## MONSIGNOR BETTAZZI: PERCHE' SONO OBIETTORE FISCALE

Mons. Luigi Bettazzi

ROMA — «L'obiezione di coscienza fiscale non è da svolgere alle ottuse avvisaglie alle tasse: questo nascono dall'egoismo, quella al contrario dall'altruismo, ed ha un valore morale di stimolo alla formazione di una mentalità concreta di ricerca alla pace... Come vescovo sono particolarmente tenuto ad osservare e a far osservare le leggi; ma sento di dover contribuire alla crescita di una coscienza di pace... Per questo, senza fare grande réclame (proprio perché la coscienza comune è ancora ai primi passi) ho fatto anch'io obiezione fiscale per la quota parte del reddito che si può ritenere destinata ai armamenti nucleari e di offesa (dallo 0,5 all'1 per cento); e invio questo denaro a fondi statali destinati alla protezione civile o all'assistenza» così afferma mons. Luigi Bettazzi, vescovo di Ivrea e presidente della «Pax Christi», in risposta — pubblicata sul prossimo numero di «Famiglia Cristiana» - ad alcuni lettori che contestavano la sua recente lettera aperta al ministro Spadolini.

Il vescovo Bettazzi ci ha rilasciato stamane questa dichiarazione

«La notizia ripresa oggi dalla stampa nazionale è ricavata da una risposta che ho dato a un lettore di "Famiglia Cristiana" il quale, avendo seguito da un articolo della stessa rivista che era coinvolto nel problema dell'obiezione fiscale, protestava e chiedeva chiarimenti. In realtà,

● SEGUE A PAGINA 16

BINGO 3
OLTRE 300 MILIONI DI PREMI


# STAMPA SERA

L. 600
ANNO 117 - NUMERO 281

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Martedì 5 Novembre 1985


# SORRISI, PROMESSE DI DIALOGO
# MA ANCHE ACCUSE E SOSPETTI
## MOSCA E USA SULL'ALTALENA IN VISTA DI GINEVRA

Mosca. L'incontro di Shultz (a destra) con Shevardnadze

***Shultz è al Cremlino. A Gorbaciov: «E' meglio parlarsi anziché parlare l'uno dell'altro»***

MOSCA — Ultima tappa verso Ginevra. L'incontro Gorbaciov-Shultz di questa mattina può essere determinante in vista del summit di Ginevra. Il previsto colloquio al Cremlino tra il segretario generale del pcus ed il segretario di Stato americano s'è iniziato in un clima molto disteso, poi i due si sono ritirati per il confronto diretto para su un solo tema, quello della riduzione degli armamenti nucleari strategici.

«*Le incomprensioni sono il risultato della mancanza di conoscenza*», ha affermato Gorbaciov accogliendo Shultz e stringendogli la mano. «*E' vero, una delle massime favorite del Presidente è che è meglio parlarsi anziché parlare l'uno dell'altro*», ha replicato il segretario di Stato americano che era accompagnato dal consigliere per la sicurezza nazionale Robert McFarlane e dall'ambasciatore a Mosca Arthur Hartman.

Al colloquio tra Gorbaciov e Shultz erano presenti da parte sovietica il ministro degli Esteri Shevardnadze e l'ambasciatore a Washington Anatoly Dobrinin.

Da fonte americana si è appreso che durante il «pre-vertice» in corso non si discuteranno i particolari dei negoziati: Rozanne Ridway, assistente del segretario di Stato, ha detto che i colloqui riguardano soprattutto l'ordine del giorno di Ginevra. Appena giunto a Mosca, Shultz aveva dichiarato che, oltre al problema del controllo degli armamenti, gli Stati Uniti vogliono discutere dei diritti umani, dei conflitti regionali e dei problemi bilaterali.

Shultz, ieri, aveva già avuto due lunghi colloqui con il collega Shevardnadze. Nell'intervallo tra le due conversazioni si è svolta una colazione offerta dal ministro degli Esteri in onore dell'ospite. La «Tass» non ha fornito finora alcun particolare sul contenuto e sull'atmosfera degli incontri di ieri.

Secondo fonti americane l'incontro è stato il più lungo avuto finora da Shultz e Shevardnadze e si è svolto in un'atmosfera «distesa», «piena di sorrisi» e, perfino, con qualche battuta scherzosa. L'incontro Shultz-Shevardnadze ad Helsinki era durato poco più di tre ore e quelli di New York e Washington circa quattro ore. Ieri, invece, dopo sette ore di colloqui, il capo della diplomazia sovietica ed il segretario di Stato americano «avevano ancora molte cose da dirsi», hanno indicato fonti ufficiali americane.

La volontà di affrontare tutti i problemi sul tappeto è dimostrata dal fatto che sia Shultz sia Shevardnadze sono accompagnati da una decina di collaboratori, ciascuno competente nel proprio settore. Lo stesso segretario di stato arrivando a Mosca aveva preannunciato che gli incontri sarebbero stati «schietti e costruttivi».

I colloqui sono obiettivamente difficili, perfino sul modo di impostarli: infatti i sovietici vogliono concentrarne quasi esclusivamente il tema sul problema del controllo degli armamenti, mentre gli americani presentano tutta una gamma di problemi comprendenti anche i «diritti umani», i «conflitti regionali», i «rapporti bilaterali» e reclamano, in questo contesto, un'inversione di rotta negli scambi di persone e nell'apertura a maggiori contatti a tutti i livelli.

I sovietici pongono invece come condizione preliminare e irrinunciabile la soluzione del problema delle cosiddette «guerre stellari» e la «prevenzione della militarizzazione dello spazio».

New York. Vitali Yurcenko consuma il «pranzo» in Usa

***La spia Yurcenko vuole tornare nell'Urss «La Cia mi ha rapito a Roma e drogato...»***

NEW YORK — *Un'altra, sensazionale, «spy-story» e, per di più, nella fase cruciale del confronto Usa-Urss: tre mesi dopo la sua scomparsa mentre si trovava in Italia, e mantenendo tutte le informazioni secondo cui sarebbe «passato all'Occidente», Vitali Yurcenko — ritenuto il «numero cinque» del Kgb sovietico — ha fatto clamorosamente la sua ricomparsa ieri sera a Washington tenendo una conferenza stampa all'ambasciata sovietica, e accusando la centrale di informazione degli Stati Uniti di averlo rapito e drogato per costringerlo a «collaborare».*

*Yurcenko — di cui lo stesso Dipartimento di Stato aveva confermato l'11 ottobre la presenza negli Usa — ha negato di aver mai voluto fuggire in Occidente e ha detto che «almeno mentre ero cosciente» non ha fornito alcuna informazione ai servizi segreti degli Stati Uniti. «Quello che posso aver detto, l'ho detto mentre ero sotto l'influsso della droga, non lo so», ha aggiunto.*

*Subito dopo la conferenza stampa, il Dipartimento di Stato ha categoricamente smentito la versione dei fatti data da Yurcenko e ha detto che all'sovietico non sarà permesso di lasciare gli Stati Uniti se prima non sarà stato chiarito che lo fa di sua piena volontà. «Il signor Yurcenko — ha aggiunto il portavoce Redman — è venuto da noi volontariamente, non è mai stato trattenuto con la forza e ha spontaneamente collaborato con la Cia dopo aver chiesto asilo politico».*

*Yurcenko non ha voluto confermare di essere un importante esponente del Kgb e si è limitato a dire di essere stato in passato (1975-80) un agente dei servizi di sicurezza dell'ambasciata sovietica a Washington.*

*La vicenda coincide nel tempo con due altri curiosi episodi: quello del marinaio sovietico fuggito per due volte da una nave in Louisiana e finalmente riconsegnato ai russi e quello del soldato sovietico rifugiatosi all'ambasciata degli Stati Uniti in Afghanistan.*

*Nella sua conferenza stampa — tenuta metà in inglese e metà in russo — Yurcenko non ha voluto dire come il 2 novembre sia finalmente riuscito a «scappare, approfittando di un momento di distrazione dei guardiani» dalla residenza nei pressi di Washington dov'era apparentemente «tenuto prigioniero», e ha affermato che suo unico desiderio è ora di «tornare in patria, rivedere familiari e amici, riposare» e magari tenere poi un'altra e più dettagliata conferenza stampa a Mosca.*

*L'esponente del Kgb non ha risparmiato alla Cia le accuse di averlo maltrattato durante la sua «prigionia» e di avergli impedito qualunque contatto con l'esterno, ma ha detto di aver avuto occasione di avere un colloquio e «cenare insieme» con il direttore della Cia, William Casey.*

*Il Dipartimento di Stato americano ha risposto immediatamente alle clamorose dichiarazioni di Yurcenko. Il portavoce Redman, ha definito «completamente false e senza alcun fondamento» le affermazioni del sovietico. Redman ha detto che Yurcenko disertò di sua volontà presentandosi all'ambasciata americana a Roma «ed in nessun momento» egli è stato trattenuto con mezzi coercitivi, impropri, illegali e immorali».*

«E' diritto di Yurcenko ritornare in Unione Sovietica ora volta che il governo americano si sia, in effetti, assicurato che la sua scelta è genuinamente di sua scelta».

Washington. L'intervista dei giornalisti sovietici a Reagan

***Censurata l'intervista di Reagan ai 4 giornalisti russi: «sgradita» la guerra in Afghanistan***

WASHINGTON — Il presidente Ronald Reagan ha approfittato di una eccezionale intervista concessa a 4 giornalisti sovietici per denunciare l'occupazione dell'Afghanistan da parte dell'Armata Rossa e per assicurare che gli Usa dispiegheranno un eventuale scudo spaziale anti-missili solo quando saranno «stati accantonati» gli arsenali nucleari offensivi. Ma i sovietici hanno «censurato» parte delle sue dichiarazioni.

Stando al testo integrale dell'intervista, reso noto a Washington in coincidenza con la sua pubblicazione sulle «Izvestia», Reagan ha avuto un acceso scambio di battute riguardo all'Afghanistan durante l'incontro di giovedì scorso con i quattro giornalisti.

In un brano dell'intervista, che le «Izvestia» non hanno però pubblicato, il presidente americano fa presente che l'Armata Rossa è intervenuta a Kabul in modi pretestuosi: «*Il governo che ha invitato le truppe sovietiche non ha avuto altra scelta perché quel governo era stato installato dall'Urss e con la forza delle armi come garanzia. E in effetti l'uomo posto a capo di quel governo è una scelta in seconda istanza. Il primo non era di gradimento dell'Urss e così si è arrivati all'intervento armato e si è rimosso quell'uomo e si è scelta una seconda persona che continua ad essere di fatto un governatore*».

Ai quattro giornalisti, protagonisti della prima intervista rilasciata da un presidente americano alla stampa sovietica negli ultimi 24 anni, Reagan ha consegnato un testo dove replica per iscritto ad una serie di domande inoltrate in precedenza. Per 42 minuti ha poi accettato un vivace scambio di domande-risposte, seguendo due direttrici di fondo: il controllo degli armamenti e i conflitti e focolai di tensione regionali.

In aperta polemica con gli intervistatori, il capo della Casa Bianca ha detto che gli Stati Uniti hanno truppe dislocate all'estero in seguito a legittimi accordi e intese con i governi locali: «*Non stiamo parlando dell'occupazione di un Paese con truppe straniere, come è il caso dell'Urss in Afghanistan, o in Angola, nello Yemen del Sud o in Etiopia*».

Contestando all'Armata Rossa l'uso in Afghanistan di «bombe-giocattolo», Reagan ha negato la possibilità di un paragone con il Vietnam. «*Abbiamo semplicemente cercato di mantenere una sorta militarizzata tra Nord e Sud Vietnam*», ha detto il capo della Casa Bianca sostenendo (altro punto taciuto dalle «Izvestia») che il Sud del paese «è stato conquistato in violazione di un trattato firmato a Parigi dai due Vietnam».

Stando a confronti fatti da analisti americani in possesso del testo integrale e della versione riportata dalle «Izvestia», Reagan è stato «censurato» su parecchi punti.

Il presidente americano ha ad esempio riaffermato che gli Stati Uniti sono pronti ad aiutare nazioni minacciate da forze liberticide esterne, e ha aggiunto: «*Non saremmo fedeli ai nostri ideali democratici se non lo facessimo*», frase che risulta assente dalla versione delle «Izvestia».

A quanto è emerso dal confronto dei testi, il giornale sovietico ha omesso anche alcuni riferimenti a proposte negoziali americane riguardanti il controllo degli arsenali nucleari e le «guerre stellari».

A questo proposito Reagan ha assicurato che gli Usa non intendono allo scudo spaziale per avvantaggiarsi come un riparo da cui lanciare un attacco nucleare all'Urss.

TANGENTI

**Stamane a Torino tornati in aula Zampini e Altri**

● A pagina 8

TORINO

**Lungo sì dimette da vice-sindaco e da consigliere**

● A pagina 3

**DOLLARO A 1757**

ROMA — Dollaro in leggera ripresa. In Italia è quotato intorno alle 1757 lire contro le 1752,88 di ieri.

Mercato positivo in Borsa. Chiusure: Perugina ord. 3618, risp. 2643; Sifac 1340; Cesigene 21.550; Cir ord. 6248, risp. 6165; Buitoni ord. 3000, risp. 3350; Montedison 1e-Mi 6900; Ativer 7150; Ili 11.550; Eridania 11.740; Fidenza Vetraria 8030; Pirelli S.p.A. ord. 3330, risp. 3300; Mondi Card 3500; Montedison 3548; Fiat ord. 4911.

Altri prezzi: Bona 1290; Bnl 7480-7470; Alitalia 1410; Ras 117.600; Italmobiliare 136.000; Bastogi 433-434; Generali 84.000-85.000; Sai ord. 28.300; Banco Ambrosiano risp. 3370.

GOVERNO

**Un sì o un no oggi da Natta a Bettino Craxi?**

● A pagina 10

JUVENTUS

**Vigilia tranquilla dei bianconeri anti-Verona**

● A pagina 15

*Per risolvere i tuoi problemi immobiliari.*

*Per dare in pagamento il tuo alloggio e comprarne un altro adatto alle tue esigenze.*

EDILCASE, *la società di servizi immobiliari di lunga esperienza che esamina, valuta, consiglia e lavora per te!*

EDILCASE
organizzazione vendite e consulenze immobiliari
Corso Matteotti, 47 - Torino
tel. (011) 54.01.54

Spenderemo di più, con la promessa di un mare più limpido

# ARRIVA IL BIANCO ECOLOGICO MA RESTA IL PROBLEMA DI QUANTO CI COSTERA'

Facciamo il bucato e intanto, tra bolle iridescenti e schiume più o meno «frenate», pregustiamo i tuffi della prossima estate in un mare nuovamente terso come nelle cartoline dai Tropici. Lo consente il decreto legge n. 453, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 9 settembre scorso, con l'adozione di provvedimenti urgenti contro l'eutrofizzazione delle alghe che minaccia di soffocare soprattutto la costiera adriatica. Particolarmente rilevante in proposito il divieto, concomitante all'entrata in vigore della nuova normativa, di introdurre nel territorio nazionale o di immettere in commercio qualsiasi tipo di detergente sintetico superiore a determinati limiti.

Le percentuali autorizzate son queste: 4,50 per cento per i deterativi da bucato in macchina lavatrice, 4 per cento per i deterativi da bucato a mano o per comunità, 6 per cento per i deterativi da lavastoviglie, 2 per cento per i detersivi destinati ai piatti neitali a mano. Per quanto riguarda produzione e importazione, la nuova normativa è entrata in vigore a partire dal 1° ottobre scorso. Entro la detenzione e l'immissione in commercio dei prodotti non conformi e contenenti prima di questa data saranno consentite sino al 31 marzo 1986.

Ne nasce, per i dettaglianti, un grosso e preoccupato interrogativo. Spiegano all'Ascom: «*Il legislatore, prevedendo sei mesi di tempo per lo smaltimento delle scorte industriali, non ha invece indicato alcun termine per consentire la vendita delle scorte commerciali. Questo perché, ancora una volta, ci si è dimenticati che il commercio ha bisogno di un certo lasso di tempo per la rotazione delle giacenze*». Precisano i rappresentanti di categoria: «*Se il provvedimento fosse convertito definitivamente in legge senza una precisa puntualizzazione in proposito, si rischierebbe il blocco dei preparati per lavare, con ovvie difficoltà di approvvigionamento e inutili conseguenze negative*».

Non è detta comunque l'ultima parola dato che, in base ad un emendamento aggiunto dal Senato, è stato previsto che, almeno per quanto riguarda i prodotti per il bucato tanto a mano quanto in lavatrice, la loro percentuale di fosforo dovrà essere contenuta nell'1 per cento entro il 30 giugno '87 ma la distribuzione e la vendita dei prodotti non conformi sarà autorizzata sino al 31 dicembre 1987. In più (e questa volta purtroppo senza fissare alcun termine transitorio sia per l'industria che per il commercio) è stato stabilito di apporre su tutte le confezioni una frase che sottolinei il loro potere inquinante e la necessità di non eccedere nell'uso, in abbinamento ad etichette su cui andranno precisate «*la composizione chimica e le istruzioni d'uso con particolare riferimento alla durezza dell'acqua*».

Di qui una serie di incognite, che riguardano consumatori e commercianti allo stesso modo. Dicono all'Unione Consumatori: «*Si tratta di innovazioni notevoli a patto che la terminologia risulti chiara e dettagliata in maniera da evitare indicazioni troppo complesse o al contrario eccessivamente generiche. Senza contare l'importanza di far sapere al pubblico che per ottenere risultati soddisfacenti bisognerà usare acqua dolce o decalcificata. In caso contrario, un tenore ridotto di fosforo comporterà il rischio di una pulizia parziale dei tessuti e di un maggior spreco di prodotto*».

Precisano all'Ascom: «*La limitazione di fosforo abbinata al nuovo e discusso sostitutivo NTA porterà ad un netto scadimento dei detersivi. Risultato: le dosi dovranno essere conseguentemente aumentate e il bucato solitamente trattato in lavatrice a 60 gradi dovrà passare a 90. Invece di far scontare la lotta contro le alghe sul bucato quotidiano, sarebbe stato meglio utilizzare in maniera corretta i 30 mila miliardi stanziati per i previsti depuratori costieri. Si batte la solita strada, insomma, e i capri espiatori restano sempre gli stessi: consumatori e commercianti*».

*Il ministro Zamberletti ieri al Salone della tecnica*

# UNA TECNOLOGIA «ANTI-CATASTROFE»

*Al convegno su «Protexpo», una delle manifestazioni nell'ambito dell'esposizione. «L'industria nazionale può farcela»*

Strumenti per la protezione civile a Torino Esposizioni per «Protexpo»

I programmi, almeno nelle intenzioni, sono interni e tutti si augurano che il ministro Zamberletti riesca a realizzarli. Ieri, al convegno organizzato da Protexpo, nell'ambito del salone sulle Nuove Tecnologie, ha portato la sua testimonianza di politico impegnato in un settore così difficile come quello della Protezione Civile.

Difficile, forse, perché l'Italia in questo campo si è svegliata, ammettiamolo, con forti ritardi. E dire che, quanto a disastri e a calamità naturali, non siamo secondi a nessuno.

«*Intendiamo programmare e finanziare* — ha detto il ministro — *la ricerca e la messa in produzione di sistemi tecnologici in grado di scrutare il territorio, in tutte le condizioni ambientali e meteorologiche; di percepire e di analizzare qualsiasi tipo di rischio; di memorizzare e di classificare i dati così raccolti; di descriverli a comando e in tempo quasi reale su carte e su mappe; di trasmettere le informazioni e gli ordini necessari e di guidare, nell'emergenza, i mezzi d'intervento*».

Un'impresa che pare semplice da realizzare. «*Ma è pur vero* — ha ripreso Zamberletti — *che l'industria nazionale, pubblica e privata, è in grado sia di studiare in tempi ravvicinati, sia di attuare il sistema tecnologico richiesto, per dare alla nuova legge, la possibilità di essere realizzata. E' un programma di sicuro nel cui ambito la scienza e la tecnologia sono esplicitamente ricondotte al loro ruolo innovativo dello sviluppo e del progresso umano; è un programma di dimensione mediterranea ed europea*».

Anche in tema di calamità naturali si parla, dunque, di prevenzione. Un discorso che abbiamo già sentito più volte.

Zamberletti ha ricordato come la protezione civile sia un concetto globale, nel senso che il soccorso all'emergenza ed il primo ripristino delle condizioni di sopravvivenza e delle funzioni produttive, non sono separabili dalla previsione del rischio di calamità o di disastri e dalla prevenzione dei medesimi.

E' certo e provato (e basta rileggere le cronache di troppi fallimenti) che, in mancanza di efficaci sistemi di osservazione, di analisi, di scoperta e di direzione, non sono possibili né un tempestivo soccorso, né un contenimento delle vittime, né, tantomeno, un sollecito ripristino della normalità.

Ora si tratta «soltanto» di mettere in atto il programma e di farlo prima che qualche altra diga ceda sotto il peso dell'acqua o che la terra venga scossa da un altro sisma.

Aggressioni, minacce, ritorsioni: ora medici e infermieri non ne possono davvero più

# MONCALIERI: PAURA AL PRONTO SOCCORSO

## Nessun sistema di sicurezza, nemmeno una guardia giurata

L'ultima «puntata» in seguito ad una violenta discussione con due tossicodipendenti (non in fase di astinenza) che pretendevano del metadone, un medico ha riportato la frattura del setto nasale. Per lo stesso motivo, una dottoressa si è vista minacciare con un bisturi e un infermiere è stato percosso. Al pronto soccorso dell'ospedale Santa Croce di Moncalieri, lo scenario si ripete nell'arta. «Siamo esasperati — dicono i medici — riceviamo di continuo minacce di ogni genere, dai delinquenti abituali ai tossicodipendenti, che avanzano pretese senza mezzi termini, chiedendo soprattutto metadone. Ma adesso basta».

Dicono basta e lanciano un ultimatum all'amministrazione ospedaliera e alla presidenza dell'Usl 32. Ieri il personale medico e paramedico dell'ospedale ha infatti proclamato lo stato di agitazione che culminerà giovedì 14 novembre con la sospensione di tutte le attività di reparto e ambulatoriali fino a tempo indeterminato (escluse i ricoveri e le operazioni urgenti, continuerà a funzionare anche il pronto soccorso). «A sostegno — si legge in un documento sottoscritto dai rappresentanti sindacali — delle giuste rivendicazioni dei colleghi operanti al pronto soccorso».

Quali sono queste rivendicazioni? «Sono ormai quattro anni che avanziamo richieste all'autorità competente affinché venga tutelata la nostra incolumità. Chiediamo che venga istituito un servizio di pubblica sicurezza con la presenza di una guardia giurata. Ma finora le nostre richieste sono rimbalzate contro un muro di gomma». I medici e gli infermieri del pronto soccorso dopo queste volte sono decisi a non accontentarsi di promesse e di risposte vaghe. «Sappiamo che la soluzione non è semplice e che gli episodi di intolleranza sono all'ordine del giorno in tanti altri dipartimenti di pronto soccorso, ma proprio non ne possiamo più di rischiare e di lavorare a casa raccomandando i muri, guardandoci sempre alle spalle e sperando di rivivere l'indomabile ancora tutta intera».

Il dipartimento accettazione emergenza-pronto soccorso, del Santa Croce è stato istituito circa cinque anni fa e serve i comuni del Sud di la provincia di Torino. Vi lavorano 18 medici, un terzo dei quali sono donne. 24 ore su 24 sono presenti un medico, un chirurgo e alcuni infermieri; in portineria c'è una donna. Nessun sistema di sicurezza. Dalla porta di ingresso può entrare chiunque. Ogni tanto, di notte, qualcuno riesce a introfularsi nei reparti. «Durante l'ultimo raid notturno, loro alla mano, abbiamo stanato un 'ciandestino' di sicurezza».

Graziella Teta

*Per la giunta di sinistra*

# SETTIMO: PCI E PSI ULTIMO TENTATIVO

Confronto decisivo, domani, tra pci e psi per risolvere il lungo braccio di ferro che oppone i due partiti sulla questione del sindaco a Settimo. Saranno i comunisti, che non vogliono cedere la poltrona, a spuntarla; o saranno i socialisti a prevalere con la loro proposta di rotazione nella carica?

Il psi ha posto quasi un ultimatum: o si accetta la sua richiesta o la giunta monocolore comunista, presieduta da Teobaldo Penoglio, in carica da due mesi, salta, perché i socialisti non sono più disposti ad appoggiarla dall'esterno.

I due partiti sono d'accordo nel ricostituire una giunta di sinistra ma da quattro mesi litigano sulla poltrona di primo cittadino.

Dice il segretario socialista, Salvatore Daldo: «La nostra proposta non vede né vincitori né vinti: abbiamo chiesto al pci un ricambio nella conduzione della giunta: due anni e mezzo al pci e due e mezzo al psi. Io sono ottimista: penso che se non ci saranno veti in federazione, il pci di Settimo sarà ben contento di sbloccare la situazione in questo senso».

L'incontro di domani avverrà a livello di federazione provinciale. Se il pci accetterà la soluzione del sindaco «dimezzato» l'attuale primo cittadino rimarrà in carica fino alla fine dell'87 e poi subentrerà il socialista Giovanni Oliccia.

p. g.

Un ragazzo, una ragazza, e una pistola

# AI BANDITI PIACE «MIRANDA»

## Assalite le casse del Nazionale e del Gioiello

Bonnie & Clyde sono arrivati a Torino. E ieri sera hanno dato la prima dimostrazione di quel che sono capaci di fare, rapinando, a distanza di un paio d'ore l'una dall'altra, le casse di due frequentatissimi cinematografi del centro. Bottino, 600 mila lire in tutto. Lui & lei, armati e a volto scoperto, sono fuggiti su una Fiat 500 scura.

Alle 20 e 40 tocca al Nazionale di via Pomba. Due ragazzi, «delizioni a vederla» secondo la cassiera, entrano al cinema. Ma di vedere il film — lo dimostrano subito — a loro non importa un bel niente. Lui estrae la pistola, lei chiede dov'è l'ufficio. Poi, insieme, minacciano il direttore, Lorenzo Ventavoli, 53 anni, e si fanno consegnare il poco denaro contante rimasto nel cassetto: appena 100.000 lire (il dottor Ventavoli aveva infatti provveduto, pochi minuti prima, di nascondere il copiioso incasso del lunedì sera). Infine, ancora minacciando e intimando di «non fare scherzi», i due saltano sulla loro Fiat 500 posteggiata davanti all'ingresso e si volatilizzano sotto una pioggia sottile. Il tutto, all'insaputa degli spettatori che, dentro, si stanno godendo «Miranda» di Tinto Brass.

Ma il film si proietta anche al Gioiello e si vede che ai due quel titolo piace in modo particolare. Perché alle 22 e 45, appena iniziato l'ultimo spettacolo al cine di via Cristoforo Colombo, ecco che la coppia arriva, parcheggia la «500», scende e, come sopra, compie il suo colpo.

Qui, i ragazzi si portano via 700.000 lire. Il direttore Aldo Muzio, 53 anni, dà l'allarme, ma non c'è nulla da fare: di Bonnie & Clyde, in sala non ci sono tracce. Della loro potente «500» nemmeno. Si ritireranno vivi?

■ Altra rapina, ieri sera verso le 22 e 30, a un garage di via Nicodemo Bianchi, proprietaria Giovanna Lanteri. Tre uomini armati (fucili a canne mozze e pistole) e mascherati hanno sequestrato e minacciato il custode dell'autorimessa, Loredano Mantovani, 37 anni, e si sono portati via un furgone Fiat 238 carico di capi d'abbigliamento appartenente a una società milanese. Riavutosi dallo spavento, il custode ha chiamato il 113, ma per la polizia le ricerche del furgone e dei banditi sono state vane.

■ Incendio questa mattina alle 4 in via Cigna(a)ia 9. Presumibilmente per un corto circuito in uno dei locali, i macchinari della «fabbrica pulitore metalli» hanno preso fuoco. Le fiamme, divampate subito con violenza, hanno in parte distrutto i capannoni e fatto crollare un pezzo di tetto. E' stato il titolare dell'azienda, Ferdinando Capato, 50 anni, a dare l'allarme. I vigili del fuoco di Torino hanno lavorato un paio d'ore.

*Non ci sono pericoli*

# A RIVARA L'ACQUA E' AL CLORO

L'acquedotto è inquinato, ma non ci sono pericoli perché l'acqua è stata clorata. Così dicono le autorità sanitarie della Usl 38 dopo la scoperta a Rivara dell'inquinamento del pozzo di «Cava Croci».

Il sindaco Riccardo Val ha fatto affiggere manifesti in cui invita la popolazione a far bollire l'acqua. Ieri il dottor Alcide Berta, responsabile dell'ufficio d'igiene dell'Usl 38, ha effettuato un sopralluogo con i tecnici del Comune per verificare la possibilità di utilizzare una nuova sorgente.

«Quello di Rivara è un acquedotto a rischio — dice il dottor Berta — lo seguiamo con controlli periodici. Quest'anno siamo già intervenuti 25 volte con prelievi; stessa cosa è stata fatta anche per l'acquedotto del vicino comune di Forno». La causa dell'inquinamento va probabilmente ricercata nel lungo periodo di siccità che sta interessando tutta la zona: i pozzi pescano in falde freatiche a ridosso della montagna. Una volta esauritesi, o abbassatesi in maniera impressionante, com'è avvenuto adesso, l'approvvigionamento per l'acquedotto diventa difficile se non impossibile. Si sta valutando la possibilità di trivellare nuovi pozzi.

*Processo ai Lavazza*

# DUE OPERAI CON L'ASMA DA CAFFE'

Il «caso» del caffè che provoca l'asma torna questa mattina in tribunale davanti al pretore del lavoro Guariniello. Non si tratta naturalmente del caffè sorbito nel bar o bevuto in casa, ma del «caffè verde» (quello appena raccolto che arriva in sacchi dal Brasile per essere tostato) immagazzinato a tonnellate nel grande stabilimento che la Lavazza possiede a Settimo Torinese.

Del problema, conosciuto da decenni dalla scienza medica, si è già discusso un mese fa, sempre davanti al pretore Guariniello, ed oggi è prevista la seconda udienza. Alberto ed Emilio Lavazza, proprietari dell'omonima ditta, sono stati citati a giudizio, assieme al direttore dello stabilimento di Settimo e ad un altro dirigente, da due operai — Vincenzo De Salvo e Donato Ciberna — che sostengono d'aver contratto l'asma bronchiale lavorando a contatto del «caffè verde».

Secondo l'accusa le misure di sicurezza, sotto forma di potenti aspiratori, destinate a prevenire questo tipo di allergie sarebbero state incomplete. De Salvo e Ciberna avrebbero contratto l'asma bronchiale aprendo i sacchi all'arrivo in stabilimento. Ripetendo migliaia di volte l'operazione non potevano non respirare il polviscolo che li investiva.

I fratelli Lavazza da parte loro hanno dichiarato che stanno modificando gli impianti per evitare qualsiasi contatto tra operai e caffè verde. Inoltre respingono le accuse, sostenendo che tutti i dipendenti venivano sottoposti a visite periodiche.

STAMPA SERA

Michele Tora direttore responsabile
Carlo Bramanti vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Cassinelli di Chivasso - Amministratore Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Mussatovi, Francesco Paolo Mattioli - Consiglieri Alfonso Ferrari (presidente), Luigi Gamberini, Giovanni Perodotto - Direttore Generale Paolo Peluzzo

Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

© 1985 Edit. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 734 DEL 6-12-1984

In libreria due nuovi volumi per finanziare la Ricerca sul cancro.

Vittorio Emanuele II, Luigi Einaudi, Arturo Toscanini, la Regina Margherita, Cesare Pavese, Santa Chiara, Filippo Turati: tutti questi personaggi hanno una cosa in comune: c'è almeno una via, in Piemonte, che porta il loro nome.

Le loro storie - e quelle di tanti altri che condividono con loro questo curioso e nobile destino - le abbiamo raccolte in una piccola collana editoriale che oggi vede uscire i due ultimi volumi.

Sono libri scritti nel segno della speranza e del coraggio: serviranno a finanziare la Ricerca sul cancro, a vincere una battaglia che scienziati di tutto il mondo stanno combattendo con successo da anni.

Due libri non sono che un piccolo contributo: migliaia di lettori come voi lo possono far diventare meravigliosamente grande.

Nuovi illustri e sconosciuti delle vie di Torino, Lit. 25.000
Illustri e sconosciuti delle vie del vecchio Piemonte (Biella, Asti, Casale Monferrato, Ivrea e Moncalieri), Lit. 25.000

Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro
Comitato Piemonte
Via Cavour 31, Torino
Tel. 011/53 72 28

*Inattese dimissioni dell'assessore alla Cultura in Comune*

# DOVEVA ESSERE SINDACO E TORNA A ROMA IL REPUBBLICANO LONGO LASCIA TUTTO

Antonio Longo (qui durante una seduta del consiglio comunale) lascia e torna a Roma

Da stamane la giunta è riunita con un uomo in meno. Antonio Longo, vicesindaco e assessore alla cultura del pri, ha consegnato al sindaco Giorgio Cardetti la lettera con cui annuncia di dimettersi da ogni incarico, anche dal Consiglio comunale.

Dimissioni improvvise? In parte sì, in parte no. I fatti.

Antonio Longo, presidente dell'Ina, torinese da anni residente a Roma, è l'uomo nuovo su cui punta il pri per il rinnovamento del Consiglio comunale dopo una tornata amministrativa sconvolta dallo scandalo delle tangenti.

La campagna elettorale dei repubblicani parte da lontano. Sui giornali arriva con un identikit che, puntata dopo puntata, fa conoscere il candidato dell'edera al posto di sindaco di Torino.

Il volto nuovo è, per l'appunto, quello di Antonio Longo. Una sorpresa per la città, ma anche per il mondo politico, dove si era fatto a gara per riuscire a individuare il capolista repubblicano.

Nello stesso pri la candidatura di Longo aveva trovato più di una perplessità, non sulla persona, che fu subito apprezzata per la sua intelligenza e correttezza, ma per il fatto che a Torino non era conosciuto e anche forse perché la sua presenza rischiava di mettere in ombra quella di repubblicani emergenti già di casa a Palazzo Civico (come Aldo Ravaioli, già assessore ai trasporti nella giunta dei 100 giorni, presidente dell'Amma).

Il 12 maggio il presidente dell'Ina viene eletto con 5010 preferenze. Si apre la danza per il posto di sindaco. Lo rivendica il psi per Cardetti, lo chiede il pri per Longo, il pli gli contrappone l'avvocato Vittorio Chiusano.

La trattativa si conclude alla fine di luglio con la conferma a sindaco di Cardetti e l'elezione di Longo a vicesindaco. Il pri ottiene per lui l'assessorato alla cultura.

Si rivela subito oneroso per Longo rispettare gli impegni di Roma (lì) e Torino. Alla nostra città dedica almeno due giorni alla settimana, in genere quelli del Consiglio comunale dove, talvolta, quando manca Cardetti, assume il compito di presiedere l'assemblea.

Per Longo, poi, c'è il difficile approccio con la pratica politica e con la gestione di un ente pubblico. Settimane per prendere confidenza.

Sulla vicenda della Edilpro (incarichi per progettare la nuova cittadella giudiziaria, vicenda che divide per alcuni giorni il pentapartito) Longo chiede garanzie per una maggior trasparenza nelle scelte dei professionisti.

Ma il fatto dove Longo, per la prima volta, dimostra di pensare di lasciare Torino per tornare a fare soltanto il presidente dell'Ina a Roma si verifica martedì 22 ottobre. La sera prima in Consiglio si era parlato di Settembre Musica; l'assessore alla cultura Longo aveva annunciato l'intenzione di incaricare Olmo Bajmas per il coordinamento tecnico della prossima stagione, la mattina del 22 in giunta ci fu chi dai banchi de gli ricordò che Baimas era un comunista. Il vicesindaco replicò che l'incarico era tecnico e che prima di annunciarlo in Consiglio comunale ne aveva parlato con i colleghi amministratori: «*perché — chiese — questo appunto viene fatto soltanto oggi?*». Longo disse di voler dimettersi. Altri lo convinsero a far rientrare la sua decisione.

Negli ultimi due sabati la giunta si è riunita al mit per preparare il programma, ma Longo non ha partecipato.

Nei giorni scorsi l'onorevole Giorgio La Malfa ha cercato di convincere Longo a restare, ma gli impegni romani (sono sopraggiunte anche difficoltà di gestione per l'Ina, si dice in casa repubblicana) si facevano sempre più alternativi a quelli di Torino. Ieri la decisione di Longo è diventata irrevocabile. Il pri parla di «*troppi impegni per Longo*», dietro le quinte si mormora anche che nessuno gli aveva spiegato che cosa significasse fare il vicesindaco e l'assessore alla cultura.

Per il pri, comunque, nessuna dimissioni che preferivano non avere prima di tutto per una questione di immagine.

Ora si cercherà di creare meno disagio possibile ai colleghi del pentapartito. In Consiglio comunale Antonio Longo sarà sostituito dall'imprenditore Gianni Romanini. Il rimpasto in giunta? Gli altri partiti alleati permettendo, i due incarichi dovrebbero restare al pri: la carica di vicesindaco dovrebbe andare ad Aldo Ravaioli, l'assessorato alla cultura potrebbe toccare a Remo Ratto. L. bor.

*In aula subentra l'industriale Gianni Romanini*

## «MI SPIACE» DICE IL SINDACO NESSUNA CRISI, RIMPASTO

«Troppi impegni» dicono in casa repubblicana il giorno dopo le dimissioni del vicesindaco Longo, dimissioni che non sono giunte del tutto inattese per i colleghi di giunta degli altri partiti. Il sindaco sapeva da sabato scorso: gli erano state preannunciate dal pri, che nell'occasione lo aveva pregato di mantenere riservata la decisione del suo uomo di punta nel governo della città. «*Longo stesso — dice ora Cardetti —, una decina di giorni fa, mi aveva confidato che non si sentiva di escludere questa intenzione per la difficoltà di conciliare impegni assessorili e suoi personali, di lavoro. Mi spiace che se ne vada... a tutto*».

Prudenza, attenzione: il pentapartito si allinea sugli argomenti del comunicato del pri. Il democristiano Porcellana, presindaco, comprende che «*le sue condizioni esterne impedicano a Longo di essere presente a Torino più di due giorni alla settimana. Si tratta di un uomo di alta professionalità. Avrebbe potuto portare un contributo personale di rilievo*». E il prof. Piazzetti, capogruppo democristiano in Sala Rossa, nel sottolineare l'apprezzamento del suo partito per il «*tecnico*» impegnatosi nella politica, ribadisce che «*le dimissioni di Longo non sono un fatto politico*».

Troppi impegni professionali: li avrebbe limitati sicuramente se avesse avuto un altro ruolo in giunta, è la sola allusione che si concede l'esponente dello scudo crociato. La polemica è dietro l'angolo, spetta all'opposizione comunista che aveva attaccato la politica culturale del pentapartito, e in particolare l'assessore Longo, in una conferenza-stampa: «*Lunedì avrebbe dovuto rispondere alle nostre interrogazioni su Villa Gualino, sulla mostra di Torino a Parigi, sulla sorte del Museo del Cinema*», ricorda il capogruppo pci Carpanini.

> *«Troppi impegni — dicono i compagni di partito — la mole di lavoro era eccessiva». Il prosindaco Porcellana: «Un uomo di alta professionalità». Carpanini (pci): «Clima non idilliaco nel pentapartito»*

Longo aveva ricevuto critiche per il suo operato anche dall'interno della giunta, e segnatamente da un collega dc, per la proposta di nominare il suo predecessore Baimas coordinatore di Settembre Musica. Porcellana spiega che anche per il suo partito quell'indicazione corrispondeva ad un'intuizione positiva. «*Lo si lasci dire a me che sono un anticomunista: Baimas — osserva — era stato l'ideatore e l'organizzatore di una delle poche iniziative di successo della precedente amministrazione. La sola riserva che, come partito, avevamo espresso nel rapporto di consulente che si voleva stabilire per Baimas riguardava una possibile configurazione, per lui, di un ruolo in qualche modo apparentabile con quello di vice-assessore. Ma poi Longo ci ha chiarito...*».

Un altro argomento è speso dal capogruppo psi. L'avv. Magnani Noya definisce le dimissioni di un assessore non impegnato a tempo pieno nella politica come una sconfitta del tentativo di privilegiare nelle ultime elezioni candidati che non fossero identificati con i «*politici di professione*». Purtroppo, riconosce l'esponente socialista, ci si è scontrati con la realtà della politica che esige un impegno a tempo pieno o quasi. «*In questo senso, il ritiro di un vicesindaco a tre mesi dalla formazione della giunta non può essere considerato un fatto fuori della norma*», conclude.

Non è d'accordo Carpanini, che rilascia questa dichiarazione: «*Non si possono considerare queste dimissioni un fatto di ordinario amministrazione. Chiederemo al sindaco e alla maggioranza di spiegarci che relazione esiste fra queste dimissioni e il clima non certo idilliaco esistente nel pentapartito, con divisioni già emerse sui problemi di politica culturale e non*». Si profila un semplice rimpasto? L'assessore Re, per il pli, avverte: «*Non è pacifico che vicesindaco e assessorato alla Cultura vadano ai repubblicani. Non lo è per una questione di principio: si esaminerà il problema in relazione agli assetti complessivi della giunta*».

*Sotto accusa il deposito dei bus: 8 comunicazioni giudiziarie*

## L'APPALTO INIZIALE DEL GERBIDO ERA DI SEI MILIARDI «GONFIATI» ALLA FINE SINO A VENTIDUE?

E' ormai una consuetudine che le opere pubbliche costino molto di più di quanto preventivato, ma con il deposito per gli autobus dei Trasporti torinesi, nella zona del Gerbido, la spesa finale ha raggiunto quasi il quadruplo di quella di partenza. Appaltata per sei miliardi, l'opera è costata ventidue.

Il presidente del Consorzio dei Trasporti torinesi, il socialista Antonio Salerno, spiega che l'appalto da sei miliardi riguardava solo le opere murarie e che il deposito, per funzionare, aveva bisogno di una serie di impianti che sono stati realizzati mediante successivi appalti.

Questa circostanza è tra le prime che il giudice istruttore, Sebastiano Sorbello, sta cercando di accertare mediante l'inchiesta giudiziaria avviata dal sostituto procuratore della Repubblica, dottor Corsi.

Il pubblico ministero, infatti, aveva affidato una perizia, in tal senso, a due professori del Politecnico: gli ingegneri Bullo e Merletti.

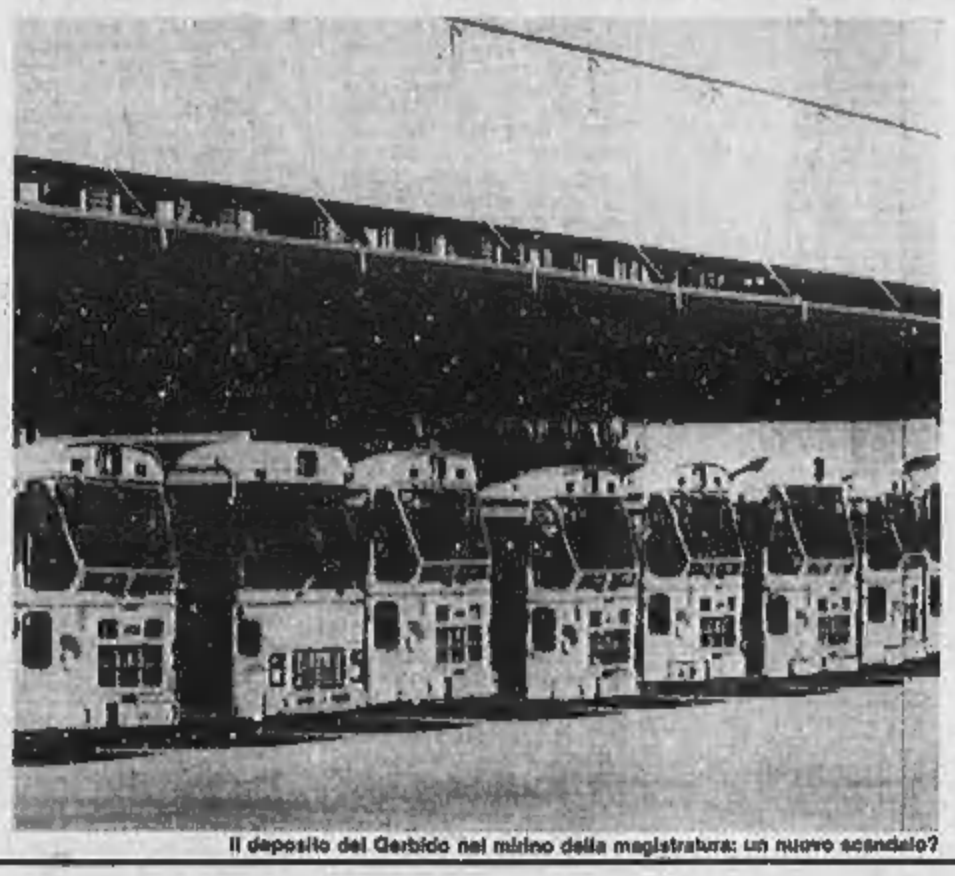
Il giudice Sorbello ha affidato ai due professionisti un ulteriore incarico: quello di verificare la metodica adottata dal Consorzio Trasporti torinesi per affidare i lavori successivi.

Per l'aggiudicazione del primo appalto era stata formata una commissione composta da tre politici e cinque tecnici. I politici erano: il presidente del Consorzio, Antonio Salerno; il democristiano Enzo Garabello, funzionario della Regione ed il comunista Mario Vicano, che all'epoca era vicepresidente del Consorzio ed attualmente è consigliere comunale.

I tecnici erano: Aldo Urlaio, che attualmente è ingegnere capo del Comune; l'ingegner Guido Capello, professore del Politecnico e direttore dei lavori del deposito; Alberto Paschetta, direttore generale del Consorzio, andato in pensione nell'83; l'ingegner Cardinali e l'avvocato Priolio.

Sarebbero stati i cinque tecnici, in qualità di membri di una sottocommissione, a stendere una relazione sull'appalto. La commissione, al completo, l'avrebbe approvata e tutti i suoi componenti sono stati raggiunti da comunicazione giudiziaria.

Rimane, però, aperta la questione dei lavori successivi. Quelli, appunto, che avrebbero fatto lievitare la cifra complessiva fino a ventidue miliardi. Questi lavori sarebbero stato affidati mediante trattativa privata, una metodologia che, negli anni passati, è stata ampiamente usata dal Comune.



Il deposito del Gerbido nel mirino della magistratura: un nuovo scandalo?

*«Nuovi illustri e sconosciuti»*

## ANCORA DUE LIBRI PER BATTERE IL CANCRO

Si conclude quest'anno, con l'uscita di due nuovi volumi, la collana «Illustri e sconosciuti» (edita dalla Stamperia artistica nazionale di Torino), i cui proventi editoriali vengono interamente versati all'Associazione italiana per la ricerca sul cancro — Comitato Piemonte Valle d'Aosta —, presieduta da donna Allegra Agnelli.

Il primo dei due libri, «*Nuovi illustri e sconosciuti delle vie di Torino*» è il terzo volume sulle strade della capitale piemontese e verrà presentato al cinema Lux di Torino il 13 dicembre prossimo. Il secondo, «*Illustri e sconosciuti delle vie del vecchio Piemonte*», sarà illustrato questa sera ad Ivrea durante un inter-meeting Lions-Rotary all'hotel La Serra e precedentemente alle ore 18 nella libreria Cossavella, sempre di Ivrea.

Successivamente, sono previsti meetings a livello cittadino il 7 novembre a Biella, il 14 a Bra, il 21 a Casale, il 26 a Cuneo ed il 28 a Moncalieri.

Viene così completata una serie che ha impegnato circa duecento autori, e che accanto allo scopo culturale di ricordare fatti e personaggi spesso dimenticati ha voluto anche finanziare la ricerca sul cancro, come mezzo per vincere il male.

A Ivrea parteciperanno, oltre al presidente del Lions, Cossavella, il Rotary Giuseppe Ravera, l'architetto Giuseppe Garino, organizzatore dei ventisette autori episodiesi, il prof. Pier Mario Alberto Cappa e Gianfranco Gallo-Orsi, entrambi vice presidenti dell'Associazione.

I due nuovi volumi sono stati coordinati da un comitato di redazione torinese del quale hanno fatto parte Sandro Bianco, Giorgio Bussolino, Giorgio Carmagnola, Dino Dolza, Gianfranco Gallo-Orsi e Pietro Martinotti. Il testo di tutti i libri della collana è preceduto da una prefazione di Allegra Agnelli e da un proemio di Gallo-Orsi; quest'anno nella prefazione si espongono i dati salienti dell'attività dell'Associazione per la ricerca sul cancro in Piemonte e in Valle d'Aosta, che da quasi sette anni opera nelle nostre regioni: nel 1984 l'Associazione ha avuto 47 mila 788 soci, mentre le quote associative hanno raggiunto due miliardi di lire destinati alla ricerca scientifica, che pretende disponibilità sempre più rilevanti per vincere la battaglia contro il cancro.

OCCASIONI GARANTITE SULL'USATO TUTTEMARCHE

OCCASIONI DEL LEONE

FINO A 60 MESI

L. 3'000'000 SENZA INTERESSI (PER 9 MESI)

OPPURE

NESSUN ANTICIPO E RATEAZIONI FINO A 36 MESI

OPPURE

PRIMA RATA al 1-2-'86

Un Leone ti guida sicuro nella scelta della tua auto d'occasione. A condizioni finanziarie veramente eccezionali, il meglio dell'usato tutte marche, selezionato dagli esperti Peugeot Talbot attraverso 54 rigorosi controlli.

Un usato che ti offre: 12 mesi di garanzia senza limiti di chilometraggio.
E in caso di guasti: ● traino vettura ed eventuale pernottamento gratuiti ● rimborso spese rientro passeggeri ● rimborso spese recupero veicolo riparato ● auto in sostituzione gratuita durante il fermo-macchina.
Inoltre, speciali condizioni Peugeot Talbot Finanziaria, su misura per qualsiasi tua esigenza di pagamento.
Segui con fiducia il Leone nella scelta del tuo usato garantito! Per ulteriori informazioni, rivolgiti ai concessionari Peugeot Talbot.

PEUGEOT TALBOT

Un incontro di calcio il 17 novembre

# LE STELLE AZZURRE GIOCANO CONTRO IL CANCRO

Per la prima volta a Torino le «Stelle azzurre» della Nazionale Italiana Cantanti arriveranno a Torino. Un avvenimento eccezionale, dal punto di vista spettacolare, che è in programma per domenica 17 novembre.

Gianni Morandi, Sandro Giacobbe, Riccardo Fogli, Gianni Bella, Pino D'Angiò, Andrea Mingardi, Eros Ramazzotti, Enrico Ruggeri, Umberto Tozzi, Franco Battiato, Pupo, il parolliere Mogol sono tra i componenti la Nazionale di calcio dei Cantanti che si confronteranno al Comunale con la LegalTorino, una rappresentativa di Magistrati e Avvocati torinesi.

L'iniziativa ha scopo benefico e l'intero incasso della manifestazione sarà devoluto a favore dell'Associazione Ricerca sul Cancro e dell'Avis di Torino.

La partita di calcio sarà preceduta ed intervallata da uno spettacolo musicale presentato da Maria Teresa Ruta.

Interverranno: il complesso Arti e Mestieri, il cantante Enzo Maolucci e, dopo il successo televisivo del programma «Quelli della Notte», la New Pathetic Elastic Orchestra.

La manifestazione avrà luogo — come già detto — allo Stadio Comunale di Torino domenica 17 novembre alle ore quattordici (quel giorno infatti riposa la serie A) e si concluderà alle ore 17.20.

Lo slogan della manifestazione è: «Vince la vita».

La manifestazione si svolge con il patrocinio del Comune di Torino, assessorato allo Sport e Turismo, del Coni, della Figc, della Lega Nazionale Calcio, dell'Aics e con la collaborazione di Stampa Sera e di Tuttosport.

Hanno dichiarato la loro disponibilità per la pubblicizzazione della manifestazione: La Stampa, la Rai, Telestudio Euro tv, Orp, Telecupole, Videogruppo, Quinta Rete, Quarta Rete, Telesubalpina, Videouno, e le radio: Centro 95, Veronica One, Universal, Manila, A.B.C., Studio aperto e Studio Centrale.

I biglietti d'ingresso allo Stadio sono in prevendita fino al 13 di questo mese. Si procederà alla vendita anche presso i botteghini dello stadio domenica 17 novembre a partire dalle ore tredici.

# appuntamenti in città

Monsignor Riboldi, che si batte contro la camorra, stasera a Torino

# «I DILEMMI DEL CREDENTE OGGI» UN CORSO DI TEOLOGIA

● «Scelta evangelica o impegno temporale? Dilemma del credente, oggi» è il tema di un corso di teologia spirituale che si apre oggi con una conferenza al salone dell'Istituto San Paolo, in via Santa Teresa 1. Alle 18, relazione introduttiva di monsignor Antonio Riboldi, vescovo di Acerra.

### Protezione civile

● Oggi alle 15, alla sala convegni di Torino Esposizioni, nell'ambito di «Protexpo 85», incontro-dibattito sul tema «Il sistema dei trasporti e la protezione civile». Partecipano Aldo Olivieri, assessore alla Sanità della Regione, Guidalberto Lavarello, direttore generale dell'Aci (il soccorso stradale), e Michelino De Medici, primario di anestesia e rianimazione dell'ospedale San Camillo di Roma. Il tema verrà trattato anche sotto il profilo del pronto intervento sanitario coi le «ambulanze».

### Scudo spaziale

● Giovedì 7 novembre alle 21, alla sala dell'Unione Industriale (via Fanti 17), conferenza dibattito sul tema «Difesa e solidarietà dell'Occidente. Scudo spaziale e implicazioni economiche e politiche». Alla serata, organizzata dal Centro italiano documentazione azione studi (Cidas), partecipano Maurice Eisenstein, Luigi Caligaris e Gianfranco Miglio. Introduzione e commento di Giorgio Frankel.

### Fauna piemontese

● Sono aperte le iscrizioni al primo corso sulla fauna piemontese organizzato dalla Lega per l'Ambiente e dai Nuclei operativi ecologici. Per informazioni sul corso, rivolgersi in piazza Carlo Emanuele II 15, telefono 839.9896.

### Imparare il computer

● Si sono riaperte le iscrizioni per la partecipazione al corsi di informatica «Impariamo il computer» organizzati dall'Aics, Associazione Italiana Cultura Sport. I corsi si articolano in 32 ore dedicate all'apprendimento dei fondamenti dell'informatica e trattano il linguaggio basic e l'uso dello home. I corsi, iniziati l'8 ottobre, si svolgono il martedì e il giovedì presso l'Aics di via Massena 2. Per ulteriori informazioni, telefonare al 532.349.

### Corsi di lingue

● Presso l'associazione Italia-Urss, in via Lagrange 7 (tel. 547.190/549.100), sono iniziati i corsi gratuiti di avviamento allo studio della lingua e della cultura russa.

● Presso l'associazione Italia-Repubblica democratica tedesca (via Pastrengo 24, tel. 617.803), sono aperte le iscrizioni ai corsi di lingua (tedesco, inglese, francese e spagnolo) che iniziano ora e proseguiranno per sei mesi, con due lezioni settimanali di un ora e mezzo ciascuna. Il costo di ogni corso è di 300 mila lire.

### Cebit 85

● Il Centro Estero Camere Commercio Piemontesi organizza una partecipazione collettiva al Cebit '85, Salone internazionale dell'Informatica e della Comunicazione. In programma ad Hannover dal 12 al 19 marzo prossimo. Si tratta della più grande manifestazione a livello mondiale, interamente dedicata ai settori per sistemi di informazione computerizzati. Poiché gli spazi a disposizione sono limitati, le aziende interessate sono invitate a prendere rapidamente contatto con il Centro Estero, anche telefonicamente, al numero 669.00.96.

# teatri, ritrovi gallerie, musei

## TEATRI E CONCERTI

**ALFIERI - T. STABILE:** ore 20.30 Pierpaolo T. Andenzi presenta Carla Gravina, Turi Ferro in **La governante**, di V. Brancati, con Pietro Giuranna. Regia di Luigi Squarzina. Spett. in abbon. Telef. 557.6246 - 535.440.

**CARIGNANO:** Teatro Stabile delle Arti presenta Amido Tieri, Giuliana Lojodice, Mino Bellei in **Un lapsus in casa Wiling**, di J. B. Priestley. Regia di Sandro Sequi, con Delia Bartolucci. Telef. 557.6246. Prima recita.

**NUOVO - SALA OFF:** L'Inventacoerla. Questa sera ore 21 concerto jazz «Aldo Rindone Quartet». Inf. e pren. Tel. 655.552.

**TEATRO STABILE - SETTORE SCUOLA RAGAZZI:** Teatro Massaia (v. C. Massaia 104): ore 10, **Ma che storia è questa?**, testo e regia di Franco Passatore. Allestimento del T.S.T. e del T.R.T. Ultimi 4 giorni.

**ADUA - R. GRUPPO DELLA ROCCA:** prossimo spettacolo in abbonamento **Il Calapranzi**, di Harold Pinter, presentato dalla compagnia Santagata/Morganti. Abbonamenti a 6 spettacoli a scelta: L. 54.000; L. 40.000 (speciale); L. 30.000 (giovani). Vendita solo feriali: T. Adua, c. G. Cesare 87, ore 17-19; Epitour, c. Belfiore 17/D; Epitour-Moby Dick, via Sacchi 34, ore 8.30-12.30 - 15-19, sabato solo 8.30-12; T. Nuovo, c. M. d'Azeglio 17, ore 16-19.30. Per inf. tel. 274.3278 - 287.671.

**CABARET VOLTAIRE - TORRAT:** campagna abbonamento stagione 1985-'86 a 19 spettacoli: intero 60.000, ridotto 45.000, giovani 35.000 **Tadeusz Kantor, Magazzini Criminali, Falso Movimento, Gala Soleuse**, ecc. Inf. Cabaret Voltaire Via Cavour 7 tel. 541.438-518.048.

**INTRADOBBI:** (v. S. Massimo 21): Corsi di recitazione ed espressione per ragazzi condotti dal Coop. Teatro Zeta. Inf. ore 18-21 (tel. 871.006).

**PUNTO FISSO:** Premio Torino che non nasce a lavorare '85 (Però ci proviamo). Dall'11/11 stage di mimo, tecnica pura. Inf. e iscr. tel. 562.209.

**TANZSTUDIUM:** Corsi di danza moderna, modern jazz, ginnastica dolce, ginnastica virile. Tel. 668.678.

**TANZSTUDIUM:** Corsi speciali per bambini dai 4 anni: educazione al movimento, danza classico-moderna, ritmo, musica. Tel. 656.978.

**TEATRO STABILE - Stagione in abbonamento 1985/86.** Vendita abbonamenti c/o Biglietteria via Roma 48, telef. 544.882 - 687.6246.

## RITROVI

**ARLECCHINO:** ore 21 danza.

**BELLE ARTI** (tel. 687.228): 15 e 21 ingresso libero con orchestra.

**CLUB 84:** ore 18,30 danze.

**CARDIN** (str. Valsalice 4/A - capolinea bus 52): ore 15 discomusica liscio con Mimmo. Ingresso libero a tutti. Sorteggio dischi.

**LA LUCCIOLA:** ore 18,30 discoliscio. Ingresso libero.

**ODEON NIGHT:** 21,30-3 Attrazioni.

**SHAKER CLUB** - Piano Bar (C. Bertoli 3, t. 532.492): Renzo Gelmini, Maureen.

**SHAKER DISCOTECA:** ore 21.

**WHISKY NOTTE** (687.583): 21,30.

## GALLERIE

**ARTE 121** (via Nizza 121): personale di Renzo Piano.

**ARTE CLUB** (via della Rocca 39, tel. 836.331): Traian Alexandru Filip.

**BOTTEGO** (Matteotti 2): Bizzotti - Tolini - Grisolli - Pasini - Vellan - M. Mario ecc.

**CASTELLO DI RIVOLI** - Mostra di Arte Contemporanea internazionale: Ouverture, aperta al 31-12-86. Mostre Renewal: Arte Austriaca Contemporanea, dal 24 ottobre al 1 dicembre. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso, ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 956.1547.

**CENTRO PIERO DELLA FRANCESCA** (c. Svizzera 185, tel. 752 434): Regnola, tutti i giorni orario 9-19.

**GALLERIA L'AFFICHE** (via C. Alberto 30): l'alternativa originale per far sorridere le pareti, manifesti originali.

**GALLERIA LA ROCCA** (via Maria Vittoria ang. via della Rocca, tel. 874.644): Erich Keller, opere recenti, acquerelli, grafica, manifesti originali.

**HELICON** (v. Massimi 20): ore 18 Pier Luigi Rinaldi.

**LA CONCHIGLIA:** Tito Locchi.

**LIBRERIA ANTIQUARIA PEYRON** (p.za Savoia 4), Luciano Proverbio, Pinocchio, Acquerelli.

**PORTICI** (885.478): Giuseppe Carpaneto. Or.: 15,30-19,30.

**PROMOTRICE B. A.** (Valentino, t. 687.648): 143° esposiz. Arti figurative. Sino al 18/11. Or.: 10-12; 15,30-19.

**S. GIORS** (521.1074): S. Barilo.

**SHOW ROOM TRAU** (c.so Vittorio Emanuele 52, ang. via C. Alberto): Carlo Mollino: architettura, mobili, ambientazioni (1928-1973); ore 10-18, aperto domenica. Chiusura il non-amore.

**STAMPERIA BORGO PO** (G. Madre 14): Alma Zoppegni. Or.: 16-20.

**ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA**

**ACCADEMIA:** Walter Grassi.

**BERMAN:** Cesare Maggi.

**FOGLIATO** (v. Mazzini 9): Piloni dal 900. Omaggio ad A. Contemo.

**LA BUSSOLA** (via Po 9): La secessione viennese.

**LA GIOSTRA** - Aldo L. Richiardi.

**LA PARISINA:** Giacomo Soffiantino.

**MICRO** (p. Vittorio 10): L. Verdiani.

**NARCISO** (p. Carlo Felice 18): Mario Mafai e Antonietta Raphaël.

**GALLERIA PIANA** (c.so Vitt. Emanuele 82, tel. 543.363): Kees van Dongen. Orario 10-13.

**PIRRA CERAMICHE** (677.810): ogg. dalle ore 18 alle ore 22 inaug.: Le ceramiche cipriote da Franca Museo Biscello e Carola Vasca.

**TUTTAGRAFICA** (P. Carlina - tel. 839.7361): Guglielmo Marchiaro.

**YIOTTI:** personale di Leherb.

## MUSEI

**BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA:** Basilica 8-12.30; 14.30-18.30; Tombe: 9.30-12.30; 14.30-18.30, venerdì chiuso.

**BORGO MEDIOEVALE** (Parco del Valentino): 9.30-12; 15-18; domenica 9.30-12, 15-19; lunedì chiuso.

**MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA** (p. Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.

**MUSEO D'ARTE E D'ARMONIZZAMENTO** (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17, lunedì e venerdì chiuso.

**MUSEO DELL'AUTOMOBILE** (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sala mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9.30 - 12.30; 15 - 19; chiuso il lunedì.

**MUSEO DI ANTICHITÀ** (c.so Regina Margherita 105): «Terra tra due fiumi». La mostra chiude il 15 dicembre. 9-19 da martedì a domenica, escluso lunedì.

**GALLERIA SABAUDA** (v. Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

**MUSEO EGIZIO** (v. Accademia delle Scienze 6): orario da martedì a domenica: 9-14. Lunedì chiuso.

**MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI»** (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Orario sale museo e mostre temporanee: tutti i giorni, 9,45-12,15; 14,45-18,15.

**MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO** (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto) orario continuato 9 - 19 (da martedì a sabato). 9 - 13 (domenica) chiuso il lunedì. Domenica ore 10,30, visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo.

**MUSEO PIETRO MICCA** (v. Guicciardini 7): da martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

**TEATRO NUOVO** (c. Massimo d'Azeglio 17): **Spettacolomagia:** Mostre permanenti di fotografia sino a gennaio 1986. **Foyer Sala Grande:** «Nel paese della danza», di Mauro Dolla, Mauro Giarolli, Gian Piero Orbassano. «Effetto Vignale», di Arturo Brena e Daniela Serra. **Foyer Sala Valentino:** «Cosencielo», di Mauro Giarolli. Orario continuato 9-24 tutti i giorni compresi i festivi. Ingresso libero.

## echi di cronaca

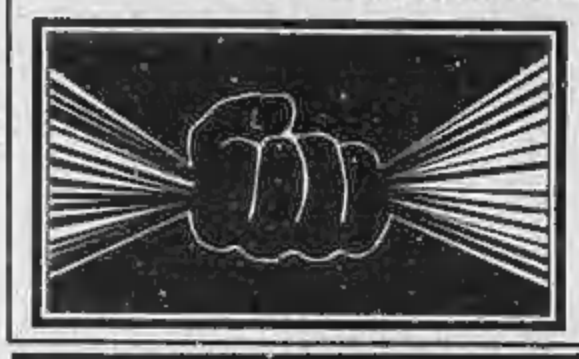
**Pianoforti Kawai Yamaha, Petrof, Furstein Ibach, W. Hoffmann e altri**

più di cento modelli esposti, impareggiabili prezzi di ingresso, garanzia 5 anni. Magazzino musicale Bra (Cn) Via Parma - Tel. (0172) 422.591.

SOFTGAMES S.r.l.
VIA DUCHESSA JOLANDA 6
TORINO - TEL. 611/76.58.57

Vi invita al Salone della Tecnica '85
Pad. 2 - Stand 640/644

Concessionario ITALWARE Società Italiana Software



BeppeSport

VENDITA PROMOZIONALE

BeppeSport
ARTICOLI SPORTIVI
via Exilles 63 Torino

SCONTI dal 10% al 50%

Cristianamente ci ha lasciato la nostra cara mamma

**Lucia Moriena ved. Sannini**

Addolorati lo annunciano: figlie, figli, nuore, generi, nipoti, pronipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 6 corr. alle ore 10.15, parrocchia S. Giulia d'Orta. S. Rosario oggi, ore 20.30, in parrocchia.
— Torino, 3 novembre 1985.

Sono affettuosamente vicini a Lydia gli amici:
**Giusy e Angelo Matteo**
**Franco e Pinin Rivaro**
**Gilda e Elio Bertolone**
**Ivo e Augusto Brogi**

Il Personale della Mensa Sedil partecipa con cordoglio al dolore della famiglia Sannini.

Partecipano al dolore di Alfredo per la perdita della mamma:
**Lucia Sannini**
**Corneglio Alessio**
**Danila Bandino**
**Luciano Bertolotti**
**Paolo Bruno**
**Carla Bruno**
**Mario Della Porta**
**Angela Ferrero**
**Ezio Ghirardello**
**Liliana Gili**
**Rosetta Giuliano**
**Paola Gozzellino**
**Angela Mastrobello**
**Salvado Pedersoli**
**Vittorio Sodo**
**Natale Sottero**
**Giordano Tosso Pedes**
**Ernesto Zampieri**
**Riccardo Del Vera**
**Fiorenzo Gusi**
**Fabiola Chiesa**
**Aurelio Sandiligno**
**Maurizio Cesconi**
— Torino, 4 novembre 1985.

Affettuosamente vicini a Lydia con partecipe dolore i cognati **Carla e Gino** con **Rita e Sara Traverso.**

**Lilli e Franco Milano** partecipano al lutto di Lidia e familiari tutti.

La famiglia **Monte** partecipa al dolore di Lidia e famiglia.

**Cav. Antonella e Miss Maria** partecipano viva parte al dolore di Lidia e parenti tutti per la perdita della **MAMMA.**

**Erica e Sergio Germano** prendono parte al dolore della famiglia Sannini.

**Carla e Sergio Gerodi** sono vicini a Lidia e famiglia in questo triste momento.

**Pino e Nella** affettuosamente vicini a Lydia e famiglia.

A cattivi primi ci ha lasciati
**Marinella Allosti**
lasciando nel dolore mamma, papà, la sorella Giorgia, le nonne Ilse e Anna, zii, cugini, parenti tutti. Un grazie particolare alla zia Angiolina Cometto e famiglia. Funerali mercoledì 6 corr. alle ore 10,15 nella parrocchia Trasfigurazione (via Ilpolito,13), dove la cara salma proseguirà per Moncalieri.
— Torino, 3 novembre 1985.

Si uniscono nel dolore per la perdita di **MARINELLA** i cugini **Bianca, Renzo e rispettive.**

La famiglia **Napolitano** partecipa al grande dolore.

Sono vicini nel grande dolore a Nino e Laura i cugini
**Anna Maria Fasolo**
**Dino Germano Fasolo**
**Carlo Marino Fasolo**
**Giorgio Fasolo**
**Giuliana Giuseppina Petrone**

**Adriana, Liliana, Mario, Claudio Ferrero** partecipano commossi al dolore di Nino e famiglia.

**Bertilo e Pinuccio Bellorio** e la loro famiglia a funerali avvenuti annunciano la scomparsa della loro adorata mamma
**Maria Spallasso ved. Bellorio (Merlin)**
— Celletto Ligure, 4 novembre 1985.

La **FIAT Auto S.p.A. Dirigenti e Collaboratori** tutti prendono vivissima parte al dolore che ha colpito l'ing. Renato De Angelis per la scomparsa del fratello ing.
**Ezio De Angelis**
— Torino, 4 novembre 1985.

Assisi e Colleghi partecipano al dolore dell'ing. Renato De Angelis per la perdita del fratello ing.
**Ezio De Angelis**
**Antonino Aidala**
**Giannantoo Alessandria**
**Francesco Ambrosio**
**Nicola Antonello**
**Giuseppe Bellina**
**Piero Berbero**
**Marcello Bogetti**
**Luigi Bosio**
**Riccardo Bruno**
**Rosanna Buscaioli**
**Giorgio Cagna**
**Rinaldo Canalosi**
**Guglielmo Capra**
**Brunello Castellani**
**Roberto Chiaggio**
**Alberto Collino**
**Giuliano Cozzari**
**Marcello Dugoni**
**Attilio Cugnini**
**Ettore Degiorgis**
**Giampietro De Pieri**
**Adolfo Ferraro**
**Piero Fiorelli**
**Pino Franchin**
**Luigi Franchina**
**Paolo Gaeta**
**Giuseppe Galvi**
**Massimo Gamilla**
**Luciano Gussoni**
**Stefano Ignagnoli**
**Mario Lano**
**Arcangelo Lauria**
**Piero Franco Macario**
**Aldo Magliocco**
**Paolo Martinez**
**Sabino Martucci**
**Paolo Montanari**
**Alfonso Morello**
**Francesco Mosca**
**Giovanni Moschetti**
**Filippo Motta**
**Salvatore Mupellino**
**Vincenzo Nardi**
**Giovanni Neapolo**
**Ivo Oliveto**
**Luciano Olivelli**
**Arnaldo Olivieri**
**Antonio Pagano**
**Paolo Pasini**
**Alberto Pavia**
**Francesco Pietantiglio**
**Franco Pierro**
**Sergio Poggio**
**Stefano Riccadonna**
**Mario Selvagno**
**Vincenzo Scarcella**
**Enrico Scagnamiglio**
**Ugo Serra**
**Giuseppe Squillaci**
**Luigi Stillacci**
**Giuseppe Strabbioli**
**Luciano Strabbia**
**Giovanni Tacconi**
**Paolo Tarcaia**
**Alessandro Vallaire**
— Torino, 4 novembre 1985.

**Maestro, Allievi e Ballerini** del «Duro Yoga Campo» (già Centro Yoga Ashram) partecipano sinceramente al dolore della cara Marisa e della mamma per la scomparsa del caro papà
**Vittorio Riva Cambrin**
— Torino, 5 novembre 1985.

**Presidenza, Consiglio Direttivo e Soci** tutti della Società Canottieri Caprera, partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del socio
**cav. Vittorio Riva Cambrin**
— Torino, 4 novembre 1985.

Il Comitato Regionale Piemonte Valle d'Aosta della Federazione Ciclistica Italiana partecipa al grave lutto della famiglia per il decesso del
**cav. Vittorio Riva Cambrin**
dirigente e promotore del Ciclismo Piemontese
— Torino, 4 novembre 1985.

**Mario e Cristina** si uniscono al dolore di Irma per la scomparsa del caro amico
**Marcello Modica**
— Torino, 5 novembre 1985.

**Marisa, Felice e mamma** sono vicini a Irma.

(Continua a pag. 6)

*Dibattito su un libro*

# E STASERA EGITTO ALLA CAMPUS

«*Vedere almeno una volta la Sfinge sotto la luna è già intuire qualche cosa di incomunicabile, di magico, che ti sfiora e che non dimenticherai più*», ha scritto Philipp Vandenberg, egittologo e divulgatore.

L'Egitto esoterico. Forse quello che affascina di più il grosso pubblico, è lungi dal tramontare. Forse non ha mai conosciuto crepuscoli, come dimostra anche il successo di un convegno milanese proprio su tale tema.

Se ne parlerà anche stasera, nell'atmosfera rarefatta e secondo alcuni altrettanto accattivante sotto il profilo magico di Torino, in un incontro alla libreria Campus. Il professor Alessandro Roccati del Museo Egizio torinese presenterà il volume «*La magia in Egitto ai tempi dei Faraoni*», del professor Lazslo Kakosy, edito da Panini. Il dibattito che ne scaturirà è organizzato dal centro italo-arabo Dar Al Hikma.

Kakosy ha affrontato nel libro il problema, di una complessità disarmante, della magia, intesa in senso lato, sulle rive del Nilo, nel cuore della civiltà faraonica. Un fenomeno che ha rapporti evidenti e stretti con la religione, almeno nel tessuto egizio di quell'epoca, con la scienza e, considerato il potere carismatico del Faraone, anche con la politica.

Un elemento, dunque, non di secondaria importanza nella cultura faraonica, seguito e assecondato da alcuni personaggi-chiave come Ramsse II. Al centro della ragnatela magica pare individuarsi quel tallamone vivente che sedeva sul trono e risplendeva per la sovrapposizione religiosa e politica, come il dio-bambino Horo, il principale dio lanciamorto. Questo era in realtà l'appellativo di diversi dei, che talora si confusero fra loro. Il dio aveva per occhi il sole e la luna ed era, come Harakhte, il sole stesso che sorge all'orizzonte. Il dio era rappresentato sotto forma di falco o, come bambino, nudo e con il dito in bocca.

Un filone magico nato all'ombra delle piramidi e mai esauritosi. Il professor Kakosy» appaghera questa sera alla Campus l'attesa di un pubblico per il quale Egitto ed esoterismo sono pressoché sinonimi, al di là di ogni analisi critica, strettamente razionale.

r. ross.

Il processo per le tangenti riprende con una promessa di Zampini

# «ORA RACCONTERO' PROPRIO TUTTO»

## QUANTI ANCORA I MISTERI NELLA VITA POLITICA DI TORINO?

*Adriano Zampini, Biffi-Gentili, Antonio De Leo*

### TRE PERSONAGGI IN CERCA D'AUTORE...

**ADRIANO ZAMPINI.** Non fa difficoltà se lo chiamano «faccendiere». «Il faccendiere» è il titolo che ha scelto per il libro che ha scritto e si è pubblicato. Adriano Zampini pensa di non aver fatto granché male: cercava di lavorare, comperare, vendere, far girare i quattrini. E se per questo era necessario firmare qualche assegno da destinare a chi stava nella stanza dei bottoni — bentsalmo — era uno dei costi da sostenere per mandare avanti la baracca. Non a caso, con pudore manageriale, non le chiama *bustarelle* ma provvigioni.

Quella del *faccendiere* per lui è stata una professione da costruire poco per volta utilizzando esperienze e intuizioni. Non bisogna lesinare gli inviti a pranzo e occorre far credere di essere disposti ad aprire la borsa. Però è bene aspettare che sia l'altro a fare la cifra: se stai troppo basso lo offendi, se stai troppo alto butti via i quattrini. E poi non arrendersi mai: fare la fila nelle anticamere, ricordarsi del Natale, precipitarsi anche per le piccole cose, tempestare di telefonate gli uffici, apparire — al limite — invadente.

Antonio De Leo

Zampini assicura che questo significa almeno dodici ore di lavoro al giorno e gran parte della notte che passa in bianco alle prese con pensieri che non lasciano chiudere occhio. Le scadenze sono scadenze: se vengono rispettate il denaro che arriva; altrimenti è un buco nel bilancio con la prospettiva di non riuscire a far fronte alle spese.

La stessa aria di manager Adriano Zampini l'ha conservata anche al processo. Con quella sua barbetta che ricorda il servizio militare fra gli ufficiali degli alpini, parola pronta, la cantilena del veronese e l'abito di sartoria con le cravatte firmate: è un protagonista con la vocazione per la *pubblic relation* che racconta e, autoscusandosi, accusa. Ha una memoria in grado di macinare particolari apparentemente insignificanti ma quando si alza per «chiarire», «precisare», «aggiungere», «sottolineare» metteva in imbarazzo i suoi amici di un tempo.

**ANTONIO DELEO.** E' il «motore immobile» dell'inchiesta della *tangentistory*. Capelli appena mossi sulla fronte, discorso punteggiato da lunghe pause, dirigente della multinazionale «Intergraph» specializzata nella produzione di computer e di tecnologia sofisticata. Era arrivato a dirigere l'ufficio dopo che il suo predecessore, uno scozzese invero poco attaccato al risparmio, era stato licenziato per avere offerto un viaggio negli Usa ad Adriano Zampini e ai politici di Torino. Viaggio-studio per assicurarsi della bontà degli impianti secondo gli interessati; viaggio-premio-vacanza secondo l'accusa.

Deleo aveva ripreso la strada di Torino ma lo aveva fatto con sospetto. Voleva vendere i sistemi elettrotecnici al Municipio che stava ristrutturando i servizi anagrafici ma badava a non cascare in trappole che gli potevano costare il posto di lavoro. Gli sembrava che i discorsi fossero un po' troppo equivoci: prezzi da gonfiare, proposte di viaggi nel Nord-Europa per «interessare» questi consiglieri comunali, indicazioni che «ci sarebbe stato da guadagnare per tutti».

Si è rivolto all'ex sindaco Diego Novelli. Un capitolo, questo, ancora segnato di luci e ombre. Che parte ha avuto il primo cittadino? E' la storia di una bobina registrata rimasta sul suo tavolo e c'è la telefonata fatta a Deleo per spingerlo a denunciare quello che sapeva.

A Torino Deleo è venuto e ha raccontato. La sua dichiarazione sta in una paginetta e mezza. Dichiarazioni vaghe — tutto sommato — ma che hanno consentito di aprire l'inchiesta. Un terremoto.

**ENZO BIFFI-GENTILI.** I giudici che l'hanno mandato sotto processo lo chiamano *dominus*: «signore e padrone della corruzione».

Adriano Zampini ricorre all'immagine del ragno che tesse con pazienza la tela degli intrallazzi.

Quanto a lui, se proprio deve trovare un'immagine di se stesso, preferisce quella del leone. Congedandosi dal Consiglio Comunale aveva usato il verso di una canzone di moda: «Il *leone dorma questa sera*». The lion sleepe tonight.

Enzo Biffi-Gentili era un emergente della politica di Torino, lanciato verso una promettente carriera, l'anti-Novelli.

Ma non gli fa difetto il senso critico: «*Ero il secondo per potenza a Torino: ma adesso dovrò cambiare mestiere*». A verbale confessa: «*sono al capolinea dalla vita pubblica*» e, appena riacquistata la libertà, dopo mesi di prigione, ha aperto una palestra per vip: uomini di mezza età con il problema di mantenersi in forma.

Capelli corti, occhiali con la montatura di tartaruga, parola sciolta e il senso dei grandi problemi. La sua difesa, durante l'istruttoria e durante il processo, è stata lineare. Ha avuto la spregiudicatezza di ammettere quello che altri per pudore cercavano di nascondere ma non è mai andato oltre la soglia che separa l'opinabile dall'illecito.

I viaggi? «*Sono una grana. Discutibile finché si vuole, ma utilissimi da tutte le Amministrazioni pubbliche*».

Soldi? «*Mai visti. Zampini non ne ha mai parlato e io non avrei accettato il discorso. Quando l'ho conosciuto Zampini era una persona accreditata*».

Quando avvicinavano questo manovre per le tangenti, i suoi pensieri — assicura — erano altri. C'era la polemica con i

Enzo Biffi Gentili

sindacati, con l'«intemerato» Novelli e, soprattutto, con i comunisti che volevano «dare la scalata» all'informatica per impadronirsi del computer e quindi avere un potere enorme. Il Grande Fratello. Se questi erano i problemi di allora, potevano davvero interessargli 715 milioni per se stesso e per il suo gruppo?

*Accusatore senza tentennamenti degli ex amici, è sul piede di guerra: «Ho salvato donne e bambini. Ma adesso non risparmierò più nessuno». E lascia intendere che la sua strategia sarà ancor più aggressiva*

L'aula dove si svolge il processo, stamane, poco prima che cominci l'udienza.

Alla sbarra dell'accusa torna lo scandalo della *tangenti-story*. Stesse facce di imputati, stessi capi di accusa e stesso fascicolo processuale. Sembra di ripercorrere un copione già conosciuto. E, tuttavia, il ricordo del *déjà vu* affiorisce nell'attesa del nuovo.

Promessa? Messaggio? O un pizzico di minaccia? Adriano Zampini, protagonista numero uno del processo, faccendiere pentito e accusatore senza tentennamenti degli ex amici, è sul piede di guerra. «*Ho salvato donne e bambini. Ma adesso non risparmierò più nessuno*». Lascia intendere che la sua strategia sarà ancor più aggressiva. «*Prima ho usato il fioretto dicendo lo stretto indispensabile. Ma ora prenderò la spada e racconterò tutto. Proprio tutto*».

Ci sono ancora misteri sconosciuti della vita politica di Torino? Altri intrallazzi rimasti nascosti per «*carità di Patria*»? Bustarelle, complicità, ammiccamenti? Regali che un tempo apparivano il doveroso riconoscimento per un favore ma che adesso sono diventati imbarazzanti?

Adriano Zampini anticipa il suo interrogatorio-bis come una sorta di nuova esplosione di fuochi d'artificio. Il rischio sarebbe di apparire incredibile: perché tante accuse prendono consistenza soltanto ora a due anni e mezzo di distanza dai primi verbali? Ma, d'altra parte, nemmeno il mondo della politica sottovaluta il pericolo di doversi difendere da una nuova ondata di accuse a raffica. Molteno già le mani avanti con l'imbarazzo e la preoccupazione per cose sgradite: «*Zampinate*».

La prima udienza del processo-bis deve già decidere come risolvere un primo problema: unificare o no il procedimento contro l'onorevole Oluxy La Ganga? Adriano Zampini avrebbe dato sessanta milioni all'ex assessore socialista della Regione Claudio Simonelli e a «Nanni» Biffi-Gentili che allora era il segretario provinciale amministrativo del partito socialista: una *tranche* di trenta milioni ciascuno. *Nanni* Biffi-Gentili ha dato la sua parte all'onorevole La Ganga per finanziare spese del centro studi ma questa generosità ha significato l'accusa di ricettazione per il deputato socialista.

Il grosso del processo della *tangenti-story* era andato avanti per suo conto perdendo per strada la piccola storia di La Ganga che, eletto alla Camera dei Deputati, era coperto dall'immunità parlamentare. Ma il Parlamento ha poi concesso l'«*autorizzazione a procedere*» e la Procura della Repubblica ha disposto il rinvio a giudizio. Adesso il tribunale ha la possibilità di riunificare l'episodio al troncone principale dei fatti. L'avvocato Zaccone che difende La Ganga ha già detto che si opporrà.

Chi legge il processo in chiave politica non ha dubbi: se la riunificazione si farà, sarebbe già una vittoria consistente di Adriano Zampini che avrebbe ottenuto di trascinare sul suo stesso banco un altro imputato *eccellente*. Certo, di imputati comunque importanti ce ne sono parecchi: politici e amministratori che avevano le carte in regola per diventare leader e che si sono trovati in prigione.

La storia dello scandalo delle tangenti è la storia di un insanellarsi di colpi di scena. Il 5 marzo 1983 i carabinieri accompagnano nella caserma di Venaria il vicesindaco del Comune di Torino Enzo Biffi-Gentili, l'assessore del Municipio Libertino Sclosione e due assessori della Regione Piemonte Claudio Simonelli e Gianluigi Testa. Secondo gli inquirenti il Procuratore aggiunto Marrachi e i sostituti Vitari, de Crescienzo e Mazza-Galanti) devono chiarire alcuni particolari su vicende amministrative poco chiare. La verità è che devono difendersi da accuse anche gravi di interessi privati e corruzioni.

Balia il coperchio di una pentola che bolle. Gli imputati aumentano: vengono presi in mezzo il capogruppo della dc Beppe Gatti e quello comunista Giancarlo Quagliotti, il segretario cittadino democristiano Claudio Artusi e il capogruppo pci in Regione Franco Revelli. Gli inquisiti si dimettono dagli incarichi pubblici che ricoprivano e i magistrati firmano gli ordini di cattura. Si aprono le porte del carcere, poi la libertà provvisoria, il rinvio a giudizio e, infine, il processo.

Motore di questa inchiesta è un quintale di bobine di intercettazioni telefoniche: ore di discorsi, battute, gridolini, ammiccamenti, giri di parole a costruire ingenui messaggi cifrati. Ci sono «*il dottore*» e «*il professore*», Bombo-Bombo, Scico-Scico (o Pico-Pico) e Quaiota. La chiave di lettura per capire quali fossero disegni e programmi venne proprio da Adriano Zampini, imputato numero uno, corruttore pentito. Ci vogliono cento e più ore di interrogatori per mettere nero su bianco la storia di intrallazzi all'ombra del potere. Vengono frantumati i record giudiziari stabiliti poco prima: ai tempi dei grandi pentiti del terrorismo Patrizio Peci e Roberto Sandalo che pure di cose da raccontare ne avevano parecchie.

Sono necessarie centinaia di pagine di verbale per ricostruire la *tangenti-story*. Politici, funzionari, segretari e portaborse finiscono nel gual. Le giunte rosse che governavano Torino e il Piemonte, reggendosi su equilibri appena precari, traballano e precipitano.

Per la verità, il primo processo, cominciato il 19 novembre 1984 e sospeso nella primavera di quest'anno, ha in parte ridimensionato accuse e dimensioni dello scandalo. E' in parte crollato il «*teorema Vitari*» il quale ipotizzava una specie di «*superpartito*» che, attraversando orizzontalmente i partiti tradizionali, scalzava e imponeva le scelte, governava e garantiva il governo. Le bustarelle erano fatte più di promesse che di atti concreti. Ma certo sono rimasti interrogativi imbarazzanti: quanto ha perduto la città solo perché non c'era interesse a mandare avanti alcuni progetti?

**Lorenzo Del Boca**

*Ettore Cirillo e i giudici a latere Ambrogio Cartosio e Simonetta Rossotti*

## SONO L'EQUILIBRIO E LA RESPONSABILITA' LE DOTI MIGLIORI PER UN PRESIDENTE

Il processo Zampini-bis è affidato alla prima sezione. Il presidente è Ettore Cirillo, larga esperienza al tribunale civile, approdato da poco più di un anno al penale. I «giudici a *latere*» che completano il collegio sono Ambrogio Cartosio e Simonetta Rossotti, due magistrati giovani ma molto preparati. I colleghi accreditano loro doti di equilibrio e di grande responsabilità.

Anche i giudici sono parte di un capitolo della *tangenti-story*. Prima di arrivare alla prima sezione i fascicoli erano stati dati alla seconda con il presidente Giancarlo Capirossi e i giudici Franca Viola Carpinteri e Antonio Tribisonna. Erano già stati interrogati tutti gli imputati ed erano stati sentiti i testimoni. La fase dibattimentale era finita: si attendevano gli interventi d'accusa del pubblico ministero e poi le arringhe di difesa dei collegi degli avvocati. Invece, è arrivato lo stop del processo.

Un pentito della mafia Giuseppe Muslo — Peppino u' Banditu — rimasto coinvolto nel maxi-blitz ha raccontato ai giudici che proprio Franca Carpinteri e Antonio Tribisonna lo avevano aiutato in occasione di un processo addomesticando una sentenza. E' partita l'inchiesta. Il Consiglio Superiore della Magistratura ha preso provvedimenti e i magistrati di Milano hanno rinviato a giudizio i colleghi di Torino.

*Prima di arrivare alla prima sezione i fascicoli erano stati dati alla seconda con il presidente Capirossi*

Il processo della *tangenti-story* ha segnato il passo, poi si è formato per una pausa di riflessione ma alla fine si è dovuto prendere atto che in quelle condizioni era impensabile arrivare alla sentenza. Troppe chiacchiere e troppo poca serenità per giudicare con coerenza. Antonio Tribisonna ha rinunciato con fastidio di essere esonerato dal collegio e il processo ha dovuto essere rinviato a nuovo ruolo.

Una storia nella storia. I fascicoli dell'inchiesta con i verbali delle udienze nelle quali gli imputati avevano presentato la loro difesa sono passati dalla cancelleria generale e poi alla prima sezione. Frattanto Franca Carpinteri e Antonio Tribisonna hanno affrontato il tribunale di Milano ed è vicenda recente perché la sentenza è stata pronunciata il 15 ottobre.

Lei è stata assolta, lui è stato condannato: ma tanti sospetti e troppi equivoci sono stati chiariti. Il clima ai giudici era preparato per fare saltare il processo-Zampini?

A un anno di distanza cantano i giudici e alcuni difensori. Se ne vanno Graziano Mazzelli e Alfredo Merlo, avvocati di Zampini, che per il secondo tempo della sua storia ha scelto l'avvocato Pierangelo Acquattino e il professor Pisapia. Non ci sono gli avvocati Vittorio Chiusano e Andrea Galasso che, nel frattempo, sono stati eletti in Comune dove sono rispettivamente capogruppo liberale e assessore democristiano nella giunta di pentapartito. Il loro nuovo incarico poteva apparire contraddittorio con il ruolo di tutori di imputati che, amministratori pubblici, erano stati accusati di interesse privato. Vengono sostituiti dall'avvocato Alberto Miltone e dall'avvocato Carlo Siriano di Roma.

**l. d. b.**

ATTENZIONE

CASA DEL SALOTTO

PRADOTTO

C. G. Cesare 58 - Tel. 851.749 - TORINO

CHIUDE

LIQUIDAZIONE TOTALE DI TUTTI I SALOTTI ESPOSTI

A PREZZI IRRIPETIBILI

N.B.: Vendesi libero bellissimo magazzino 410 mq con uffici, servizi, cortile privato.

finotti

Per festeggiare i suoi 20 anni di attività la Cartoleria Finotti inaugurerà la nuova sede di via Principe d'Acaja 38

Caccia al tesoro

Donus Pulchra organizza una caccia agli straordinari tesori racchiusi nei suoi magazzini.

Tessuti per arredamento, stoffe, rivestimenti murali vinilici, paglie, carte da parati, ecc., di grande qualità e classe saranno offerti in vendita con sconti favolosi.

Partecipate tutti alla caccia al tesoro!!

corso Vittorio Emanuele 1 telefono 651423

COM. ESS. per 1443

(Segue da pagina 4)

Il 1° di novembre è mancata improvvisamente la

N.D.

**Carla Fea nata Mortarino Majno di Capriglio**

Angosciati lo annunciano, e funerali avranno con l'assistenza religiosa, il marito Massimo con i figli Silvia, Guido, Riccardo e Valentina; i genitori, fratello e sorella, cognati e parenti tutti.
— Torino, 5 novembre 1985.

Carlo Napoleone con Roberto e Barbara annunciano con rammarico la morte di

**Carla Fea nata Mortarino Majno di Capriglio**

loro carissima nuora e cognata.
— Torino, 5 novembre 1985.

Essa è viva, noi siamo i morti
Rilke

**Gustavo e Elsa, Maria, Elda Rat** con immenso affetto vicini a Massimo, Silvia, Guido, Riccardo e Valentina.

**Direzione, Collaboratori e Dipendenti della Banca Azzoaglio S.p.A.** prendono viva parte al dolore del dott. Massimo Fea e famiglia per l'immatura scomparsa della moglie

**Carla Fea Mortarino**
— Torino, 5 novembre 1985.

**Presidente e Consiglio di amministrazione della Banca Azzoaglio S.p.A.** partecipano al dolore del dott. Massimo Fea, amministratore delegato della società, per la scomparsa della CONSORTE.

**Anna**, con profonda commozione e sgomento, piange la carissima indimenticabile signora CARLA.

Gli zii **Carlo e Laura Martorino** con **Giovanni** desolati partecipano al lutto per la amata CARLA.

Partecipano al lutto
**Green Acciai-Milano**
**Elio Rocco e famiglia**
**Roberto Rocco e famiglia**
**Emilio Mandrelli.**

**Franca Collino** partecipa con affetto al dolore dell'amico Massimo per la scomparsa della cara CARLA.

I **Soci** del Lions Club Torino Valentino partecipano al dolore di Massimo Fea e di Giorgio Mortarino Majno di Capriglio per la perdita di

**Carla Fea Mortarino Majno di Capriglio**
— Torino, 5 novembre 1985.

Si associano al dolore
Famiglia Vesery-Scarzella
famiglia De Tiesi.

**Agar Maria Napolitano** e figli partecipano commossi al dolore di Massimo.

**Bruna Bruna, Mariadelfa Ercole** sono fraternamente vicini a Massimo nel ricordo di CARLA.

**Aldo e Tilli** addolorati non dimenticheranno mai CARLA.

Gli zii **Giuseppe e Giorgia Cerlone** sono affettuosamente vicini a Massimo e famiglia.

**Maria Luisa Paolo Silvia Gallarati** partecipano sentitamente al grave lutto.

**Giorgio Mortara** con **Carlotta e Chiara, Antonio Guido** con **Filippo** si stringono al dolore di Massimo Silvia Guido Riccardo Valentina nel ricordo dell'indimenticabile CARLA.

Piangono con la famiglia gli zii **Paola e Mario** con **Guido Bianco Paola** ed **Elena.**

L'**Impresario**, gli **Allievi** con i **genitori** della classe V sez. B **Ginnasio** sono vicini a Riccardo e famiglia per la perdita della MAMMA.

**Insegnanti, Operatori ed Alunni della Scuola S. Giovanni** partecipano al dolore della famiglia Fea.

**Giorgio e Liana** con **Corrado** e figli sinceramente vicini a Massimo ed alla sua famiglia.

**Corrado Levi** ide **Levi Lesch** e famiglia partecipano vicini.

**Luigi, Maria Luisa Giordano** e figli, ancora increduli si stringono a Massimo, Silvia, Guido, Riccardo e Valentina.

**Giulio, Franca e Massimo Segre** profondamente turbati e costernati da così grave lutto sono vicini a Massimo per alleviare e sopportare questa seconda dura prova.

**Valeria e Paola Durzo, Anna Massaro** si stringono affettuosamente a Massimo e sandro.

**Domenica e Barbara Piazza** partecipano commossi.

**Laura Rossa** partecipa vivamente al grave lutto.

**Gino Maria Gigy Corona** e famiglia partecipano con affetto.

Le I^A del Liceo Alfieri con i professori si stringe con affetto intorno a Silvia in questo momento di dolore.

Profondamente commossi per la scomparsa di **CARLA** partecipano al dolore della famiglia Mortarino e Fea gli amici:
**Elisi Fausto Arpone**
**Bobo Bollini**
**Graziella Roberto Obicinghelli**
**Cristina Cresio Marchisi**
**Ida Rudi Notaro**
**Paola Bruno Novelli**
**Lida Beppe Puzi**
**Maria Teresa Stefano Poe**
**Carla Cesare Piccioni**
**Roberto Lina Ponti**
**Rinaldo Massimo Scalzi**
**Franca Alberto Tazzetti.**

**Fernando e Franca Rizza** si stringono affettuosamente a Massimo e figli.

**Franca Rosa Benedetta Ludovica Umberto Pasteur**
**Paola Elio Pierrethumbert**
**Graziella e Cenzo Alberti**
sono vicini a Massimo, Silvia, Guido, Riccardo, Valentina nel ricordo della carissima CARLA.

**Tiziani, Collaboratori della Gazzetta Matin** partecipano al dolore del dott. Massimo Fea per l'immatura scomparsa della MOGLIE.

**Rosanna** con **Jole Gianni Carlo Anna** abbracciano Camilla e Alberto.

Il **Presidente, i Componenti** e il **Personale** della **Stazione Cerea Torino** partecipano al grave lutto che ha colpito il dr. Giorgio Mortarino per l'improvvisa scomparsa della sorella CARLA.

**Mario e Felicetta Diamanti** con figli partecipano al dolore di Massimo e figli.

**Giorgio Alessandro Ramorghi, Margherita Crescimanno** partecipano costernati all'immenso dolore della famiglia.

**Mario e Marisa** con i figli **Francesco; Ilinda** con **Daniela, Gaia e Nicola; Clara Alberto** con **Franca e Stefano; Andrea** con **Annarosa e Mario Stefano e Federica** piangono la cara CARLA.

**Ernesto e Lilia, Ferdi e Laura Nicolis**, partecipano commossi al dolore della famiglia Mortarino e Fea per la scomparsa della cara CARLA.

**Assegnerio e Mario Martinengo** si uniscono al dolore della famiglia Mortarino.

Con affetto sono vicini a Giorgio Annina e Massimo:
**Aldo Maria Bruno**
**Giuseppe Crosetto**
**Sandro Silvia Lovisolo**
**Lidia Dovali**
**Antonio Maria Fantini**
**Bruno Laura Tassarotti**

Si uniscono al dolore della famiglia
**Alberto Carmelo Donadi**
**Carla Laura Fea**
**Lucia Piera Galgaro**
**Stanislao Marilena Novosenzo**
**Alberto Anna Ronzoni**
**Raimondo Laura Bisch**

---

S' mancato all'affetto dei suoi cari
**rag. Camillo Garzello**
di anni 76

Addolorati ne danno l'annuncio i figli **Fernando e Luisa**, il genero **Bruno Gonzalez**, i nipoti **Cecilia e Marco**, cognata, e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Torino nella parrocchia di S. Alfonso alle 11,30 di mercoledì 6 novembre.
— Rivoli, 3 novembre 1985.

I **Consiglieri** del **Circolo Filatelico** di Torino prendono viva parte al dolore del loro presidente e amico dott. Fernando Garzello per la perdita del PADRE.

**Maria Boschetti**
**Mattia Mazza**
**Riccardo Berra**
partecipano al lutto di Fernando e famiglia.

S' mancata all'affetto dei suoi cari
**Aurora Andreoli in Barbiera**

La piangono e la ricordano il marito Ugo, figli, nuora, nipote. Funerali mercoledì 6 ore 8.30 cappella Addolorata Mariani (via Pergolesi 30). La presente a partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 novembre 1985.

**Titolari e dipendenti** della **Gazzetta Franco A.G.A.** partecipano al dolore del collaboratore e collega geometra **Pier Giorgio Barbiera.**

Accompagnata dall'affetto dei familiari e dei tanti amici incontrati nei suoi molteplici impegni sociali sociali e religiosi, si è spenta

**Anna Maria Auxilia**

Lo annunciano: **Beppe** con **Luciana, Enrico, Silvia, Francesca; Mario** con **Giorgio Paolo, Eva, Elio e Angelo** con **Maria, Giovanna, Lorenzo; Maria Luisa; Nani e Giovanni, Gianpina, Mario** più **Anna Pettinati**; cugini e parenti tutti. La famiglia ringrazia sentitamente Gigi, i medici, il personale paramedico del Cto e quanti l'hanno assistita per le premure e i medici cure. I funerali avranno luogo mercoledì 6 ore 14,30, parrocchia Santa Giulia.
— Torino, 3 novembre 1985.

**Papa Pereno** è affettuosamente vicino a tutti.

La zia **Anna Pettinati** e i cugini **Gigi e Cinta** piangono la cara **ANNA MARIA.**

I cugini **Aurilia, Ferraro, Mastrodi, Ricci, Thebert e Teobil** ricordano con tanto affetto la cara **ANNA MARIA.**

E' mancata ai suoi cari
**Maria Assunta Nelli ved. Tori**

Ne annunciano i figli **Silva, Irma, Renzo** con **Anna e Roberto** e parenti tutti. Funerali mercoledì 6-11-1985 ore 14,30 parrocchia S. Maria della Rosa.
— Torino, 5 novembre 1985.

Partecipano al dolore di Silva e Irma per la perdita della cara **MAMMA**, le amiche **Luciana, Enrica, Carla, Gea, Clara e Maria.**

Particolarmente vicini al dolore della figlia Irma, **Dino e Barbara Canalis** partecipano sentitamente al lutto della famiglia Tori per la scomparsa della signora
**Nella Nelli ved. Tori**
— Torino, 4 novembre 1985.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
**Francesco Barasso**

Lo annunciano con immenso rimpianto la moglie **Piera Rossaglia**, la figlia **Luisella** col marito **Nino Acchesi** e la piccola **Elisabetta**, la consuocera **Elisa Acchesi**, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 6 novembre ore 10,15 parrocchia di S. Tommaso. La cara salma proseguirà per Grugliasco.
— Torino, 3 novembre 1985.

**Sandra Rossaglia** con **Giulia, Carla e Roberto** si uniscono al cordoglio del caro zio **FRANCESCO.**

La cugina **Emilia Chiavenella** partecipa affettuosamente.

Gli amici
**Lella Augusto Lupia**
**Carla Grado**
**Maria Grado**
**Emma Campia**
**Cesare Marinoni**

Cristianamente è mancata ai suoi cari
**Maria Amedeo in Musso**
di anni 76

Addolorati l'annunciano il marito **Giovanni**, i figli **Renato, Armando e Luciano** con le mogli, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 5 novembre partendo alle ore 14 dalla casa di cura Sedes Sapientiae, via Biscra, Torino, per Rivalta, dove alle ore 15 si svolgeranno i funerali. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Rivalta, 3 novembre 1985.

E' mancato ai suoi cari
**Giovanni Cordero**
di anni 75

Addolorati l'annunciano la moglie, i figli, la nuora, nipoti e parenti tutti. La salma sarà tumulata mercoledì 6 novembre alle ore 11 nel Cimitero Generale di Torino.
— Grassino, 5 novembre 1985.

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari
**Probo Benini**
**marito e padre esemplare**
**graziano Lancia**
di anni 67

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Nuccia Vissani**, la figlia **Laura** con il marito **Bruno**, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Monteu da Po mercoledì 6 corr. mese ore 15,30 con partenza dall'ospedale di Chivasso ore 14,30. Un particolare ringraziamento al dottor **Bergandi** e **Mezza**. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 novembre 1985.

La famiglia **Forno** si unisce al dolore per la scomparsa di
**Probo Benini**
buono e onesto.
— Torino, 5 novembre 1985.

Cristianamente è mancato
**Domenico Giorda**
di anni 73

Lo annunciano la moglie, i figli, la nuora, i nipoti **Dino, Liliana e Roberto**, parenti tutti. Funerali mercoledì 6 novembre ore 10,15 nella Parrocchia Visitazione (corso Francia 371) partendo dall'Ospedale Martini ore 10.
— Torino, 4 novembre 1985.

Gli amici **Saracco, Levi, De Candia, Mons. E. Pusero, Mascolotto, Cardona, Giuffani, Tagliabue-Caprino, Tomasi, Trucco, Vaccani, Cravero, Gandino, Lesa, Chiarelli, Ferraris, Rossi, Milan** addolorati piangono per la scomparsa di
**Padre Pio Maria Santolini**
— Torino, 5 novembre 1985.

La famiglia **Molteni, Cuccoli** addolorata partecipa la scomparsa dello zio
**Oreste Bello**
— Torino, 5 novembre 1985.

**Marian, Sandro, Massimo e Gisa** addolorati per la scomparsa della cara
**Liana Munaron**
sono affettuosamente vicini a figli, Marco e Stefano.
— Albiate, 4 novembre 1985.

**Direzione e Maestranze** della **Officine Meccaniche Pavesi & C. Spa** partecipano al dolore di Mario Bo per la scomparsa del papà
**Giovanni Bo**
— Cascine Vica, 6 novembre 1985.

E' mancata
**Gaetana Cavaletto ved. Cespoli**

Addolorati lo annunciano i figli, sorelle, nuora, generi, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi, ore 16,30, nella cappella del Cimitero Generale, provenendo dall'ospedale Santa Croce di Cuneo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 novembre 1985.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
**Pasquale Ertola**

Addolorati lo annunciano: la moglie **Onorina**, le figlie **Anna, Lucia, Donatella**, nipotina **Stefano**, generi, fratello, sorelle e parenti tutti. Benedizione della salma martedì 5 novembre ore 8,30, strada Mongrano 86, indi proseguirà per il paese natio. Si prenota per partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 novembre 1985.

Cristianamente è mancata
**Giovanna Gilardi nata Marmo**

Lo annunciano: il marito **Angelo**, le figlie **Gianna e Maria Luisa** con rispettive famiglie, sorella, fratello e parenti tutti. Funerali in Pecetto Tpr. mercoledì 6 novembre ore 10 da via Cossi 5.
— Pecetto, 4 novembre 1985.

**Commissione Amministratrice, Direttore, Personale e Gruppo Anziani dell'Azienda Acquedotto Municipale di Torino** prendono parte al lutto della famiglia per la scomparsa del suo dipendente
**Martino Comandone**
— Torino, 4 novembre 1985.

**Condomini, Residenti ed Amministratore** del complesso Torre Pava partecipano al dolore dei figli per la scomparsa di
**Giovanni ed Immacolata Falanga.**
— Torino, 5 novembre 1985.

La nostra nonna non c'è più
**Giovanna Toupalik ved. Krieger**

Con profondo dolore lo annunciano, e funerali avranno, la nuora **Silvana** e l'adorata nipote **Lidia**, parenti tutti. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 5 novembre 1985.

I **Dipendenti** della **Ditta Piemontplastic** si uniscono al dolore della signora Silvana e Lidia per la scomparsa della signora
**Hanzi Krieger**
— Torino, 6 novembre 1985.

**Elena Carpano** si unisce al dolore di Lidia e famiglia per la scomparsa della sua cara nonna HANZI.

E' mancata
**Luisa Ciocchetti ved. Marantonio**

Addolorati lo annunciano: il figlio Gustavo con la moglie Maria, i nipoti Carlos e Paola, i consuoceri Paola e Nino Pregliasco, il fratello Gino e la sorella Rosanna. Funerali giovedì 7, ore 8.30, parrocchia Santa Giulia.
— Torino, 5 novembre 1985.

Il **Presidente, i Consiglieri** e i **Sindaci** di **Tele Torino S.p.A. - Canale 5** si uniscono al dolore del direttore dottor Gustavo Marantonio per la scomparsa della madre signora
**Luigia Marantonio**
— Torino, 4 novembre 1985.

Il **Personale** di **Tele Torino S.p.A. - Canale 5** partecipa al lutto che ha colpito il direttore dottor Gustavo Marantonio per la perdita della madre signora
**Luigia Marantonio**
— Torino, 4 novembre 1985.

Il **Gruppo Fininvest** si unisce al lutto del dottor Gustavo Marantonio per la perdita della madre signora
**Luigia Marantonio**
— Milano, 4 novembre 1985.

**Personale e Presidi** dell'Istituto **Pascal** partecipano al dolore della famiglia Marantonio per la scomparsa della signora
**Luigia Ciocchetti**
moglie dello scomparso preside fondatore dell'Istituto.
— Torino, 4 novembre 1985.

E' mancato all'affetto di tutti i suoi cari
**Emilio Zanotti**
di anni 77

Ripeti per l'ultima volta insieme a Luisa danno l'annuncio la moglie Lina, le figlie Jolanda e Anetta con i generi, le sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali con S. Messa arrivano luogo martedì 5 novembre alle ore 14,30 partendo dalla propria abitazione in Mezzo Piemonte.
— Nissoria, 4 novembre 1985.

E' mancato
**Paolo Speriani (Paulin)**

Angosciati lo annunciano: moglie **Rosina Marchiaro** e parenti tutti. Funerali mercoledì ore 8.30 parrocchia Santa Margherita. La cara salma proseguirà per San Damiano d'Asti (Cortanze).
— Torino, 4 novembre 1985.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
**Lucia Graglia ved. Antonetto**
anni 78

Lo annunciano: il nipote Emilio, le pronipoti **Teresina e Silvana**, cognate, cognato, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla signora Formaciari e Penna. Funerale martedì ore 14,30 parrocchia Sant'Anna. E' partecipazione e ringraziamento.
— San Mauro Torinese, 4-11-1985.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari
**Luigia Lunati ved. Montanera**

Ne danno il triste annuncio i figli **Teresa** e **Luciano**, generi, nuora, i nipoti **Franco e Mauro** e parenti tutti. I funerali avranno il 6-11-85 alle ore 8,30 dall'ospedale Martini (via Toriano).
— Torino, 4 novembre 1985.

Improvvisamente è mancata
**Maria Bellardo ved. Dalmelli**

Le piangono il figlio **Silvano** con la moglie **Rita**, il piccolo **Marco**, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 5 corr. alle ore 15,30 nella parrocchia Gesù Adolescente (via Lusema 18). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 novembre 1985.

## RINGRAZIAMENTI

Commossi per i sentimenti dimostrati nel confronti del nostro caro papà
**Modesto Cavaletto**
le famiglie **Cavaletto, De Antoniis** ringraziano la Fidas di Rivarolo Canavese, l'Associazione artigiani, l'Associazione commercianti e tutti coloro che hanno condiviso il loro grande dolore.
— Rivarolo, 5 novembre 1985.

## ANNIVERSARI

**Giorgio Giampiccolo**
Nel sesto anniversario la moglie e i figli lo ricordano.
— Torino, 5 novembre 1985.

1979 1985
In ricordo del
**dott. Camillo Riccio**
S. Messa 6 novembre h. 18.30 Gran Madre di Dio.

1960 1926
**Pierino Penello**
La famiglia lo ricorda.
— Torino, 5 novembre 1985.

1901 1985
**Stella Vasco Frascarolo**
La ricordano il marito **Paolo** e i figli **Silvia, Stefano e Andrea**. Messa giovedì 7 novembre, ore 18, parrocchia S. Monica.

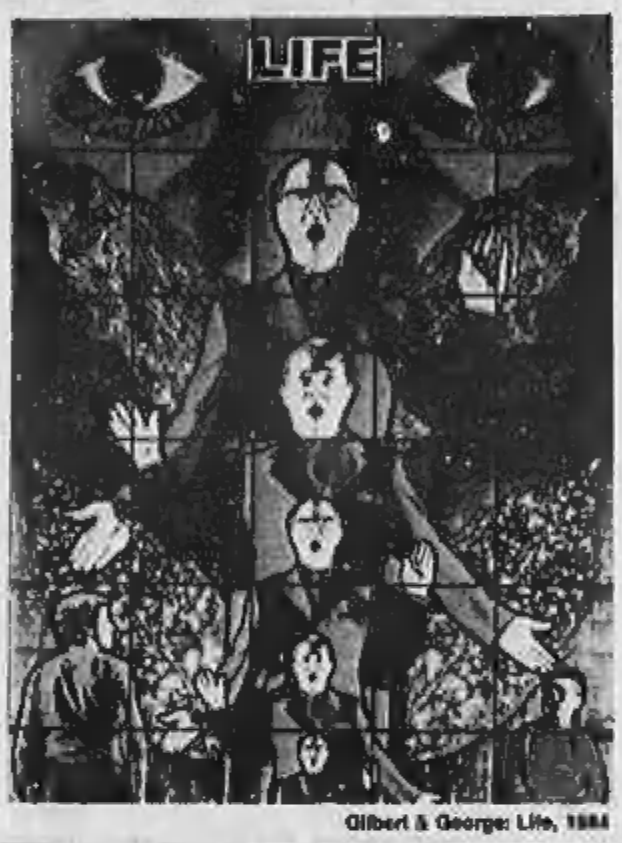
1903 1980
**Lorenzo Torasso**
Ricordandolo.

*Arte austriaca e Gilbert & George*

# GLI AVVENTUROSI CONTEMPORANEI

Nel presentare in catalogo le esperienze dell'arte contemporanea austriaca, Rudi Fuchs, direttore artistico del Castello di Rivoli, ha evidenziato il carattere e l'intensità delle opere realizzate da artisti «liberi e avventurosi», il cui lavoro «non è secondario ma costituisce una grossa parte della coscienza artistica europea di questi anni». Si tratta di una rassegna che, sino al 1° dicembre, racchiude una precisa scelta di composizioni relative a operazioni che già erano presenti in «Ouverture» (e quindi ancora oggi esposti in quel contesto) e che vengono ora proposti attraverso un più ampio e articolato discorso.

Si avverte, comunque, un senso di latente freddezza, di distacco, di disadattamento osservando i risultati di una ricerca che coagula le vitalità gestuali di Arnulf Rainer, le rigorose «costruzioni» di Walter Pichler e gli ironici dipinti di Christian Ludwing Attersee. Contemporaneamente si è inaugurata la personale «Gilbert & George» con grandi pannelli dove appaiono testimonianze della società contemporanea, situati dimensionari del vivere mediato dal sentimento: tra ieratiche fissità e attese di un nuovo universo.



Gilbert & George: Life, 1984

*Alla «Promotrice»*

# 337 ARTISTI DI OGNI TENDENZA

La Palazzina al Valentino della Società Promotrice delle Belle Arti (viale Balsamo Crivelli 11) ospita 337 opere di 171 espositori che costituiscono gran parte del tessuto artistico di questo antico sodalizio fondato nel 1842. La Commissione Artistica formata da Roberto Bertola, Renato Bertazzini, Filippo Chiesa, Pinetta Gramola, Renzo Guasco, Romano Martinetti, Giacomo Soffiantino e Andrea Fusco (consigliere segretario) ha predisposto, dopo una attenta selezione, una rassegna che pone l'accento sulle varie esperienze contemporanee: siano queste astratte o realistiche, segniche o espressionistiche.

In un così ampio panorama si avvertono, certamente, momenti di sicuro interesse ed altri che rivelano ancora una acerba vena pittorica, ma in ogni caso rappresentano il frutto di un impegno di una ricerca che si offre a precisa verifica con il pubblico.

Come le precedenti edizioni annuali, è stato predisposto un omaggio a Pippo Bercetti (Cigliano 1912 - Torino 1973) e a Roman Bilinski (Leopoli 1907 - Bordighera 1981). Nel primo si avverte una calibrata impostazione dei soggetti sulla tela, una geometrica definizione dell'immagine che si stempera su fondi intessuti con misura, una scansione formale che fa risaltare il «Ritratto del padre» (tradizionale figurativo) e il «Paesaggio di Raffaele», la «Costiera Amalfitana» e un «Paesaggio Nevoso».

In Bilinski l'indagine figurale si colloca in una dimensione fortemente caratterizzata dal colore: vibrante di luce e ricco di materia. Ecco una pennellata rapida e senza ripensamenti. Sono stati realizzati, in tal modo, «Il mio giardino», «Natura morta frutta in giardino», «Ulivi a Bordighera» e «Autoritratto con signora». L'itinerario dell'esposizione si snoda, inoltre, attraverso sculture e incisioni, paesaggi e simboliche figurazioni, nudi e cavalli in pietra, marine e interni, che suggeriscono all'osservatore istanti di un «dire» che rispecchia, in alcuni casi, l'assenza del fare arte oggi.

### Calandri a Canelli

Alla Foresteria di Casa Bosca in Canelli, sabato 9 novembre, alle ore 11,30 prolusione di Raffaele de Grada e inaugurazione della mostra antologica di Mario Calandri.

*«Pirra» inaugura i nuovi locali*

# CON KEES VAN DONGEN ARIA DI MONTMARTRE

Van Dongen: «Inverno in Olanda». Olio su tela

Le gallerie «Pirra» e «Pirra Ceramiche» hanno inaugurato i nuovi locali in corso Vittorio Emanuele 82 con una mostra di Kees Van Dongen che, tra il 1905 e il 1913, aderì al «fauves».

Una quarantina di «pezzi», fra oli e acquarelli e disegni, contribuisce di rivitalizzare un discorso legato alle esperienze di Montmartre e di Montparnasse, al tempo del Bateau Lavoir, a una pittura che divenne celebre anche per quella sua capacità di abile ritrattista. Si hanno così il pregevole dipinto «Inverno in Olanda» e la matita «Signora con levrieri», la china «Al caffè» e la penna e acquarello «Studio per il giardino di piccola Africa Montecarlo» e ancora «Amanti», le «Barche sul Nilo», la «Danzatrice» e «L'insegnante».

Accanto alle opere di Van Dongen si possono ammirare alcuni dipinti di De Milano e Corbelli, il rustico mondo contadino di Musitelli e le delicate e luminose marine di Cahoura. Nella sezione dedicata alla ceramica d'arte si rileva il vaso del 1989 di Picasso e un «piatto» di Mirgeco, il plasticismo di Cherchi, il cavallo rosso di Carelli e quello di Leger e Arturo Martini e le interessanti composizioni di Alessio Tasca e Caruso, del faentino Zauli e Carlo Nino a Betty Woodman.

*Galleria Berman: Omaggio postumo a Maggi*

# QUELLE «NEVI POETICHE» DEL PRIMO NOVECENTO

Maggi: Borgata a Verrès, 1907. Olio su tela

Accompagnata dalla monografia di Giuseppe Luigi Marini, si è aperta alla Galleria Berman (via Arcivescovado 9, tel. 18) la mostra postuma dedicata a Cesare Maggi (1881-1901). Da questi grandi dipinti scaturiscono impressioni di robusta montagna che si stagliano su cieli di un azzurro intenso, baite, rima percorse dal vento e dove la luce del mattino illumina gli alti pascoli; «Le nevi pesano così a fondovalle — ha scritto Anna Maria Bounous — con una più esatta definizione, in una più evidente e nitida ampiezza rappresentativa». In mostra una «Chiesina tra i monti» del 1908 e la «Poetica neve» del 1921, un «Lago alpino» del 1930 e «Il Vallone di Bosses» del 1943.

Allievo di Vittorio Cotrea a Firenze, di Gaetano Esposito a Napoli e dell'Académie Cormon a Parigi, Maggi esordì nel 1898 all'esposizione annuale di Firenze.

## IN GALLERIA

● **CIRCOLO ARTISTI** — Al Circolo degli Artisti (Via Bogino 9) è in corso la mostra «Il segno e il simbolo» che comprende le opere di Riccardo Licata e Paolo Valle. Già presentata a Venezia, questa esposizione, curata da Giovanna Barbero, è caratterizzata da una serie di composizioni in cui il segno, l'immagine graffita, le geneși di un nuovo alfabeto, contribuiscono a creare quella particolare atmosfera, quel clima che emerge da queste tavole: da «Image» di Licata a «Ritratto» di Valle. «*Licata e Valle con frequenza sincronica scandagliano ognuno degli elementi componenti il corpo visibile e quello invisibile ed affidano alla loro creatività l'impiego di colori e gesti a delineare ritmi e poetiche*». (Sino al 10 novembre).

● **LOCCHI** — La Galleria «La Conchiglia» (Via Garibaldi 25) propone una scelta di opere del pittore Tito Locchi (Torino 1892 - Bruino 1972) presentate da Anna Gallino che sottolinea il sapore di immagini quali «*cose sepolte nella neve, animali sperduti nella nebbia, nuchi rappresentati su se stessi...*». Delicati nudini e preziosi taccuini con paesaggi, sottoboschi e nature morte e fiori, racchiudono momenti di un itinerario che appartiene alla cultura montana, al genuino scorrere di impressioni intimamente legate un sentimento del vivere che anche in queste occasioni viene evidenziato. In particolare, i quadri in cui più serrato si fa il discorso intorno alle vallate e agli uomini che le abitano appaiono realizzati con felice e misurata sintesi espressiva. (Sino al 7 novembre).

● **PIANA** — Ritorna alla Galleria «Arte 121» (Via Nizza 121) dopo un lungo silenzio il pittore Remo Piana. Per questa personale ha realizzato una serie di acquarelli interamente dedicati al mondo della musica e dei musicisti. Vi è in queste sue immediate composizioni il fluire di un segno rapido, freschissimo, pronto a «fissare» sul foglio un «Trombettista» o la prova di una «Grande orchestra», l'assolo di un Sax o una «Big Band». Immagini, quindi, che il colore delinea e pone in evidenza, che — come scrisse Albino Galvano — sono contraddistinti dalla «*sua affinità di disegnatore*» e da una «*sapienza tecnica e calcolata ricerca di effetti elaborati*».

● **CERA** — In occasione della ricorrenza dei defunti, il pittore Giovanni Cera ha donato alla Cappella del Cimitero Sud (Cerbido) un trittico raffigurante la Nascita, la Morte e la Risurrezione di Gesù Cristo. Un'opera dal tono espressionistico, vigoroso nell'impianto e nella rielaborazione.

## ITINERARI

● **TORINO** — Galleria Narciso, P. C. Felice 18, Mafai e Raphael (sino al 10 novembre) - Galleria Documenta, V. S. Maria 2, Nicola Lazzari (sino al 20 novembre) - Galleria Mizrò, (P. Vitt. Veneto 10, Luciano Verdiani (sino al 15 novembre) - Galleria Dantesca, P. C. Felice 19, Luigi Le Voci (sino al 30 novembre) - Galleria Biasutti, V. Juvarra 18, Virgilio Guidi - Galleria Accademia, V. Acc. Albertina 3/e, Walter Grassi (sino al 17 novembre) - Galleria Tuttagrafica, P. Carlina, Guglielmo Marchisio (sino al 20 novembre) - Circolo Ufficiali, C. Vinzaglio 6, Clara Biglione di Viarigi e Alina Simonis (sino al 7 novembre) - Bottega d'Arte San Giora, V. S. Simone 1, Benedetto Banfo (sino al 14 novembre) - Associazione «Al Rocio», V. Massini 32, Pia Donato Ferrero e Anna Castelli - Scuola di Giornalismo C. Matteotti 33, Ennio Ferrari (sino al 13 novembre) - Unione Culturale, V. C. Battisti 4B, Nell Hughes (sino al 6 novembre).

● **MILANO** — Spazio San Fedele, fotografie di Bruna Biamino - Galleria Treves, dipinti di Giorlat.

● **PINEROLO** — Galleria Lozano, V. B. d'Usseaux 1, Carla Tolomeo (sino al 10 novembre).

Il costo del progetto sarà di oltre due miliardi

# PIETRA LIGURE, VERRA' RISTRUTTURATA LA CASA DI RIPOSO

PIETRA LIGURE — Supera i due miliardi il progetto per la ristrutturazione e l'ampliamento della casa di riposo «Santo Spirito» di Pietra Ligure.

E' quanto ha deciso il Consiglio comunale della cittadina che dopo anni di lamentele e malumori da parte degli anziani ospiti, ha deciso di risolvere radicalmente un problema che si trascinava senza reperire una qualche soluzione soddisfacente.

Proprio due anni fa, ad esempio, durante un intenso periodo di piogge, il vecchio edificio, costruito oltre 100 anni fa, era stato allagato e gravemente danneggiato.

Il progetto, redatto dall'architetto Dagna di Savona, prevede la completa ristrutturazione della vetusta struttura ed il suo ampliamento con la realizzazione di una nuova ala.

Il tutto verrà realizzato in due fasi successive la prima delle quali, dell'importo previsto di 900 milioni, si riferisce alla costruzione della nuova ala nella quale saranno trasferiti gli ospiti durante l'esecuzione dei secondi stralci (il cui importo dovrebbe essere di 1 miliardo e 85 milioni).

Ad opera ultimata, verranno completamente cambiati i criteri di conduzione ed ospitalità degli anziani. Non più grandi camerate e tavole tipo ospedale, ma cameratte a misura d'uomo, ad uno o due ed eccezionalmente sino a quattro posti letto, tutte dotate di servizi igienici privati.

Proprio per questo motivo l'aumento dei posti letto sarà contenuto dagli attuali trenta ad un massimo di quaranta.

Grande importanza verrà attribuita anche all'adeguamento dei servizi collaterali, come l'ascensore, la lavanderia, l'ambulatorio ed una sala, anche per gli anziani non ospitati nella casa di riposo, per il tempo libero.

Miglioramenti sono anche previsti nelle cucine e in altri locali del vecchio edificio. «Il tratto di un'opera di grande importanza — ha detto il sindaco di Pietra Ligure Paolo Palmarini — che va a risolvere un problema molto sentito dalla cittadinanza. Con questo intervento riteniamo di compiere un notevole passo in avanti nella realizzazione di strutture a favore dei cittadini della terza età».

Il progetto è stato approvato all'unanimità da parte di tutte le componenti il Consiglio comunale, «anche se — ha detto Franco Buscaglia, rappresentante del partito comunista — questo deve essere solo l'atto iniziale cui dovrà fare seguito tutta una politica che combatta l'emarginazione, potenzi l'assistenza domiciliare e crei dei centri sociali».

L'importo dell'intervento sarà coperto, per quanto riguarda il primo stralcio, da 330 milioni provenienti dalle casse comunali (frutto della vendita di due immobili della Casa Santo Spirito) e da un precedente mutuo, di oltre mezzo miliardo, concesso dalla Regione Liguria.

Per il secondo lotto invece sono previste altre forme di finanziamento che verranno inserite nel bilancio di gestione del prossimo anno.

**Alberto Dressino**

*A Cuneo da venerdì a domenica*

# RASSEGNA DEI BOVINI DI RAZZA PIEMONTESE

CUNEO — Per tre giorni, da venerdì a domenica prossima, i bovini di razza piemontese saranno al centro di interesse e premura degli esperti zootecnici e degli allevatori per la rassegna nazionale che si apre a Cuneo al Foro Boario. La Mostra, quest'anno alla sesta edizione, è organizzata dall'Associazione Nazionale Allevatori bovini di razza piemontese la cui sede operativa recentemente è stata trasferita da Torino a Carrù, con la collaborazione dell'associazione provinciale di categoria, del Comune e della Regione. Gli animali che partecipano al concorso sono 440, scelti fra i migliori, tutti rigorosamente iscritti nei libri genealogici della razza e provengono da allevamenti delle province di Cuneo, Asti, Torino, Alessandria, Savona e Novara. Per la prima volta alla Mostra di Cuneo verranno presentate le quattro figlie nate da embrioni di genitori di razza piemontese trapiantati su una vacca di altra razza, una vera curiosità genetica, di fatto vitelli in provetta.

La rassegna zootecnica è divisa per categorie, che sono dodici, e vanno dai torelli da 8 mesi appena alle vacche con oltre dieci anni di età e tuttora fertili. E sono appunto le vacche a presentare le maggiori curiosità. «Magenta» che appartiene ai fratelli Colombero di Villafalletto è l'anziana decana essendo nata nel 1970. «Ravenna», altro splendido esemplare dell'allevamento di Bernardo Alletta, di Demonte, è la vacca più prolifica in quanto ha già messo al mondo undici vitelli. Infine «Savoia» di proprietà di Giuseppe Alasia, di Casalgrasso, ha partecipato a tutte le edizioni della Mostra nazionale. Il toro più adulto è «Diavolo» dell'allevamento Astro di Villafalletto, nato il 29 aprile '80 mentre la cooperativa Praggina di Montecrestese (Novara) presenterà un gruppo di soggetti alpeggiati l'estate scorsa a 2 mila metri di quota. L'allevatore che proviene da più lontano è, anzi, un'allevatrice, la signora Maria Tiloni, di Re (Novara).

Secondo i dati ricavati dall'associazione nazionale del censimento alla fine 1984 la razza bovina piemontese aveva a quella data la seguente consistenza: 826.313 animali allevati soprattutto in Piemonte, Liguria, Emilia e Lombardia.

Cuneo fa la parte del leone con 400.850 capi di razza piemontese, segue Torino con 128 mila, Asti con 93 mila, Alessandria con 21 mila. In Liguria, Savona è prima con 5843 capi piemontesi seguita da Imperia con 937 animali. Panalino in coda a Reggio Emilia con 8 bovini di razza piemontese. Rispetto a dieci anni fa i bovini di razza piemontese sono aumentati di oltre 114 mila capi.

La Mostra nazionale comincia venerdì con l'arrivo al Foro Boario di Cuneo dei 440 animali in concorso. Sabato si svolgeranno le selezioni per l'attribuzione dei premi ai migliori soggetti. Il giudice Luigino Alletta, di Genola, esaminerà i tori, Rino Cerrato di Cortanze d'Asti si occuperà di manze e giovenche, Giorgio Depetris, di Villafranca Piemonte, vaglierà le vacche. Domenica mattina i premiati sfileranno in passerella davanti alle autorità e al pubblico e saranno anche proclamati i campioni rispettivamente per le vacche e i tori. L'anno scorso la rassegna di Cuneo è stata ammirata da 90 mila visitatori. Quest'anno si spera di superare il primato di affluenza.

**Gianni De Matteis**

## ...E I VALDOSTANI HANNO L'ANAGRAFE

AOSTA — (g. ma.) In Valle d'Aosta è stata creata l'anagrafe del bestiame bovino. Con l'uso di moderni calcolatori è stato possibile accumulare milioni di notizie sui circa quarantamila capi di bestiame bovino allevati nella regione. Tutti i soggetti risultano così schedati e di essi si potrà sapere in pochi secondi non solo la data di nascita, ma l'ascendenza, la produzione lattiera dell'animale e degli ascendenti, lo stato di salute, numero e data dei parti, passo dei discendenti e così via sino alla morte conseguente ad abbattimenti selettivi, per macellazione o per altra causa. La memorizzazione di tutte le notizie è valsa ad eliminare voluminosi registri di non facile consultazione esistenti nelle varie società di allevamento. Sulla produzione lattiera di ogni singolo capo il computer potrà indicare con precisione il periodo di lattazione, la produzione lattiera complessiva, il quantitativo medio di grasso del latte e così via. L'iniziativa è dell'assessorato regionale all'Agricoltura che ha inteso evidenziare la validità dell'uso degli elaboratori nel settore e ricordare come il computer aiuta l'uomo ma non lo sostituisce. Molte procedure passano ora attraverso fogli e moduli consentendo di guadagnare tempo e di utilizzare l'uomo in lavori più qualificanti. Vengono inoltre soddisfatte esigenze statistiche sugli allevamenti, gestione degli abbattimenti e forniti dati gestionali sulle aziende. E' un progetto pilota investendo in ogni altra regione a per nessuna razza.

Grande flottiglia di pescherecci ha lasciato Porto Maurizio

# IN LIGURIA UNA GRANDE TONNARA

## I branchi avvistati dagli aerei al largo della Corsica

IMPERIA — *Da ieri, nelle acque a Levante di Imperia, è in corso una gigantesca battuta di pesca al tonno. Ad essa, partecipa l'intera flottiglia peschereccia che ha base a Porto Maurizio e Sanremo. Sono 25 imbarcazioni, comprese le tre ammiraglie («Croce del Sud», «Giovanni XXIII» e Genevieve) da 350 tonnellate ciascuna, che sono salpate all'alba.*

*All'operazione, non ancora conclusa, prendono parte circa 500 addetti, fra marinai e pescatori. Enormi banchi di tonni, infatti, sono stati segnalati al largo di Capo Berta. «Seguendo i movimenti migratori, è in questo periodo che si presentano davanti alla Riviera Ligure, ed è il momento migliore per catturarli», spiegano alcuni capibarca.*

*I natanti, particolarmente attrezzati per tale tipo di pesca, già da qualche mese sono all'opera nella zona, che raggiungono ogni anno alla fine dell'estate: arrivano dal Meridione, di solito dalla Campania, e vi fermano diverse settimane. I pescherecci incrociano quasi quotidianamente fra la Costa Azzurra e il Savonese.*

*Buoni bottini sono già stati realizzati: è successo infatti di pescare in un giorno anche 300 quintali di tonni, del peso medio di 20-25 kg. Ma è la prima volta che, a muoversi, è tutta la flottiglia, per compiere una manovra aggirante e stendere enormi reti all'interno delle quali dovrebbero andare a imprigionarsi le prede.*

*A dare il segnale, sono gli elicotteri o gli aerei di cui le società armatrici sono dotate e che periodicamente si alzano in volo da Villanova d'Albenga. Quando avvistano i banchi, nel canale di Corsica, avvertono la flottiglia che, con i radar e i sonar si mette alla loro ricerca.*

**Stefano Delfino**

*Accordo per uno scambio con cervi e caprioli*

# STAMBECCHI PER LA ROMANIA DAL PARCO DEL GRAN PARADISO

AOSTA — Stambecchi catturati nel Parco nazionale del Gran Paradiso finiranno in Romania. A seguito di un accordo la Romania fornirà alla Valle cervi e caprioli, nel rapporto di uno stambecco contro dieci capi delle altre due specie, che verranno inviati dove le autorità cacciatori ne faranno richiesta. L'assessore regionale all'Agricoltura Cesare Perrin ha detto che è in atto in diverse località della regione un'operazione di ripopolamento e rinsanguamento di stambecchi e camosci con animali prelevati all'interno del Parco del Gran Paradiso. Un primo lancio di 4 stambecchi è già stato effettuato al Grand Tournalin, tra le valli di Ayas e Valtournenche, a 2500 metri di quota.

I selvatici vengono prelevati con il metodo della narcotizzazione. I prelievi di ungulati sono avvenuti in località Seiva e Leviona, nella Valsavarenche, e liberati in giornata sul luogo di lancio. Per limitare le lunghe attese e i trasporti si è fatto ricorso all'elicottero messo a disposizione dalla Regione. Inizialmente le zone di lancio saranno le valli di Ayas, Gressoney, Valtournenche, Saint Marcel e Valpelline, territori dove esistono oasi di protezione e dove sono presenti colonie di stambecchi e camosci la cui sorveglianza è garantita dagli uomini del Corpo forestale valdostano e dalle guardie addette alle riserve.

«Le operazioni avranno risvolti positivi — ha detto l'assessore Perrin —, sia sotto l'aspetto ambientale con una diminuzione della concentrazione degli animali all'interno del Parco, sia per il ripopolamento e rinsanguamento delle specie nelle altre località della regione». Prelievi e lanci vengono effettuati dal Corpo forestale valdostano e dal guardaparco che operano sotto la direzione del dott. Peracino, veterinario del Parco.

Secondo uno studio condotto da esperti sulla potenziale capacità che ha la Valle d'Aosta per le quattro specie di ungulati si afferma che, al di fuori dei confini del Parco, potrebbero vivere circa 7000 stambecchi contro gli attuali 350, 13.000 camosci contro i 4000 presenti; i cervi potrebbero passare da 200 a un migliaio e i caprioli da 400 a oltre 3000.

**g. ma.**

## NEVE A COURMAYEUR E CERVINIA (10 CM)

COURMAYEUR — (g. l. m.) Prima neve a Courmayeur. La precipitazione, iniziata ieri sera verso le 22, ha lasciato uno strato di dieci centimetri in quota, mentre sulla pista la neviosità è più abbondante. Già la scorsa settimana una modesta precipitazione aveva imbiancato le montagne fino a una quota di 1500 metri. L'autunno però, quest'anno è sembrato più il prolungamento dell'estate che un periodo in cui la natura si prepara al freddo. E così solo a temperatura avversa invitano la zona del «bagnaschiuga» a circa 2500 metri, ora invece il paese ha un aspetto quasi natalizio. Il che se può far la gioia dei pochi turisti in circolazione è una vera manna per i preoccupati organizzatori del primo slalom di Coppa del Mondo in programma per il 1° dicembre. Nessun problema per il traffico diretto al Traforo del Monte Bianco che è scorrevole. La stazione 24 è auto bagnata.

La neve ha fatto la sua comparsa anche in tutta la Valle. Da Aosta stamane era possibile vedere le montagne imbiancate al di sopra dei 1500 metri. Gli operatori sono già tutti pronti nelle stazioni invernali ad accogliere i turisti amanti della neve.

Molta attesa c'era a Cervinia: ieri in paese sono caduti circa dieci centimetri ed è stata la prima vera nevicata della stagione; una ventina ne sono caduti a Plan Maison. Gli impianti hanno funzionato un po' per il weekend del Santi, con buon afflusso di sciatori. Ma il vero appuntamento è fissato per i primi di dicembre con la tradizionale apertura di Sant'Ambrogio.

# AOSTA, BRACCONIERE SORPRESO IN UNA RISERVA

AOSTA — *Dopo ore di paziente appostamento, le guardie forestali Remo Crittier e Luciano Martinet, della stazione di Nus, hanno colto con le «mani nel sacco» un bracconiere responsabile dell'uccisione di un camoscio nella riserva Dondeynaz-Clavalité, a cavallo tra i comuni di Champorcher e Fénis. L'operazione delle due guardie forestali è avvenuta nel tardo pomeriggio di domenica, ultimo giorno di caccia al camoscio. Poiché nel territorio libero buona parte dei camosci sono stati catturati, cacciatori senza scrupoli si sono spinti ai bordi delle riserve dove non vi protezione (e ultimi di animali che sconfinino in cerca di cibo. Per essere sicuri della preda, qualche cacciatore non ha rispettato le regole ed ha cacciato in riserva. Per questa ragione, le guardie si sono appostate negli ultimi tempi ai margini delle zone protette.*

*Nelle maglie della rete tesa dai «forestali» è incappato Pasqualino Sarteur, 32 anni, residente alla frazione Ronchaille Superiore, del comune di Issogne. L'uomo si era spinto sino agli oltre duemila metri di quota verso il colle Sverlan, tra Fénis e Champdepraz. Le due guardie hanno seguito i suoi movimenti con il binocolo, poi si sono avvicinati con cautela verso il colle e, alle 17, lo sorprendevano all'interno della riserva dove aveva ucciso un bellissimo esemplare di camoscio maschio, di circa cinque anni di età. Disarmato l'alt, il Sarteur non ha opposto resistenza e le guardie hanno tratto in arresto ed associato alle carceri con l'accusa di furto. L'animale ucciso ed il fucile sono stati sequestrati. Oltre alle sanzioni penali, il cacciatore dovrà rispondere di caccia non autorizzata in zona riservata e quindi soggetto a sanzione pecuniaria oscillante tra 300 mila e 1 milione di lire ed il ritiro del «carnet» di caccia da 1 a 15 mesi di periodo venatorio, oltre al risarcimento del danno fissato dal calendario venatorio in 1 milione e mezzo di lire.*

**g. ma.**

*Si discute la situazione sanitaria*

# ALLARME PER L'AIDS NELL'IMPERIESE

IMPERIA — L'Aids è giunto anche a Imperia? Qualche tempo fa, si era sparsa la voce (peraltro prontamente smentita) che un paio di casi si fossero verificati all'interno delle carceri del capoluogo della Riviera di Ponente.

Secondo altre indiscrezioni, mai confermate ufficialmente, un imperiese sui trent'anni sarebbe recentemente deceduto in una clinica svizzera dopo essere stato colpito dal terribile morbo.

Il punto sulla situazione sanitaria a livello locale sarà compiuto giovedì pomeriggio (ore 16) all'Auditorium Vieusseux di Porto Maurizio dove, a cura dell'Unità Sanitaria Locale si terrà una tavola rotonda sull'Aids: l'argomento specifico sarà affrontato da tre tecnici (Orlando, Papa e Ravera), che illustreranno anche i modelli organizzativi esistenti in provincia.

Il convegno è stato organizzato dal comitato tecnico scientifico dell'Usl per lo studio dell'Aids, dal servizio provinciale di immunoematologia e dal Centro transfusionale dell'ospedale di Imperia, con il patrocinio dell'Unione Europea di medicina sociale, dell'Ordine provinciale dei medici e delle sezioni liguri della società italiana di igiene, medicina preventiva e sanità pubblica e della società italiana di medicina sociale.

Fra i relatori, anche clinici come i prof. Melioli (istituto di microbiologia dell'Università di Genova), Nocera (cattedra di immunologia dell'Università di Genova) e Cruvari (istituto di igiene dell'Università di Genova), e i professori Montevecchi (sezione malattie infettive dell'ospedale di Imperia), Garibbo (centro trasfusionale di Imperia), Castelli (aiuto servizio di immunoematologia) e Orlando (divisione malattie infettive dell'ospedale di Sanremo).

**s.l. de.**

# CAMIONISTA VIOLENTO A GIUDIZIO

AOSTA — (g.m.) *Comparirà domani in tribunale il campione regionale di marcia in montagna, Donato Ducly, 35 anni, autotrasportatore di Challand. Dovrà rispondere di atti di libidine violenta e rapina. I fatti risalgono al 23 ottobre scorso, quando il Ducly si appartò con una passeggiatrice lungo la Dora, nei pressi di una cava di sabbia, in comune di Pontey.*

*Pare che tra il Ducly e la donna sia avvenuta un'accesa discussione. Il Ducly, perso il lume della ragione, avrebbe picchiato l'occasionale compagna cagionandole ematomi al collo e lacerazioni. Non soddisfatto, l'avrebbe derubata della borsetta in cui c'erano, a detta della donna, 160 mila lire. Considerata la violenza, non si sarebbe dunque trattato di un semplice furto, ma del più grave reato di rapina. I carabinieri arrestarono il Ducly e lo ammanettarono trasportandolo alle carceri mandamentali di Brissogne. Sebbene la vicenda sia coperta dal più rigoroso segreto istruttorio, pare che il Ducly abbia ammesso alcune responsabilità.*

*Uccise un uomo e ne fece a pezzi il cadavere*

# SQUARTATRICE DI VERNANTE DECIDE LA CASSAZIONE

CUNEO — La Cassazione decide oggi il futuro di Francesca Marino, 67 anni, la pensionata di Vernante che la sera dell'11 settembre del 1981 uccise a coltellate l'amico del figlio, Giovanni Rabbia, 39 anni, facendone poi a pezzi il cadavere e abbandonando i miseri resti in una discarica.

Francesca Marino, che a Rossa è ancora difesa dall'avvocato Gianni Vercelotti, è stata assolta dalla Corte d'Assise di Cuneo «per avere agito per legittima difesa» e condannata invece a tre anni e mezzo per vilipendio di cadavere.

Accogliendo invece il ricorso del pubblico ministero Giorgio Giraudo, la Corte d'Assise d'Appello di Torino nel marzo scorso ha inflitto all'imputata otto anni di carcere per omicidio e vilipendio di cadavere.

Oggi la Cassazione potrebbe confermare il verdetto di Cuneo oppure quello di Torino. Nel primo caso la pensionata rimarrebbe agli arresti domiciliari presso la casa di riposo di Vernante che da oltre un anno la ospita; nel secondo, non appena la sentenza romana diverrà definitiva, Francesca Marino verrà nuovamente arrestata e tradotta in una casa circondariale a scontare la pena di otto anni di reclusione.

L'imputata ha sempre sostenuto di essere stata costretta a difendersi dall'aggressione della vittima che voleva un prestito e che si era infuriato al rifiuto.

A Cuneo il rappresentante dell'accusa ha però sostenuto che la tesi della legittima difesa non reggeva in quanto Giovanni Rabbia raggiunto da una coltellata in pieno petto fu lasciato agonizzare dalla donna per oltre un'ora sul pavimento del tugurio di Vernante dove si è consumato il delitto.

La giuria della Corte d'Assise accolse le proteste di innocenza dell'accusata e la prosciolse per il resto di omicidio.

A Torino il verdetto fu negativo per la donna e oggi l'ultima parola sulla più allucinante vicenda criminale degli ultimi tempi nel Cuneese spetta alla Corte Suprema.

**g. d. m.**

# A QUANDO LA BARRIERA ANTISUICIDI?

CUNEO — (g. d. m.) L'ennesimo suicidio di un anziano pensionato, Giacomo Aimo, 76 anni, residente a Mondovì — è il centoquarantaduesimo della nascente serie — ha riacceso le polemiche per la mancata realizzazione di una rete di protezione sul viadotto Soleri, promessa dall'Anas e dagli enti provinciali che appose un muro lo si erano rivelati in Prefettura. Il fatto che un uomo avanti negli anni e con le gambe malferme sia riuscito a scavalcare l'attuale parapetto e a gettarsi nel vuoto conferma che la protezione è gravemente insufficiente.

L'Anas aveva promesso una soluzione a breve scadenza ma dopo l'incontro in Prefettura non si è più saputo niente delle colline, e, soprattutto, alle barriere antisuicidi. Alla notizia del nuovo gesto disperato i cuneesi hanno raggiunto facendo ricorso le proteste.

La nuova protezione del viadotto Soleri dovrebbe costare 250 milioni che l'Anas sembra non riesce a trovare. L'opinione pubblica ritiene che per un finanziamento tutt'altro che ingente rispetto al bilancio dell'Anas si consenta di sfregiare il tragico record dei suicidi dal «ponte della morte», come ormai in tutta Italia è conosciuto il viadotto Soleri.

# PIANETI E COMETE MOSTRA AD ALBA

ALBA — Un'interessante mostra didattica su temi riguardanti l'astronomia, intitolata «Dal Sole a Plutone». Viaggio attraverso il sistema solare», sarà aperta al pubblico nel Coro della chiesa della Maddalena, ad Alba, da giovedì 7 al 30 novembre. E' stata messa a disposizione della città dall'assessorato alla Cultura della Regione e viene allestita dal Comune in collaborazione con l'Associazione Astrofili Torinesi. La mostra sarà suddivisa in sedici sezioni e presenterà interessanti e rare immagini, fotografie (un centinaio) provenienti dalla Nasa e raccolte negli ultimi quindici anni da numerose sonde spaziali.

Dice il coordinatore dell'iniziativa, prof. Gianfranco Maggi: «Lo scopo è quello di fare rivivere al pubblico le affascinanti scoperte che hanno permesso di vedere con maggior chiarezza oltre la cortina di mistero che avvolgeva anche i pianeti del sistema solare». In concomitanza con la mostra l'assessorato alla Cultura del Comune organizza pure un ciclo di conferenze su argomenti astronomici dal titolo «Aspettando la cometa... ». Prosegue il prof. Maggi: «In coincidenza con il previsto passaggio nelle vicinanze della Terra (primavera '86) della famosa cometa di Halley si è notato un risveglio nell'interesse per i problemi astronomici. Poiché tale interesse presenta anche dei risvolti didattici, si è ritenuto opportuno offrire la possibilità alle scuole e al pubblico in genere di approfondire tali argomenti in modo scientifico».

La mostra nel Coro della Maddalena si potrà visitare (tranne domenica e lunedì) dalle ore 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 17. Le conferenze che si terranno presso la sala «Fenoglio» della Biblioteca civica, alle ore 21, sono in programma per: giovedì 14 novembre sul tema «L'evoluzione delle stelle», relatore dott. Mario Di Martino dell'Osservatorio astronomico di Torino; giovedì 21 novembre «La cometa di Halley» con il dott. Valter Ferreri (direttore della rivista «Orione»); giovedì 28 novembre si tratterà l'argomento «La ricerca di intelligenze extraterrestri» con Valter Ferreri.

**Gianfranco Fieri**

# VIVA IL... BINGO 3

STAMPA SERA

Lunedì 18 marzo 1985

Le canzonali francesi

Su tutta l'Italia un'ondata di freddo e maltempo

IL SALONE DIVENTA UNA FIERA

LANCIA

UN MONTE PREMI ANCORA PIU' RICCO

1 AUTOBIANCHI A 112
2 BUONI ACQUISTO COIN DA L. 1.000.000
2 BUONI ACQUISTO COIN DA L. 500.000
20 BUONI ACQUISTO COIN DA L. 100.000

coin
Torino-Via Lagrange, 47

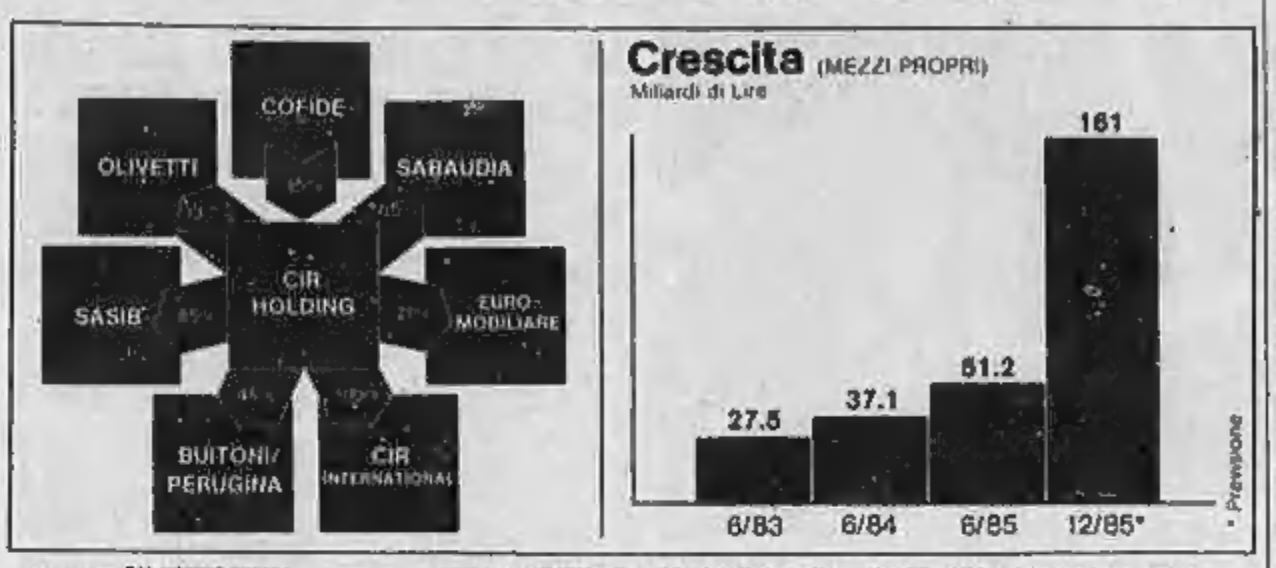
GIOCO N. 17
17ª SETTIMANA

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| 3 | 52 | 74 | 10 | 33 | 49 |
| 76 | 14 | 81 | 30 | 66 | 36 |

# BOOM DE BENEDETTI

Collocate in meno di un'ora le azioni Cofide - L'ingegnere ha spiegato la nuova struttura del gruppo Cir: 7500 miliardi di fatturato, 5500 in Borsa

## ECCO TUTTI I «PIANI PER IL FUTURO»




DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — L'annuncio «ufficiale» per una conferenza stampa in occasione della quotazione in Borsa della *Cofide*, la compagnia finanziaria De Benedetti, che, partita ad inizio anno con 51 miliardi di mezzi propri, toccherà a dicembre i 161 miliardi. L'ingegnere di Ivrea (il titolo, ala chiaro, gli sta ormai molto stretto) ne ha fatto l'occasione per presentare alla stampa di mezzo mondo il suo «impero» e per uscire a carte scoperte (ma non troppo) sulle intenzioni future.

«*Un gruppo industriale e finanziario*», ha precisato De Benedetti, del quale hanno *fiducia* i risparmiatori: prova ne sia che in meno di un'ora, al primo giorno di sottoscrizione, sono state collocate tutte le azioni *Cofide*. Al centro del Gruppo c'è la Cir, controllata da un sindacato guidato dalla *Cofide* e di cui fanno parte Ras e Sai, oltre ad imprenditori come Ferrero, Parravicini e Crespi.

Nel settore industriale operano oggi la *Olivetti*, la *Sasib*, la *Buitoni-Perugina*; nel settore finanziario, la *Sabaudia*, la *Euromobiliare*, la *Cir International*. Il fatturato del gruppo è stato nel 1984 di 7500 miliardi, con 56 mila dipendenti. Il patrimonio netto era di 2400 miliardi contro una capitalizzazione di Borsa di 5500 miliardi.

Come verrà investita questa ingente massa di liquidità? De Benedetti è stato alquanto riservato: «*Dopo questa fase di crescita ce ne sarà una di grande espansione. Ci rafforzeremo nei settori tradizionali, ci espanderemo su nuovi mercati e nuovi settori*». Il gruppo — ha aggiunto — presenta oggi «*possibilità diversificate di investimento, industriale e finanziario, con un fatturato equilibrato tra Italia (38%), resto d'Europa (37%), Nord America (11%) e resto del mondo (14%)*».

**OLIVETTI.** Nella Cir, l'Olivetti rappresenta non più del 40%, ma la società di Ivrea — che quest'anno oltrepasserà i mille miliardi di fatturato — «*continuerà a occupare anche in futuro il primo posto nei miei interessi*», dice De Benedetti. «*Sono troppo innamorato dell'azienda e questa sia anzitutto almeno il 20% del mio tempo*». Ai risparmiatori ha ricordato che l'investimento azionario in titoli Olivetti dal '71 ad oggi ha reso mediamente il 40% annuo. Una notizia importante per l'occupazione: «*La Olivetti ha ripreso ad assumere*».

**BUITONI.** La Cir ha scelto l'industria alimentare come un settore strategico di intervento. Comunque vada a finire la vicenda Sme, farà ancora «*pesanti investimenti*». Nel gruppo, la Buitoni — che chiuderà l'anno in pareggio — pesa per il 9,1%. «*Gli investimenti continueranno, testimoniati anche dal recente acquisto del 71% della Curtiriso, pagato meno di 10 miliardi e non 100*».

**SABAUDIA.** Ha registrato una redditività, prima delle imposte, di oltre 37 miliardi (vedi notizia su assemblea di ieri). Nel pomeriggio, non è stato nemmeno l'annuncio a sorpresa: un gruppo di investitori mediorientali che per il momento intende mantenere l'anonimato (ma De Benedetti ha negato che si tratti di arabi) ha acquistato dalla Cir il 6% della Sabaudia.

**LA BANCA AGRICOLA MILANESE.** L'aumento di una partecipazione (oggi è di circa il 10%) rientra negli scopi e nell'attività tipica della Cofide. Non si tratta, comunque, di un'«*operazione strategica*» (come nel caso del Credito Romagnolo), ma di «*una tipica operazione da merchant bank*».

**LA PIRELLI.** La partecipazione della Sabaudia (1,13%), insieme a quella della *Cabot Milano Centrale* (8,10%) è «*strategica*». Esse sono destinate a fondersi da qui ad un anno. A De Benedetti è stato offerto l'ingresso nel sindacato di controllo della nuova società. Diventerebbe uno dei principali azionisti del gruppo leader nel settore pneumatici.

**Mario Tortello**

## I CONTI SABAUDIA

**TORINO — L'aumento del capitale sociale da cento a trecento miliardi di lire è stato deliberato dagli azionisti della Sabaudia, la nuova finanziaria controllata dalla Cir, durante la prima assemblea dopo l'offerta di azioni al pubblico e la recente quotazione della società in Borsa. L'aumento avverrà mediante l'emissione di 50 milioni di azioni ordinarie e 150 milioni di azioni di risparmio del valore nominale di mille lire. A conclusione dell'assemblea, l'ingegner Carlo De Benedetti è stato nominato presidente e amministratore delegato della società. Il nuovo consiglio di amministrazione, risulta ora composto, oltre che dallo stesso De Benedetti, da Sergio Erede, Emilio Fossati, Franco Giardi, Alberto Milla, Ovidio Segre e Guido Roberto Vitale.**

Lo affermano al laboratorio chimico di Torino

# ACQUA DI RUBINETTO? NON E' VERO CHE FA MALE

TORINO — Sull'acqua che sgorga dai nostri rubinetti si accumulano spesso luoghi comuni, disinformazioni o allarmismi. «*La si può bere tranquillamente, senza alcun timore per la propria salute. Non è buona come quella minerale? Il segreto è berla fredda*», dice Edoardo Maina, responsabile del Laboratorio chimico provinciale di Torino dove ogni anno vengono analizzati mediamente 3600 campioni prelevati sia dagli acquedotti, sia da pozzi di uso privato nei trecentoquindici Comuni della provincia (a cui si aggiungono, dall'ambito Usl, un'altra ventina).

Un lavoro impegnativo, di controllo e prevenzione, che si aggiunge a quello del campo alimentare e che pesa sulle spalle di soli sei chimici e sei periti (per fare un confronto, lo stesso laboratorio di Trieste con competenze su sei Comuni può contare su un numero maggiore di chimici). «*Il nostro passaggio dalla Provincia all'Usl (la 23, su cui gravano anche tutti gli ospedali) ha creato grossi problemi: la gente va in pensione e non viene sostituita perché c'è il blocco delle assunzioni. Il risultato è che diventa difficile fare opera di prevenzione*», dicono all'Ufficio d'igiene.

Dal maggio '86 entrerà in vigore il decreto della presidenza del Consiglio del 6 febbraio '85 che recepisce in materia di acqua potabile la normativa CEE basata su parametri molto severi studiati dall'Organizzazione Mondiale della Sanità. «*Ma io l'applicherò fin dal 1° gennaio '86*», afferma Maina.

Ma com'è attualmente l'acqua potabile di una provincia ad alta concentrazione industriale come quella di Torino? Per prima cosa va subito smentito un luogo comune: non ci sono zone favorite da un'acqua migliore (ad esempio dalla tanto decantata acqua del Pian della Mussa) rispetto ad altre perché l'area torinese è servita da una sistema a rete circolare che provvede a miscelare le acque che arrivano dalle varie fonti di approvvigionamento. Per essere più chiari, inutile rifornirsi da particolari fontanelle: la loro fama è usurpata perché l'acqua è uguale ovunque.

E il famigerato cloro? «*La sua presenza è molto bassa, appena 0,2 milligrammi per litro*». Quanto alla durezza, ovvero i sali di calcio e magnesio contenuti nell'acqua, si oscilla tra i 15 e i 30 gradi francesi (espressi in grammi di carbonato di calcio per cento litri di acqua). Va chiarito che si considerano «*valori ottimali*» quelli tra i 15 e i 50 gradi francesi. E poiché l'acqua è un ottimo «*solvente chimico*», scioglie ciò che incontra lungo il suo cammino, si spiega così che l'acqua di Bardonecchia è tre volte più dura di quella di Torino perché raccoglie più calcare, ma anche in provincia di Cuneo stanno peggio che a Torino dal punto di vista della durezza.

Ma l'acqua dura fa male? «*No, se non si hanno particolari problemi di salute per cui è necessario bere acqua più leggera. Ma non dimentichiamo che il calcio ha anche effetti benefici, specialmente per i bambini. E non a caso ci sono acque minerali reclamizzate che hanno proprio la caratteristica di essere "dure"*», precisa Maina.

Si parla sempre più della necessità di utilizzare «addolcitori» per evitare gli inconvenienti dell'acqua dura. Sono necessari o no? «*Sì, quando l'acqua deve essere utilizzata per gli impianti termici mentre per quella ad uso potabile bisogna stare attenti: c'è il pericolo delle cariche batteriche provocate dall'"addolcitore"*».

Per il rifornimento idrico di Torino, l'Acquedotto si serve da centinaia di pozzi situati per la provincia e la cui acqua ha caratteristiche differenti a seconda della provenienza geologica. «*Noi dobbiamo dare un'acqua media, per tenere conto delle esigenze medie della popolazione*», precisa Maina che tiene a dire: «*I miei figli hanno sempre bevuto acqua del rubinetto*».

**Stefanella Campana**
Il «Continuo»

*Umberto Agnelli*

## «LE BANCHE IN RITARDO»

ROMA — C'è un notevole squilibrio tra l'ampiezza dei servizi offerti dalle banche internazionali alla grande impresa e quanto sono in grado di offrire le banche italiane, nonostante i progressi fatti in questi ultimi tempi.

«*Qualcuno ha calcolato che il rapporto è di dieci a uno*». E' quanto ha affermato il vicepresidente della Fiat, Umberto Agnelli nell'intervento svolto alla tavola rotonda sul tema «Le grandi banche e la trasformazione dei mercati finanziari» tenuta nell'ambito del convegno organizzato dal Banco di Roma, che ha visto insieme alcuni tra i maggiori esponenti del mondo bancario ed imprenditoriale italiano.

Agnelli ha affermato che il gruppo Fiat «*punta moltissimo sul sistema bancario e finanziario italiano*», ma ha fatto notare che la grande impresa ha bisogno di trovare istituti finanziari «*capaci di giocare un ruolo di co-protagonista quando vengono siglati accordi commerciali con paesi esteri ed ha bisogno di un vero e proprio pacchetto di strumenti finanziari quando attraversa nuove iniziative*».

Il sistema bancario italiano in generale — ha detto Agnelli — deve attrontare una «sfida difficile e impegnativa».

Alla tavola rotonda — moderata dall'amministratore delegato del Banco di Roma, Marcello Tacci — hanno partecipato il presidente dell'Iri Arcuti, il prof. Francesco Bianchi, il prof. Claudio De Mattè e il presidente del Credito industriale Sardo Paolo Barrona.

*L'incontro di oggi è decisivo: «Altrimenti rottura e scioperi»*

# «LA CONFINDUSTRIA DILATA I TEMPI DEL NEGOZIATO SULLA SCALA MOBILE PER FAR SALTARE I CONTRATTI»

ROMA — I sindacati temono che la trattativa sul costo del lavoro, che si sta trascinando senza sbocchi positivi, blocchi di fatto la stagione dei contratti. Ed è per questo che l'incontro di oggi, all'indomani di un improvviso vertice informale e «segreto» tra Lama, Marini e Benvenuto con Lucchini e Patrucco, viene definito decisivo.

«*Abbiamo l'impressione* — ha dichiarato il leader della Uil Benvenuto — *che la Confindustria voglia dilatare i tempi del negoziato, per giungere fino al febbraio del 1986. Questo essenzialmente a causa del problema della scala mobile, che la giudicherà come la più lunga "telenovela" che si sia mai vista e che potrebbe essere intitolata "Anche i ricchi piangono". La questione è che la Confindustria dà una grande importanza al fatto di non pagare i decimali di punto nella contingenza, ritenendo così di essere in una botte di ferro. Finché si discute, sembra ragionare l'Associazione degli imprenditori industriali, rimane tutto fermo, compresi i contratti delle varie categorie*».

Su questo punto insiste anche la Cgil: «*Se il negoziato dovesse fallire* — ha detto il segretario generale Pizzinato — *è semplicemente illusorio pensare di avere più potere contrattuale in sede aziendale o in occasione dei rinnovi contrattuali*». Realizzare dunque un accordo con la Confindustria e le altre organizzazioni imprenditoriali pubbliche e private. «*E la condizione* — aggiunge Pizzinato — *per chiudere una fase di relazioni industriali e aprirne una nuova che avrà come punto fondamentale la contrattazione aziendale ed i rinnovi contrattuali*».

Lama, Marini e Benvenuto, chiedono dunque a Lucchini che si faccia un accordo in tempi brevi. Cgil, Cisl e Uil, se il negoziato non potesse proseguire con la Confindustria, sono comunque intenzionate a risolvere i problemi sul tappeto, continuando a trattare su tavoli aperti negli altri settori e ricorrendo inoltre alla mobilitazione dei lavoratori.

La Uil, in particolare, se non verranno segnali nuovi dall'incontro di oggi, è convinta che debba intervenire il governo. Ma questa scelta non sembra incontrare i favori delle altre due Confederazioni.

Il sindacato è piuttosto pessimista, come ha detto anche Benvenuto, sull'incontro di oggi: «*Dobbiamo prepararci al peggio, cioè all'eventualità di una rottura delle trattative*».

Il segretario generale della Uil Marini ha puntualizzato: «*Riforma del salario e riduzione d'orario devono marciare insieme. Sarebbe difficilmente sostenibile nei luoghi di lavoro, infatti, un'intesa solo sulla scala mobile*». Per quanto riguarda la riduzione dell'orario, il leader della Uil ha riconosciuto che vi è stato qualche passo in avanti nella Confindustria. «*Prima l'obiezione era che la riduzione non serve, mentre ora è stata accertata; solo che — dicono — vogliono certezze contro certezze. Noi non siamo contrari a questa impostazione e stiamo definendo quanto possiamo dare in termini di flessibilità*».

Proprio sul problema della riduzione dell'orario di lavoro, il presidente della Confindustria ha dichiarato in un'intervista ad un giornale francese: «*E' necessario badare alle conseguenze della sua applicazione*». «*Meno lavoro a parità di retribuzione* — spiega Lucchini — *stimolerebbe la competitività delle imprese e quindi andrebbe nel senso dell'obiettivo dei sindacati in termini di sviluppo industriale e impiego*».

Questa mattina le tre segreterie confederali hanno sentito le categorie e le strutture regionali per mettere a punto le ultime disponibilità del sindacato.

## PIEMONTE PROPONE SCIOPERO

TORINO — I sindacati piemontesi minacciano uno sciopero generale se la trattativa romana con la Confindustria non si sbloccherà in senso positivo. E' quanto emerge dai direttivi Cgil Cisl Uil riuniti nel al Cinema Massaua, per discutere sull'andamento degli incontri con governo e imprenditori. Franco Ghiaccio ha tenuto la relazione introduttiva. Bertinotti ha tratto le conclusioni.

Intanto gli esecutivi dei consigli di fabbrica che hanno vertenze integrative ancora aperte (nuovi passi la Fiat di via Porpora) hanno annunciato una giornata di agitazione nelle aziende metalmeccaniche, da tenersi entro la prima metà del mese.

ULTIMI GIORNI
Boero
CHIUDE
LIQUIDAZIONE TOTALE
PER CESSAZIONE DI
TAPPETI ORIENTALI
Via P. Tommaso 3 - TORINO
(Aut. Comun.)

*Vuole battersi contro «le inadempienze governative e sindacali e la crescente disoccupazione»*

# E' NATO A TORINO IL «COORDINAMENTO NAZIONALE» DEI LAVORATORI IN CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI

Per contrastare l'attacco governativo teso ad aprire la strada dei licenziamenti e a ridurre il salario dei lavoratori che usufruiscono della Cig (cassa integrazione guadagni), si è costituito un Coordinamento nazionale provvisorio così formato: Coordinamento territoriale Cgil-Cisl-Uil dell'area torinese (Fiat, Teksid, Indesit, Michelin, Ceat, Tig, Framtek, Carello, Gazzetta del Popolo, Firsat), Coordinamento C.I. Milano (Breda, Ercole Marelli, Magneti Marelli, Alfa Romeo), Coordinamento provinciale Pisa (Piaggio, Motofides, Saint Gobain), Coordinamento Montedison Castellanza, Coordinamento Montedison Villadossola e Comitato di lotta Cig Alfasud.

«*La situazione occupazionale in questi ultimi mesi* — si legge nel comunicato del nuovo comitato — *non è affatto migliorata. Anzi, nonostante i sostenitori del «no» al referendum affermassero che la loro vittoria e la conferma del taglio dei 4 punti di scala mobile avrebbe permesso un miglior andamento occupazionale, i dati dimostrano il contrario. Le prospettive di riallocazione dei lavoratori a zero ore sono sempre più oscure. Nella trattativa in corso tra governo e organizzazioni sindacali si vanno affermando decisioni che, se realizzate, portano al controllo padronale sulle entrate (abolizione delle chiamate numeriche e del collocamento pubblico) e al passaggio del regime della Cig a quello di disoccupazione (perdita della titolarità per i lavoratori a zero ore)*».

«*Non solo* — continua il comunicato —, *ma il governo, nella legge finanziaria per il 1986, ripresenta il famigerato taglio dell'8,65% (circa 72.000 lire in meno alla settimana), già respinto l'anno scorso dal Parlamento*».

Davanti a queste prospettive il nuovo Coordinamento ribadisce: «*Deve essere chiaro che qualunque proposta deve essere innanzitutto sottoposta alla valutazione vincolante dei lavoratori interessati; in secondo luogo non è accettabile se parte automaticamente dalla cassa integrazione al licenziamento senza aver prima risolto il problema di una collocazione alternativa*».

«Comitati — prosegue la nota — che in realtà sono stati avversati in questi anni molte proposte (riduzione d'orario a parità di paga, contratti di solidarietà, prepensionamento a 55 anni con scambio automatico con nuovi assunti dalla Cig e assunzione di disoccupati, redistribuzione e rotazione della Cig, blocco degli straordinari nei settori pubblici e privati, superamento dei concorsi e del limite dei 35 anni nel pubblico impiego, copertura delle piante organiche) che nel loro complesso possono portare al definitivo superamento delle zero ore e avviare verso una soluzione il problema della disoccupazione; ribadiamo che il problema della riforma della cassa integrazione va affrontato immediatamente e non a partire dall'uso distorto fattone dai padroni, per porre vincoli alle imprese e ricreare il deficit dell'Inps, escludendo così l'uso del denaro pubblico in finanziamenti a fondo perduto in processi di ristrutturazione che riducono il numero degli occupati».

Il documento quindi ricorda che bisogna affrontare il problema del tentativo di smantellare lo Stato sociale. «*A fronte di un'incapacità e di una mancanza di volontà politica delle organizzazioni sindacali a costruire un fronte ampio di lotta per il lavoro*», si conclude, il Coordinamento nazionale provvisorio dei lavoratori in Cig, costituitosi a Torino il 29/10/1985, ha deciso di indire alcune manifestazioni:

- *Assemblee inter-regionali per tutti i lavoratori in Cig del Nord, Centro e Sud, in preparazione dell'assemblea nazionale. Per la realtà del Nord l'assemblea si svolgerà a Torino sabato 23 novembre 1985. A queste assemblee si invitano Cgil, Cisl e Uil a partecipare e portare il loro contributo;*
- *Il Coordinamento Nazionale Provvisorio si riunirà sabato 9 novembre a Milano, nei locali di Medicina Democratica di via Carracci, allina di stabilire le date delle assemblee inter-regionali del Centro e del Sud e quella dell'assemblea nazionale;*
- *Inoltre, si dice, «diffonderà» fin da oggi alla Marcia Nazionale per il Lavoro, che partirà da Torino e da Palermo il 30 novembre prossimo, e in questo spirito ricercherà il rapporto con i disoccupati e gli studenti partecipando, anche, al Coordinamento Nazionale dei Comitati per il Lavoro che si terrà a Napoli il 12 novembre.*

- **FMI** — I prezzi mondiali delle materie prime hanno continuato a scendere in settembre facendo registrare un calo del 13,2% per il prezzo medio (escluso il petrolio) fra il terzo trimestre dell'anno e il corrispondente periodo del 1984. Lo annuncia il Fondo monetario internazionale.

## industrie nel mondo

**FERMENTA ACQUISTA DUE SOCIETA' AGRO-CHIMICHE.** La *Fermenta*, società svedese che controlla la *Pierrel Italiana*, ha annunciato di aver firmato un accordo preliminare per l'acquisto della *Sds Biotech Corp* e della *Vertac Corp*, due compagnie statunitensi all'avanguardia nel settore della chimica per l'agricoltura e degli antibiotici.

Tali acquisizioni aumenteranno il volume di fatturato del gruppo svedese a più del doppio dei livelli attuali, fra 1,3 miliardi di corone previsto per quest'anno a tre miliardi (in lire, da circa 291 a 972 miliardi).

L'accordo è stato concluso con la *Diamond Shamrock Corp*, il gruppo chimico-energetico americano che detiene il 30% della *Sds* e detiene l'autorizzazione di trattare la vendita della *Vertac*, che è proprietà della *Dyticon Investment corp.* di Memphis.

L'altra metà della *Sds* appartiene alla *Vanderbilt Development Corp.*

Non è stato reso noto il prezzo della transazione.

Sulle numerose occasioni in casa
Audi 80-100
DIESEL TURBODIESEL
FINO AL 30 NOVEMBRE
superbollo compreso nel prezzo
garanzia 1 anno
finoli
TORINO - C.SO TURATI, 63 - TEL. 596168

*Ieri alla Camera Craxi ha invitato il pci «a collaborare»*

# RISPONDE NATTA, DE MITA IN ALLARME

*Il capo del governo ha affermato che potrebbero esserci «convergenze e decisioni concordate» con l'opposizione su questioni economiche. «Il Popolo» di stamane ammonisce: «Attenti a non dissolvere subito questa maggioranza»*

ROMA — Che cosa risponderà il segretario pci, Natta, all'invito al dialogo rivolto all'opposizione dal presidente del Consiglio e leader del partito socialista, Bettino Craxi?

Il capo del governo, nel suo discorso di settanta minuti con il quale ha riproposto alla Camera il suo pentapartito, ha sostenuto fra l'altro che «*potrebbero esserci convergenze e decisioni concordate con l'opposizione su questioni economiche*».

Una frase che ha visto subito contrastanti reazioni da parte dei comunisti, mentre ha allarmato alquanto la dc (e Galloni si fa portavoce sul *Popolo* di oggi della preoccupazione di De Mita).

Natta parla oggi e c'è molta attesa per il suo intervento. Ieri, subito dopo la conclusione del discorso di Craxi alla Camera, si è riunita l'assemblea del gruppo dei deputati comunisti.

Il segretario ha introdotto il dibattito illustrando le linee del suo intervento: «*Si tratterà di un intervento di carattere politico generale sulla situazione venutasi a determinare con l'apertura della crisi di governo e con il precario compromesso escogitato per chiuderla*», dice un comunicato di Botteghe Oscure.

Ma è chiaro che l'imprevista apertura di Craxi ha preso in contropiede il partito di Natta.

Anche De Mita parla oggi, ma Galloni ha già definito «*strumentale, al solo scopo di spezzare l'unità della maggioranza*» il tentativo dei comunisti di riaprire un dialogo con il pci sulle questioni di politica estera.

Galloni conclude affermando che l'impegno con il quale la dc ha difeso il governo dimissionario e ha rafforzato l'alleanza politica e parlamentare in atto, «*non è contraddetto dalla disponibilità del governo e della stessa maggioranza ad aprire un discorso, se possibile più intenso, con l'opposizione. Questa apertura è stata evidente nel discorso di Craxi e può rivelarsi opportuna se si accompagna ad un uguale impegno per il consolidamento politico della maggioranza, ma questo, per non essere destabilizzante, deve avvenire senza pericoli di dissoluzione per la maggioranza che già esiste e fuori da qualunque tentazione di un rovesciamento delle alleanze*».

Il voto di fiducia alla Camera è previsto per domani; entro le ore 14, si dice, anche se non è escluso uno sforamento per il pomeriggio. Poi, il dibattito si trasferirà al Senato.

E' intenzione dei gruppi della maggioranza di Palazzo Madama cercare di accelerare al massimo i tempi in modo da approvare al più presto i documenti economici dello Stato per evitare il ricorso all'esercizio provvisorio.

Il presidente del Consiglio, Bettino Craxi, ieri durante il suo intervento alla Camera dei deputati. Con lui alcuno i protagonisti della crisi rientrata: Giulio Andreotti, responsabile degli Esteri; il vicepresidente Arnaldo Forlani, «gran mediatore»; Giovanni Spadolini, ministro della Difesa

## RIMPASTO QUALCUNO CI SPERAVA

ROMA — I delusi sono molti. Tutti quelli che in cuor loro speravano in un bel rimpasto e, ovviamente, di sedere sull'ambita poltrona di ministro. Loro, i diretti interessati non lo ammettono, ma i nomi degli aspiranti settori circolano comunque.

Ogni partito ha la sua lista, la più lunga sembra quella dello scudo crociato. Tra i più papabili nella dc è sempre stato Angelo Rizza, indicato da tutti come «molto vicino a De Mita»; tra i socialisti Enrico Manca; tra i repubblicani Dedo Battaglia e Libero Gualtieri; molti i «pretendenti» anche in casa socialdemocratica, ma i più accreditati sembrano essere Cicchitto e persino Puletti. E anche il liberale Raffaele Costa (a poltrona di sottosegretario gli starebbe un po' stretta).

*I punti cardine del discorso di Montecitorio*

## ECCO IL RUOLO DELL'ITALIA AL CENTRO DEL MARE NOSTRUM

ROMA — Questi i punti principali del discorso che Craxi ha tenuto ieri alla Camera.

• **RAPPORTI EST-OVEST**: «*Abbiamo favorito il disgelo* — ha detto Craxi — *apprezziamo le proposte di Gorbaciov sulla riduzione degli arsenali. C'è la disponibilità Usa a discutere con l'Urss per stabilire i modi di collocamento dei sistemi difensivi. Noi stiamo studiando l'adesione alla difesa stellare proposta da Reagan*».

• **MEDIO ORIENTE**: «*Vogliamo distinguere la mia alle parte di casa* — ha spiegato il presidente del Consiglio — *sosteniamo l'azione di re Hussein per l'iniziativa giordano-palestinese "bombardata" dal raid israeliano su Tunisi; ora però anche Siria, Egitto e Israele devono collaborare; senza escludere l'Olp, a patto che rinunci al terrorismo*». E' questo un punto del nuovo documento, siglato dopo la crisi particolarmente importante e al quale i repubblicani tenevano molto.

• **VICENDA ACHILLE LAURO**: «*Abbiamo bene operato* — ha ribadito Craxi — *Arafat però ci deve qualche spiegazione. Dall'inchiesta della magistratura potrebbero venire altre sorprese. Il Parlamento, da parte, potrà fare una sua indagine*».

• **RELAZIONI CON GLI STATI UNITI**: «*Non ci sarà un'altra Sigonella. Le basi Nato saranno usate solo per fini specifici dell'Alleanza. Comunque con Reagan tutto è stato chiarito e siamo più amici di prima*».

• **POLITICA INTERNA**: Craxi ha concesso più garanzie alla collegialità nell'azione di governo, sollecitato soprattutto da Spadolini. Su questo punto — ha assicurato Craxi — sarà garante il disegno di legge di riforma della presidenza del Consiglio. Le Camere inoltre — ha sollecitato il presidente del Consiglio — devono impegnarsi per varare in fretta le riforme della Sanità, della Previdenza e dell'Inps. Occorre inoltre prendere iniziative per l'occupazione e risolvere il problema del regime transitorio del sistema misto radiotelevisivo.

• **LEGGE FINANZIARIA**: A questo riguardo il presidente del Consiglio ha rivolto un appello all'opposizione: «*Senza una collaborazione* — ha detto — *non ce la faremo a varare la politica economica che ha come punto fermo i 110 mila miliardi di deficit invalicabile. Chi vorrà dare una mano sarà ascoltato*».

## LE REAZIONI DEGLI ALLEATI POSITIVE, MA CON CAUTELA

**De Mita** — Il segretario della democrazia cristiana ha espresso un giudizio positivo sull'intervento di Craxi, ma senza sbilanciarsi troppo. De Mita preferisce puntare la sua attenzione sugli aspetti unificanti, lasciando da parte ogni polemica: «*E' stato un buon discorso. Uno sforzo importante atto a ricomporre le ragioni del dissenso e riconfermare la linea del governo secondo gli accordi*». Oggi parlerà alla Camera.

Ciriaco De Mita

**Spadolini** — Giudizio positivo anche da parte del segretario del pri, compresa la parte dedicata al pci: «*Un confronto con il pci lo l'ho sempre fatto quando ero presidente del Consiglio. Non posso dunque criticare Craxi quando dice cose che ho sempre detto. Però ai miei tempi, tranne la battaglia sulla P2 e sulle grandi questioni morali, lo un grande concorso non riuscii ad averlo. Auguro a Craxi di averne di più*».

Giovanni Spadolini

**Nicolazzi** — I socialdemocratici si mantengono prudenti. Il segretario Nicolazzi giudica positivamente l'intervento di Craxi, ma aggiunge anche: «*La coalizione non deve respingere integrazioni, correzioni e proposte per la finanziaria, ma non può nemmeno prepararsi a sfigurare, dimostrando così, per l'ennesima volta, che senza la democrazia consociativa questo Paese non può essere governato*».

Franco Nicolazzi

**Biondi** — In casa liberale non si nascondono toni critici, e in parte anche preoccupati, per le «aperture» di Craxi nei confronti dei comunisti. C'è il timore che riprenda «*un dialogo consociativo e compromissorio tra maggioranza e minoranza*». Il segretario del partito Biondi non nasconde infatti il proprio malumore: «*Se si chiede un apporto esterno alla maggioranza non si crede alla propria autosufficienza*».

Alfredo Biondi

# SCANDALO CORSI PROFESSIONALI A GENOVA 7 MANDATI DI CATTURA

GENOVA — Si attende per la tarda mattinata la costituzione dei fratelli Vito e Salvatore Reyna, titolari di una notissima pellicceria a Mele, sulle alture di Genova Voltri, colpiti da mandato di cattura, e che ieri si sono messi in contatto con i giudici attraverso il loro difensore.

Balzranno così a sei imprenditori e ad un funzionario regionale i nuovi arresti, decisi dal giudice istruttore Bernardo Di Mattei, nel quadro dell'inchiesta sulle presunte frodi nell'erogazione dei fondi (parte della Regione, parte della Cee) per i corsi di formazione professionale. Un business da circa 70 miliardi che avrebbe dovuto contribuire alla preparazione di nuove forze lavoro e invece — in gran parte — ha finanziato campagne elettorali, sistemato aziende in dissesto, arricchito qualche funzionario della Regione.

Lo scandalo esplose a fine luglio quando fu arrestato il vicepresidente della Regione, Giacomo Gualco, il democristiano più votato a Genova, lornato ora sui banchi della Regione (dopo aver ottenuto arresti domiciliari e libertà provvisoria) come semplice consigliere. Tra gli arrestati ieri, persone già interrogate e poi rilasciate per questo, la raffica di manette ha suscitato sorpresa.

E' finito in carcere Aldo Muratori, 43 anni, funzionario regionale: lo si accusa di aver ottenuto in poco più di un anno tangenti per una cifra molto vicina al miliardo, autorizzando corsi professionali (e facendone accelerare il finanziamento). Questi corsi non si sarebbero svolti, o non avrebbero comunque rispettato le norme previste per il loro funzionamento. Altri arrestati: Raimondo Lagostena, 35 anni, giornalista, amministratore delegato della società «Publieb», editrice del quotidiano «Il Lavoro», che proprio nei giorni scorsi è stata posta in amministrazione controllata.

In carcere Giuseppe Micheloni, 41 anni, consigliere comunale di Ortonovo, in provincia di La Spezia, titolare di un'azienda di carpenteria metallica, e uno dei fratelli Tonelli, titolari di uno stabilimento a Ceparana, sempre nello Spezzino. A Savona i carabinieri hanno trasferito in carcere Luciano Canoniero, 52 anni, di Calizzano, fratello di un sindaco ex dc, poi rieletto in una lista indipendente. Le persone inquisite hanno già raggiunto il numero di 23, ma si ritiene che l'inchiesta (che deve ancora esaminare la documentazione di molti altri corsi) si arricchirà a tempi brevi di altre persone. Per tutti, l'accusa è di peculato per distrazione; ma qualche funzionario regionale dovrà rispondere anche di corruzione.

Tutto è cominciato con la scoperta che un piccolo editore, Michele Dell'Olio, aveva ottenuto dalla Regione 70 milioni per un corso per tassisti condotto in maniera molto approssimativa. Chi aveva autorizzato il finanziamento, Giacomo Gualco, allora assessore all'istruzione professionale, finì subito anch'egli nell'inchiesta: arrestato, rimase otto giorni in isolamento a Marassi. Da quell'episodio doveva scaturire tutta una serie di abusi e di corruzioni. Si parla di un funzionario regionale il quale, favorendo corsi per muratori in un cantiere di Arenzano, ottenne come «regalo» un appartamento di otto vani. Strano anche che quel cantiere abbia ottenuto i contributi: ne sono titolari i fratelli Valle, già indiziati per la «cementificazione di Arenzano». Ma non c'è da stupirsi troppo: proprio la società edilizia dei Valle, molto chiacchierata, ottenne qualche tempo fa l'appalto per la costruzione del nuovo Teatro Carlo Felice.

Esaminando i dossier, i giudici hanno scoperto abusi incredibili. Si è finanziato praticamente chiunque avesse fatto domanda, purché non gli fossero mancati gli appoggi giusti. Ed ecco corsi per minatori (quando ancora per lo specchio d'acqua acetile per la preparazione non c'era il permesso della Capitaneria di porto), altri per personale d'albergo, altri ancora per fiutai (con insegnanti fatti venire da Cremona) e per maestri di sci in una regione dove, com'è largamente noto, la neve appare molto raramente. E' stato finanziato perfino un locale nel quale si gioca a flipper.

Tremano le «torri» di via Fieschi nelle quali ha sede la Regione Liguria: altri funzionari, infatti, potrebbero essere inquisiti, man mano che lo spoglio dei fascicoli («sono una montagna», dice un giudice) procede. Si tratta praticamente di esaminare dieci anni seminati di abusi. Alla disinvoltura con la quale si concedevano le sovvenzioni, si aggiunge la mancanza di controlli. E' accaduto così che qualche azienda, incassati i soldi, abbia ristrutturato uffici e laboratori, non occupandosi affatto della preparazione professionale dei dipendenti.

**Guido Coppini**

# «LAURO», CHIESTI RISARCIMENTI DAI PASSEGGERI

GENOVA — Ancora interrogatori per i quattro palestinesi (più il quinto arrestato in un camping romano) responsabili del sequestro dell'Achille Lauro e dell'uccisione del crocierista americano Leon Klinghoffer.

In questa fase, il sostituto procuratore Luigi Carli e il procuratore aggiunto Francesco Maloni, che conducono l'inchiesta, cercano soprattutto di raccogliere elementi sulla partecipazione di Abu Abbas, capo dell'ala oltranzista dell'Olp, nell'attacco di pirateria.

Contro Abbas i giudici siciliani hanno emesso, com'è noto, un mandato di cattura: ma la decisione ultima spetta ai giudici genovesi che dovranno decidere se convalidarlo, integrarlo, o addirittura revocarlo.

I magistrati mantengono uno strettissimo riserbo. Si è intanto saputo che la vedova Klinghoffer intende venire a Genova per costituirsi parte civile nei confronti dei terroristi arrestati.

Si è intanto messo in moto il complicato meccanismo della richiesta dei risarcimenti, già avanzata da una trentina di passeggeri.

C'è chi chiede somme vicino al miliardo, a compenso di valori spariti durante le drammatiche ore del sequestro. E proprio un miliardo chiede la signora Marilyn Klinghoffer.

La Achille Lauro era assicurata per 16 miliardi per i rischi di guerra, ma i danni alla motonave sembrano minimi: ad essi si aggiungono però le richieste dei passeggeri, valutabili, ciascuna, in 200-300 mila dollari.

Un durissimo colpo per la Flotta Lauro che già prima della sventurata crociera aveva in corso trattative per la cessione a privati.

Ora la società Lauro chiede l'intervento del governo per trovare soluzioni ai problemi finanziari innescati dal sequestro.

**E. co.**

*L'ex presidente della «Pax Christi» spiega la sua lettera a Spadolini*

## MONSIGNOR BETTAZZI, VESCOVO DI IVREA «PERCHE' SONO OBIETTORE FISCALE»

(Segue dalla 1ª pagina)

Il movimento Pax Christi di cui sino a pochi giorni fa sono stato presidente nazionale, dopo lunga riflessione si è aperto anche a questo problema dell'obiezione fiscale alle spese militari.

«Ho creduto di dovermi anch'io adeguare alla linea assunta dal movimento di cui ero responsabile, ritenendo che l'obiezione fiscale alle spese militari costituisca un gesto di significato morale, come testimonianza di un impegno a far sì che le spese militari non abbiano da pesare tanto sul bilancio nazionale, soprattutto che i responsabili politici cerchino di realizzare una politica di avvio verso il disarmo.

«Di fronte ovviamente di posizioni che sono al di fuori della legge attuale, che però preparano legislazioni future; in alcuni Paesi di democrazia consolidata come Inghilterra e Stati Uniti queste posizioni vengono riconosciute. Personalmente la mia posizione tende a sottolineare una distinzione che ci può essere all'interno del tema dell'armamento. La stessa Costituzione italiana riconosce la legittimità e il dovere della difesa, anche armata, della patria. E' vero che nella politica dei nostri governi possono esistere contenuti di alcune posizioni come non coincidenti con programmi di difesa ma anche loro di offesa; alcune armi non sono strettamente di difesa. In più la convinzione, che l'armamento nucleare, prevedendo una guerra nucleare [illegible] immorale, debba essere fortemente contestato dall'opinione pubblica, porta a una posizione minima le nell'obiezione fiscale, che è di ridurre il rifiuto del contributo delle tasse a quella parte che si ritiene sia destinata ad armamenti di offesa o ad armamenti nucleari.

«La seconda considerazione è che in un tempo di così facile evasione alle tasse, l'obiezione fiscale potrebbe sembrare un mezzo pretestuo per un'elegante "evasione" fiscale, ed è per questo che si cerca di versare quanto risulterebbe proporzionale alla parte di armamenti di offesa o nucleari in altre voci dello stesso bilancio statale, in modo da non sottrarre nulla di quanto legittimamente lo Stato chiede. Riconosco che si tratta di posizioni molto discutibili, ma vorrei però sottolineare il valore morale di questa forma di contestazione, che la riconduce più in generale all'obiezione di coscienza, come quella al servizio militare.

«Molti anni fa anche l'obiezione di coscienza era al di fuori della legge e come tale veniva perseguita; un'attività indebita [illegible] per il riconoscimento dell'obiezione di coscienza ha portato lo Stato a riconoscere il valore di questa posizione, collegati con il servizio civile, e a fare una legge apposita. L'augurio è che anche questo atteggiamento possa far prendere in considerazione dalla legislazione l'obiezione fiscale che, ripeto, parte dal desiderio di un convinto cammino verso un convinto disarmo, quindi verso la pace».

*«Sono tenuto a osservare e a far osservare le leggi; ma sento di dover contribuire alla crescita di una coscienza di pace»*

# PALERMO, MULTE PER 692 MILIARDI A BANDA DI SOFISTICATORI DI VINO

PALERMO — La condanna è monstre: multe per 692 miliardi e mezzo, un fiume di soldi, oltre a 19 anni e 6 mesi di reclusione. Forse uno soltanto degli otto condannati, il dott. Alberto Salvo, 62 anni, ex presidente della federazione europea delle cantine sociali, potrebbe riuscire, ma davvero molto difficilmente, a mettere insieme una somma così elevata, addirittura astronomica. Gli altri, neppure rivolgendosi al Padreterno, potrebbero trovare tanto denaro.

E' stato il tribunale di Palermo, ieri, in sole due ore di permanenza in camera di consiglio, ad emettere la clamorosa sentenza in un processo per la sofisticazione di un milione di ettolitri di vino fatto con acqua, zucchero e coloranti, a quanto pare nei sotterranei della cantina sociale Cerere di Borgetto, a 25 chilometri da Palermo.

Tra il 1981 e il 1983, facendo più i chimici che i vinificatori, gl'imputati avrebbero «creato» il milione di ettolitri di vino adulterato ricavando un guadagno netto — secondo l'accusa — di oltre 30 miliardi, naturalmente esentasse.

Il truffone fu scoperto dai carabinieri dopo lunghe indagini e forse dopo alcune «soffiate».

Scattarono le manette per otto dei nove accusati che tuttavia, in seguito, in varie fasi e per motivi diversi, ottennero la libertà provvisoria. Il nono accusato, il barone Antonio Pallazzolo di Ramione, 36 anni, frequentatore dei salotti «in» di Palermo e genero del dott. Alberto Salvo (ha sposato una sua giovanissima figlia) infatti era fuggito all'estero con la moglie appena fiutata la possibilità di finire in carcere.

Una latitanza, quella di Antonio Pallazzolo di Ramione, più che dorata, viste le notevoli possibilità economiche del suocero il quale è fratello maggiore del più conosciuto dott. Nino Salvo. Questi, con il cugino Ignazio Salvo, per 25 anni fu alla testa dell'impero esattoriale della Sicet e della Soged che soltanto in Sicilia gestivano un'ottantina di esattorie comunali, con il più alto aggio d'Italia. L'enorme potere economico del «gruppo Salvo» consentì alla famiglie d'ingrandire anche le proprietà terriere e a capo del settore agricolo della holding di imprese fu posto Alberto Salvo, esperto, grazie lavoratore specie quando si trattava di far fruttare al meglio la terra. Poi il declino della famiglia al culmine della sua irrefrenabile ascesa: la pubblicizzazione delle esattorie due anni addietro e infine l'accusa rivolta a Nino e ad Ignazio Salvo nello scorso novembre, di far parte della mafia, non di esserne favoreggiatori, ma proprio di esserne componenti. Dopo molti mesi trascorsi in carcere, ora Nino Salvo è in gravi condizioni in una clinica di Bellinzona ed Ignazio Salvo, pochi giorni fa, ha ottenuto gli arresti domiciliari. Sembra essere arrivato il momento della resa dei conti anche per Alberto Salvo che ieri il tribunale ha condannato a 6 anni di reclusione e al pagamento di una multa di 100 miliardi, proprio come il genero ed Antonino Barbera, Ignazio Speciale e Salvatore Cusimano hanno avuto invece 3 anni e 3 mesi di reclusione e una multa di 98 miliardi l'uno; Salvatore Bongiorno, Agostino Guida e Stefano Gallo, infine, sono stati condannati ad 1 anno ciascuno e al pagamento di una multa di 66 miliardi e mezzo ciascuno. Unico assolto il dott. Leonardo Adamo, presidente del consorzio «Bianco Alcamo» e grosso proprietario terriero dell'Alcamese che invano aveva ripetuto ai magistrati inquirenti di non aver mai avuto a che fare con la cantina sociale Cerere nella quale sarebbe avvenuta la sofisticazione. La Cerere era collegata al consorzio Enocalcilla, presieduto da Alberto Salvo e diretto dal barone Ramione. Gli otto sono stati condannati per truffa e sofisticazione vinicola, ma sono stati assolti con ampia formula — come Adamo — dall'imputazione di associazione per delinquere. Ora si andrà in appello, non tanto per evitare le condanne alla detenzione, quanto per far crollare ogni sospetto e far decadere le astronomiche multe.

Ma gl'imputati ci riusciranno?

**Antonio Ravidà**

## Terremoto a Lima Nessuna vittima

LIMA — Un terremoto di magnitudo cinque [illegible] ha colpito ieri sera Lima senza provocare, hanno detto le autorità, né vittime né danni.

La scossa si è prodotta alle 23,37 (ora italiana) e migliaia di persone hanno lasciato le abitazioni per correre in strada: il fenomeno, secondo i tervizi della difesa civile, è durato otto secondi ed è stato avvertito fino a [illegible] chilometri a sud e 150 chilometri a nord della capitale peruviana.

## [illegible] norvegese si rovescia in [illegible] fiordo

STAVANGER (NORVEGIA) — Navi ed elicotteri partecipano in questa ore [illegible] operazioni di salvataggio del marittimi di un mercantile norvegese rovesciatosi [illegible] sera nelle acque di un fiordo a sud [illegible] Stavanger con almeno 15 persone a bordo.

[illegible] nave, il mercantile «Concern» di [illegible] tonnellate, con un carico di cemento, si è [illegible] all'improvviso, [illegible] ragione apparente, in condizioni di bel tempo, mentre si trovava all'ancora nei pressi di una piattaforma petrolifera in costruzione in mezzo al «Grandfjord», come ha detto un por[illegible] dell'organismo che coordina le ricerche.

Del [illegible] un portavoce della [illegible] ha detto: «Abbiamo ritrovato 12 sopravvissuti, ma non abbiamo modo di sapere quante persone esattamente si trovavano a bordo. Crediamo che i dispe[illegible] possano essere almeno otto, perché è probabile che nel mercantile ci fossero altre persone oltre ai 15 uomini [illegible] equipaggio».

## I radicali Negri a [illegible] [illegible] a Bruxelles

BRUXELLES — Il segretario [illegible] Giovanni Negri è stato [illegible] assieme ad [illegible] Bonino e ad una ventina di militanti francesi e belgi. La polizia belga ha notificato l'arresto amministrativo agli esponenti [illegible] che volevano manifestare in Place Royale a favore [illegible] Olivier Dupuis, obiettore di coscienza detenuto e sotto processo.

## [illegible] [illegible] su ghiacciaio [illegible] dopo 3 [illegible]

[illegible]NA — Un militare americano è sopravvissuto tre settimane su un ghiacciaio applicando le tecniche di sopravvivenza che gli erano [illegible] insegnate durante il suo addestramento, dopo che si era fratturato un femore in [illegible] caduto durante una gita in montagna.

Kenneth Thomas Cichowicz [illegible] anni) è stato salvato oggi da un elicottero dell'esercito austriaco dopo che il 14 ottobre scorso era caduto durante una gita sul ghiac[illegible] di Hallstadt (45 chilometri a sud-est di Salisburgo) fratturandosi un [illegible]

## [illegible] e gli israeliani «Cinquanta [illegible] segreti»

AMBURGO — Re Hussein [illegible] Giordania si è incontrato in oltre venti anni più di 50 volte con esponenti israeliani, per un totale di 500 ore di colloquio.

Lo afferma il settimanale di Amburgo «Der Spiegel», [illegible]do il quale il primo [illegible] tra il sovrano ascendente ed esponenti [illegible] partito laburista israeliano risale al 1963, quando a [illegible] del [illegible] di Tel Aviv si trovava Levi Eshkol.

In questi 22 anni Hussein si è incontrato 14 [illegible] con lo scomparso vice primo ministro Yigal Allon, 12 con l'ex ministro degli [illegible] Abba Eban ed è con l'ex primo ministro [illegible] Rabin.

*Il piano per rovesciare Gheddafi*

# TRIPOLI ACCUSA REAGAN INCHIESTA NEGLI USA

TRIPOLI — Un'ammissione del fallimento della politica «di aperto ricatto e delinquenza»: così è stato giudicato dalla Jana il presunto disegno concepito dal presidente Reagan contro il colonnello libico Gheddafi. «Questo nuovo passo compiuto dal presidente americano — ha scritto ieri l'agenzia libica "Jana" — rispecchia il sentimento di frustrazione di cui egli soffre: la paura della Libia». Domenica, come noto, il «Washington Post» aveva rivelato che Reagan aveva autorizzato la Cia a mettere a punto un piano per indebolire e destabilizzare il regime del [illegible] Gheddafi. Secondo la «Jana», «la [illegible] storia di questo piano segreto non viene considerata la prima nel suo genere, tra le avventure pietose, finanziate dal governo Usa».

WASHINGTON — L'esistenza [illegible] piano clandestino della Cia, per «scalzare» il regime di Gheddafi è confermata dagli avvenimenti delle ultime ore. Lo ha implicitamente confermato il presidente Reagan, che ha ordinato un'inchiesta per far luce su chi ha svelato al «Washington Post» l'esistenza di un tale piano nel quadro della più ampia battaglia contro il terrorismo internazionale.

*Il regime fa sapere di non essere stupito e reagisce contro la Casa Bianca. Chi ha voluto la pubblicizzazione della notizia?*

Secondo l'articolo di [illegible] Woodward — lo [illegible] giornalista che mise in luce [illegible] avvenimenti del Watergate che portarono poi alla destituzione del presidente Nixon — il capo della Casa Bianca ha dato parere favorevole ad un'operazione segreta della «Central Intelligence Agency» che prevede «assistenza» (per svariati milioni di dollari) a favore di imprecisati Paesi del Nord Africa e [illegible] Medio Oriente potenzialmente disponibili per [illegible] militari anti-Gheddafi.

Basandosi su «fonti governative informate», il quotidiano ha scritto che il piano di «destabilizzazione» del regime [illegible] Tripoli è stato messo a punto una volta accertato che Gheddafi appoggia almeno una trentina di gruppi terroristici attivi in varie parti del mondo e rappresenta quindi «un pericolo» per la comunità internazionale. Il quotidiano ha citato l'Algeria e l'Egitto (tra i Paesi coinvolgibili. L'attività della Cia è sottoposta al controllo di speciali commissioni del Senato e della Camera («Select Intelligence committees») e in quella sede il piano anti-Gheddafi avrebbe sollevato molte perplessità e riserve. Un ordine esecutivo [illegible] dallo stesso Reagan proibisce alla Cia di intraprendere azioni che possano implicare [illegible] possibilità di omicidi.

Di [illegible]te alle rivelazioni del «Washington Post», il portavoce della Casa Bianca Bill Hart si è rifiutato di fare commenti specifici ma ha sottolineato che Reagan «è molto preoccupato per la divulgazione non autorizzata di informazioni riservate e segrete» e ha quindi avviato un'inchiesta in modo di scoprire chi ha parlato e prendere [illegible] «le misure appropriate».

## GUATEMALA E' GIA' [illegible] SCONFITTA LA [illegible] TRA I DUE [illegible]

CITTA' DEL GUATEMALA — Non è ancora terminato il conteggio [illegible]e [illegible] schede delle elezioni di domenica in Guatemala, ed è [illegible] cominciata, vivace e polemica, la campagna per il ballottaggio dell'8 dicembre quando il dc Vinicio Cerezo Arevalo [illegible] anni, [illegible], ed il rappresentante dell'Unione del centro nazionale (Ucn), Jorge Carpio Nicolle, 53 anni, proprietario del quotidiano «El Grafico», si contenderanno la nomina a presidente della Repubblica. L'eletto, se i militari non interferiranno, sarà insediato il 14 gennaio.

Il fuoco alle polveri l'ha dato lo stesso candidato [illegible] assumendo un atteggiamento da presidente eletto. Cerezo ha annunciato la prossima costituzione del suo governo, ha invitato l'antagonista a rinunciare, sostenendo che il voto [illegible] dicembre sarà, comunque, una pura formalità.

## BUSCETTA RIVELA LA RETE DELLA PIOVRA MAFIOSA

NEW YORK — Buscetta torna a squarciare i veli della piovra mafiosa. Il super-pentito è tornato ieri a New York sul banco dei testimoni per il processo della «Pizza Connection» ed ha parlato estesamente [illegible] sua presenza [illegible] Brasile e degli incontri avuti con Gaetano Badalamenti.

Buscetta, giunto alla seconda settimana [illegible] deposizione come teste a carico dei 22 imputati presenti in aula, ha detto di essere andato in Brasile verso la [illegible] del [illegible] dopo avere lasciato Palermo. A Rio incontrò varie volte Badalamenti il quale era interessato a restare con qualche espediente in Brasile. A questo proposito, si recarono nello stato del Para, nel Nord del paese, dove Buscetta aveva ottenuto dal governo brasiliano una vasta zona per essere disboscata ed eventual[illegible] coltivata.

Badalamenti, ha ancora detto il testimone, avrebbe voluto in realtà tornare a Palermo per «fare la guerra ai corleonesi», ma Buscetta replicò che quello [illegible] era il momento sbagliato. A quel [illegible]po (marzo [illegible] Badalamenti aveva già perduto sotto i colpi [illegible]la banda rivale molti familiari. Ad ottobre dello stesso anno, Buscetta venne arrestato per falsa identità (in [illegible]ile si faceva chiamare Manuel Lopes Gardenia) e nel luglio [illegible]'84 venne estradato in Italia.

Il sostituto procuratore distrettuale Richard Martin, che sta conducendo l'interrogatorio, ha quindi mostrato a Buscetta alcune fotografie in cui tra gli altri il testimone ha riconosciuto un certo «Lillo» conosciuto nel 1957 a Pa[illegible]o alla presenza di Joseph Bonanno, Salvatore Greco, Angelo La Barbera e Gaetano Badalamenti. Non è stato chiarito chi fosse esattamente «Lillo», ma dai banchi della stampa qualcuno ha suggerito che si trattasse di Carmine Galante detto appunto «Lillo».

Quello di Carmine Galante sarà infatti un altro capitolo che dovrà ancora essere esaminato e che, secondo l'incriminazione, riguarderebbe Salvatore Salamone e Baldassare Amato. I due [illegible]bero implicati nell'eliminazione dei «boss» [illegible] Brooklyn, avvenuta in un ristorante di Knickerbocker Avenue nel luglio del 1979. Buscetta ha detto anche che la provincia [illegible] Palermo era suddivisa in 34 «famiglie».

*I radicali hanno guadagnato solo un seggio*

## [illegible] [illegible] IN [illegible] LA VITTORIA DI [illegible]

BUENOS AIRES — Nelle elezioni legislative parziali svoltesi domenica in Argenti[illegible] il partito di governo, l'Unione civica radicale (Ucr), ha aumentato di uno il numero dei suoi deputati.

Secondo le ultime cifre ufficiali, e mancando ancora alcuni seggi da scrutinare, i radicali si sono aggiudicati 65 deputati (contro i 64 che cessavano il loro mandato).

Pertanto, il partito del presidente [illegible] Alfonsin conterà nella futura Camera dei deputati 130 seggi su un totale di 254.

Dal canto loro i peronisti, sommando i risultati delle tre liste con cui si sono presentati, hanno totalizzato 47 seggi (ne avevano 56), e ne avranno pertanto [illegible]

Il partito intransigente (sinistra moderata) ha ottenuto [illegible]que seggi (ne rinnovava due) e quindi ne avrà sei in totale nella futura Camera. L'Unione del centro democratico (destra) [illegible] ottenuto due deputati (ne rinnovava uno) e quindi ne avrà [illegible] totale tre.

Dal canto suo, il partito democratico progressista (di destra) ha ottenuto un deputato, mentre i restanti sette [illegible] parlamentari rappresentano partiti provinciali.

I [illegible] non [illegible] saranno modificate all'ultimo [illegible], la nuova Camera dei deputati argentini sarà così composta: radicali 130 seggi, giustizialisti (peronisti) 103, intransigenti 6, uno 1, democristiani progressisti [illegible], democrazia cristiana uno (il rappresentante che non doveva rinnovare il [illegible] mandato) e movimenti provinciali 14.

## LE [illegible] «LETTERE SACRE» CATENA DI S. ANTONIO ANCHE NELL'URSS

MOSCA — «Un ragazzo di dodici anni ha visto Dio in una veste bianca che gli ha annunciato l'imminente fine del mondo». È [illegible] una delle «lettere sacre» (vengono definite [illegible] questo modo) che da decenni un numero elevato di cittadini sovietici continuano a trovare nelle proprie cassette della posta.

Il fatto è che [illegible] cosiddetto testo «sacro» s'aggiunge un invito al destinatario a farne sette copie ed a [illegible] dire a chi [illegible] crede. L'invito, per essere più convincente, è accompagnato dalla minaccia che «gravi disgrazie o malattie inguaribili» incomberanno su tutta la famiglia se s'interrompe la catena di Sant'Antonio.

Il metodo sembra avere in Unione Sovietica degli ottimi risultati [illegible] si considera che, nonostante i ripetuti interventi della stampa contro le «lettere sacre», la catena è ben lungi dall'esaurirsi. Di questo fatto si è lamentato in questi giorni l'organo della Lega della gioventù comunista di Mosca «Moskovski Komsomolets» che dedica all'argomento un lungo articolo [illegible] quale emerge [illegible] contrapposizione tra «vecchi credenti» e [illegible] «estremisti religiosi e rinnegati».

«Moskovski Komsomolets» nega infatti che a redigere ed a diffondere le «lettere sacre» siano, come molti pensano, i «vecchi credenti» od i membri di altre comunità religiose. «In realtà — precisa il giornale — nessuna delle oltre quaranta fedi e correnti religiose esistenti in Urss è responsabile di tutto ciò. I dirigenti delle comunità religiose ed i ministri [illegible] culto non c'entrano affatto con questa posta».

Terminato questo atto [illegible] fede nei confronti dei rappresentanti istituzionali delle confessioni religiose esistenti in Urss, il giornale se la prende con gli autori delle «lettere [illegible] dell'«estremisti religiosi, rinnegati che mascherano con slogan religiosi [illegible] proprio odio per il socialismo». Lo scopo [illegible] questi rinnegati, insiste il quotidiano, «è di provocare ansia e paura tra le persone credenti o superstiziose». Nello stesso tempo, «Moskovski Komsomolets» si preoccupa di tranquillizzare la popolazione [illegible] negando che non si tratta [illegible] una «organizzazione misteriosa e potente. In grado, [illegible] taluni temono, di seguire ogni passo di chi riceve la lettera».

## IL CLAN KENNEDY RICORDA JOHN

Cambridge (Massachusetts). Ted Kennedy e Jacqueline Onassis assistono alla cerimonia dell'intitolazione del parco, intitolato a John Fitzgerald Kennedy, di questa città [illegible] chusetts. [illegible] riuniti anche altri [illegible] «clan»

*Ha anche dei problemi cardiaci*

## LA BONNER SI [illegible] OPERARE NEGLI USA

AMBURGO — Yelena Bonner, la moglie [illegible] dissidente sovietico Andrei Sacharov, ha detto [illegible] ai parenti che si [illegible] negli [illegible] Uniti [illegible] farsi operare al cuore.

Lo afferma il quotidiano popolare tedesco occidentale «Bild», secondo cui la signora Bonner ha detto alla figlia ed al genero, che vivono negli Usa, che si recherà a Boston per sottoporsi ad un intervento chirurgico per l'applicazione [illegible] un by-pass dopo essere stata in Italia per [illegible] farsi agli occhi.

«Sono molto malata» ha detto Yelena Bonner, «mi devo sottoporre ad [illegible] intervento a cuore aperto in Occidente. [illegible] bisogno [illegible] un by-pass».

Sacharov e la moglie hanno parlato per telefono [illegible] i [illegible] parenti nella giornata di ieri per la prima volta dopo sei anni.

Il fisico dissidente russo premio Nobel per la Pace ha [illegible] di essere alla fine [illegible] uno sciopero della fame che può aver spronato le autorità sovietiche a lasciar andare la moglie in Occidente per essere curata.

Secondo il quotidiano tedesco la [illegible] era stata [illegible] rata dopo che Sacharov [illegible] va [illegible] [illegible] sciopero della fame.

I due si sarebbero riuniti di nuovo solo il 23 ottobre [illegible] il giorno prima che [illegible] autorità sovietiche [illegible] la concessione del visto alla Bonner.

Non si hanno ulteriori particolari sulla divisione patita [illegible] coppia.

[illegible]na Bonner avrebbe comunque detto [illegible] voler partire solo alla fine di novembre per poter [illegible] accanto al marito che è «molto indebolito». Il fisico dissidente ha perso 20 dei suoi abituali 80 chili di peso con il lungo digiuno.

Il genero della signora Bonner, Kirim Yankelevich, ha detto che Andrei Sacharov sta comunque già riacquistando peso.

*Una campagna della prima area industriale*

## RUHR [illegible] INDUSTRIA E VERDE CONVIVONO

ESSEN — Primo, cimiteri, carbone, smog e sovrappopolazione: questa [illegible] diffusa immagine della Ruhr, la più grande regione industriale d'Europa. Ma per migliorare la sua reputazione, le [illegible] hanno [illegible] una campagna pubblicitaria. Dove vincere tutti che quegli stereotipi non sono più veri: «Quanti ci vendono conto che il cuore industriale della Repubblica federale è la quinta metropoli culturale [illegible] mondo, e che per due [illegible] il fatto di parchi, foreste, [illegible]

L'iniziativa di pu[illegible] relazioni dispone di 5 milioni di marchi, [illegible] [illegible] miliardi di lire. Spera di attirare tanti giovani di talento che intelli[illegible] nuova energia alla Ruhr. Presentando la campagna, il primo ministro della Nord Renania Westfalia, Johannes Rau, ha detto: «La Ruhr è ormai la regione industriale più pulita e verde del mondo. Non è mai stato vero, e oggi lo è meno che mai; che siamo un'area cupa in declino senza storia né fascino».

Sondaggi di opinione mostrano che il 40 per cento de[illegible] abitanti fuori della Ruhr non vorrebbe saperne di vi[illegible] qui, dove oltre 5 milioni di persone stanno in città [illegible] Essen, Dortmund, Wuppertal. [illegible] terzo ancora degli intervistati verrebbe qui solo se obbligato dal lavo[illegible]. E il portavoce della [illegible] pagna, Frank Levermann, ammette: «Ci [illegible] intenzione di persone preparate, che creino aziende in settori tipo microelettronica. O, come le tecnologie per proteggere l'ambiente. Dobbia[illegible] dimostrare che i pregiudizi sono infondati per attirare persone qualificate. [illegible] sono male informate sulla Ruhr, e i pregiudizi sono barriere contro lo sviluppo».

Il fiume Ruhr, grazie agli impianti purificatori, è tornato un paradiso della pesca con l'amo: ora tra i più inquinati del mondo. Provvedimenti su larga scala per proteggere l'ambiente hanno facilitato la sporcizia dell'aria. [illegible] regione è ora verde al 60 per cento: in un decennio ha aperto 5 grandi par[illegible]. [illegible] facilità teatri e concerti attirano annualmente più spettatori [illegible] le partite [illegible] foot-ball.

*Migliaia di soldati saranno dislocati a Ginevra e il cielo sarà «protetto» con elicotteri ed aerei*

## LA SVIZZERA HA [illegible] MESSO L'[illegible] IN STATO D'ALLERTA PER IL [illegible]-VERTICE FRA I DUE [illegible] MONDIALI

GINEVRA — Gli svizzeri hanno fatto appello all'esercito per proteggere la vita del presidente americano Ronald Reagan e del segretario generale del pcus Mikhail Gorbaciov da eventuali attacchi terroristici durante il «supervertice» che si svolgerà a Ginevra il 19 e il 20 novembre.

Circa duemila soldati saranno [illegible] sopratutto lungo gli otto chilometri della riva settentrionale del lago Lemano, dove si svolgeranno i principali attività del vertice — non solo gli incontri, ma anche numerosi «eventi sociali» — e dove sono situate le residenze dei capi delle due [illegible] e del loro seguiti.

Sono stati [illegible] anche il decimo reggimento di fanteria, formato da soldati provenienti dai cantoni di lingua tedesca di Aargau (Argovia) e di Solothurn (Soletta) e il battaglione di carristi 3/18 composto da soldati dei Cantoni Vallese. Inoltre alcuni di aerei e di elicotteri vigileranno sullo spazio aereo di Ginevra, che sarà proibito a tutti i voli ad eccezione di quelli di linea. In tal modo i duemila giornalisti che converranno qui per il «supervertice» non potranno disporre di alcuna fotografia aerea.

*In città non si trova più [illegible] per i giornalisti. I giapponesi hanno dovuto addirittura affittare una barca sul lago*

Il governo federale ha inoltre chiesto a tutti i cantoni di contribuire a rafforzare la polizia ginevrina, che conta solo un migliaio di effettivi, inviando a Ginevra un totale di 450 ufficiali e agenti (in Svizzera la polizia dipende dai cantoni e non dal potere centrale, cosicché esistono più di venti polizie).

Ginevra è abituata ai convegni internazionali e ogni anno ospita circa 30.000 congressi e riunioni, ma questo vertice pone problemi [illegible] tutto speciali e mette a dura prova le pur ingenti [illegible] della città. Lo spazio disponibile per i servizi d'informazione è così scarso che la televisione giapponese sarà costretta a sistemare il suo personale e le sue attrezzature a bordo di un battello ancorato a breve distanza dalla riva.

Per fortuna sul lago lo spazio disponibile è abbondante.

Il «supervertice», che è il primo del genere dopo l'incontro tra Jimmy Carter e Leonid Brezhev a Vienna nel [illegible] costerà alla Svizzera circa due milioni di franchi svizzeri, pari a circa un miliardo e 650 milioni di lire, ossia 35 centesimi di franco per ogni cittadino della Confederazione.

Tuttavia una parte di questo denaro [illegible] recuperata [illegible] ma quasi soltanto a vantaggio dei ginevrini per i quali il vertice sarà un'occasione di maggior guadagno.

Una piccola industria, per [illegible] ha posto sul [illegible] to cartoline, poster, distintivi e adesivi per [illegible] tutti legarati al tema del vertice e spesso molto polemici. Un adesivo ritrae Reagan e Gorbaciov mentre si abbracciano, ma reca la scritta: «Ah Ah Ah — novembre 1985 — la farsa di Ginevra». Un distintivo critica invece le «guerre stellari», cioè lo scudo spaziale caro a Reagan. Il capo del protocollo Vieux calcola che circa diecimila persone stanno già lavorando o lavoreranno in un modo o nell'altro per il vertice. Oltre ai duemila giornalisti arriveranno a Ginevra anche innumerevoli fotografi e tecnici delle televisioni di tutto il mondo.

Dopo la drammatica vicenda dell'«Achille Lauro» e il dirottamento del «Boeing» egiziano le autorità ginevrine sono preoccupate per l'eventualità che terroristi arabi organizzino attentati per rappresaglia. Reagan è già stato il bersaglio di un attentato nei primi tempi della sua presidenza, il 30 marzo 1981, quando fu ferito a Washington in un tentativo di assassinio, che però era opera di un folle e non di un'organizzazione terroristica.

Ora le forze di sicurezza ginevrine l'hanno persuaso a rinunciare a [illegible] nella storica Maison Bellerive, che appartiene [illegible] suo amico personale principe Sadruddin Aga Khan ed è situata sulla riva meridionale del lago. Il che l'avrebbe costretto a troppi pericolosi spostamenti in auto o in elicottero.

I coniugi Reagan alloggeranno invece nella Maison de Saussure, un edificio a due piani del XVIII Secolo con un grande giardino sul lago che guarda il piccolo e romantico porto di Creux de Genthod. Gorbaciov e sua moglie Raisa risiederanno nella sede della missione sovietica a Ginevra, dove si svolgerà anche l'incontro del secondo giorno.

Il primo giorno gli americani capiteranno il vertice nel castello di Fleur D'Eau, in riva al lago.

# Gruppo VèGè.
# 6 canali per un grande servizio:

# distribuire risparmio.

Più servizio, più risparmio. La contraddizione è solo apparente. Un sempre più alto livello tecnologico, l'informatica in tutti gli stadi del processo distributivo, una scrupolosa attenzione alla riduzione dei costi gestionali, punti di vendita sempre più moderni, sono gli strumenti con cui il Gruppo VèGé attua le grandi economie che trasferisce sui prezzi al consumo, canale per canale, dai negozi associati agli ipermercati, direttamente o grazie alla vastissima rete di punti vendita assistiti. Tante possibilità acquisto, per le più diverse esigenze, tante opportunità di risparmio. In ogni parte d'Italia.

**79 Cash and Carry,** in grado di offrire oltre 150.000 altri negozi la possibilità di abbassare i prezzi al consumo.

**Supermercati,** con un elevatissimo numero di prodotti ed un'ampia scelta marche.

**Maxi-Discount,** veri e propri ipermercati alimentari per una conveniente spesa di varie settimane.

**548 Discount,** di media grandezza, a self-service, per la spesa essenziale della famiglia.

**733 Negozi Scudo,** nati a difesa del consumatore con i vantaggi della vendita moderna e di quella tradizionale.

**2375 Negozi di vicinato,** per la spesa giornaliera sotto casa.

GRUPPO VèGè

**Dove i conti tornano.**


## ECONOMICI

Lo Stato ci offre di lavorare a lavoro, l'editore ricorda che la legge 4.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul lavoro e l'assunzione a seguito di segnalazione sulla legge.

### 2 Affari e capitali

A.A. ANCHE senza garanzie presto fino cinquecento a tutti. Aperto sabato mattina Tel. 011 650.3061

A.A. ANCHE senza garanzie a tutti prestiti fino cinquecento mila lire. 30 mesi tasso 33% rapidità 011 541 846

A. CREDITI Finanziaria concede prestiti a dipendenti e pensionati con cambiali tasso minimo. Telefonando al 835 083

A. PRESTITI fino cinquecento, pensionati anche 2° grado, qualsiasi cifra. Speciale 3/5 anni rateali mensili.

FINE 7. s.a.s.
corso Stati Uniti 10, Moncalieri 531 4216 - 531 4800 Banca Commerciale

**AFFITTO** per stagione estiva fine luglio-settembre ogni pensione anche quadrilocale privilegiata. Tel. 011 - 219 330

**BROKERFIN**
521 13523 in 24 ore finanzia L. 7.200.000 con soli 4 controlli documentazione, commerciale, artigiani, ditte

**SCONTIAMO** rapidamente tutti i crediti comunque cartolarizzabili provenienti da vendite di attività commerciali. Tel. 331 300

**SOCIETA'** finanziaria concede prestiti a dipendenti e pensionati in proprio. Telefonare 541 871

31% prezzo finanziamento rapidi e convenienti a artigiani Tel. telefonando a Alba 833 8449 - 835 419

### 3 Aziende, negozi

**AFFARE!** Cedo con urgenza avviatissimo commerciale nuova vendita in Moncalieri a soli L. 30 milioni Tel. 631.432

**AVVIATA** pasticceria con laboratorio in Avigliana ottima posizione vendesi. Tel. 583 268

**AVVIATISSIMA** panetteria profumeria pasticceria ottima posizione corso Francia buon giro d'affari Tel. 380 818

**BAR** super centrale vicino Rivoli famiglia 25 anni cede settennale regolamento aggevolato vendesi. Tel. 38 37 98.

**CAVIT** 380 982 cede gratuitamente mobili Moncalieri arredo nuovo L. 800 mila al posto di L. 80 milioni discussi

**CAVIT** 380 982 cede completamente bellissima cafè tabac e T arredo nuovo ultimo grido affari L. 40 milioni

**DI SALVATORE** 187 836 cede S. Rita negozio alimentari arredo nuovo L. 300 mila al posto di L. 50 milioni discussi

**GERENZA** o vendo bar ristorante pizzeria con tabaccheria locale ben inserito L. 1 miliardi al giusto cedo a nucleo famigliare Tel. 346 731

**PANIFICIO** zona commerciale pane kg 200 forno incasso ottima più. Cedo L. 180 milioni discussi Prima 521 6012.

**IL RITA** per zona semplice negozio specializzato con laboratorio R. Re XIV cede anche ristorante Orbassano 353 000

**SALUMERIA** centro Avigliano forte incasso eccezionale vendesi Tel. 537 604

**VOLETE** vendere la vostra attività valutando il possibile acquirente? Tel. Alba 833 8449 - 835 419

**ZONA** piazza Vittorio 3 vetrine macelleria bisettimanale vende domani stabile ottimo reddito L. 35 milioni Tel. 335 9750

### 4 Terreni

**LIGURIA** terreni edificabili ad agricoli con ruderi vista mare a partire da L. 1000 al mq. Telefonare 010 869 254

**TERRENO** proprio per 4 vani zona Bardonecchia prezzo vero Tel. 330 904

**ZONA** Viale Moncalieri impresa vende urbanizzato terreno industriale con concessione edilizia superficie coperta 7000 mq disponibile. Tel. 619 2564

### 5 Locali e negozi

**domande**

**CASAMERCATO** 011 5566 compra-vende e locazione negozi ristoranti capannoni industriali artigianali commerciali

**offerte**

**A. AFFITTASI** corso Regina ufficio o laboratorio mq 100 indipendente riscaldamento ascensore mq 715 più uffici mq 360. Tel. 810 341 - 544 958

**AFFITTASI** Moncalieri locale mq 600 con uffici grande vetrina 4 Telefonare 810 341 - 544 958

**AFFITTASI** zona corso Traiano locale artigianale mq 2250, uffici mq 500 Tel. 810 341 - 544 958

**AFFITTO** Pancalieri magazzino mq 2900 servizi scaricatore-pesa a L. 2200 mq Tel. 810 341 - 544 958

[illegible] 53 86 [illegible] affittasi via Frejus 300 mq piano commerciale vetrine Ampissimi parcheggi.

(continua)


# ESCI IN REGATA. E RISPARMI UN MILIONE.

Uscire in Regata è sempre un affare. Un affare che oggi ha qualcosa in più da offrirti: **1.000.000* risparmio sul prezzo listino "chiavi in mano" di qualsiasi modello Regata, diesel o benzina.** Questo vuol dire essere immediatamente sedotto su una Regata nuova fiammante e avere 1.000.000 più in tasca.

Cosa farne? Perché non passi una bella vacanza di sport e aria aperta? Sci, tennis, barca a vela, golf, equitazione, pesca: sono questi alcuni dei nostri suggerimenti.

La Regata ha tanto da darti: trazione anteriore, tenuta di strada senza confronti, motori brillanti e potenti (diesel e benzina), consumi ridotti, linea elegante e raffinata e una dotazione completa che non poteva mancare su un'auto della sua classe.

E oggi la Regata ha un optional in più: una superba vacanza di sport e aria aperta da trascorrere come e dove preferisci tu.

Allora, comincia a pensare alla tua prossima vacanza. Offre Regata.

In alternativa a quest'offerta puoi risparmiare fino a tre milioni grazie alla riduzione del 3% sull'ammontare degli interessi delle rateazioni SAVA.

Per esempio: 3.096.000 sulla Regata Weekend Diesel Super pagandola con 47 rate mensili da L. 182.800, anticipando in contanti solo IVA e messa in strada. Offerta basata su prezzi e tassi in vigore 11/10/85, valida per i clienti in possesso dei requisiti richiesti da SAVA.

**E' UN'OFFERTA DELLE CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT, VALIDA FINO AL 30/11/1985.**

* IVA compresa. Offerta valida solo per veicoli disponibili presso i concessionari.

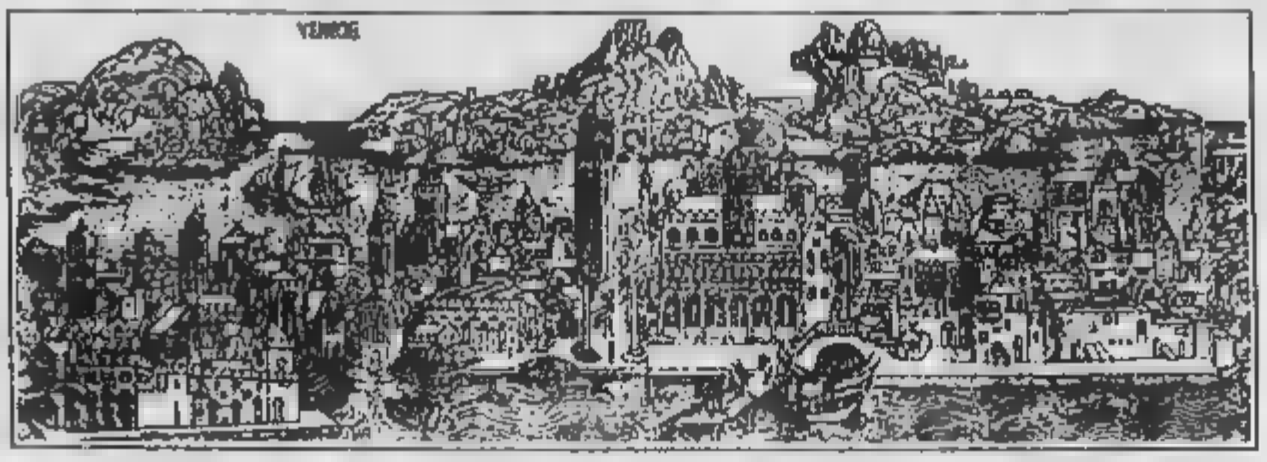
FIAT

*La storia aiuta a capire e ad amare una città / 2*

# VENEZIA, PORTA D'ORIENTE

## UN IMPERO POLITICO ED ECONOMICO OLTREMARE

*Le Crociate fanno la fortuna della Repubblica. Due secoli e mezzo di confronto-scontro con i turchi. Si progetta, con 300 anni d'anticipo, il canale di Suez*




Continuano le Crociate e anche Venezia partecipa a questo titolo, [illegible] che con la conquista di Costantinopoli le toccano nella spartizione grandiosi vantaggi, fra cui i trattati di Costantinopoli, la completa immunità doganale e fiscale in tutto l'ex Impero bizantino, il diritto di esclusione dei propri concorrenti e nemici da ogni piazza e da ogni porto dell'Impero, oltre a grandi possedimenti terrieri fra cui Creta, chiave di volta e punto d'appoggio del suo grandioso edificio coloniale e suo dominio per quasi 500 anni (ma anche i 4 famosi cavalli di bronzo e 4 reliquie che tuttora si conservano in S. Marco: il [illegible] di Cristo, un chiodo della croce, il braccio di S. Giorgio e un frammento del cranio del Battista).

Mentre espande il proprio dominio in Oriente, la città opera al proprio interno una svolta [illegible]ziale di fondamentale importanza per la sua storia futura, realizzando un ulteriore allargamento della partecipazione al Maggior Consiglio, pur ristretto ad un patriziato che esclude i cosiddetti «uomini nuovi» non legati alle famiglie importanti quali i Contarini, i Dandolo, i Morosini, i Tiepolo, i Orseolo, i Badoer, i Dolfin. Questo di democrazia non impedì tuttavia il ripetersi di numerose congiure e fu proprio per evitare il ripetersi di tali attentati alla democrazia che fu creato nel 1310 il famoso o famigerato Consiglio dei Dieci che, da Commissione inquirente contro i congiurati, divenne Tribunale permanente con giurisdizione su tutta una serie di reati politici e non politici, organo di polizia, centrale di controspionaggio.

Al di là della leggenda nera cara al romanticismo e tenuto presente conto di alcuni abusi, che la classe politica si sforzò di ridimensionare, il Consiglio dei Dieci si diede delle norme procedurali che costituivano delle garanzie del tutto sconosciute agli inquisiti di gran parte dei tribunali di altri Paesi. In sintesi, il Consiglio vigilò non solo affinché nessuno variasse meno alla solidarietà di classe cercando di imporre il proprio potere sugli altri, ma anche spesso provvide a difendere dagli abusi quotidiani coloro che [illegible] classe patrizia non facevano parte (si veda un esempio per tutti nelle severissime pene [illegible] venivano comminate [illegible] nobili, allora numerosissimi, che rapivano le ragazze del popolo per piegarle alla propria volontà).

### IL TRIONFO

L'impero politico [illegible] economico che Venezia costruisce oltremare, la costringe, naturalmente, a badare anche all'hinterland di terra per coprirsi la spalle e per garantirsi, per via di terra appunto, la distribuzione delle merci importate dall'Asia ed esportate in Austria e Germania, mercati redditizi e non raggiungibili per via marittima. Fu così che nel corso del 1300 Venezia acquistò Treviso e la Marca Trevigiana attraverso una serie di alleanze che la [illegible] apparsi a Firenze che da [illegible] in poi nutrì quell'avversione per Venezia che avrà conseguenze dolorose [illegible] tempi successivi.

All'inizio del 1400 si trova [illegible] sotto la signoria veneziana Verona, Vicenza, Padova, Rovigo, Treviso, Belluno, Feltre, la Dalmazia e alcune città dell'Albania. Intanto le vicende italiane [illegible] dominate dalla sete di potere dei Visconti, che aspiravano al dominio di tutta l'Italia centro-settentrionale.

Venezia si trovò coinvolta in una serie di campagne militari, interrotta da pace brevissime, che dureranno quasi [illegible] secolo e che la costringeranno a trascurare la sua presenza in Oriente proprio in [illegible] momento in [illegible] si verificherà la massima pressione militare [illegible] il 29 maggio 1453 farà cadere definitivamente il millenario Impero bizantino. Da quel [illegible] spiccano [illegible] gli ebrei al quale è stato imposto, in omaggio alla volontà della Chiesa, di portare [illegible] O gialli sulla schiena. Anche l'arte veneziana ha, in questo secolo, il suo massimo fulgore. Compaiono a Venezia e [illegible] Veneto Donatello, Filippo Lippi, Ghiberti, Michelozzo, Alberti, Paolo Uccello, Mantegna, Bellini, Carpaccio...

Il [illegible] si apre con il dominio di Ludovico il Moro, Duca di Milano, protagonista della vicenda italiana per una ventina d'anni in cui l'Italia [illegible] «oggetto» della [illegible] diventa «oggetto» passivo [illegible] medesima, di una [illegible] costruita fuori [illegible] confini. Infatti, chiamato [illegible] Ludovico [illegible] lo, il re di [illegible] cia [illegible] VIII [illegible] in Italia [illegible] nuova [illegible] di prepotenza [illegible] nel nostro Paese in cui Venezia cerca di opporsi aderendo alla lega formata [illegible] Aragonesi, Sforzeschi, Asburgo [illegible] il Papa che sconfigge il francese Forlovo.

[illegible] un altro avvenimento mette in allarme Venezia, ancor più della scorreria [illegible] niere in Italia. Il navigatore portoghese Vasco de Gama, partito da Lisbona, aveva navigato l'Atlantico [illegible] go il continente africano, aveva doppiato il Capo di Buona Speranza, [illegible] arrivato fino [illegible] Malabar facendovi un [illegible] carico di spezie, ritornando a Lisbona senza [illegible] sità di trasbordi né percorsi terrestri e senza pagare dazi a nessuno. In seguito a ciò era intenzione [illegible] del Portogallo di adibire al trasporto delle spezie una quarantina di navi che facessero sistematicamente la spola fra le Indie e Lisbona, escludendo così totalmente dal [illegible] to il Sultano d'Egitto, cioè il fornitore principale di Venezia. Era perciò il caso di cercare vie migliori [illegible] delle spezie al Mediterraneo e addirittura con 300 anni di anticipo si rifletté [illegible] l'opportunità [illegible] scavare [illegible] canale che collegasse il Mediterraneo con il Mar Rosso (il che avvenne appunto con il Canale [illegible] Suez). [illegible] purtroppo la situazione interna egiziana non permise che l'idea si realizzasse, che certamente l'Impero [illegible] inflisse enormemente su Venezia e non soltanto su [illegible].

[illegible]

I motivi per cui la potenza marittima di Venezia va calando dagli ultimi decenni del 1400 sono molteplici, uno di quello della trasformazione [illegible] navi, che [illegible] più care, un altro è la congiuntura economica, con una [illegible] crisi [illegible]aria, un altro ancora è che il mondo cambia e Venezia si trova, in confronto, piccola ai giganti che si stanno [illegible]: il sacrificato Impero Ottomano e la Spagna. Tuttavia riesce ugualmente a mantenersi prospera, pur perdendo alcuni domini sul mare.

L'arte, per esempio, diventa uno degli articoli principali di esportazione della città che produce le opere di un artigianato sempre più raffinato, di un'industria [illegible] più attiva. Anche il panorama artistico è tale che Venezia diventa per tutto il secolo XVI almeno la grande capitale internazionale delle arti: vi lavorano Giorgione, Giovanni Bellini, Tiziano, Cima da Conegliano, Antonello da Messina, Dürer. E' naturale che il [illegible] splendore attiri su di sé le potenze europee dietro cui si celano anche gli interessi dei signori italiani, non ultimo il Papa.

Sono anni in cui la Serenissima è ristretta sempre più nei suoi confini dall'Imperatore asburgico e i discendenti di Massimiliano, il quale non riesce a conquistarla, si impegneranno per più di 250 anni [illegible] ragione su di lei fino a che [illegible] gioveranno, [illegible] la loro vittoria. [illegible] provvidenziale intervento di Napoleone Bonaparte nel [illegible] 1797.

L'effetto [illegible] splendore economico è l'abbandono [illegible] delle attività marittime: è la spia più preoccupante di un declino che avverrà [illegible] secoli più [illegible]. Nessuno infatti ha più voglia di imbarcarsi [illegible] fare un [illegible] durissimo, pericoloso e malpagato. Di pari passo anche il patriziato e la borghesia, anche se continuano [illegible] ad occuparsi di mercatura, guardano con in[illegible] crescente ai più sicuri investimenti terrieri.

La potenza na[illegible] veneziana avrà [illegible] una grandiosa affermazione [illegible] battaglia di Lepanto del 1571, combattuta [illegible] i Turchi dalla Lega Santa a cui partecipa accanto alla Spagna e [illegible] truppe pontificie. Comunque alle soglie del [illegible] l'economia di Venezia si regge sempre più sulla produzione industriale e agricola e sempre [illegible] sul commercio. Tra l'altro, la proposta avanzata [illegible] Venezia di liberalizzare il commercio inserendo mercanti e armatori stranieri a parità di condizioni con i Veneziani [illegible] stata considerata dalla [illegible] romana [illegible] uno dei tanti [illegible] veneziani [illegible] purezza della fede cattolica: si temeva che i protestanti corrompessero una città anche troppo disponibile. In apparenza, a tutte le avventure.

Col [illegible] degli anni, delineranno anche le industrie e [illegible] il vero [illegible] di [illegible] crisi economica più profonda, favorita anche dalla nascita delle grandi Compagnie create dagli Stati occidentali [illegible] lo sfruttamento delle [illegible] d'Oriente da dove arrivavano quelle spezie che, a quasi 300 anni dalla circumnavigazione del Capo di Buona Speranza, continuavano a passare [illegible] Venezia: la Compagnia inglese delle Indie, la Compagnia olandese delle Indie Orientali.

Inoltre, le continue guerre, la peste e l'estinguersi [illegible] alcune famiglie patrizie (contro [illegible] che veniva [illegible] trovata [illegible] proposta che non aveva l'uguale, specialmente [illegible] XVI secolo dominato dalla pompa e dai titoli nobiliari. Vengono, infatti [illegible] in vendita le cariche al Maggior Consiglio, cioè viene [illegible] in vendita il patriziato che è da secoli la classe dominante [illegible] della città. In pratica, vengono ammessi al Gran Consiglio quei cittadini e quei sudditi che offrono il mantenimento di 1000 soldati per un anno intero e sottoscrivono a tale scopo almeno 60 mila ducati, cifra che non si può valutare appieno oggi, ma che presumibilmente si avvicina [illegible] milioni attuali.

### IL DECLINO

[illegible] 1700 si profila [illegible] guerra europea per la successione [illegible] trono dell'ultimo Re di Spagna di discendenza asburgica, a cui aspirano il Re Sole e l'Imperatore Leopoldo, [illegible] del ramo tedesco di Casa d'Austria. Venezia viene allettata [illegible] entrambi affinché prenda partito per l'uno o [illegible] l'altro, ma il senato decide per la neutralità, considerando l'indipendenza il bene più prezioso ed anche perché le guerre precedenti l'avevano impoverita [illegible] denaro, di truppe, di mezzi [illegible] ogni genere. Sarà [illegible] sua [illegible] indipendenza sempre più contrastata, ma durerà ancora per [illegible] altri circa.

Così [illegible] della Guerra [illegible] Sette Anni, che doveva assicurare al [illegible] Maria Teresa d'Austria, Venezia, che nuovamente [illegible] aveva preso parte per nessun contendente, è l'unica a [illegible] [illegible] nulla dalla pace, nemmeno [illegible] indennizzi per le [illegible] le devastazioni, le requisizioni forzate [illegible] propri territori, mentre l'Austria [illegible]te roccaforti brandelli sui suoi confini, in Dalmazia, in Valsugana, in Friuli. Venezia si fa sempre più remissiva con Vienna, rifugiandosi nella politica dell'acquiescenza verso il più forte, senza più alcuna speranza di scrollarsene di dosso la supremazia.

**Mara Pegnalelf**
**Pier Franco Quaglieni**

*(2 - Continua. [illegible] prima parte è stata pubblicata martedì 29 ottobre).*

La piazzetta di San Marco, incisione tedesca (Colonia 1575)
Sopra: «Prospettiva di Venezia» di Wolgamut e Pleydenwurff

# Fotocinevideo

## «IL PIANETA VIVENTE»: I 12 FILM DI [illegible]MAN IN VIDEOCASSETTA

Dopo il sedici millimetri e il supermetro, [illegible] permetto [illegible] a noleggiare e vendere, la S. Paolo Film entra nel campo [illegible] con una grande produzione e si caratterizza nel [illegible] con il marchio «Mastervideo».

Alle famiglie, [illegible]ni e [illegible] vengono proposti una serie di documentari e film di [illegible] livello importanti [illegible] monografiche, famosi documentari televisivi, come ad esempio il «Pianeta vivente». [illegible] David Attenborough, gr[illegible] capolavori di Ingmar Bergman ed altri, non meno importanti titoli, selezionati tra [illegible] opere più [illegible] rilievo della cinematografia mondiale.

Per l'approfondimento [illegible] un argomento specifico [illegible] un metodo divertente e facile, la serie [illegible] «Il Pianeta vivente» propone, oltre ad una esauriente scheda-guida, [illegible] dodici [illegible] (durata media [illegible] minuti) «Le formiche [illegible] Terra», «Il mondo delle nevi e dei ghiacci», «Le grandi foreste del Nord», «I misteri della giungla», «Mari d'erba», «Deserti ardenti», «Il regno dei [illegible]li», «Freschi e dolci acque», «Ai confini dei continenti», «Isole sperdute», «Oceani» e «Nuovi mondi». Questa collana è stata realizzata e presentata da Attenborough, prodotta dalla [illegible] in collaborazione [illegible] Time-Life e Rai-Uno.

In [illegible] le altre [illegible] monografiche in video sono: «Alfabeto, la storia della scrittura» presentato dal calligrafo [illegible] Jackson in quattro puntate a colori; «Arte e realtà», scritto e diretto da Albert Cluyet e John Werner [illegible] quattro puntate a colori (produzione Seabourne Enterprises): «A [illegible]to con la Gioconda», storie [illegible] [illegible] e pittori dell'arte moderna a cura di Walter Arena (26 puntate da 30 minuti circa cadauna); «Storia dei metalli», presentata da Michael Charlton, scritto e prodotto da Robert Raymond in sette titoli.

Questo programma è stato realizzato in quattro anni di riprese sui luoghi dove si [illegible] verificati gli sviluppi più significativi della [illegible] dei metalli e sono stati condensati in sette ore [illegible] di interessante spettacolo: «Dalla pietra al bronzo», «Il ferro: spade e [illegible]ri», «La conquista dell'oro», «La rivoluzione industriale», «Nell'era della macchina», «Dall'alchimia all'atomo» e «L'era [illegible] metalli può durare?».

Conclude la serie monografica: «Leaders della storia», [illegible] dio [illegible] filmati che [illegible] panoramica [illegible] sulla [illegible] dei più importanti personaggi che hanno fatto «storia» nel mondo: «Vita nel Medioevo» e «Le religioni nel mondo», due prime puntate che offrono un valido strumento di ricerca nell'ambito della scuola. «Grandi personaggi della storia» sono [illegible] quattordici film [illegible] minuti [illegible] realizzati [illegible] animazione, che conducono il ragazzo ad un primo approccio col [illegible] della scienza, arte, musica, letteratura e storia: «Andiamo sott'acqua», un programma scritto e diretto da Gigi Oliviero, prodotto [illegible] dall'anfranco Bernabei, [illegible] ben undici puntate (durata media 30 minuti) che presentano una panoramica su attività e curiosità subacquee [illegible] insolite, come [illegible] esempio le immagini [illegible] matrimonio di Santoro, o quelle dei parchi subacquei o i celebri [illegible] in apnea di Makorea.

**Da martedì 19 novembre «Stampa Sera» raddoppierà lo spazio dedicato alla fotografia, pubblicando, secondo alla [illegible]a rubrica [illegible] rinnovata, una [illegible] [illegible] con i più [illegible] fotografi contemporanei. I servizi saranno accompagnati da una scelta di opere [illegible] questi «artisti del clic».**

Per gli appassionati [illegible] super cinema la Mastervideo propone dodici capolavori di Bergman, sicuramente [illegible] dei più grandi registi [illegible] nostro tempo. I titoli selezionati sono: «Donne in attesa» del 1955 con Anita Bjork, «Sorrisi di una notte d'estate» del 1955 con Ulla J. Jacobsson, «Il settimo sigillo» del 1956 [illegible] [illegible] Von Sydow, «Il posto delle fragole» del 1957 con Ingrid Thulin, «Il volto» del 1958, «La fontana della vergine» del 1959 con Brigitta Pattersson, «Come in uno specchio» del [illegible] con Gunnar Bjornstrand, «Luci d'inverno» del 1963 con Max [illegible] Sydow e Ingrid Thulin, «Il silenzio» del 1963, «Persona» del [illegible]966, «Sussurri e grida» del 1972 e «Scene da un matrimonio» del [illegible] con Liv [illegible].

Le videocassette Mastervideo [illegible] prodotte n[illegible] stabilimenti [illegible] paolo Audiovisivi [illegible] procedimenti tecnologicamente all'avanguardia e vendute nei migliori negozi settoriali e direttamente nelle [illegible] S. [illegible] Film.

*A cura di*
**Angelo Arpaia**

# Le vetture dei dipendenti

*Ogni martedì, i lettori de «Stampa Sera» troveranno sul giornale un nuovo appuntamento a loro disposizione. Si tratta dell'offerta di automobili condizionate o tenute a lungo anche con maggiori anzianità che vengono proposte direttamente dal venditore al compratore, senza quindi l'intermediazione di un concessionario. L'utilità di questa iniziativa è abbastanza evidente: [illegible] si evitano le due parti onerose che le macchine fanno per altre mani, con le conseguenze che tutti conoscono.*

*L'iniziativa di «Stampa Sera» è resa possibile grazie alla collaborazione del Centro Olivetti di Venaria, nei cui computers vengono i dati delle macchine che i dipendenti del gruppo Fiat mettono in vendita quattro o sei mesi dopo l'acquisto. Ogni vettura sarà presentata con le caratteristiche che saranno alla sua identificazione: targa, tipo, colore, optional. Compare anche il numero telefonico di chi vende, ma non il prezzo richiesto: è un dettaglio, questo, che quale parleranno i due interessati all'affare.*

*Non appena stabilita la contattazione, venditore e compratore potranno incontrarsi dove meglio credono. Resta comunque la possibilità di prendere un appuntamento presso il parcheggio di via Plava (in funzione da oltre un anno) dove è assicurata nelle ore di apertura (sabato e domenica inclusi) la presenza di un'agenzia di pratiche automobilistiche e soprattutto di un tecnico per il controllo delle funzionalità meccaniche [illegible] al passaggio di proprietà di un'automobile.*

*Gli elenchi che «Stampa Sera» pubblicherà ogni settimana (ripetiamo: tutti i martedì, comprendono [illegible] una selezione [illegible] macchine memorizzate dal computer del Centro Olivetti di Venaria. Può darsi che qualche lettore non trovi sulla pagina delle occasioni semestrali ciò che desidera. In questo caso non deve far altro che mettersi in contatto con il computer stesso al numero di telefono indicato a fondo pagina: una signorina gli dirà se c'è la macchina richiesta e gli fornirà il numero di telefono di chi la mette in vendita. Dopo di che tutto avverrà come abbiamo detto poc'anzi.*

| Mod. | Colore | Targa | Optionals | Anno mese | Tel. venditore |
|---|---|---|---|---|---|
| **FIAT 500** | | | | | |
| L | beige | TO62 | | 011 | 714580 |
| L | bianco | [illegible] | | 75-02 011 | 4123[illegible] |
| **FIAT PANDA** | | | | | |
| 30 | amaranto | TO40 | accessi | 83-04 011 | 7011532 |
| 30 | amaranto | TO40 | LT TL | 83-10 011 | 4[illegible]483 |
| 30 | azzurro | AT23 | accessi | 84-10 0141 | 58130 |
| 30 | azzurro | TO6A | accessi | 84-10 011 | 655356 |
| 30 | azzurro | AT23 | LT TL | 84-11 011 | 3333[illegible]859 |
| 30 | azzurro | TO40 | LT TL | 83-11 011 | 7007153 |
| [illegible] | beige | TO6A | accessi | 84-10 0141 | 215809 |
| 30 | beige | TO25 | accessi | 81-00 011 | 9816143 |
| 30 | beige | TO24 | LT | 81-00 011 | 9298349 |
| 30 | bianco | TO[illegible] | | 83-12 011 | 2[illegible]826 |
| 30 | blu | TO[illegible] | accessi | 83-10 011 | 833180 |
| 30 | nero | TO[illegible] | | 83-03 011 | 9312984 |
| 30 | nero | TO[illegible] | accessi | 83-12 011 | 201532 |
| 30 | nero | TO[illegible] | LT | 82-00 011 | 3094089 |
| 30 SUPER | amaranto | TO40 | | 85-08 011 | 9478354 |
| 30 SUPER | azzurro | TO10 | | 85-03 011 | 777582 |
| 30 SUPER | azzurro vm | TO90 | | 85-05 011 | 9543097 |
| 30 SUPER | beige vm | TO1D | accessi | 85-01 011 | 9773684 |
| 30 SUPER | blu | TO6A | | 84-11 011 | 9653302 |
| 30 SUPER | grig pb | TO6A | | 84-10 011 | 8081583 |
| [illegible] | grig vm | TO6A | | 84-10 011 | 2[illegible]674 |
| 30 SUPER | grig vm | TO50 | accessi | 85-07 011 | 345460 |
| [illegible] | rosso | TO6A | | 84-11 011 | 8[illegible]898 |
| 30 SUPER | [illegible] | TO[illegible] | | 83-10 011 | 343575 |
| 45 | azzurro | TO5A | LT TL | 84-07 011 | 3654000 |
| 45 | nero | TO[illegible] | | 82-00 011 | 8061460 |
| 45 SUPER | amaranto | TO50 | | 85-04 011 | 6002072 |
| 45 SUPER | bianco | [illegible] | | 85-06 011 | 853033 |
| 45 SUPER | bianco | TO50 | | 85-05 011 | 338047 |
| [illegible] | grigio | TO50 | [illegible] | 85-05 011 | 8012850 |
| 45 SUPER | grigio | TO50 | accessi | 85-06 011 | 332830 |
| 45 SUPER | rosso | [illegible] | | 85-08 011 | 7306253 |
| 45 SUPER | grig vm | TO20 | | 85-03 011 | 3339048 |
| [illegible] | nero | TO50 | accessi | 85-04 011 | 9869003 |
| [illegible] | rosso | TO[illegible] | | 85-04 011 | 8273879 |
| 45 SUPER | rosso | TO70 | accessi | 83-02 011 | 7[illegible]842 |
| CL | amaranto | TO1D | | 83-01 011 | 9650480 |
| CL | amaranto | TO6D | | 85-08 011 | 414432 |
| CL | [illegible] | TO6A | | 84-10 011 | 782377 |
| CL | bianco | CH60 | CA | 86-02 0123 | 421595 |
| CL | grig vm | TO20 | | 85-02 011 | 981200 |
| CL | grig vm | TO50 | | 85-05 011 | 384043 |
| CL | rosso | TO20 | | 85-02 011 | 3013564 |
| COLLEGE | grig vm | TO60 | | 85-04 011 | 3487374 |
| COLLEGE | marrone vm | TO60 | | 85-05 011 | 8606401 |
| COLLEGE | marrone vm | TO60 | | 85-05 011 | 3093435 |
| COLLEGE | marrone vm | TO60 | | 85-05 011 | 3093134 |
| COLLEGE | marrone vm | TO60 | | 85-05 011 | 772771 |
| L | amaranto | TO40 | | 83-04 011 | 8[illegible]165 |
| L | azzurro | TO6A | | 84-10 011 | 846227 |
| L | bianco | TO6D | | 85-05 011 | 899722 |
| **FIAT 127** | | | | | |
| 1050 | azzurro vm | YC40 | accessi | 83-05 015 | 33827 |
| 1050 | blu | TOV1 | accessi | 80-00 011 | 3096142 |
| 903 | amaranto | TOV1 | accessi | 80-00 011 | 3100875 |
| 903 | azzurro | TO25 | accessi | 81-00 011 | 3097541 |
| **FIAT 127 DS** | | | | | |
| 900 | azzurro | TOV3 | accessi | 83-07 011 | 563666 |
| **FIAT 128** | | | | | |
| CL | bianco | TO30 | accessi | 85-03 011 | 331401 |
| **FIAT UNO** | | | | | |
| 45 3P 0S | acqua m vm | TO40 | accessi | 86-08 011 | 9066346 |
| 45 3P ES | azzurro vm | TO6D | accessi | 85-07 011 | 7053258 |
| 45 3P ES | bianco | TO6A | accessi | 84-01 011 | 320868 |
| 45 3P ES | grig sc vm | TO6D | accessi | 86-05 011 | 534605 |
| [illegible] | grig vm | TO50 | accessi | 85-04 011 | 6431153 |
| 45 3P ES | verde | TO6A | accessi | 84-08 011 | 6192010 |
| 45 3P L | avorio | TO20 | accessi | 83-02 011 | 8100224 |
| 45 3P L | avorio sc | TO40 | accessi | 86-04 011 | 6084600 |
| 45 3P L | azzurro | TO1D | accessi | 85-01 011 | 778280 |
| 45 3P L | azzurro | TO50 | accessi | 85-04 011 | 8[illegible]349 |
| [illegible] | azzurro | TO60 | accessi | 85-04 011 | 2356423 |
| 45 3P L | azzurro | TO6A | LT | 84-07 011 | 356330 |
| 45 3P L | rosso | TO1D | accessi | 85-01 011 | 6710[illegible]2 |
| 45 3P L | rosso | TO50 | accessi | 85-05 011 | 2051316 |
| 45 3P L | verde | TO50 | accessi | 85-06 011 | 626663 |
| 45 3P L | verde | TO6A | accessi | 84-11 011 | 643693 |
| 45 3P S | avorio | TO20 | accessi | 83-02 011 | 706001 |
| 45 3P S | azzurro | TO6A | | 84-01 011 | 6561225 |
| 45 3P S | azzurro | TO50 | accessi | 85-05 011 | 2925683 |
| 45 3P S | azzurro | TO60 | accessi | 85-05 011 | 311921 |
| 45 [illegible] | Azzurro vm | TO30 | accessi | 85-03 011 | 367258 |
| 45 3P S | bianco | TO50 | accessi | 85-04 011 | 246644 |
| 45 3P S | grig vm | TO40 | accessi | 85-08 011 | 322215 |
| 45 3P S | verde | TO20 | accessi | 85-02 011 | 300844 |
| 45 3P S | verde | TO40 | accessi | 86-04 011 | 7390030 |
| 45 3P S | verde | TO6A | accessi | 84-07 011 | 342583 |
| 45 3P S | verde | TO6A | accessi | 84-10 011 | 788682 |
| 55 3P S | amaranto | TO77 | accessi | 83-01 011 | 3337543 |
| 55 3P S | azzurro | TO2D | accessi | 85-02 011 | 382184 |
| 55 3P L | azzurro | TO5D | accessi | 85-02 011 | 7[illegible]837 |
| 55 3P L | azzurro | TO40 | accessi | 86-04 011 | 720787 |
| 55 3P L | azzurro | TO50 | accessi | 85-05 011 | 301562 |
| 55 3P S | avorio | TO50 | accessi | 85-05 011 | 7904721 |
| 55 3P S | bianco | TO60 | accessi | 86-06 011 | 3490048 |
| 55 3P S | grig sc vm | TO40 | accessi | 86-04 011 | 3299410 |
| 55 3P S | grig vm | TO1D | accessi | 85-04 011 | 302192 |
| 55 3P S | verde | TO40 | accessi | 86-04 011 | 3032305 |
| 60 SP SL | [illegible] | TO1D | accessi | 85-06 011 | 615907 |
| 60 S | azzurro | TO1D | accessi | 85-06 011 | 6081755 |
| 70 S | grig sc vm | TO60 | CRA | 85-05 011 | 293043 |
| 105 SP. | rosso | TO50 | CRA | 85-04 011 | 9088450 |
| TURBO | blu vm | TO60 | | 85-06 011 | 515644 |
| [illegible] | grig vm | TO70 | | 85-06 011 | 0490581 |
| [illegible] | grig vm | TO90 | | 85-07 011 | 723096 |
| TURBO | grig vm | TO70 | accessi | 85-06 011 | 306315 |
| TURBO | nero | TO1D | | 85-07 011 | 9284734 |
| TURBO | [illegible] | TO60 | | 85-06 011 | 9060365 |
| [illegible] | [illegible] | TO60 | | 85-07 011 | 302292 |
| TURBO | [illegible] | TO1D | accessi | 85-06 011 | 3416760 |
| TURBO | verde vm | TO6D | | 85-06 011 | 6295021 |
| **FIAT UNO DS** | | | | | |
| 30 | Azzurro | TO1D | accessi | 85-07 011 | 673792 |
| 30 | nero | TO6A | accessi | 84-03 011 | 387663 |
| 60 | amaranto | TO1D | accessi | 85-06 011 | 5650997 |
| 60 | amaranto | TO70 | accessi | 85-06 011 | 678724 |
| 60 | avorio | TO20 | accessi | 84-11 011 | 3498540 |
| 60 | avorio | TO90 | accessi | 85-02 011 | 3096064 |
| 60 | [illegible] | TO4D | accessi | 86-04 011 | 6271903 |
| 60 | avorio sc | TO5D | accessi | 85-06 011 | 38[illegible]4 |
| **FIAT RITMO** | | | | | |
| 60 CL SP | avorio | TO20 | accessi | 85-03 011 | 9014864 |
| [illegible] | Azzurro | TO6D | accessi | 85-07 011 | 3423369 |
| [illegible] | Azzurro | TO1D | accessi | 79-00 011 | 4860[illegible] |
| 60 CL SP | azzurro | TO6A | accessi | 83-10 011 | 733771 |
| 60 CL SP | azzurro | TO6A | CRA | 81-00 011 | 9086099 |
| 60 CL SP | azzurro vm | TO70 | accessi | 85-02 011 | 6405680 |
| 60 CL SP | bianco | TO3A | accessi | 84-04 011 | 4103751 |
| 60 CL SP | [illegible] | TO70 | accessi | 83-12 011 | 3481550 |
| 60 CL SP | bianco | TO70 | CRA | 85-06 011 | 3316[illegible] |
| 60 CL SP | grig vm | TO7D | | 85-08 011 | 5[illegible]200 |
| 60 CL SP | grig vm | TO1D | accessi | 85-01 011 | 9653433 |
| 60 CL SP | rosso | TO56 | accessi | 78-00 011 | 7[illegible]100 |
| 60 CL SP | verde | TO4A | accessi | 84-03 011 | 6[illegible]944 |
| 60 L SP | azzurro vm | TOW4 | accessi | 83-01 011 | 2[illegible]537 |
| 60 S | grig sc vm | TO6D | | 85-06 011 | 3[illegible]754 |
| 60 S | grig vm | TO1A | | 85-01 011 | 9531984 |
| 60 S | grig vm | TO7D | | 85-06 011 | 3[illegible]647 |
| 60 S | grig vm | TO7D | | 85-06 011 | 3096[illegible]2 |
| 60 S | grig vm | TO7D | | 85-08 011 | 3[illegible]779 |
| 65 CL | rosso | TO56 | | 78-00 011 | 78[illegible]00 |
| 70 S | grig sc vm | TO7D | | 85-06 011 | 9[illegible]307 |
| 70 S | grig sc vm | TO6D | | 85-07 011 | 3[illegible]287 |
| ES | grig vm | TO6D | accessi | 85-06 011 | 3096[illegible]6 |
| ES | verde | TOW7 | | 83-11 011 | 3458816 |
| IE | grig vm | TO6D | accessi | 85-05 011 | 5[illegible]536 |
| IE | [illegible] vm | TO7D | | 85-06 011 | 458[illegible]4 |
| IE | verde vm | TO50 | | 85-05 06 | 375155 |
| **FIAT RITMO DS** | | | | | |
| 1700 | azzurro | TO1A | accessi | 82-00 011 | 3162345 |
| 1700 | blu | TO1E | accessi | 83-01 011 | 9986581 |
| CL | azzurro | GE36 | accessi | 82-00 011 | 3451530 |
| CL | Azzurro vm | TO3D | accessi | 85-03 011 | 3[illegible]182 |
| CL | grig vm | TO6D | | 85-07 011 | 3095765 |
| L | Azzurro | TO1E | accessi | 81-00 011 | 9[illegible]586 |
| **REGATA** | | | | | |
| 70 | Azzurro | TO7D | | 85-06 011 | 777562 |
| 70 | azzurro | TO3D | accessi | 84-03 011 | 3580414 |
| 70 | bianco | TO1D | accessi | 85-06 011 | 372552 |
| [illegible] | bianco | TO6D | CRA | 85-05 011 | 763297 |
| [illegible] | blu | TO7D | accessi | 85-08 011 | 684484 |
| 70 | verde | TO5D | accessi | 85-05 011 | 857890 |
| 70 | verde | TO6D | accessi | 85-05 011 | 6191639 |
| 70 S | amaranto | TO5D | accessi | 85-05 011 | 6065978 |
| 70 S | grig sc vm | TO5D | accessi | 85-04 011 | 332743 |
| 70 S | grig vm | TO6D | | 85-06 011 | 782643 |
| [illegible] | grig vm | TO6D | accessi | 86-06 011 | 3687880 |
| 70 S | grig vm | T[illegible] | accessi | 85-05 011 | 320085 |
| ES | grig vm | TO5D | | 85-04 011 | 9012568 |
| WEEK 100 S | amaranto | [illegible] | accessi | 85-06 011 | 282518 |
| WEEK 100 S | grig vm | TO6D | accessi | 85-04 011 | 383023 |
| WEEK 100 S | grig vm | [illegible] | accessi | 85-06 011 | 679252 |
| WEEK 70 | azzurro | TO4D | accessi | 85-04 011 | 4117478 |
| **REGATA DS** | | | | | |
| 1700 | azzurro | TO6A | | 84-07 011 | 231525 |
| [illegible] | grig sc vm | TO7D | accessi | 85-06 011 | 691405 |
| [illegible] | acqua m vm | TO5D | CRA | 85-05 011 | 33534215 |
| [illegible] | bianco | TO5D | CRA | [illegible] 011 | 0062092 |
| [illegible] | pisl vm | TO4D | CRA | 85-04 011 | [illegible] |
| WEEK 2000 | acqua m vm | TO7D | accessi | [illegible] | 0674571 |
| WEEK 2000 | grig sc vm | CA60 | accessi | 85-07 0172 | [illegible] |
| [illegible] | grig sc vm | TO7D | accessi | 85-04 011 | 6432467 |
| **FIAT UNO FIRE** | | | | | |
| [illegible] | [illegible] | TO4D | accessi | 85-07 011 | 3350351 |
| 45 3P L | beige | TO5D | accessi | 85-07 011 | 856065 |
| 45 3P L | marrone | TO7D | accessi | 85-08 011 | 5647207 |
| 45 3P S | [illegible] | TO7D | accessi | 85-06 011 | 6432904 |
| 45 3P S | azzurro | TO7D | accessi | 86-01 011 | 6314857 |
| 45 3P S | beige | TO7D | accessi | 85-06 011 | 9715549 |
| 45 3P S | beige vm | TO6D | accessi | 85-07 011 | 334742 |
| 45 3P S | beige vm | TO6D | accessi | 85-07 011 | 331844 |
| 45 3P S | grig sc vm | TO7D | accessi | 86-06 011 | 2933022 |
| 45 3P S | grig sc vm | TO6D | accessi | 85-07 011 | 3012242 |
| 45 3P S | grig sc vm | VC45 | accessi | 85-07 015 | 25578 |
| 45 3P SL | azzurro | TO6D | accessi | 85-07 011 | 7330173 |
| 45 3P SL | Azzurro | TO6D | accessi | 85-07 011 | 613368 |
| 45 3P SL | bianco | VC45 | accessi | 85-07 015 | 5411098 |
| 45 3P SL | grig sc vm | TO7D | accessi | 85-07 011 | 7493594 |
| 45 3P SL | grig sc vm | TO6D | accessi | 85-07 011 | 9003740 |
| 45 3P SL | grig sc vm | TO4D | accessi | 85-07 0121 | 77681 |
| 45 3P SL | grig vm | TO7D | accessi | 85-07 011 | 3011760 |
| 45 3P SL | grig vm | TO6D | accessi | 85-07 011 | [illegible] |
| 45 3P SL | grig vm | TO6D | accessi | [illegible] 011 | 7604683 |
| 45 3P SL | grig vm | TO6D | accessi | 85-07 011 | 3438436 |
| 45 3P SL | verde | TO7D | accessi | 85-04 011 | [illegible] |

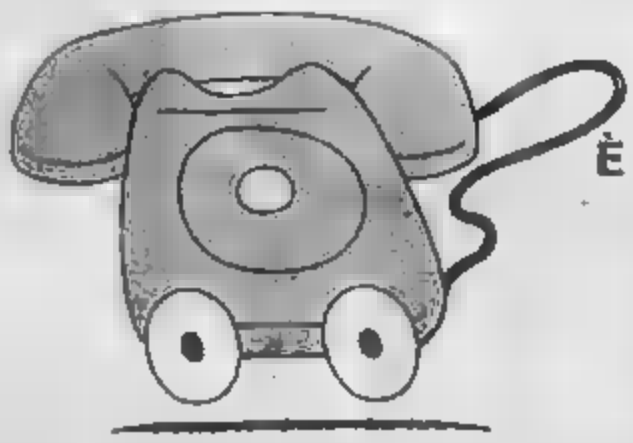
**LEGENDA**

| | |
|---|---|
| 4M | Quarta marcia |
| 5M | Quinta marcia |
| ACE | Alzacristalli elettrico |
| AE | Autoggrafante |
| CA | Cambio automatico |
| COND | Condizionatore |
| [illegible] | Cristalli posteriori apribili |
| CRA | Cristalli atermici |
| CS | Cinture di sicurezza |
| CSP | Cinture di sicurezza posteriori |
| [illegible] | Idroguida |
| LT | Lunotto termico |
| RL | Ruote in lega leggera |
| SPS | Sedile posteriore sdoppiato |
| SR | Sedili reclinabili |
| TA | Tetto apribile |
| TL | Tergilunotto |
| VM | Verniciatura metallizzata |
| ACCES | Accessori vari |

| Mod. | Colore | Targa | Optionals | Anno mese | Tel. venditore |
|---|---|---|---|---|---|
| **131** | | | | | |
| 1300 | blu | TO2[illegible] | accessi | 81-00 011 | 8012016 |
| **131** [illegible] | | | | | |
| 2000 | celeste | TO2[illegible] | | 81-00 011 | 7[illegible]956 |
| **A 112** | | | | | |
| [illegible] | bianco | TO3[illegible] | | 82-00 011 | 7[illegible]227 |
| [illegible] | grigio vm | VC34 | CRA | 80-00 015 | 37981 |
| [illegible] | azzurro | TO30 | | 77-00 011 | 8003005 |
| [illegible] | bianco | TORO | accessi | 77-00 011 | 442306 |
| ELEGANT | blu | TOL1 | | 74-00 011 | 200644 |
| [illegible] | azzurro | TO6A | accessi | 84-01 0122 | 31187 |
| UNIF | azzurro | TO4D | accessi | 85-04 011 | 8[illegible]524 |
| **Y10** | | | | | |
| FIRE | amaranto | TO4D | | 85-04 011 | 8098809 |
| FIRE | amaranto | TO5D | | 85-04 011 | 3096609 |
| [illegible] | amaranto | TO1D | | 85-05 011 | 673470 |
| [illegible] | amaranto | TO5D | | 85-05 011 | 9440042 |
| FIRE | amaranto | TO6D | | 85-04 011 | 678893 |
| [illegible] | amaranto | TO4D | | 85-05 011 | 342817 |
| [illegible] | amaranto | TO6D | | 85-06 011 | 8[illegible]507 |
| [illegible] | amaranto | TO1E | | 85-06 011 | 377329 |
| [illegible] | amaranto | TO1D | | 85-08 011 | 6083[illegible]2 |
| FIRE | amaranto | TO6D | accessi | 85-05 011 | 241697 |
| FIRE | amaranto | TO6D | CRA | 85-05 011 | 2742776 |
| FIRE | amaranto | TO7D | CRA | 85-07 011 | 3023[illegible] |
| [illegible] | amaranto | TO6D | CRA | 85-05 011 | 614824 |
| FIRE | Azzurro | TO5D | | 85-06 011 | 3486[illegible]2 |
| [illegible] | azzurro | TO5D | | 85-04 011 | 303[illegible]1 |
| [illegible] | azzurro | TO6D | | 85-04 011 | 8433[illegible]2 |
| [illegible] | azzurro | TO5D | | 85-05 011 | 824961 |
| FIRE | azzurro vm | CH60 | | 85-05 0173 | 79284 |
| [illegible] | azzurro vm | TO5D | | 85-04 011 | 3002529 |
| FIRE | azzurro vm | TO5D | | 85-04 011 | 7486802 |
| FIRE | azzurro vm | TO6D | | 85-05 011 | 8[illegible]249 |
| [illegible] | azzurro vm | TO5D | | 85-05 011 | 9010395 |
| FIRE | azzurro vm | TO6D | | 85-05 011 | 9863361 |
| [illegible] | azzurro vm | TO7D | | 85-08 011 | 7[illegible]044 |
| [illegible] | azzurro vm | AT24 | accessi | 85-07 0141 | 272602 |
| FIRE | azzurro sc vm | TO7D | accessi | 85-08 011 | 6190741 |
| [illegible] | azzurro vm | TO5D | CRA | 85-05 011 | 3091153 |
| FIRE | azzurro vm | TO6D | CRA | 85-05 011 | 7[illegible]501 |
| FIRE | bianco | TO4D | | 85-05 011 | 638133 |
| FIRE | bianco | [illegible] | | 85-04 011 | 6[illegible]964 |
| FIRE | grigio vm | AT24 | | 85-08 0141 | 314469 |
| [illegible] | grig sc vm | AT23 | | 86-04 0141 | 52843 |
| [illegible] | grig sc vm | TO4D | | 85-05 011 | 3[illegible]73 |
| [illegible] | grig sc vm | TO5D | | 85-05 011 | 6062631 |
| FIRE | grig sc vm | TO5D | | 85-04 011 | 305832 |
| [illegible] | grig sc vm | TO5D | | 86-04 011 | 8[illegible]112 |
| FIRE | grig sc vm | TO7D | | 85-06 011 | 2020[illegible]9 |
| [illegible] | grig sc vm | TO6D | | 85-07 011 | 3098642 |
| FIRE | grig sc vm | TO7D | [illegible] | 85-05 011 | 9511[illegible] |
| FIRE | grig sc vm | CH60 | CRA | 85-05 0172 | 821583 |
| FIRE | grig sc vm | TO6D | CRA | 85-06 011 | 8213436 |
| [illegible] | grigio | GE36 | | 85-09 011 | 436669 |
| FIRE | grigio | TO1D | | 85-04 011 | 9425456 |
| FIRE | grigio | TO5D | | 85-05 011 | 3581135 |
| FIRE | grigio | TO5D | | 85-06 011 | 818943 |
| FIRE | marrone vm | TO5D | | 85-05 011 | 768419 |
| FIRE | nero vm | TO5D | accessi | 85-05 011 | 3366817 |
| [illegible] | pisl vm | TO4D | | 85-04 011 | 9023406 |
| FIRE | pisl vm | TO5D | | 85-05 011 | 379827 |
| FIRE | pisl vm | TO7D | | 85-08 011 | 4150859 |
| FIRE | pisl vm | TO5D | CRA | 85-04 011 | 9116747 |
| FIRE | pisl vm | TO7D | CRA | 85-08 011 | 6191971 |
| [illegible] | rosso | TO5D | | 85-05 011 | 321713 |
| [illegible] | rosso | TO6D | | 85-04 011 | 9471387 |
| [illegible] | rosso | TO4D | | 85-06 011 | 874274 |
| FIRE | rosso | TO7D | | 85-08 011 | 9346716 |
| [illegible] | rosso vm | TO7D | CRA | 85-08 011 | 3[illegible]93 |
| [illegible] | [illegible] | TO5D | CRA | [illegible] 011 | 9[illegible]47 |
| [illegible] | amaranto | TO6D | | [illegible] 011 | 3[illegible]97 |
| [illegible] | Azzurro vm | TO7D | | 85-06 011 | 7[illegible]81 |
| TOURING | bianco | TO6D | | 86-05 011 | 636090 |
| [illegible] | grigio | TO6D | | 86-06 011 | 6[illegible]181 |
| [illegible] | grigio | TO5D | accessi | 85-05 011 | 3096377 |
| [illegible] | pisl vm | TO5D | CRA | 86-04 011 | 6321284 |
| [illegible] | [illegible] | [illegible] | | [illegible] 011 | 3297685 |
| TOURING | verde vm | TO5D | | 86-04 011 | 7[illegible]760 |
| TURBO | grigio vm | TO5D | accessi | 85-05 011 | 342668 |
| [illegible] | nero | TO7D | CRA | 86-07 011 | 842786 |
| [illegible] | pisl vm | CH60 | accessi | 85-05 0174 | 44160 |
| TURBO | rosso | TO6D | | 85-05 011 | 334325 |
| **DELTA** | | | | | |
| 1300 | azzurro | TO6D | accessi | 85-07 011 | 399878 |
| 1600 | beige vm | VC45 | CRA | 83-04 015 | 310437 |
| GT 1500 | bianco | TO6D | accessi | 85-05 011 | 8481156 |
| GT 1500 | grig sc vm | TO6D | accessi | 85-05 011 | 2163124 |
| HF TURBO | grig vm | [illegible] | | 85-03 011 | 304072 |
| [illegible] | grig sc vm | [illegible] | accessi | 86-05 011 | 6058834 |
| **PRISMA** | | | | | |
| 1300 | azzurro | TO5D | accessi | 85-05 011 | 6191087 |
| 1300 | azzurro | TO1D | accessi | 85-04 011 | 7015[illegible] |
| 1500 | azzurro vm | TO6D | accessi | 85-06 011 | 3[illegible]435 |
| [illegible] | azzurro vm | TO4D | accessi | 85-07 011 | 3407863 |
| 1300 | bianco | TO6D | accessi | 85-06 011 | 9[illegible]070 |
| 1300 | grig sc vm | TO6D | | 85-07 011 | 724159 |
| 1300 | grig sc vm | TO7D | accessi | 85-04 011 | 6545368[illegible] |
| 1300 | grig sc vm | TO7D | accessi | 85-07 0122 | 31187 |
| 1300 | grig sc vm | TO5D | accessi | 85-04 011 | 3502644 |
| [illegible] | grig vm | [illegible] | | 85-05 011 | 6551714 |
| 1300 | grig vm | TO6D | accessi | 85-06 011 | 2920186 |
| 1300 | grig vm | TO1D | accessi | 85-06 011 | 287031 |
| [illegible] | grig vm | TO7D | accessi | 85-04 011 | 3575[illegible] |
| [illegible] | grig vm | TO6D | accessi | 85-07 011 | 7[illegible]4[illegible] |
| 1300 | grig vm | TO7D | CRA | 85-06 011 | 9778003 |
| [illegible] | Azzurro | TO5D | CRA | 85-06 011 | 4[illegible]310 |
| [illegible] | beige vm | TO4D | accessi | 85-02 011 | 7[illegible]99 |
| [illegible] | blu | TO1D | accessi | 85-02 011 | 6191658 |
| [illegible] | grig sc vm | TO6D | accessi | 85-07 011 | 783906 |
| [illegible] | pisl vm | TO7D | | 85-06 011 | 3331681 |
| **PRISMA DS** | | | | | |
| 2000 | azzurro vm | TO5A | accessi | 84-05 011 | 5406432 |
| 2000 | Azzurro vm | TO2D | accessi | 85-02 011 | 3092785 |
| 2000 | bianco | TOY9 | accessi | 84-10 011 | 3217[illegible] |
| 2000 | grig sc vm | TO3D | accessi | 86-04 011 | 3099408 |
| 2000 | grig sc vm | CH60 | CRA | 85-06 0172 | 411305 |
| 2000 | grig sc vm | TO4D | CRA | 85-07 011 | 3080320 |
| 2000 | grig vm | TO5D | accessi | 85-06 011 | 366422 |
| 2000 | pisl vm | TO5D | | 85-05 011 | 8734307 |
| [illegible] | grig sc vm | TO6D | accessi | [illegible] 011 | [illegible] |
| TURBO | pisl vm | TO7D | CRA | 85-07 [illegible] | 3487462 |
| **BETA** | | | | | |
| HPE 1600 | bianco | TOH3 | CRA | 81-00 011 | 3570[illegible] |

L'occasione
È AL CENTRO
DI ESPOSIZIONE E VENDITA
"L'AUTO DEL DIPENDENTE"
VIA PLAVA 92, TORINO

Orario di apertura:
Sabato 8-12; 14.30-18 – Domenica 8-13



L'occasione
È ANCHE A QUESTO [illegible] DI TELEFONO
011.360907

Basta una telefonata per scegliere
nell'ambito di una vastissima gamma
di vetture Fiat - Lancia - Autobianchi
memorizzata su computer
la vettura del dipendente [illegible] 4/6 mesi
che desideri ancora coperta da garanzia.

Possibilità di effettuare immediatamente la vettura [illegible] ottenere il finanziamento IFA. [illegible] LANCIA

## *Il tecnico difende l'immagine sua e della Juve da alcune accuse*

# SI SCATENA UN TRAPATTONI FURIOSO

***«Chi informa ma non sa documentare ciò che scrive merita di certo la qualifica di imbecille; e io non ho mai sputato in faccia ai tifosi. Ora mi aspetto una reazione dei miei contro il Verona»***

Fino all'ira trafilet-to di un giornale politico romano («*Da registrare infine che alcuni tifosi hanno accusato Trapattoni di aver sputato loro a fine partita*»), Trapattoni ha replicato con molta durezza al quotidiano, precisando che «*chi deve informare, deve innanzitutto documentarsi. Atteggiamenti del genere non fanno parte del mio di comportarmi. E voi lo sapete. Io ho sempre tenuto all'immagine mia e della squadra ed è mio dovere tutelarla, come ho il diritto che venga rispettata. Per cui chi ha scritto quella frase o mi dimostra ciò che sostiene o la qualifica di imbecille. Sarebbe facile per me dichiarare che alcuni tifosi mi hanno riferito che coloro i quali scrivono sul quel giornale sono dei farabutti. La verità è che c'è sempre qualche mente bacata che semina stizzania*».

A chi fa notare che precisazioni così dettagliate sarebbero rivolte anche all'autore dell'articolo in discussione, Trapattoni risponde ancor più seccato: «*Non devo dirlo a voi forse perché vi ispirate all'omertà, come la P2?*».

La reazione dei giornalisti presenti è altrettanto secca: ripetiamo al tecnico juventino il concetto già espresso: questo vanno dette all'autore dell'articolo) e precisiamo che non ci ispiriamo certo all'omertà, tanto meno alla P2. Dopodiché Trapattoni conclude così: «*Andrò fino in fondo in questa storia poiché devo mantenere sereno l'ambiente e non posso tollerare ciò che ha scritto quel giornale*».

Sulla partita Trapattoni era stato in precedenza e con toni rilassati, molto espliciti, spiegando la sconfitta con l'aggressività del Napoli, e pronto a vedere come la Juventus reagirà sia in Coppa con il Verona sia in campionato con la Roma.

Non ha voluto invece appellarsi all'alibi-Manfredonia per giustificare lo 0 a 1 del San Paolo. Lo stesso ex laziale, del resto, ha tenuto a precisare: «*Da quando vivo nel calcio ho sempre saputo che chi è assente ha ragione. Una storia stucca, che non ha senso. Anche senza di me sarebbe stato uguale a Napoli. La sconfitta, prima o poi, doveva arrivare. Io sono soltanto uno degli undici e la panchina comprende giovani molto forti e validi. Si è trattato solo di un incidente di percorso*».

Anche con lui la squadra avrebbe subito un'analoga grinta?

Trapattoni arrabbiato ma fiducioso

«*Certo, poiché Bonini a Napoli ha ricoperto il mio ruolo molto bene*».

E ora viene il Verona. La sconfitta del San ripercussioni sul morale e, di conseguenza, sul vostro rendimento?

«*No, anche perché stiamo meglio noi, e, se esistono problemi, ne hanno più gli altri. Verona compreso. Che fra l'altro domenica ha perso a Roma. Perché dunque spaventarsi per una sconfitta? Questo è un campionato molto, in cui capita tutto, basta guardare i risultati delle ultime domeniche*».

Domani si prevede una partita molto elettrica?

«*No, penso invece che sarà L'agonismo in Coppa è d'altra parte un ingrediente necessario, d'obbligo e, dunque, scontato. E poiché non il pubblico, la carica ce la daremo da . Per il resto noi abbiamo la testa meno appesantita del Verona, poiché oltre alla Coppa dei Campioni, cui teniamo moltissimo, lotteremo per il campionato e per la Intercontinentale. Il Verona ha invece uno solo per percorrere. E troppe responsabilità portano anche tensione*».

L'Italia che non tifa Juventus vuole che questa di Coppa.

«*Non credo che la qua sia in questi termini. Un atteggiamento del genere non lo capirei. Va bene augurarsi la nostra caduta in campionato, visto che c'era il campionato stesso da salvare, ma in Coppa un discorso del genere sarebbe assurdo*».

Manfredonia ha però capito che l'Italia che non tifa per il Verona non lo farà come conseguenza per la Juventus. Perché chi non sostiene la Juventus è contro la Juventus. Verona o no di mezzo. In un paese del Piemonte, tanto per citare un episodio, domenica pomeriggio si giocava una partita di seconda categoria. La squadra di casa vinceva 3 a 0. Era il 77'. Improvvisamente la panchina degli ospiti si è messa a ribollire come una pentola: salti di gioia ed abbracci. Il transistor aveva annunciato che Maradona aveva battuto la Juventus. Alcuni giocatori, certamente anti-juventini, hanno chiesto il perché di quell'entusiasmo e alla risposta si sono messi ad esultare anche loro. La squadra avversaria, approfittando di quello sbandamento, ha messo a segno la quarta rete. «*O tempora o mores*».

**Angelo Caroli**

## *Facciamo il processo al «Processo del lunedì»*

# DIEGUITO SEGNA, NAPOLI SUONA E L'ITALIA SE NE... ACCORGE

Napoli e l'Italia se ne accorge. L'entusiasmo esagerato, pittoresco, travolgente della riviera partenopea si riversa, sia pure toni più ovattati, nella elegante del Napoli che per l'occasione Ferlaino ha voluto aprire a una moltitudine di ospiti. Maggior compostezza, toni più eleganti, qualche svolazzo dialettico: questa la differenza nella forma perché, nella sostanza, ieri sera attraverso le telecamere del «Processo» si respirava a pieni bronchi l'aria del di e di Sgaccianapoli.

Il collegamento talmente invadente creare grattacapi anche a Biscardi il quale si è visto costretto a collocare gli «atti» veri del «Processo», cioè quelli inerenti all'Inter, in un angolo modesto della trasmissione, sacrificati alle ondate di parole provenienti dalla città del Vesuvio.

ha segnato il gol che, per Italia, è stato quello della liberazione e l'avvenimento è stato celebrato degnamente. a lui l'Italia calcistica forse non quella antijuventina, questo si può dire?) Un un ampio di sollievo perché il campionato stato un'egemonia minacciava di divenire soffocante. E fin qui, tutti d'accordo. Più difficile, invece, convenire su certi accenti trionfalistici abbastanza inopportuni sol che si consideri che si è giunti soltanto alla nona giornata. Perché l'interrogativo più ovvio che vien porre è questo: che cosa succederà mai se il Napoli continuasse a vincere giungendo, magari, alla soglia dello scudetto?

*La vittoria sulla Juve ha scatenato esagerato trionfalismo ed è proprio il difensore Ferrario a moderare l'entusiasmo: «Tutte queste feste mi sembrano premature»*

Fortunatamente, a osanna di Necco e i propositi di grandezza risvegliati dalla prodezza del campione argentino, i discorsi politico-sociologici dell'ex ministro Scotti e le anticipazioni sull'ampliamento dello stadio San Paolo formulate dal sindaco e da Ferlaino, e inoltre qualche di moderazione provenienti proprio da dove uno se l'aspetta. Dopo Maradona, il quale con grande semplicità ha spiegato seguendo quel gol è stato anche un po' fortunato perché «*Tuttoconti, capitando il pallone spiovente vicino molto dove si trovava lui, si è piazzato male*», e Ferrario a ridimensionare gli entusiasmi riportando il discorso su toni più misurati. «*Abbiamo compiuto una grande impresa* – ha detto molto saggiamente lo stopperissimo difensore napoletano l'adozione calcistica ma tiene un caso) non nascita –, non dimentichiamo però che abbiamo semplicemente vinto una partita. Tutte queste feste sembrano del tutto premature».

Tutti opportuni, propositi da un settentrionale che ama Napoli e giustamente preoccupato che l'eccessivo entusiasmo finisca per danneggiare, anche psicologicamente, quanto di buono si comperato taggio.

Il discorso sul Napoli ci ha portati lontano da Milano e dai suoi problemi, riguardanti nella fattispecie l'Inter e le sue follie elencate nel capo d'accusa formulato a carico dei disarmanti nei gli e

Ipotesi, suggerimenti, disgnosi come se piovesse: chiusa Castagner avrà potrà prenderne almeno a prestito per salvare l'Inter e la sua panchina che, quanto caso, domenica saranno minacciati proprio Maradona e compagni? Ipotesi tentazione ma non troppo che, in contrappunto a Ferrario, il povero Castagner debba arrivare a chiedere aiuto proprio a San Gennaro?

**p. c. m.**

## I tifosi della Samp in agitazione: la partita con il Benfica ultima spiaggia per il tecnico

# VOGLIONO LA TESTA DI BERSELLINI

GENOVA — Potenza dei corni e ricorsi e delle coincidenze di date e nomi: è firmato da Dias (Ramon, si capisce, non Armando) il bollettino della vittoria dell'Avellino sulla Sampdoria, proprio nel giorno dedicato all'eroismo italiano nella prima guerra mondiale. «*E noi ci facciamo la figura degli austriaci in rotta*», commenta con una inattesa vena umoristica del vicepresidenti della società, che prega di non fare il suo nome per evitare polemiche.

In rotta, forse, è un giudizio esasperato, ma nemmeno troppo distante dal vero. Guardiamo le cifre di questa Sampdoria, partita con due obiettivi: testa di classifica nel campionato e buona marcia nella Coppa delle Coppe. E' una diagnosi che spaventa. Meno 7 in media inglese, cinque sconfitte, una prima linea ricca di pepite d'oro che ora potrebbero essere vendute al prezzo del piombo. Il bollettino è vicino al fallimento. Non si può non notare quanto Mantovani — riducendo il prezzo dei biglietti — sia stato profetico. «*Per soffrire a quel modo in gradinata, dovrebbero pagare noi*», si sentiva dire domenica all'uscita dallo stadio.

Che sta accadendo alla squadra rivelazione dello scorso campionato? Il tema è tanto vasto da fornire la materia ad una enciclopedia delle occasioni perdute, ad un negativo Guinness dei primati lasciati lungo strada seminata di ordigni che stanno esplodendo, domenica dopo domenica. E' ciclone, e al centro c'è Eugenio Bersellini da Borgotaro, carattere di ferro, poco socievole, disponibile al dialogo — si dice — solo se l'ultima parola spetta a lui. Insomma, un po' bonapartista. Vinta la Coppa Italia, la sua immagine di «uomo che non deve chiedere mai», presa a prestito dalla pubblicità televisiva di un profumo, campeggiava insieme ad altri sampdoriani che hanno fatto storia.

Domenica lo ha investito una contestazione violenta, ma non improvvisa. Era nell'aria, e solo la vittoria di Pisa l'aveva accantonata. Sulla gradinata, perfino uno striscione dove la parola «vattene» era preceduta da un insulto. E gente attaccata alla rete divisoria della panchina invitava il cosiddetto «sergente di ferro» ad andare in luoghi ritenuti molto sconvenienti dal comune dei pudore e dalla morale. Rifiutati i microfoni Bersellini si è preso una stizzita anche video. Un telecronista ha il muso duro, al notiziario della Liguria: «*Naturalmente Bersellini quando lo vorrà sarà a disposizione, ma dovrà essere lui a chiederlo*».

E ora? Almeno a tempi brevi, un allontanamento del tecnico il cui indice di gradimento è precipitato, appare assai improbabile. Paolo Mantovani lo : un po' perché continua a in lui, molto perché il presidente ha sempre condannato il valzer delle panchine come indice di mancanza di stilemi di serietà. Ma se la Sampdoria non supererà domani il Benfica e sarà espulsa dalla Coppa, la collera dei tifosi potrebbe esplodere anche più violenta: sull'ambiente si scaricheranno altri veleni. E allora non sarà facile Mantovani mantenere il suo impegno. Certo, è crudele: «*Sta accadendo come a certi contadini della Toscana dove la gallina che non fa l'uovo finisce subito in pentola*», dice Mario Avanzini, pretese, dirigente di un club all'interno di una fabbrica di Sampierdarena. E aggiunge: «*Possibile che il tecnico del quarto posto, l'uomo che ha rilanciato la Sampdoria nell'olimpo del calcio sia ora trattato come merce di straccio?*».

E' possibile. Risparmiano perfino accuse spietate. Si dice: Bersellini venne Sampdoria, la fece andare in B, poi cambiò società. E' un trainer che ha distrutto Boccalossi trattandolo come un giocattolo. Non ha colloquio coi giocatori. Fa figli e figliastri. Mette dentro un giocatore e ne toglie un altro, cedendo alle sue simpatie o antipatie. La sua tattica? C'è chi rincara la dose: «*Punta tutto sulla alla ricerca di una testa che non c'è*». Duri al vinili, insomma, nella legge del calcio, che è la legge del mondo.

Se domani la Sampdoria dovesse vincere col Benfica, mazzi di fiori tornerebbero davanti ai ritratti di Bersellini. Ma intanto, in attesa di che non pare molto probabile, le smagliature si allargano. Resistono compatti sulle frontiere della solidarietà solo i 300 club «Ultras» che hanno come leaders giovani: Claudio Bosotin e il "punk" Tirotta, maglia bluceerchiata e orecchino. Dice Bosotin: «*Domenica siamo arrivati in colmo. C'erano sampdoriani che applaudivano l'Avellino, nonostante la nostra squadra giocasse largamente meglio. E' gente che dimentica le fatiche per non andare in C o ristrutturi, le sofferenze, gli sberleffi dei genoani negli anni difficili, quando andava male. Sbbene, la squadra ha fatto un bello stupendo entrando nel giro europeo. E ora vogliamo affossarla? Ma non il meglio sostenerla perché ritrovi se stessi, il suo morale. le sue capacità tecniche che nessuno può mettere in dubbio?*». Di rincalzo, Tirotta: «*Domani col Benfica questi presunti tifosi faranno bene a stazzarse a casa*».

Ma in altri settori dilagano le critiche oppure tremo negli otto club bluecrchiati di Sampierdarena) la sfiducia si allarga come una macchia vischiosa, anche se non spinta fino a gesti di aperta ribellione. I rimedi tecnici sono nelle mani di Bersellini il quale però — a qualcuno si dice — sia un po' perdendo di autorità anche nello spogliatoio. Il carisma si è appannato. Chi lo difende, afferma: «E' colpa sua se Vialli davanti alla porta spara alto? Se il portiere dell'Avellino darà una bordata sparato da Scanziani da due passi?». Ma i contestatori non mollano: «*Bersellini sta adoperando la squadra come cavia sulle quale fare un'infinità di esperimenti. E poi, se la nave affonda, la colpa non è del comandante? Forse nessun altro allenatore come lui, ha usato i giocatori che chiedeva. Anche due assi per un ruolo, come Souness e Matteoli. Si dice che la squadra non ha esperienza. Ma non ha anche carenza di schemi di gioco?*».

La discussioni dilagano e in qualche caso nello scenario tifo si inquinano Rissoli. Un'amarezza in più per Paolo Mantovani il quale, sconfitte sul campo, deve subire anche il degrado di un ambiente che aveva co- una tanta le con tanti miliardi)

«*Se perderemo Benfica* — si sente dire in club Sestri Ponente — *prevediamo un colloquio a tra il presidente e Bersellini e auspichiamo questo colloquio sia l'ultimo*». Inutile aspettarsi una reazione dal «sergente» al quale da un momento all'altro potrebbero strappare i galloni dalla manica. Non batte ciglio. Si affida alla sua filosofia di sempre: «*E' andato male, ma il calcio è fatto di alti e bassi*». Replica da : «*Ma per lui, pare che sia fatto bassi*».

Si è alla ricerca di rimedi disperati e in questa ottica va collocata l'intenzione di religiosi sampdoriani, il dre Galli e don Berto che propongono un pellegrinaggio al santuario di Nostra della Guardia. Tutti a piedi, appassionatamente, a chiedere il miracolo. «*Ma non gli basta Mantovani, ora si rivolgono al cielo?*», è il pesante di alcuni genoani: al quali la débacle bluecrchiata rende meno indigesti i pessimi pasti consumati mensa consolo Umano, comprensibile; ma triste.

**Guido Coppini**

Bersellini: per ora Mantovani ha ancora fiducia in lui

## *Il ligure Bruzzone impegnato in Australia*

# SI METTE IN MOSTRA PER DARE L'ASSALTO AL «MONDIALE» DI BOCCE

DAL NOSTRO INVIATO

MELBOURNE — Siamo alla vigilia del campionato di bocciata, la prima delle prove mondiali organizzate dalla Bocce Federation of Australia da domani a domenica. Sui campi del Veneto Club, uno tra i circoli più importanti di Melbourne in cui si riuniscono i nostri connazionali che vivono e lavorano in questa città, qualcuno di giocatori si affronteranno domani per contendersi il titolo di miglior bocciatore del mondo.

In difesa dell'Italia c'è Lino Bruzzone, un genovese di 38 anni che è campione italiano della specialità. La gara di suo è una prova che si disputava tanti anni fa, con diversa formula, e che dall'anno scorso è ripresa in auge allo scopo di rendere lo sport bocciofilo più spettacolare. Bruzzone deve affrontare il momento più delicato. A due soli giorni dall'arrivo a Melbourne, ancora frastornato dal cambiamento di fuso e dalla fatica del lungo viaggio, il bocciatore dell'Andrea Doria deve trovare l'equilibrio giusto per disimpegnarsi al meglio in una competizione di grande responsabilità.

«Presentarsi subito in campo — afferma il giocatore ligure — comporta delle difficoltà. Il peso della trasferta si farà sentire. Inoltre occorrerà mantenere per tutte le giornate un alto grado di concentrazione. Nella "bocciata" basta un attimo di distrazione per finire fuori classifica. Sarà molto importante cominciare bene, darà morale alla squadra anche per il mondiale a coppie. E' comunque una prova in cui occorre anche molta fortuna».

Bruzzone ha al suo attivo due titoli mondiali: quello a quadrette conquistato nell'84 a Spalato e quello a coppie vinto a Nyora nell'81 con i compagni Sturla e Gatti quando era però ancora il «terzo uomo» della squadra. Lavora al Consorzio del porto di Genova come meccanico dei locomotori diesel, un'occupazione di precisione quasi quanto colpire una bocca e un pallino a circa 25 metri di distanza. Per venire in Australia ha dovuto mettersi in aspettativa perché aveva già consumato le ferie nell'estate.

«Giocare a bocce non è sufficiente per vivere e mantenere una famiglia, magari lo fosse. Perciò adottare le esigenze del proprio mestiere a quelle dello sport è tutt'altro che facile». Questo è il pensiero del giocatore che lotterà, animato com'è dalla passione per le bocce, non si lamenta e si sottopone volentieri ai sacrifici che la situazione richiede. «Chissà quanto renderemmo di più se dovessimo giocare soltanto a bocce dalla mattina alla sera. A me comunque non piace diventare un robot. Sono due stagioni che non interrompo l'attività durante l'inverno e devo ammettere che in primavera non ho più la voglia di scendere in campo come mi accadeva prima».

I miei più accreditati dal campione italiano sono il tedesco Vetter, secondo l'anno scorso in Jugoslavia dietro al francese Berthet, che ha lasciato il suo ruolo al più giovane Epinat (20 anni) inoltre si dice un gran bene anche dell'argentino Chambaunt e del tunisino Halaia. Vedremo domani chi sarà il più bravo.

**Giovanni Capponi**

# PER L'ITALIA SORTEGGIO FORTUNATO

MELBOURNE — Non poteva essere più fortunato il sorteggio del VI campionato del mondo di bocce a coppie che si svolgerà da giovedì a domenica a Melbourne. Tutti gli avversari più pericolosi sono finiti nell'altro girone: l'Italia incontrerà nel suo gruppo le seguenti rappresentative: Svizzera (anche questa nazione testa di serie come la nazionale azzurra), Stati Uniti, Belgio, Olta Lussemburgo e Spagna. Nell'altro gruppo figureranno Francia e Australia (le due teste di serie) più Tunisia, Algeria, Germania e Jugoslavia.

Italia incontrerà giovedì alle 18 il Belgio e alle 21 il Cile; nella di venerdì gli azzurri osserveranno il turno di riposo, mentre nel pomeriggio alle 18 affronteranno gli Stati Uniti. Venerdì alle 21 incontro con la Spagna; sabato alle 9 con il Lussemburgo e alle l'ultimo confronto con la

CON Mercatone FIAT
INDOOR MONDIALE
CON I 6 MIGLIORI PILOTI DEL MONDO
TRIAL
PALASPORT - RUFFINI
Sabato 8 - Ore 14,30
Sabato 9 - ore 21
Domenica 10 - ore 14,30
Prevendita: Palasport
Tel. 011 - 332.262 - 544.626

# GIOVANE FORZA COMPATTA

## VOLVO 360 GLE è da oggi la nuova protagonista nella classe 1600

**Giovane e attuale** con l'inedito motore ■ 1721 cc. della nuova generazione europea, ■ ■ nuovo «don del muoversi
**Forte e brillante** ha l'energia per lunghi viaggi in economia ■ consumi.
**Compatta ed elegante** ha misure da città e interni spaziosi e confortevoli
All'avanguardia nella sicurezza, si impone ■■ ■ ricchezza delle dotazioni di serie, per l'evoluta tecnologia: motore ■ 1721 cc, Electronic Mapping System, trasmissione transaxle, sospensioni ■■ Pherson, ponte De Dion. VOLVO 360 GLE novità dell'anno nella filosofia VOLVO.
la forte alternativa VOLVO ■■■ classe ■■■

**VOLVO**
Qualità e Sicurezza


# ECONOMICI

## 5 Locali e negozi

### offerte

**CASAMERCATO** 35 99 vende mini negozio (5x2 mq) posizione forte passaggio in Corso Lecce Maglia Occasione!

**CENTRALISSIMO** moderno negozio Moltissimi box muri vendesi-permutasi con alloggio in Settimo. Tel 842 101

**IPI 511 382**, vende open uffici con possibilità di cambi di spazio completamente ristrutturati, prezzo realizzo, con ottima finitura.

**REGIONAL CASE** L. 1 miliardo 500 milioni cielo angolare indipendente piano cortile mq 450 via Monterosa Tel 780 458

**NEGOZIO** panoramico corso Potenza angolo via Pianezza importante esercizio con forte licenza e molto grande vendita, disponibile anche alloggio libero 270+4 camere+box Tel 587 8858

**PIANEZZA** vendo cedesi per l'alto valore negozio libero con 2 vetrine e relativo 100 Prezzo 500 481 503 318

### TORINESI

vende via Baretti angolo Valperga Caluso basso fabbricato con ufficio circa 300 mq L. 180 milioni dilazionabili Tel 544 706

## 7 Offerte lavoro e impiego

### operai, autisti, fattorini

**A.A.A. ALTO** guadagno e soddisfazione vendita organizzata presentarsi hall + giornale orario ufficio, via Roma 21/B

**IMPORTANTE** gruppo industriale ricerca per propria sede decentrata cerca Torino persone per ufficio vendite e servizi connessi, con alloggio in sede. Scrivere «Pubblicampagna 302 — 10100 Torino»

### impiegati

**A.A.A. PER** una nuova prestigiosa realtà per lanciarci velocemente operiamo tramite referenze mirate a ragazze/i di ambo i sessi diplomati/e e laureati/e che possiedono. Ottimo corso di formazione, autopoiesi organizzativo e carriera documentata. Tel per appuntamento 011 541 082

**EDM** ricerca per consolidamento organico gruppo telefonisti massimo 30enni Torino Tel. 513 012

## 15 Autovetture

**ACQUISTA** auto piccole grosse cilindrata anche sinistrate massima valutazione Corso Grosseto 32, aperto anche sabato mattina. Tel 011 857 242.

**ACQUISTASI** auto pagamo subito massima valutazione Autosalone C'Era bel 329 547, c. Agnelli 78 (ristorante spagna)

**ALFA** 33 quadrifoglio Oro 83 perfetta originale vendo al giusto amore, corso Turati 53 Tel. 506 108

**AUTOGRILL** Spa cerca Uomini Donne 234 ed 302 833, corso Racconigi 24 tel. 348 269 età indifferente, usato sicuro, disponibilità a viaggi, patente auto, permesso soggiorno

**AUTOMOBILCARBONE** corso Svizzera 93/19 ti ti FCP, Punto D, A112, Panda 45, 127 Special UNA, Visa, Duna, Z GV, Regione Via Nizza, Nuovo Citroen, Renault, Peugeot Fiat, Lancia Telefonare 748 313 - 781 843

**GOLF** GLD 81 82 83 84 85 86 vende al settimo concessionario Volkswagen Bonaudo corso Turati 53 Tel. 506 106

**LANCIA** Gamma berlina 2000 prima immatricolata 1983 molto bella garanzia 12 mesi vendo Audi via Colombo 42 tel 505 241

**SIMONI VEICOLI COMMERCIALI**
Ric 58 5 posti vetrata 83, Gazzoni CP 250 diesel furgone 10q bianco 83, Ford Transit 100 Rombi 8 posti furgo 81, Volkswagen TL 36 furgone vetrato 18 q ad aprile 81 Corso Turati 53 telefono 506 106

## 18 Acquisto alloggi

**A.A.A. ORTOPEDICO** accetta proposte vendita alloggio di 1/2 camere bagno casa decorosa no periferia Tel 502 189.

**ACQUISTO** soggiorno libero in Torino 3/4 vani indipendenti contanti L. 150 milioni immediati Tel 417 4240

**ACQUISTO** in contanti libero 2-3 camere servizi preferibilmente Parella Pozzo Strada Tel 740 480

**ACQUISTO** per contanti da privato mansarda oppure 1/2 camere anche vecchie costruzione Tel 541 419

compra valore 3 camere cucina [illegible] casa signorile pagamento più contanti Tel 720 334

**PRIVATO** acquista da [illegible] zona 1-2 camere cucina servizi in casa civile o appoggiata Tel 918 9348

## 19 Vendita alloggi

**A.A.A. EDILIZIA** commercializza direttamente imprese vende splendidi alloggi 2-3-4 camere più servizi box via Gorizia, Venaria, unico intervento tra i 5 anni. Visite visione Tel 011/733 629

**A. MANSARDA** ristrutturata vendesi via Donati - corso Matteotti 2 camere servizi Tel 504 319

**A. VIA** Balbo/via Ideale recente signorile soggiorno 3 camere cucina bagno L. 178 milioni mutuo Tel 839 752 006

**ABITABILE** tutto via Cigna, recentemente ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno a posto auto L. 45 milioni dilazionabili Tel 557 6958

**ADIACENTE** Corso G. Cesare - Via Montebello 30 3 camere cucina ingresso tinello, nuovo L. 78 milioni contanti più il usato. Privato valuta preferibile tel. 557 6958

**ADIACENTE** parte Rivoli in casa decorosa ingresso camere tinello cucinino bagno ripostiglio balconi 2 anni L. 37 milioni. Prezzo bassissimo 041.000

**ADIACENTE** parte Bengasi ingresso camera soggiorno con angolo cottura bagno 4° piano con ascensore L. 43 milioni Prezzo bassissimo 041.020

**AFFARE** 118 mq libero adiacente piazza Statuto. 2 camere matrimoniali cucinino bagno termo ascensore L. 61 milioni.

**AFFARE** 518 mq vende adiacente piazza Rivoli. 2 camere tinello angolo cottura bagno termo ascensore L. 78 milioni.

**AFFARE** soggiorno vuoto camera piccola cucinino bagno L. 33 milioni ristrutturato 12 milioni Tel 748 5987.

**AFFARE** libero a Volpiano luminoso 2 camere tinello cucinino L. 28 milioni più 12 milioni mutuo Tel Depam 617 568

**AFFARONE!** Centro storico vendo libero finemente ristrutturato 3/4 camere particolarmente luminoso, soleggiatissimo. Telefoni, pannelli antifurto inclusi Telefonare 533 373

**ALLOGGI** a sparuto condominio Mogadiscio, vendesi ristrutturati stesso via Milano 10 condizioni lavorerà eventuale mutuo Tel 533 373

**ALLOGGIO** via Gagliardi, 2 camere tinello bagno vendesi Tel 532 604

**ALPIGNANO** libero 2 camere servizi pari cucina ingresso doppi servizi box, giardino Tel 417 1929

**ALPIGNANO** vicino al palazzo soggiorno 2 camere cucina box autolavaggio ascensore L. 78 milioni Esamob 5484.

**APPARTAMENTO** in via Lagrange da ristrutturare 150 mq con soprastanti mansarde 4° piano con ascensore. Prezzo interessante 041 020

**ATTICI** in corso Gran Madre di 196 mq e 136 mq [illegible] casa signorile box auto ristrutturati Immobil 041 020.

**ATTICO** via Belfiore (Barriera Milano) luminoso mansarda 3/4 camere soggiorno 2 camere cucina L. 78 milioni [illegible] 041 020

**AVIGLIANA** libera parti signorili ristrutturate di casa soggiorno 2 camere [illegible] recentemente autocasa. [illegible] 8434.

**AVIGLIANA** via Lago villa bifamiliare con grandi magazzini e giuoco parco Telefonare panoramica 937 8277

**BIANCO** libero via Mantova recente camera tinello cucinino servizi terzo piano ascensore Casamercatodue 746 293.

**CASAMERCATO** cl 5566 vani 1-2-3 camere tinello case semirecenti vicino corso Agnelli subito pomeriggio

**CARETTA** indipendente come nuova in piccolo 4 appartamenti di ogni superficie via Cigna/Lanzo, vendita con mutuo 3 camere grande bagno riscaldamento autonomo, ristrutturato a nuovo stupenda finitura ventennale 557 8858.

**COLLEGNO** adiacente corso Francia in magnifica palazzina di costruzione prestigiosa alloggi metrature a 2% Tel 503 016.

**COLLEGNO** libera signorile in palazzina salone 3 camere cucina doppi servizi 3 box sole Casamercatodue 615 731

**COMPAI**
Cascella piano rialzato alluso ad ufficio 6 camere 4 servizi. Prezzo interessante Tel 548 123.

**COMPAI**
libero corso Umbria 5/sesto signorile primo piano salone 3 camere cucine doppi servizi/ripostiglio Tel 548 123

**COMPAI**
libero via [illegible] Cristina corso Dante 1 camera cucina servizio ripostiglio 3° piano ascensore Tel 548 123

**COMPAI**
vende corso Principe Eugenio in stabile recente signorile dettagli di tutti i tagli appartamenti liberi ed occupati diverse metrature. Disponibili regalo Mutuo Banco Piemonte Telefonare 548 123

**COMPAI**
vita nuova 800 splendida posizione piccolina 3 km da Pinerolo nuova open 14 mq non salone grande studio cucina matrimoniale 3 servizi privata mansarda Tel 548 123

**CONSULEDILE** 533 322 via Montevideo 172 angolo corso Sardegna 172 camere cucina ingresso bagno ca L. 78 milioni

**CONSULEDILE** 533 322 corso corso Grosseto 2 camere tinello cucinino ingresso bagno a soli milioni L. 40 milioni

**CORSO** Vittorio appartamento signorile grande ingresso salone 3 camere cucina tripli servizi mq 230 vuoto L. 465 milioni. Assia 746 807 - 597 774.

**CORSO** Francia 3 camere corso Marche primo ingresso 3 camere tinello cucinino servizi occupato Euro 500 001

**CORSO** Peschiera alloggi in 1/2 camere cucina bagno autonomi da L. 19 milioni ristrutturato Euro 503 318

**CORSO** Svizzera vendesi al 6° piano 3 locali ingressini liberi [illegible] 130 e 70 mq L. 200 milioni [illegible] 338 6647 - 338 8417

**CORSO** Unione adiacente piazza Statuto libero ingresso 2 camere cameretta cucina ripostiglio bagno Euro 503 318

**CROCETTA** [illegible] piano alto [illegible] 3 camere tripli servizi cantina ottima Tel 442 101.

**EDILCASE** 348 184 vende libero piazza Rivoli tinello molto dettagliato salone tre camere cucina bagno L. 135 milioni

**EDILCASE** 348 184 vende zona Vanchiglia grossa occasione attico sopra camere tinello due vani bagno L. 44 milioni

**EUROCASE** vende libertà piazza Statuto recentissimo alloggi occupati 1/2 camere cucina bagno Tel 748 098

**[illegible]** vende Borgo Vittoria attico stabile [illegible] libero occupato da 1/2 camere [illegible] bagno [illegible] 746 098

**GAMBINO** camere alla bagno da con parco pago 9 locali 3 bagni 300 mq box servizi L. 350 milioni Tel. 960 7703

**GEDIM** nuovo adiacente corso Francia appartamento 1 camera 4 locali cucinino [illegible] Per informazioni tel 317 568

**GEDIM** nuovo Quadrato di Milano 1 camera cucina servizio L. 12 milioni 200 mila Tel. 317 568

**GEDIM** nuovo Quadrato di Milano 1 camera cucina 2 bagni box Tel 317 568

**GEDIM** nuovo corso G. Cesare 2 camere cucina servizi in casa d'epoca ristrutturata L. 42 milioni. Tel. 317 568

IPI 511 382, adiacente piazza Rivoli stabile ultimi appartamenti pronti interessanti. Ribassati 30% in contanti

IPI 511 382, corso Casale ampio stabile 1-2 camere cucina bagno. Prezzo ristrutturazione Possibilità agevolazioni Mutuo

IPI 511 382, corso Vercelli piano alto ingressi soggiorno 3 camere tinello cucinino bagno. Possibilità mutuo 40%

IPI 511 382, libero corso Marconi, ingresso salone 4 camere cucina bagno servizi. Possibilità mutuo 40% Agevolazioni.

IPI 511 382, libero San Paolo in casa ottime condizioni ingressi salone 3 camere, cucina, balconi, ripostiglio box auto Mutuo 40%

IPI 511 382, libero via Bologna, ingresso salone 4 camere cucina bagno. Prezzo ristrutturazione Possibilità 40% mutuo.

IPI 511 382, libero Avigliana in recente costruzione zona residenziale, ingresso salone 3 camere tinello cucinino box auto. Prezzo interessante Mutuo.

IPI 511 382, libero Avigliana in recente costruzione zona residenziale, ingresso salone 3 camere tinello cucinino box auto. Prezzo interessante Mutuo.

IPI 511 382, libero corso Vittorio in casa d'epoca completamente ristrutturata ingresso salone 4 camere cucina 2 bagni. Possibilità mutuo 40% Agevolazioni

IPI 511 382, Madonna di Campagna in stabile signorile ingresso salone 3 camere, cucina, balconi, ripostiglio box auto Mutuo 40%

IPI 511 382 Madonna di Campagna in stabile vera occasione 4 locali cucinino box 2 appartamenti Prezzo interessante 40% mutuo.

IPI 511 382, via Bardezzono stabile 1-2 camere tinello cucinino servizi Agevolazioni Possibilità mutuo

**LIBERO** A corso Grosseto ampio camera cucina servizi L. 18 milioni dilazionabili Casamercatodue 746 293

**LIBERO** Alpignano appartamento nuovo 2 camere salone cucina balconi servizi dilazionabili Casamercato 363 800

**LIBERO** Rivoli via Cavour 10, ingresso 3 camere cucina bagno. Prezzo interessante Casamercatodue 746 293.

**LIBERO** Avigliano appartamento recente formato 3 camere tinello cucinino bagno cantina Casamercatodue 752 664.

**LINGOTTO** via N. Bixio 1-2 camere cucina terzo bagno libero case presso ottimi mezzi Case vende tel. 348 476.

**LUNGOPO'** Antonelli piano rialzato occupato 2 camere tinello cucinino ripostiglio bagno L. 60 milioni Tel. 488 294.

**MERCATI** Generali piazza Statuto 1-2 camere signorile piano alto ascensore 2 camere cucina servizi Gestalit 715 548

**MONCALIERI** via Pietro Micca libero in palazzina bellissimo 2 camere grande cucina ingresso bagno. Occasione Tel 505 601

**NUOVI**
Madonna di Campagna in elegante palazzina con giardino soggiorno 2 camere cucina 2 bagni recentissimi ampio box telefono mansarda Mutuo 740 5888

**PICCITTO** via indipendente centrale circa 200 mq stabile circa 3000 mq prezzo interessante. Mutuo dilazioni Palazzo immobiliare 041 020.

**PIAZZA** Adriano via Cervati casa signorile libero 5 camere cucina 2 bagni pannelli Tel. 386 348

**PIRO** Torinese strada Settimo villa bifamiliare nuova costruzione da rifinire con materiali di prima e ottima composizione tre 3% dilazioni Mutuo favorito 041.020

**PIRO** Torinese via indipendente composta di servizi circa 250 mq giardino 800 mq prezzo stima Palazzo Immobil 041 020

**PIRO** Torinese comoda in casa ristrutturata appartamenti di nuovi liberi ad occupati varie dimensioni prezzo da L. 80 milioni. Dilazioni tre 3% Palazzo Immobil 041 020

**POZZO** Strada libero via Cigna 3 camere cucina servizi L. 32 milioni dilazionabili Casamercatodue 752 664

**PRECOLLINA** libero corso Quirino Sella mansardato con cucinino e servizi ottima ristrutturazione. Immobil 715 548.

**PRECOLLINA** vendo bellissima villa 4 posti giardino parco piscina vista stupenda 300 mq circa. Tel. 011 587 014

**PRECOLLINA** villa indipendente mansardata ben tenuta vista panorama vendesi direttamente allare Tel 821 497.

**PRESSI** piazza Adriano libero camera tinello cucinino servizi 1° piano 2 anni mq 48 L. 38 milioni Tel 8 01 506 171

**QUOTA** Bardonecchia appartamento signorile vista con giardino da L. 115 milioni Immobiliare Cerchi 05 32 332

**ROSTA** vi piace vivere in campagna vicino alla città ma vi interessa anche la vista panoramica? Allora vi proponiamo in Rosta con giardino circostante villetta con mutuo vendo Orlandini 353.900.

**S. PAOLO** libero e ristrutturato in palazzina quadrifamiliare 2 camere cucina e servizi vendo Orlandini 353.900

**S. RITA** libero prestigioso salone 2 camere cucina bagni/i vendo box pannelli Tel 953 4307.

**SERVAIS** via alloggio signorile recente composto da salone 2 camere cucina doppi servizi splendida box Tel. 749 2802.

**SEVIGNE** piazza Gran Madre libero primo signorile 2 camere tinello cucinino bagno cantina Orlandini 715 548.

**SPLENDIDO** viale collina Corso Maggiore signorile salone 2 camere cucina 2 bagni ai piani alti libero. Tel 341 269

**SVENDO** corso Sebastopoli camera cucina ingresso bagno camera L. 24 milioni, contanti solo 4 milioni. Tel 435 858.

**SVENDO** in via Perrone alloggio ristrutturato camera cucina e servizio libero subito a camera + cucina occupato entrambi a soli L. 30 milioni. Tel 485 254.

### TORINESI

vende camera cucina L. 8 milioni 450 mila contanti o 24 mesi 300 mila. 2 camere cucina 18 milioni 800 mila contanti o 24 mesi 700 mila, no intermediari no agenzie vi prego voi Baretti 48 ore 17.30-19.30 Tel. 538 019 - 544 706

### TORINESI

vende via Baretti angolo Alpignano camera tinello cucinino bagno L. 22 milioni o 12 mesi 750 mila. 2 camere cucinotta bagno 24 milioni o 12 mesi 630 mila, no intermediari no agenzie Tel 544 706 - 538 019

**TRE** Via Bono a libero 2 camere cucina servizio ristrutturato autonomo). Tel. 698 781 - 695 478

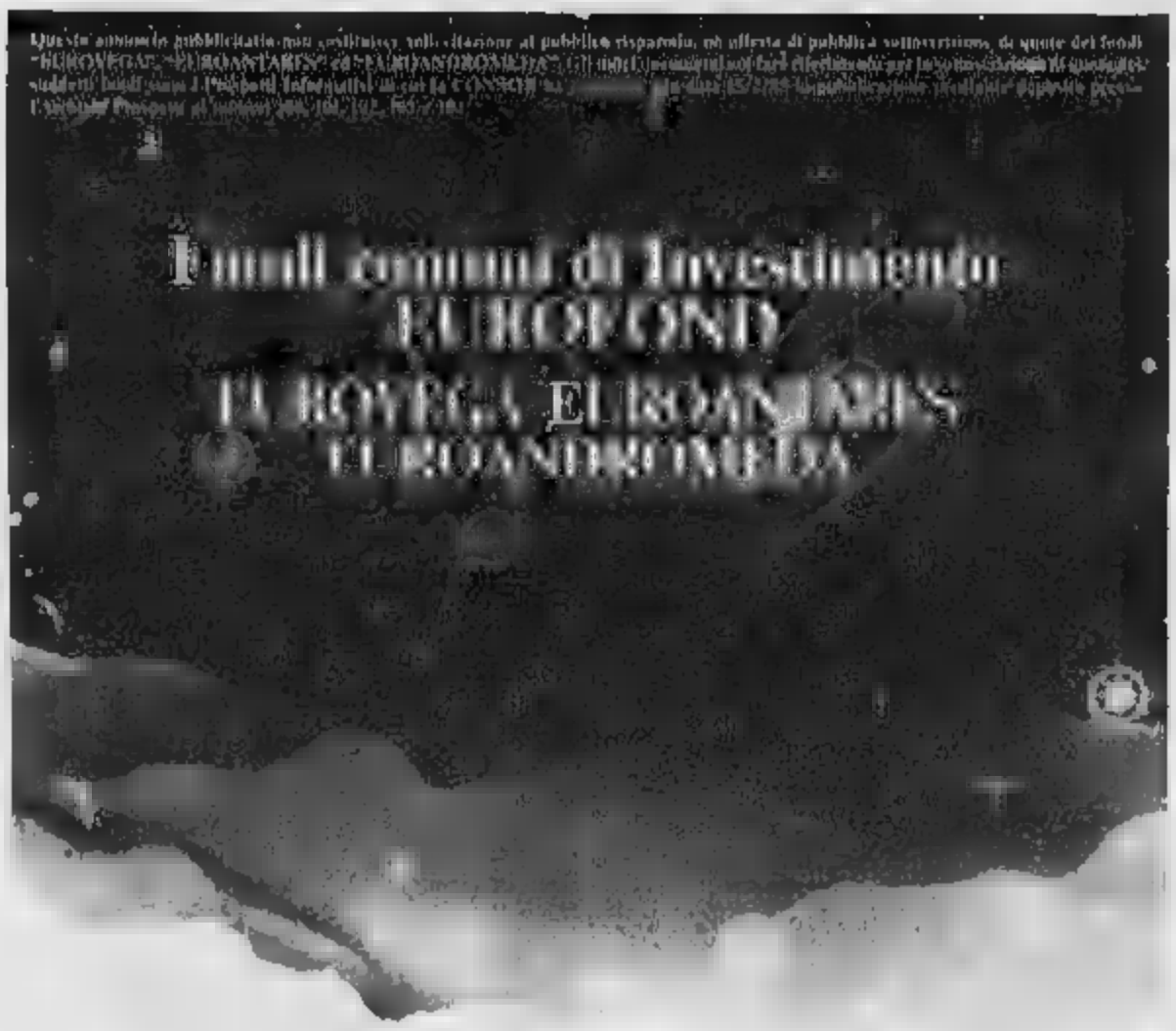
**UTP** 547 628 vende Lucerna via G. Bovio vicinissima 2 camere tinello cucinino terzo bagno piano alto ascensore.

**VIA** Avigliana (Rosta) signorile nuovo bifamiliare in completo appartamento libero mq 140 Strada Cebrosa 530 811

**VIA** De Sanctis vicinanze Vanzo 3 camere, tinello, cucinino, ripost. Telefonare 532 604.

**VIA** Fabio 53, camera di lusso alloggio 4° camere cucina bagno 4° piano L. 5 milioni dilazioni. Tel 483 429.

(continua)


Questo annuncio pubblicitario non costituisce sollecitazione al pubblico risparmio, né offerta di pubblica sottoscrizione, di quote dei fondi "EUROVEGA" "EUROANTARES" e "EUROANDROMEDA". Gli investitori dovranno attenersi esclusivamente alle informazioni contenute nei prospetti informativi dei fondi stessi, depositati presso la CONSOB e disponibili presso le sedi delle società promotrici e dei collocatori.

EUROFOND vuol dire sicurezza e professionalità nella gestione, garantite dalla serietà e dall'esperienza dei ■■■ promotori: Istituto Bancario San Paolo ■ Torino, Credito Romagnolo, SAI - Società Assicuratrice Industriale, Banco Lariano, Banca ■■ Sud.

Partecipare a

EUROVEGA Fondo Comune Monetario
EUROANTARES Fondo Comune di Reddito
EUROANDROMEDA Fondo Comune di Capitalizzazione

è un'opportunità riservata a tutti. Per soddisfare le diverse esigenze dei risparmiatori, EUROFOND ha previsto, oltre alla sottoscrizione in unica soluzione, la possibilità di programmare ■ investimenti futuri, anche a fini previdenziali, attraverso la sottoscrizione ■ Piani Pluriennali di Investimento, ■■ facoltà di sceglierne la durata (5, 10 o 15 anni) e l'importo mensile ■ versare, nonché di garantirsi una particolare copertura assicurativa predisposta dalla SAI - Società Assicuratrice Industriale SpA.

I fondi EUROVEGA, EUROANTARES ed EUROANDROMEDA si sottoscrivono presso tutti gli sportelli di:

**Istituto Bancario San Paolo di Torino**
**Credito Romagnolo**
**Banco Lariano**
**Banca del Sud**
**Banca Provinciale Lombarda**

che sono a disposizione per ogni informazione sull'investimento.

EUROFOND

SOCIETÀ DI GESTIONE DI FONDI COMUNI DI INVESTIMENTO MOBILIARE S.P.A.
CORSO GALILEO FERRARIS 86 - 10129 TORINO - TEL. (011) 507021

**AVVERTENZE: L'investimento nel fondo non può essere perfezionato se non previa sottoscrizione del modulo, debitamente compilato, inserito nel Prospetto di cui costituisce parte integrante e necessaria. L'adempimento di pubblicazione del Prospetto depositato presso la CONSOB in data 15/7/85 ai nn. 100, 101, 102, 103 e 104 non comporta alcun giudizio della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie ad esso relativi. La responsabilità della completezza e veridicità dei dati, delle notizie e delle informazioni contenute ■■ Prospetti informativi appartengono in via esclusiva ai redattori ■■ stessi che li hanno sottoscritti.**

*Secondo il brasiliano, il Toro è degno di restare in Europa*

# JUNIOR SI AFFIDA A DOSSENA E SCHACHNER PER FARE LO SGAMBETTO ALL'HAJDUK

DAL NOSTRO INVIATO
SPALATO — Ci risiamo. Cambia l'avversario, non cambiano invece i problemi del Torino. Dopo quella di Atene ecco un'altra battaglia di Coppa, con la differenza che il Panathinaikos è stato battuto in partita giocata al Comunale, mentre questa volta la situazione si complica, perché l'1-1 di 15 giorni fa non promette nulla di buono.

Le difficoltà aumentano anche perché l'Hajduk è il Panathinaikos come consistenza tecnica e quindi domani sera giocherà una partita di calcio vero, sicuro soprattutto di aver più mezza qualificazione assicurata. Oltretutto il tecnico Pokiepovic, che stamane ha portato a spasso in ritiro in una delle piccole isole che circondano Spalato, potrà schierare i centrocampisti Zoran Vujovic e Vulic, nella partita di andata, che domenica, nella vittoriosa gara contro il Vardar, sono stati tra i migliori in campo.

Insomma, i «briganti» della Dalmazia (Hajduk significa infatti brigante in slavo) sono pronti a tendere il loro agguato. Ma il Torino, forte delle consecutive vittorie in campionato, sembra aver superato l'urto degli avversari che saranno sospinti dal coro incessante dei mille tifosi che domani gremiranno lo stadio «Poljud» fino al limite della capienza. Ancora una volta, come sempre capita nelle grandi occasioni, la squadra di Radice si affida a Junior. Leo è pronto a recitare la difficile parte che gli viene puntualmente assegnata, cercando però di sdrammatizzare i toni della partita, ma mettendo comunque in guardia questa volta le difficoltà siano ancora maggiori rispetto alla già terribile partita giocata in Grecia.

Paradossalmente comunque la forza e la completezza tecnica dell'Hajduk lo rassicurano: «*Ad Atene c'è stata soprattutto rissa* — spiega Leo —, *questa volta invece la partita sarà più corta e per noi sarà meglio. L'Hajduk infatti non si accontenterà dello 0-0, risultato che ci assicurerebbe comunque la qualificazione, ma vorrà vincere ad ogni costo. E' chiaro che in difesa ci sarà da lottare, ma è altrettanto evidente che di spazi avremo più spesso e maggior possibilità di segnare. L'Hajduk vuole vincere, il Torino deve vincere*».

Tutto molto semplice all'apparenza, ma non è proprio così. Il potenziale offensivo e il tasso tecnico complessivo premiano gli jugoslavi. Al Torino resta la disperazione delle imprese impossibili e la velocità di manovra. Poco per equilibrare il piatto della bilancia. Ma Junior, per convenienza, non è tanto pessimista: «*Potremo far valere la velocità di Schachner e l'imprevedibilità di Dossena* — spiega ancora —. *Lo so che il pronostico è contrario, ma non siamo spacciati in partenza. Dopo le due vittorie in campionato la squadra è ora in serenità di spirito e quando di fronte non abbiamo delle difese-bunker come quella del Bari, possiamo giocarci le nostre carte. In questo Torino c'è un uomo di decisivo, ma tutti possono andare in gol, anche i difensori, come hanno fatto nelle ultime partite Corradini e Rossi. Proseguire il cammino europeo è importante per noi e per la città. La partita di domani ci offre l'occasione di dimostrare che siamo degni di restare tra le migliori sedici squadre del continente*».

Ma intanto Radice è alle prese con problemi di formazione. La squalifica di Corradini e gli infortuni di Franchini e Cabrini potrebbero obbligarlo a rivoluzionare il reparto difesa. Ieri Rossi non poteva neppure correre, mentre Francini si è allenato più o meno regolarmente. Il dottor Campini spera di recuperare entrambi. In questo momento le possibilità di vederli in campo sono del 50 per cento per Rossi e del 75 per Francini.

Il Torino è alloggiato in un dignitoso albergo sul mare. Unico problema il freddo. Il cambiamento infatti non è stato indolore e il contrattempo ha provocato le proteste dei giocatori, costretti a fare lunghe file di coperte per ripararsi dall'umidità.

Dopo una lunga trattativa però, a tarda sera è stata messa a parte il direttore dell'albergo la promessa che tutto tornerà alla normalità.

**Fabio Vergnano**

Junior ha fiducia nel Torino

*Una voce da Spalato: al Toro piace Vujovic*

## SARA' DEVERIC (UNO HAJDUK) L'ARMA SEGRETA DEGLI SLAVI?

Tutto pronto per la più grande festa di calcio dalmata 1985. Tutti i tifosi sono impazienti per il grande appuntamento. E' previsto che siano 55 mila gli spettatori, domani (inizio alle ore 17.30) nel più bello e nuovo stadio jugoslavo, il «Poljud».

Undici giocatori dell'Hajduk sono in ritiro in un'isoletta. Tutti sono pronti per il match, eccetto Pudar, ancora dolorante per le conseguenze dell'incidente stradale.

Contro il Torino, probabilmente giocherà questa formazione: Varvodic; Miljus, Petrovic; Gudelj, Kalinic, Celic; Zlatko Vujovic, Zilkovic, Vujovic, Asanovic. E' anche per questo giocatore, che potrebbe essere l'arma segreta contro il Torino, si tratta di Stjepan Deveric, 23 anni, ala destra, velocissimo, grande dribbling e goleador. E' arrivato un anno fa dalla Dinamo di Zagabria, dopo grande scandalo tra due squadre. Ma forse Deveric non è ancora preparato ad affrontare un intero incontro.

La partita di Coppa con il Torino per l'Hajduk riveste grandissima importanza. La possibilità nel campionato minime, poiché l'Hajduk si trova in quinta posizione, a cinque punti dal Partizan, che ha una partita in meno. L'Hajduk ha giocato 14 partite (sette vittorie, due pareggi e cinque sconfitte); ha segnato 23 reti ed ha 16 punti in classifica).

Se dovesse perdere contro il Torino, dice il segretario generale Djaja, significherebbe una perdita di pubblico del cinquanta per cento, nelle future partite di campionato.

D'altra parte i tifosi preoccupati per un «incidente» nell'ultima partita del campionato jugoslavo Vardar (4-1) a Spalato, due importantissimi giocatori, il goleador Zlatko Vujovic e il capitano Gudelj. Che è successo? Gudelj ha giocato per 90' Zlatko. Dopo l'annesimo malinteso, Vujovic lo ha insultato davanti a un pubblico di 35 mila spettatori.

Silakovic, il Platini jugoslavo, migliore in campo nell'ultima partita col Vardar spiega l'incidente: «*Tutti siamo nervosissimi e impazienti per la partita con il Torino ed è logico che possano succedere incidenti. Per quanto riguarda il risultato, le possibilità sono del 50 per cento. Il Torino è una grande squadra, molto pericolosa fuori casa. I suoi assi hanno dimostrato grande forma nelle ultime partite. Mi pare che sarà più difficile a Spalato che a Torino*».

Vujovic vuole parlare dell'incidente ma giunge: «*Malgrado tutto sono ottimista e spero di segnare almeno un gol, davanti al mio pubblico*».

A Spalato, Gazzaniga, il vice di Radice, ha detto ad un giornale sportivo: «*Vujovic è uno dei più grandi goleador europei. Consiglierò al Torino di fare il contratto con Zlatko per l'estate prossima. Il Torino con questo giocatore per il 25 per cento più efficace, e proprio il centravanti che manca nella nostra squadra*».

L'allenatore dell'Hajduk Pokiepovic ha detto: «*Abbiamo fatto un buon risultato a Torino. Dunque il nostro match è nelle nostre mani. La tattica non è un segreto, attaccheremo; il risultato dipenderà dalla difesa granata. La possibilità sono del 75 per cento di eliminare il Torino. Ad ogni modo, spetta il drammatico duello e spero che sia una grande festa per i fedeli tifosi*».

### ITALIA: TACCONI MORTIFICO

— Le immagini della televisione italiana giungono a Spalato in maniera molto nitida, così da queste parti con grande interesse il campionato di calcio italiano. Ieri tutti discutevano della prima sconfitta della Juventus e tra gli altri Bearzot, grande portiere nel finire degli Anni Quaranta, che non ha risparmiato critiche a Tacconi. Ha detto: «Un portiere che alla testa avrebbe mai preso quel gol su punizione di Maradona. Il suo errore di piazzamento è stato evidente. Ci fosse stato tra i pali il mio amico Zoff non si sarebbe superare».

Un giudizio severo, dettato da uno uomini che hanno fatto storia del mondiale.

*Il passaggio all'Interregionale costerebbe troppo*

## PER IL SEO BORGARO LA PAURA DI ESSERE... PROMOSSO

La formazione 1985-86 del Seo Borgaro

Dopo il secondo posto conquistato al termine della scorsa stagione, anche quest'anno i calciatori del Seo Borgaro San Maurizio tireranno intenzionati a confermarsi protagonisti del campionato piemontese di Promozione. Al termine della settima giornata di andata, infatti, comandano il girone B con 12 punti, avendo finora totalizzato sei vittorie ed una sola rocambolesca sconfitta contro il Valsangone (ultimo in classifica), ma soprattutto avendo già espresso un gioco di ottimo livello tecnico e spettacolare.

Il Seo Borgaro, unitosi due anni fa con il San Maurizio che a sua volta si era separato dal Bacigalupo, ha ormai quindici anni di storia alle spalle, in gran parte costellati di ottimi risultati. Partì infatti dalla Seconda categoria arrivando fino al campionato Interregionale dal quale, per scelta della società che schierò in quel torneo una formazione molto giovane ed inesperta, ritornò in Promozione dove milita da tre anni, figurando sempre fra i protagonisti.

«*Il campionato Interregionale è molto oneroso, per una società come la nostra* — ha precisato il presidente Severino Boggio — *dunque preferiamo rimanere ai vertici, ma in Promozione*». Tuttavia la Seo continua ad esprimersi sui livelli di questo prime partite. Il problema di un'eventuale promozione alla categoria superiore potrebbe mettere nei guai la società piemontese: «*Vincere il campionato sarà molto difficile* — sembra quasi augurarsi il presidente Boggio — *e Borgo Uriola, Maiki e Crescentino rimangono le favorite. A noi basta la rodata fusione di rimanere nella prima posizioni, salvaguardando anche la nostra immagine di correttezza e di serietà, cui tengo di più che alla classifica*».

Ma è forse proprio per la serenità e la professionalità che regna negli ambienti societari che il Seo Borgaro San Maurizio sta riscuotendo stima ed apprezzamenti unanimi, oltre ad ottenere ottimi risultati sportivi, sia con la squadra seniores che con quelle giovanili.

Sono infatti quasi trecento i giovani calciatori della società, distribuiti un po' in tutte le categorie e fonte inesauribile di nuovi talenti per molte formazioni piemontesi. La stessa Juventus ha già prelevato alcuni giocatori dal Seo Borgaro (Ruggio, Antonazzo e Laviola) mentre anche i vari Marangon, Drago, De Lucia, Amato, Miccoli, Taurino, Mangeri e Rindone, tutti nella rosa della formazione di Promozione, sono approdati alla prima squadra dopo aver militato nelle «giovanili».

Fatto in casa è anche l'allenatore Mario Sacco, già giocatore del Borgaro in Seconda categoria, poi tecnico del vivaio ed infine da sette anni alla guida della squadra seniores.

A completare l'organico, sono poi stati acquistati, la scorsa estate, il portiere Comelato e lo stopper Colombi-Cheraco e Russo dal Cafasse, cui si sono aggiunti il centrocampista Girardi, preso in prestito dal Busca, ed il portiere di riserva Bertorelli, ex giocatore del Torino, che allenerà tutti i «numeri uno» della rosa.

La grande competenza del presidente Severino Boggio ma anche la straordinaria passione di Antonio Pellegrino, già presidente del San Maurizio, e del direttore sportivo Silvano Russo, provenienti dal St. Vincent, hanno dunque creato una società esemplare per strutture ed organizzazione. Stupendo tra l'altro il campo di gioco a San Maurizio, utilizzato solamente per l'attività della prima squadra, oltre a quello di Borgaro, riservato all'attività giovanile e teatro ogni anno del classico torneo «Trofeo Maggioni», cui partecipano formazioni seniores ed allievi provenienti da tutta Italia. Un'occasione di prestigio in più, dunque, per una società molta attenta alla propria immagine e spesso premiata, in passato, per la propria disciplina.

«Ci auguriamo ai risultati tecnici — ha concluso il presidente Boggio — *una cosa ancor più ad educare ed a formare i nostri giovani*», nobile intento in un'epoca di divismi e di facili esasperazioni.

**Giorgio Viberti**

Se stai pensando ad una nuova auto, pensa in grande. Oggi c'è la nuova Seat Malaga. Nata per grandi prestazioni, grande confort, grande economia d'uso. Con motore benzina 1.2 o 1.5 e diesel 1.7.
La nuova Seat Malaga ha non solo cristalli colorati, lussuosi sedili reclinabili, moquette, poggiatesta, ma anche un'esclusività che nessun altro può offrirti: il motore Seat System Porsche.
E' un motore di altissima tecnologia che ti assicura grandi prestazioni nel contesto di una grande economia d'esercizio. E' talmente all'avanguardia da permettere già da oggi l'uso di carburanti senza piombo.
E a tutti gli altri vantaggi che trovi di serie come le gomme radiali, il cambio a 5 marce, devi aggiungere l'orgoglio di ritrovarti alla guida di un'auto pensata in grande: un'auto di lusso offerta ad un prezzo sorprendentemente competitivo.
Pensa in grande. Oggi puoi!

da lire 11.300.000 chiavi in mano
SEAT MALAGA

Torino
Segi Koelliker
Via Balbis, 135 - Tel. 011/353632

Torino
Segi Koelliker
Corso Giulio Cesare, 83
Tel. 011/274377

Torino
Segi Koelliker
Corso Francia, 265 - 011/309153

Torino - Car
Corso Malta, 17 - 011/5

Alba - Barabetto Ugo
Corso Ira, 58 - 0173/41086

Alessandria - Cobasto
Corso Acqui, 100 - Tel. 0131/46330

Asti - Pagliero Giuseppe Evandro
Via P. Debori, 6 - Tel. 0141/271276

Canelli - Autoimport
Viale Italia, 78 - Tel. 0141/831713

Monferrato (AL)
Romano Bruno e C.
Via G. B. Vitanio, 21 - Tel. 0142/76151

Chivasso (TO) - Autova
Strada le Torino, 46 - Tel. 011/9100668

Cuneo - Top Ford
Via Quintino Sella, 5 Tel. 0171/67449

Novara - Autosalone Piero
Corso Vercelli, 95 - Tel. 0321/458155

Novara - Car Auto
Via Gal di Lesa, 23/A - Tel. 0321/397300

Rivarolo Canavese (TO)
New Car Bonessa Marino
Corso Re Arduino, 83
Tel. 0124-29317

S. Secondo di Pinerolo (TO)
Autovalli
Via Val Pellice, 71
0121.

Vercelli - Leone Luigi
Via Walter Maurone, 195/197
Tel. 0161/62560

Vigliano Biellese - Carla Franco
Via Milano, 225 - Tel. 015/511011

Aosta - Savasio
Corso Ivrea, 109 - Tel. 0165/40450

Importatore unico: Viale Certosa 201 - 20151 Milano - Tel. 02/30031

*Oscar e Gentile (18 anni) mattatori a Torino*

# PER LA BERLONI UN ALTRO K.O. (E SENZA ATTENUANTI)

*La panchina troppo «corta» è stata decisiva per il risultato. La squadra di Guerrieri ha perso la partita a livello di collettivo*

Neppure il campanello d'allarme [illegible], attraverso migliaia di tecnicismi dal campo di [illegible] ha messo sull'avviso, e quindi [illegible] salvare. Il Berloni era la [illegible] dei sudamericani che, con Maradona in testa, [illegible] con Passarella, Diaz e persino [illegible]. [illegible] fuoco e fiamme [illegible] tutti gli incontri in cui erano presenti!

E [illegible] due [illegible] (Oscar e Lopez), guarda caso, [illegible] espugnato il fortilizio (per [illegible] importanza) palasport torinese, in modo alla [illegible] chiaro ed indiscutibile.

In realtà, la partecipazione dell'uruguagio Lopez al misfatto, pur importante, non è stata così decisiva: ma, [illegible] del [illegible], il piccolo Oscar, [illegible] aggiunto nel ruolo di killer il diciottenne Gentile e per la squadra di Guerrieri il punto di [illegible] secondo, [illegible], stop consecutivo.

E' stata, di nuovo, una battaglia [illegible] come a Milano, e il Berloni [illegible] nuovamente [illegible], malamente questa volta, [illegible] perché, [illegible] robusto organico, la panchina corta e gli infortuni fanno [illegible] riaffiorare, [illegible] un gioco.

[illegible] assenza di Croce (l'ennesima di Pessina, [illegible] fallo di May e Vecchiato (pur sempre fra i migliori) ha risentito [illegible] tutto il reparto torinese, [illegible] di per sé [illegible] imponente, che [illegible] peso nelle partite decise [illegible] contrasto, [illegible] [illegible] allibendo, di Oscar e Gentile, ma neppure ha mai ingaggiato quello con gli «altri» casertani, sempre agevolmente [illegible] sotto il [illegible] nastro dei padroni di casa.

Ma soprattutto, la squadra di Guerrieri ha perso la partita a livello di collettivo (proprio all'opposto di Milano, ove, a dispetto di qualche «pecora» individuale, il «gregge» berlonian aveva funzionato a [illegible]). [illegible] tutto il suo gioco offensivo poggiato sull'accoppiato May (carente nella ripresa, letalmente braccato dallo stop impostogli, in settimana, [illegible] del Paladino) e sulle iniziative di Della Valle, [illegible] versione «Magic» in attacco, [illegible] poi chiaramente in affanno in difesa nel controllo di Gentile.

Tutto il resto della squadra è sostanzialmente mancato, con gravi colpe per Morandotti, Savio (2/13 al tiro, per la bocca da fuoco di Guerrieri, cui, guarda caso, è mancato il tiro da fuori) e Benson, di [illegible] nella «battaglia» ([illegible] punti in tutto, [illegible] tempo).

Per contro, sull'altro fronte, Tanjevic trovava soluzioni vincenti da tutti i suoi uomini, oltre che dai tre singoli citati, finendo per imporsi chiaramente, non appena May e Della Valle hanno smesso di [illegible] miracoli.

In [illegible], è servito che May partisse come un razzo nella fase d'avvio mentre anche Morandotti trovava Oscar; a nulla che Della Valle, nei primi minuti della ripresa, travolgesse Gentile con [illegible] punti di fila, un assistman un'autentica incontenibile: i [illegible] capitani hanno avuto tutto il tempo di [illegible] la tarda (entrambi, a lungo, in panchina) e di infliggere [illegible] Berloni un k.o. senza parcheggio, un passivo di 23-8, con dieci punti in fila realizzati da Gentile, [illegible] dalle «bombe» di [illegible].

Varo [illegible] ulisse, quindi, [illegible] gli [illegible] le scarpe bollenti al [illegible] inizio, il [illegible] dell'avvio di ripresa ed il 70-52 del 28', senza il collettivo, Guerrieri non ha mai potuto saldare il conto a Tanjevic, mentre questi, proprio grazie al lavoro del suo collettivo, ha potuto, infine, scatenare i suoi assi verso la vittoria.

**Enrico Lanardi**

[illegible] Valle, nei primi minuti della [illegible] ha segnato nove punti di seguito: ma [illegible] è servito

Basket: sorprese nei tornei minori

# GIORNALINO ALL'ATTESO RISCATTO

*Primo successo esterno dei langaroli. Anche la Guarnero cade ad Aosta. All'Alessandria il derby [illegible] il Cus Torino*

Non sono mancate le sorprese nell'ultimo turno dei campionati minori di basket. La palma, in ordine di merito, è vinta da Arosio, in provincia di Como, terra di conquista per il Giornalino di Alba tornato improvvisamente «grande» dopo i comprensibili tentennamenti delle prime giornate.

Grazie al primo successo esterno (il secondo della stagione), i langaroli hanno abbandonato le retrovie e viaggiano quasi con una media che, a fine campionato, potrà assicurargli quantomeno il decimo posto.

Così lo [illegible] bottino della squadra albese, «anticipa» invece la Guarnero Casale che vede già pericolosamente lontana la coppia Carrara-Cremona, capolista ancora senza macchia.

I [illegible] sono caduti ad Aosta dove la Cagliardi [illegible] a mietere vittime e ad immagazzinare punti preziosi: [illegible] venta ora sei, tanti quanto bastano per [illegible] nerali [illegible] gruppone di centro classifica nel quale figura anche l'Alessandria '82, vittoriosa nel derby piemontese con il Cus Torino.

Per gli universitari [illegible] è trattato [illegible] quinto stop consecutivo: ultimi a quota zero, in compagnia [illegible] Figino [illegible] renza ed Orobica Bergamo hanno pagato duramente il ruolo di [illegible]ia» e il tremendo calendario delle prime partite; sabato prossimo hanno finalmente l'occasione di «muoversi» se riusciranno a sottomettere, in casa, il Casalarli Aosta.

Stoppata da tutti la Valtarese è la capolista solitaria dopo i tre turni iniziali, della serie C1. Sabato [illegible] espugnato Sandigliano, «castello» di [illegible] Piantatex Biella ancora immatura, nel girone delle sue ex vicine di casa, la Galliate Asti, scivolata a Collegno contro la Nuova [illegible] (laltermica dal solito gioco «ruspante», ed il Derthona, fermato ad Asti dalla Perlino.

All'inseguimento degli emiliani (sarà un fuoco di paglia il loro, come [illegible] nelle ultime stagioni per Novellara e La Spezia, imprendibili nel girone d'andata e poi crollate nel ritorno?) [illegible] ben sette squadre, [illegible] quattro punti: tra queste lo Stringa Arredo Valenza e la «matricola» San Paolo [illegible]rino, reduci da vittorie esterne, rispettivamente a La Spezia ed Alessandria.

Serie D — A punteggio pieno resiste soltanto, nel pieno rispetto del pronostico, l'Abet [illegible], vittorioso anche sul [illegible] del Beltrai Torino. Si sono arrese invece le matricole «terribili» dei primi due turni: il Lavagliano Druglasco, battuto in casa da [illegible] Omegna sempre più temibile. [illegible] il Campidonico Vercelli, che ha [illegible] a [illegible]calieri.

Anche [illegible] D sette squadre tallonano la capolista, ma tra le formazioni più distanziate almeno un paio (Euroinvest Cerea e Codini promettono [illegible] rapido inserimento al vertice.

Un flash sui [illegible] femminili: [illegible] è, prima vittoria dell'Alessandria e nuova [illegible] per la ZaniBeven; in [illegible] un quartetto [illegible] comando, con la «matricola» Blindosbarre Moncalieri, che [illegible] il passo delle grandi favorite, RIM Ivrea, Cuver Collegno e Termodata Vercelli.

**Renato Botto**

*Nuoto a Castellanza*

# LA LIBERTAS SA.FA. FA INCETTA DI MEDAGLIE

Il primo week-end natatorio della nuova stagione ha celebrato il primo successo di una società piemontese, la Libertas Sa.Fa. di Torino, vittoriosa nell'undicesima edizione del «Memorial [illegible]». [illegible] disputato domenica scorsa a Castellanza, in [illegible] di Varese.

La [illegible] prevedeva gare (tutte sulla distanza dei 50 metri) per tre categorie, Assoluti, Ragazzi ed Esordienti «A», ed i nuotatori torinesi hanno fatto incetta di medaglie, salendo spesso sul gradino più alto del podio. Nella categoria Assoluti sono arrivate le v[illegible] Ghirighella nella stile libero, di Ghidoni e [illegible] Savarino nel dorso, di De Alessi nel delfino e della due staffette miste; la promettente Emanuela Viola ha prevalso nel delfino Ragazze, Ilaria Bolognesi nello stile libero per Esordienti. Nella classifica finale per società la Libertas Sa.Fa (con 194 punti) ha preceduto formazioni di buona quotazione nazionale [illegible] (138 punti), Nuotatori Milanesi, Ran Nantes Legnano e Nuoto 2000 Padova, festeggiando [illegible] un'affermazione beneaugurale in conferma del contratto con l'Arena, sponsor [illegible] società sarnese anche per la stagione '85-'86.

A Legnano nell'importante «Trofeo Freccia Diana» i piemontesi avevano invece dovuto accontentarsi di piazzamenti: il sesto posto della Vigilano e l'ottavo della Zaccaria (atleta della Fiat Nantes Torino) nei 50 stile libero dominati dalla [illegible] Armentero. Buoni risultati pienamente prevedibili, da tradizione stessa, nonostante, la frigidità.

Lo sprint più veloce in campo maschile è stato ancora di uno svizzero, Dano Halsall, e l'Italia ha confermato, con il quarto posto del mistista Franceschi, la sua carenza nella velocità pura.

**r. b.**

■ OMEGNA — Stasera, alle ore 20, presso un noto ristorante di Casale Corte Cerro, nel corso di una serata dedicata allo sport organizzata dal Panathlon Club di Novara e del Motterone, saranno premiati gli atleti della [illegible] di Novara [illegible] nel [illegible] hanno fatto parte per la prima volta di una rappresentativa [illegible]. E' un riconoscimento che i campioni sportivi di ieri assegnano ogni anno ai nuovi azzurri come apprezzamento dell'impegno che li ha portati a rappresentare nel modo migliore lo sport italiano. Sono Maria Cristina Pellini (ginnastica [illegible] sportiva), Pietro Garbini e Giorgio Romanin (canoa), [illegible] Grazia Passarella, [illegible] Vietti e Gianfranco [illegible]nardi (tennis), Stefano Moro (atletica leggera), Luciano Piana (pesistica).

Saranno inoltre premiati Massimo Sanzogni, Claudio Tiberi, Anita Panico, Francesca Zanca, Patrizio Buzzolda, Barbara Gallone (del nautico).

Alla Bistefani c'è ottimismo

# «CUS IN GRADO DI REGGERE IL CONFRONTO»

Serie A1 Parma batte Bistefani Cus Torino 3 a 1. Il risultato del match di esordio (seconda giornata del campionato maschile di A1 di pallavolo) risponde alla logica dei valori in campo, ma questo non significa che la squadra torinese si sia ridotta a svolgere un ruolo di comparsa. L'allenatore Prandi, anzi, è piuttosto soddisfatto: «*Ho capito che siamo in grado di reggere il confronto con tutti e di disputare un discreto campionato. Fra le prime cinque o sei*».

Il tecnico della Bistefani, però, non vuole ancora sbilanciarsi in valutazioni definitive in questo, spiega, della stagione scorsa sono cambiate molte cose ed è quindi necessario dare al regista il tempo di ambientarsi. «*Avrà idee più chiare quando si sarà creato un maggior amalgama e avrà visto la squadra comprendente anche De Luigi* (assente contro la Santal perché appena rientrato dalla trasferta in Cina con la Nazionale militare, n.d.r.). *Ottenuto siamo passati dal modulo del palleggiatore unico a quello del doppio alzatore ed è necessario un periodo di ambientamento*».

Ed in effetti sabato si sono viste talvolta Vullo e Olandesi indecisi su chi dovesse andare sul secondo tocco per alzare. «*E' chiaro che fra i due giocatori si devono ancora mettere a punto certi automatismi* — spiega Prandi — *Comunque non c'è problema perché sono già abbastanza intesi. Sono due ragazzi intelligenti che anche fuori campo vanno molto d'accordo. E' stata proprio Vullo a sollecitare l'ingaggio dell'olandese*».

Dunque: Vullo, Olandesi, De Luigi, Salomone, Gardini e... Squadra fatta per cinque sesti con un punto interrogativo che attende risposte. Vigna? Orlo? Valsania? «*Il campionato è appena incominciato e ci saranno possibilità ed opportunità per tutti. Per Vigna e Orlo si può fare un discorso analogo: hanno incominciato a giocare tardi ed ora sono carenti in alcuni fondamentali. Vigna, ad esempio, ha giocato a pallacanestro nell'Auxilium Agnelli fino a 18 anni. Poi ha fatto un anno di canottaggio e finalmente, a 21 anni, è passato alla pallavolo. E' sempre rimasto basso in tutto perché è un gran talento fisico come qualità muscolari, coordinazione, velocità. Quindi per sport privi a fare lo fa bene. Orlo ha giocato per anni in piccole squadre e stagioni di inattività e anche lui non ha potuto avere un filo di crescita tecnica regolare, un gran peccato perché, con le doti naturali che ha, sono sicuro che sarebbe stato uno dei migliori schiacciatori d'Italia*».

In gran parte dalla maturità di uno di questi due giocatori (senza dimenticare il «prodotto locale» Valsania) dipenderanno i risultati della Bistefani quest'anno. Le grinta e l'entusiasmo sono grandi e meritano certamente la simpatia di tutti, soprattutto se si tiene conto degli storici onorevole che il Cus Torino è costretto a compiere anno dopo anno per tenere in piedi una squadra pochissimo seguita dal pubblico e che la stagione scorsa non è neppure riuscita a trovare uno sponsor. Lanfranco, Rabaudengo e Gustetsch alla Banca, Demetio e Berlot alla Pininfarina forse non tutti ricordano che questa stessa squadra che ora si arrabatta per trovare il sesto uomo è stata costretta da motivi economici a lottare i punti di forza alle sue più vicine rivali. «E con De [redacted] ave in panchina cinque [redacted] su sei alla Nazionale che ha vinto la medaglia di bronzo alle Olimpiadi di Los Angeles — sottolinea Prandi —. Una grande soddisfazione ma anche un grande impegno».

**Giorgio Destefanis**

*A Pralungo (Biella) gli Italiani di slalom skate*

# UNA FAMIGLIA DI CAMPIONI DI SCI SU... ASFALTO

Martino Belgheri, giunto secondo nel [redacted] italiano

BIELLA — Sulla strada che s'inerpica da Pralungo verso le piste battute la gente si ostinerà incontrarla. La carreggiata è stata chiusa al traffico e per proseguire occorre imboccare la circonvallazione. Lo slalom skate ha conquistato un intero paese: sul nastro (tratto d'asfalto (circa 300 metri), un migliaio di persone assiste divertito. Fino a domenica scorsa nessuno sapeva di questa specialità nata all'improvviso e vagante terminata per volontà di una sparuta schiera di appassionati dello sci.

Slalom skate: il nome inglese non deve trarre in inganno, la specialità è italianissima, in pratica una nuova, ulteriore variante estiva dello sport della neve, insieme al collaudato sci d'erba.

Come tutte le invenzioni, anche lo sci da strada è nato un po' per caso, un po' per gioco. Un allevatore milanese, Alberto Volpato, maestro di sci da diversi anni, è il creatore del nuovo attrezzo, uno sci della lunghezza di 90 centimetri, dotato di sei ruote in gomma.

A Pralungo, Volpato sperimenta le sue nuove creature: al termine delle due manches è non insediato. E' soddisfatto della preparazione, ma ancor più dell'unanime giudizio positivo espresso da molti nomi della specialità: lo slalom skate diverte, ma ancor più insegna, cioè svolge una funzione didattica per migliorare la tecnica. Spiega lui: «*Il seme è lo scherzoso: «Ah comprendete com'è nata l'idea di creare questo nuovo attrezzo? Il motivo è semplice: tutto è legato alla mia professione che mi costringe a lunghi periodi di inattività sciistica. Per sopperire a questa necessità ormai biologica ho costruito artigianalmente un attrezzo idoneo per tenermi in allenamento. Ho congegnato un attrezzo che nonostante l'apparenza è molto simile allo sci classico infatti esso richiede una tecnica perfetta. E' quasi impossibile cadere e per cuvare occorre eseguire molto correttamente i movimenti di flessione e distensione tipici dello sci da neve*».

La competizione di Pralungo ha rappresentato per tutti gli specialisti il momento clou della stagione, con l'assegnazione del primo titolo italiano nelle specialità dello slalom gigante. A fare la parte del leone i due fratelli Emilio e Martino Belingheri, bergamaschi di Colere, entrambi maestri di sci e istruttori federali. Emilio Belingheri dopo due manches precede il fratello di 4 decimi (1'06"6 contro 1'06"2.

Spiega Emilio, 27 anni, il più giovane dei due: «*Il risultato per noi conta relativamente, quel che [redacted] maggiormente è [redacted] in forma per l'imminente stagione sciistica. Questa disciplina secondo noi avrà un grande successo a partire dalla prossima estate, con la creazione di un campionato nazionale ben articolato. Si tratta d'uno sport divertente e non eccessivamente pericoloso. L'importante è adottare alcuni accorgimenti nell'abbigliamento: proteggendo fianchi, ginocchia e gomiti da eventuali possibili cadute*».

Da settembre, da quando cioè sono stati organizzati i primi esperimenti agonistici, i due fratelli bergamaschi si sono aggiudicati a turno tutte le prove disputate e i loro omonimi cugini, Flavio e Sergio, si sono sempre piazzati nei primi dieci.

Roberto Emilio «*La nostra è una famiglia di sciatori. Vogliamo mantenere una quella tradizione anche in quella specialità che nasconde e complemento di quella classica che praticavano i nostri padri e i nostri nonni*».

Esiste un segreto per arrivare più forte? Risponde, Martino, 30 anni, ex nazionale azzurro di sci dal '74 al '78: «*Nessun segreto. La tecnica è la stessa dello sci classico. L'unica differenza è che sull'asfalto diventa è impossibile disegnare. D'altronde un buon sciatore sulla neve non ha alcun bisogno di disegnare*».

[redacted] neonata specialità ha discusso tutti i presenti. Un vecchio allegro da aggiornare di stile e nuovi [redacted] nemici la patria [redacted] paese [redacted] a [redacted] era Maurizio Zegna, [redacted] anni, [redacted] chiappo Superiore. [redacted] la prima manche condusse la classifica provvisoria [redacted] Secondo un attacco degli sci cade e deve [redacted] al primo [redacted]. Ma è divertito: «*E' la prima esperienza in assoluto in questa specialità. Nonostante questo incominciamo l'esperienza è stata positiva. Direi che il successo della specialità è garantito, soprattutto perché questo genere di competizioni può approdare anche in grandi città coinvolgendo gli interessi di molti sportivi*».

La stagione dello slalom skate proseguirà domenica prossima a Folgaria in provincia di Trento si disputerà una gara di slalom parallelo, mentre altre due gare sono previste per il 17 e il 24 di novembre, rispettivamente a Firenze e Trieste. Conclude Luca Tagliabue, uno degli ideatori di questa competizioni: «*Il prossimo anno abbiamo in [redacted] un campionato articolato su una quindicina di prove [redacted] mantiene da luglio a settembre e in grandi città come Milano, Roma, Firenze, Torino, nei mesi di ottobre e novembre*».

**Piero Abrate**

*C'è fermento nella pallavolo maschile e femminile*

# OSP E FORTITUDO, A CHIVASSO ORA SI SOGNA A OCCHI APERTI

Sarà Chivasso la «grande» del prossimo campionato di pallavolo di C2? La risposta definitiva in tal senso potremo darla fra qualche mese ma, per il momento, le premesse ci sono tutte. Due società (una maschile e l'altra femminile), schierate ai nastri di partenza con tanti abbinamenti, programmi seri e ben precisi e, soprattutto, una mentalità nuova, aperta e orientata al futuro, rappresentano la «sfida» chivassese ai tradizionali diritti del volley regionale.

Il Gsp (sigla che significa null'altro che Gruppo sportivo pallavolo), inutile nasconderlo, parte tra le grandi favorite del torneo maschile. Da qualche anni (praticamente dal giorno della sua nascita) tenta disperatamente di compiere il balzo nella categoria nazionale senza mai riuscirci. Questa potrebbe essere la volta buona. «*La squadra che nella nostra stagione ha [redacted] la promozione* — dice Federico Iannaccone, anima del club — *era già competitiva. Con gli arrivi di un allenatore preparato quale Gabriele Maletto e di un regista new quale Roberto Arlagno, ci siamo ulteriormente rafforzati. Non so quel che potrà succedere nel campionato ma fin d'ora è sicuro che, grazie anche ai due nuovi acquisti, siamo vivendo una svolta importantissima a livello societario. Negli allenamenti (quattro alla settimana) nota un impegno e una serietà eccezionali, i nostri giovani continuano a migliorare e i corsi che organizziamo per reclutare nuove leve sono sempre più affollati. Abbiamo trovato finalmente la strada giusta e il passaggio in [redacted] soddisferebbe la nostra ambizione*».

Biscoli nuovi, insomma, e forte entusiasmo. La stessa aria che si respira, passando dal settore maschile a quello femminile, in casa Fortitudo. Qui i programmi a breve termine sono già contenuti (la fondazione di Biscia, neopromossa, dopo aver chiuso senza sconfitte l'ultimo campionato in serie D, è stata ricondotta alla realtà nei giorni scorsi dalle dure lezioni subite in Coppa Piemonte dalle «pari categoria» Autocisci e Vendaval), ma i margini di miglioramento paiono ancora maggiori. Realisticamente non si punta alla C1 ma si mira essenzialmente a consolidare le strutture tecniche e organizzative del club.

Prima ancora di lanciare la vera «battaglia», la Fortitudo ha comunque già saputo mettere a segno alcuni risultati di grosso prestigio che ne rafforzano l'immagine. Innanzi tutto si è pensato ad arricchire l'organico della squadra, prelevando l'ala Cirigliano dal Casalì e la centrale Conia dall'Alligare Settimo. Poi, recentemente, è stato concluso un accordo annuale di sponsorizzazione con la pelliccieria Parasatti che fornisce ossigeno alle casse sociali e, ciliegina sulla torta, è stato pure definito una collaborazione con il professor Carlo Chiarulo (educatore regionale allenatori, ex coach delle giovanili del Cus Torino e del Lasalliano di serie B) che fungerà da consulente e da supervisore dell'operato dei tecnici.

**r. c.**

*La vera sorpresa nel grande torneo di volley*

# NOVARA ELIMINATO, SALTANO I PRONOSTICI PER LA COPPA DI LEGA DI [redacted]

Dieci formazioni piemontesi hanno superato la prima fase eliminatoria della Coppa di Lega di pallavolo per società di serie B e C1: l'ultimo del quattro turni di gara in programma, disputato sabato scorso, non ha provocato eccessivi ne cinque gironi «regionali» e così Herno Borgomanero, Parc Ponti Romagnano e Libertas Vercelli hanno potuto raggiungere (secondo pronostico) Autofontana Cuneo, Sa.Fa. Torino e Facomercia Novi che si erano già assicurate in anticipo la qualificazione nel settore maschile, mentre Klippan Pinerolo, Accornero Savigliano e Masini Valenza hanno inflitto il Rivarolo (rivelazione nel girone A) in campo femminile.

Nel gruppo delle dieci «promosse» (che tra fine novembre ed inizio dicembre riprenderanno il loro cammino in Coppa con il secondo turno ad eliminazione diretta), ben sei sono le squadre di C1. In particolare evidenza si sono messe l'Autofontana, il Facomercia, il Parc Ponti e la «matricola» Accornero, tutte sicure protagoniste del campionato che partirà sabato.

All'appello del contingente presentato al via dalle serie B, mancano invece due unità: se l'eliminazione della Sa.Fa. Joannes («chiusa» da Klippan ed Accornero) rientrava ampiamente nei pronostici, quella subita dal Novara rappresenta la grande sorpresa di questa prima fase. Barbagallo, al suo ritorno sulla panchina novarese, ha evidentemente voluto usare questa partita per fare esperimenti e per trovare la formazione giusta in vista di un campionato che si preannuncia molto impegnativo. In partenza, sono così venute, una dietro l'altra, tre sconfitte. Già sabato, però, il positivo 3-0 di Borgomanero ha riportato una certa tranquillità nel clan azzurro.

In rapida carrellata, ora, uno sguardo ai risultati dell'ultima giornata di Coppa, comprendo dei tre giorni maschili. Nel girone A, l'Autofontana Cuneo ha fatto «capporto» anche a Moncalieri, aggiudicandosi la poule senza un solo set al passivo, davanti alla Sa.Fa. di Sutsetto che ha inoltre perso il suo secondo parziale nel «match» casalingo contro la Dima Arzizzi.

Quarto successo consecutivo, nel girone B, anche per i novesi del Facomercia che hanno respinto contro il S. Anna il 3-2 già siglato sette giorni prima. Per [redacted] inutile il 3-0 del Novara a Borgomanero che consegna ugualmente all'Herno il «visto» per la seconda fase.

Nel girone C, infine, ancora una pagliarda prestazione del Parc Ponti (3-0 all'Alessandria) e ancora una insidiosa poco convincente della Libertas Vercelli di serie B (3-1 sul campo del Finpietrasanta Alpignano, dopo un primo set perso malamente) con lo sfortunato Stilo sempre in ombra e Pilone impegnato anche nelle [redacted] vesti di regista.

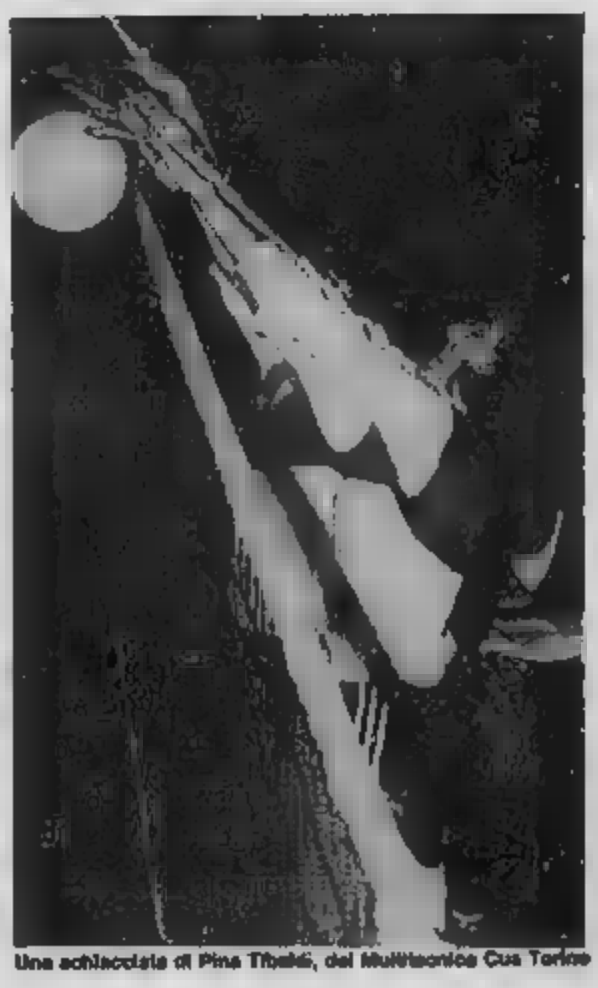
Poco da dire sui due gruppi femminili. Il solito en plein di 3-0 (è la terza volta su quattro giornate) ha permesso a Rivarolo Accornero e Klippan di consolidare la loro leadership e di dare spazio [redacted] «seconde linee». [redacted] il meccanismo del girone A e tre squadre con il Masini che si qualifica terzo (ex aequo) per il [redacted] della Valsin, anch'esse ferme a quota zero. Tre valenzane ed astigiane (che non si sono mai incontrate) hanno deciso i risultati degli [redacted] con il Rivarolo e per il Masini è stato fondamentale il set strappato in trasferta alle cervinesi nella [redacted]

Classifiche finali [redacted] prima fase. Maschile - Girone A: Autofontana e Sa.Fa. 8, Dima e Moncalieri 0; Girone B: Facomercia 8, Herno 4, S. [redacted] e Novara 2; Girone C: Parc Ponti e Lib. Vercelli 6, Alessandria 4, Finpietrasanta 0. [redacted] Girone A: Rivarolo 8, [redacted] e [redacted] 0; Girone B: Klippan e Accornero 6, Sa.Fa. Joannes 4, Lib. Cuneo 0. Qualificate le prime due di ciascun girone.

**[redacted] Condio**

*Fra le piemontesi o. k. solo il Multitecnica Cus*

# VOLLEY: DUE SCONFITTE E UNA SOLA VITTORIA NEL CAMPIONATO DI SERIE A2



Una schiacciata di Pina Tibaldi, del Multitecnica Cus Torino

Ancora un weekend non molto positivo per le squadre piemontesi nel campionato di A2 di pallavolo. Anche nella seconda giornata, infatti, il nostro volley è riuscito a portare a casa il magro bottino di una sola vittoria e ben due sonanti sconfitte per 3-0. Tra le donne, è quindi soltanto il Multitecnica Cus Torino a poter sorridere, visto che ha prontamente rimediato al brutto passo falso della settimana scorsa, quando è stato battuto in casa dall'Erg Genova, andando a cogliere un bel successo sul campo del Cahiaroff Trento.

A dir la verità, però, l'impresa per le ragazze di De Luca è stata tutt'altro che facile: le cussine infatti hanno dovuto ricorrere al quinto set per piegare la resistenza delle avversarie, che sono state sostenute a gran voce da un pubblico assai numeroso e mai stanco di incitarle. Il successo per le torinesi comunque è stato ampiamente meritato, anche perché Tibaldi e compagne hanno [redacted] in mostra un bel gioco, [redacted] chiari sintomi di progresso in fase di ricezione, e soprattutto mostrando una grinta davvero eccezionale, che ha permesso loro di superare anche i momenti più delicati del match.

Positiva anche la prestazione di Hanna Bevenster, che ha cominciato ad adattarsi al gioco della squadra, senza più scendere in campo per disputare una partita completamente diversa da quella delle sue compagne.

Non può ancora sorridere, invece, sempre in campo femminile, la Bistefani Cussia, incappata nella seconda sconfitta consecutiva con il medesimo punteggio (3-0). Le monferrine hanno infatti dovuto cedere in casa di fronte alla Cassa Rurale Parma, trascinata da una straordinaria Tavollari, rivelatasi molto preziosa soprattutto in difesa. Le emiliane hanno quindi avuto vita abbastanza facile, anche perché hanno incontrato un avversario che ha fatto veramente di tutto per agevolare loro il compito, disputando la peggiore partita della stagione fino a questo momento (Coppa Italia compresa).

Questo dunque è l'unico motivo di consolazione per una squadra che ha però la possibilità di migliorare non appena le nuove leve, approdate alla A2 quest'anno dal vivaio, saranno entrate completamente nella mentalità di un campionato difficile come questo.

Il primo weekend di novembre non è stato felice nemmeno per i maschi della Valsa, che, dopo quattro vittorie consecutive tra Coppa Italia e campionato, hanno fatto un brutto capitombolo sul campo del Sav Bergamo. In quello che si presentava come il primo incontro veramente difficile, il sestetto monregalese non ha saputo contrastare l'esuberanza dei lombardi, mettendo in mostra un gioco assai prevedibile e molto sterile in attacco. Dal canto suo, la matricola Sav ha invece confermato di essere molto ben attrezzata per puntare ad un campionato di vertice, grazie soprattutto a Lindberg e Italmer, che in attacco hanno fatto veramente tutto quello che hanno voluto.

**Maurizio Pignata**

# La Panda a partire da 5.978.000 IVA inclusa.

# 700.000 lire in meno su tutte le Panda.

## Fino al 30 Novembre.

**Per acquisti in contanti,**
Panda vi offre una riduzione di 700.000 lire sul prezzo di listino chiavi in mano (IVA inclusa) su tutta la gamma*. La Panda 30 L per tutto il mese di Novembre costa L. 5.978.000, IVA inclusa, escluse spese di messa in strada ed eventuali accessori. Acquistare Panda in Novembre vuol dire dar valore al proprio denaro.

**Per acquisti rateali,**

**35% in meno**
**sugli interessi delle rateazioni SAVA.**

In alternativa Panda vi offre anche un'altra possibilità per risparmiare. Infatti chi acquista una Panda* usufruisce del 35% di riduzione sull'ammontare degli interessi delle rateazioni SAVA, anche fino a 48 mesi (in presenza dei normali requisiti di solvibilità richiesti da SAVA).
Facciamo un esempio in base ai prezzi di listino e ai tassi SAVA in vigore al 1° Novembre 1985. Acquistando una Panda 30 L con la massima rateazione (47 rate da L. 180.000 mensili) potrete risparmiare ben L. 1.380.000 sugli interessi, versando come anticipo solamente l'importo dell'IVA e della messa in strada.

Queste offerte sono valide per tutte le versioni disponibili presso Concessionarie e Succursali Fiat, e non sono cumulabili con altre in corso. Comunque acquistiate Panda, per tutto il mese di Novembre non c'è che un'alternativa: il risparmio.

FIAT

* Esclusa la Panda 4x4 serie speciale.

# E' un'iniziativa delle Concessionarie e Succursali FIAT.


# ECONOMICI

## 19 Vendita alloggi

VIA Roma Moirè prestigioso appartamento di 3 camere cucina 2 bagni mq 200 con posto auto Tel 011 650 148 - 683 080

VIALE Trieste mq 90 ristrutturato vista su 3 parchi 130 mq abitabili box 4 posti auto giardino privato Tel 340 297

VILLA Lessona panoramica zona Via Sangone abitabili 1000 mq circa tutti i comforts giardino piante varie Tel 39 mangiavi 937 9777


BLOCK

**839.781** A 10 passi dalla metro proponiamo una residenza di quattro piani in mattoni a vista e tetto a falde. La Cooperativa di cento appartamenti, ancora disponibili con mutuo agevolato Cariplo ne ha solo Sabrina tra corso Francia e la tangenziale. Personalizzi i capitolati anche subito e rimarrà pochi soldi

**838.7981** Di via Lauro Rossi, nella palazzina di nuova costruzione, proponiamo alcuni appartamenti con box doppio. Cooperativa Block


## 20 Domande affitto

**AAAA SOCIETA'** Lucca ricerca per sua sede appartamento arredato 4 vani accessori e box in centro Cumiana Tel 943 800

**AAA AMMAG** nazionale cerca per nostra dirigente determinato appartamento arredato 4 vani abitabili con parcheggio Tel 548 630

**AA ALLOGGIONAM** immediatamente appartamento non residenziale anche parzialmente abitabile referenziato Tel 544 328

## 21 Offerte affitto

**A. AFFITTASI** appartamento in casa di recente costruzione ristrutturata ben rifinita Tel 54 07 77.

**AFFITTASI** villetta vuota in Giaveno composta da 2 ampi vani 2 camere cucina bagno giardino Tel 505 234

**AFFITTO** ufficio direzione alloggio su 2 piani 4 vani 3 servizi mq 140 Corso Regio Parco Tel 644 248

**CERCO** posto Cavour affittasi alloggio composto 4 camere e cameretta uffici ad abitazione pertinenze Tel ore ufficio 537 445

**COMPRO**
anche Crocetta Rocca adatto 8 camere cucina doppi servizi, parlamento arredato Telefonare 543 153

**OCEANIS AMMINISTRAZIONI** 504 113 affitta per 9 anni appartamento centralissimo nuovissimo Massimo splendore

**OSIMO** (ottimo a 20 km da Torino alloggio mq 210 in villa con 500 con uscita L. 600 mensili Tel 917 566.

**PRO-A-TERRE** seguire attività personale riservato vi dona casa L. 260 mila la mensa Tel 591 735.

**PRO** riunisce in villa alloggio signorile di salone cucina 3 camere doppi servizi solo referenziati Tel 504 113

**STUDIO CODONI** centrale (piazza Arbarello) ufficio signorile 200 mq Tel 530 571

**STUDIO CODONI** adiacente via Cernaia ufficio signorile piano alto 150 mq. Tel 530 571

## 22 Traslochi

**AUTOTRASLOCHI** grandi e piccoli per città e tutta Italia magazzino deposito mobili Tel 344 777 - 348 607 Valsusa

## 38 Animali e veterinaria

**ARIANO** bobtail 8 settimane pure di razza, genitori visibili, vendo Tel 011 818 1900.

## 45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

**A.A. DIANA** Castelnuovo 15 bb appartamento ottimi pezzi signorile ingresso living camera soggiorno Angolo cottura bagno posto auto coperto L. 38 milioni Mutuo

**A.A. BOSCONERO** (20 km da Torino) Castelnuovo 55 bb villa perfettissima ottimi pezzi ingresso parco living ingresso camera salone cucina bagno taverna due bagni posto auto coperto 3 camere letto cucina 3 servizi 700 mq giardino L. 220 milioni dilazionabili

**A.A. CASTELLO** (Ivrea) (AO Castelnuovo 15 bb Villetta completamente indipendente 4000 mq terreno orto roseto pollaio ingresso 2 camere soggiorno cucina servizi box L. 65 milioni, ottimo anche bifamiliare 20 rate semestrali

**A.A. CUNEO** di Pian Castelnuovo 20 bb appartamento ottimi pezzi signorile mobile, ottima posizione 2 camere letto cucina servizi ripost. box L. 70 milioni mutuo anche ristrutturato 20 rate semestrali

**A.A. MONTALDO** Pino Castelnuovo 15 bb camera completamente indipendente soggiorno angolo cottura camera letto 1000 mq orto terreno L. 44 milioni, mutuo anche ristrutturato 10 rate semestrali

**A.A. ORBASSO** (27 km da Torino) Castelnuovo 15 bb casetta completamente indipendente abitabile subito giardino ingresso 3 camere cucina bagno box posto auto L. 64 milioni, mutuo anche ristrutturato 20 rate semestrali

**A.A. RIVAROSSA** Castelnuovo 15 bb nuova costruzione piano terra ingresso soggiorno cucina bagno con pavimento soggiorno 2 camere cucina bagno, mansarda di 100 mq circa terreno circostante 700 mq circa Prezzi a partire da L. 162 milioni. Possibilità mutuo

**A Baldichieri** (AT) casa di 300 mq finestre splendida posizione giardino ampia vendo Tel 0141 300

**A Isola** villa pari 700 abitabili vendo libera alloggi con garage L. 1 milione mq Tel 011 502 3187 - 0125 424 418

**A Sestriere** vendesi casetta indipendente 3 vani posto giardino recentissima L. 27 milioni Tel 839 1973

**ALBISOLA** impresa vende direttamente in costruzione 3-3 4 vani più servizi, posizione centrale 300 m dal mare. Inviare signori, lungomarenno guardia piazza Telefonare 0182 51 663

**ANGROGNA** (Val Pellice) vicinissima a tutte le acque minerali L. 48 milioni B.G. L'Eremo Tel 011 330 524

**BORGHETTO** vendesi direttamente in splendida nuova costruzione ampio soggiorno cucina 2 camere servizi box Tel 0144 34 448 - 56 140.

**BORGHETTO** piccolo bifamiliare di sicura vendita — in piena campagna — vicino a due piste piste carrozzabili, ingresso salone 3 camere letto, 2 servizi, cantina bagno terrazzo L. 85 milioni, disponibile anche più grande Telefonare 587 8954

**CERVERA** centro vendesi appartamento ristrutturato composto 3 camere 2 servizi box auto libero Tel 0172 498 781

**CUNEO** casa singola con terreno 4 camere posto auto box ca L. 96 milioni vendo Tel 166 8270 - 006 9787

**FINALE** (Ligure) grosso rustico ristrutturato mq 4000 mq terreno prezzo interessante. Tel 019 644 281.

**MONBERCELLI** (Asti) casa 4 camere giardino portico acqua luce L. 18 milioni. Balocchi immobili 011 859 369

**PIETRA** Ligure colina vendesi splendido giardino ulivato mq 1500 L. 18 milioni più piccolo mq. Tel [illegible] 019 [illegible]

**RIVIERA** Ligure stupenda Chiusa centro completamente ristrutturata vista mare posta Mutuo Cassonetto 0182/5709

**ROLETTO** villa totalmente da ristrutturare splendida vista panoramica terreno 13 N. Rimpoccolare 011 329 0421

**S. PIETRO** Val Lemina (Pinerolo) villa recente valore cucina cifica 3 camere servizi box 4 auto giardino mq 1400 OTI rimborsare 011 329 524

**S. REMO** vendesi mq 112 locale mansarda mq 170 zona Foce mq 55 vista mare occasione Tel. 011 532 406 - 534 787 39

**S. RICARDO** palazzo monolocale con mansarda garage vendesi Tel 532 604.

**SAMPEYRE** splendida vendesi nuova villetta abitabile contrattiamo libero subito Tel 011 56 01.

**VILLA** Vendesi villetta [illegible] panoramica e soleggiatissima [illegible] Tel 532 508

**VINAVIA** Settimo vendesi nella splendida Cascina Pescatore 3 camere servizi garage ottimo terreno mq 3000 libera [illegible] L. 130 milioni Tel 0121 31 434

## 46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

**SANREMO** [illegible] stupendo vuoto e arredato camerette arredate e stagione invernale Tel 0175 48 108 - 961 34

## 47 Alberghi, pensioni residence

**DEFENDA** pensione da [illegible] L. 21 [illegible] Maggiore, sul mare di Borghetto S. Spirito. Tel 0182 / 70 184

## 49 Informazioni

**ALBA** grande arredamento cerchiamo in regalo vecchi mobili. Via Mirra 30, telefono 660 4967.

## 51 Occasioni

**MERCATINO** dei mobili usati e nuovi di seconda mano del Torinese 24 ore su 24 950, parcheggio dopo ore 18,30

## 52 Varie

**A.A. BOCCHERO** piccolo cerco vetrina vetrata acquisto quadri tappeti oggetti vecchi e mobili 600 Tel 618 796 Perrin

**ACQUISTIAMO** mobili anche pg anche solo singoli arredamenti completi di oggetti vecchi e massima serietà per [illegible] Telefonare 521 3370


**P.A.C.** CONCESSIONARIO ESCLUSIVO PER TORINO e PROV.
**Henkel GV**
Il vostro partner per l'igiene nella Convivenza e Impresa
Henkel
Vendita ingrosso prodotti per pulizie industriali-civili
Via BARDONECCHIA 135 - TO - Tel. (011) 712.952; 710.004

Furbatto
immobili

*INTERVISTA - Quando il tenente è in vacanza*

# COLOMBO DI PASSO

## PETER FALK GIRA SPOT PUBBLICITARI A ROMA

Il tenente Colombo è lì che trascina a fatica un carrello carico di scatolame e pacchetti. Il suo occhio strabico scruta gli scaffali, afferra un grosso barattolo e fa per metterlo sul carrello stracolmo, ma gli cade a terra e lo trolleretta dietro per quello sotto la gonna di una grassa signora. Imbarazzo reciproco. Poi la signora si china e glielo consegna sorridendo.

Colombo, il vero l'attore Peter Falk, non è lì per acquisti e nemmeno per molestare un'indagine sui furti nei grandi magazzini. È lì per girare una serie di spot e quell'angolo del supermercato è ricostruito in un teatro di posa di uno stabilimento cinematografico.

Interpreta pubblicitarie, come quella del Lui va a spasso tenendo al guinzaglio il cagnolino che, cattivello, va a fare proprio scaricando da un camion masse di marmellate. Si scusa con gli scaricatori, pulisce alla meglio e chiede se sono buone quelle confetture... «*Le migliori del mondo*», gli rispondono... «*Allora lo dirò a mia moglie, che qui a comprarle...*».

Ecco dunque Peter Falk in ruolo Niente tenente Colombo, indagine. Anzi, nel contratto è fatta proibizione di fare qualsiasi riferimento al celebre detective.

«*Di pubblicità* — dice — *in America ne ho mai volute fare e questa è la seconda solo un'altra c'è fatto in Giappone, sono noto quasi quanto in Italia*».

E perché proprio in Italia?

«*Ho colto la proposta un'occasione per fare una vacanzina in Italia, nella terra di mia moglie, è abituata*».

E cosa fa a Roma quando non lavora? Va in giro? La gente la riconosce?

«*Vado in giro il possibile. Non un mendicante a non frequento locali notturni. Qualche volta vado al cinema se un buon film. Al massimo mi può in qualche ristorante, con colleghi di lavoro. Roma la conoscevo, del resto, perché ho girato qui tre film, l'ultimo dei quali nel '70 per Nanni Loy, Rosa Patermo soldato*».

Lei ritiene di molto popolare

«*Non lo io, dice un'inchiesta che stabilito che l'88 per cento degli italiani mi conosce, ma come tenente Colombo, la maggioranza di questo so non so il mio vero nome*».

Immagina preferirebbe riconosciuto come Peter Falk piuttosto che come tenente

«Ormai Colombo è diventato una specie di mio secondo nome e sono ritrito dappertutto. *Mi sta lo stesso. La peggiore che capitare ad un attore ignorato...*».

Ha ritrovato qui in Italia qualche amico?

«*Sono stato a visitare i parenti di mia moglie, e poi mi sono rivisto con Ben Gazzara, mio vecchio amico, il quale fatto diversi film, fra cui il più famoso è Mariti*».

spiega il successo del tenente Colombo

«*Non me lo spiego, mi accontento che ci sia... Ma a parte questo, direi che la gente più volentieri il poliziotto borsario, che non ha bisogno di sfoderare le armi*».

Ma esistono veramente simili in America?

«*Esistono,... Ho un mio amico proprio così, quasi come Colombo, solo che lui non famoso*».

In America va mai a vedere film italiani?

«*Quando capitano, a specie se interpretati da Nino Manfredi con cui ho avuto occasione di lavorare e dal quale ho un ricordo Credo che Nino sia un grandissimo attore, spesso ben utilizzato. Comunque la Pane e riveduto appieno eccezionali*».

Perché il tenente Colombo indossa sempre l'impermeabile?

«*Perché ha paura della pioggia... È una caratterizzazione. Charlot aveva il bastoncino e la bombetta, Colombo ha l'impermeabile, che è simbolo della provvisorietà*».

Molti credono che lei sia italiano realtà è New da famiglia russa...

«*Perché non lasciargliela credere?... Del resto, in alcuni Paesi di lingua spagnola molti ritengono che io sia spagnolo. Che male c'è!...*».

**Lamberto Antonelli**

*Al Teatro Nuovo*

# GIANCARLO CARDINI SICURO E DIVERTENTE CON SATIE

Cardini è un pianista che assomiglia non poco a Woody Allen: giacche un po' troppo larghe e procede quasi incespicando ma in fondo con straordinaria sicurezza.

È quell'indolenza e imbranata, poi il segno di una sottilissima intelligenza, traspela ai: nella maniera di se sul pianoforte partiture che celano qualche vocazione gestuale.

Ieri «Valentino» al Teatro Nuovo era proprio così: sul leggio del pianoforte su sono colorinate alcune partiture di Erik al quale ha dedicato il suo programma. *Il* di *Arcueil*, questo era il soprannome affettuoso che i musicisti più giovani posero sul vecchio Satie, non si sa mai bene da che parte prenderlo.

Qualcuno giura è un musicista poco serio, un dilettante spiritoso e astuto, altri amano la sua musica per il filigrane ironiche e venata meno che di struggenti tenerezze mondane. Personalmente il dei i quali musicisti come Debussy, Ravel e Milhaud, ma sono persuaso che la forma dei non giovi molto a questa musica nata da occasioni troppo estemporanee e se non fosse per gli estri anche extramusicali di Cardini, una serata monografica finirebbe col precipitare nella noia.

Satie è guadagnava da vivere lavorando come secondo pianista in un cabaret, quello celebre dello *Chat noir*, sfoderava una tecnica pianistica di livello domestico e al Conservatorio non era andato oltre gli studi elementari di armonia. Si rifece una coscienza professionale studiando più tardi alla severa Schola Cantorum ma le sue immagini sghembe non gli una grande scienza.

Ai culturali suo tempo le seguì tutte e si trovò in alcuni casi ad anticiparle addirittura: il gusto neogotico, la clownerie, il d'uso, il neoclassicismo malizioso e i di affrontate con serietà da compositori. Lui le prendeva e rapidamente le lasciava con raffinato scetticismo.

Così un recital come quello di Cardini diventa una rassegna di tutti i motivi ulteriori e dell'ironia. Impressionismo e simbolismo musicali dell'arte di Debussy si riducono qui a un rapido schizzo.

I un'autentica meraviglia: *Embryons desséchés*, *Pièces froides*, *Descriptions automatiques*, *Danses de travers*, *Chapitres tournés en tous sens* sono alcune di quelle intelligenti provocazioni a mezzo alle quali riluceva per indefinibile struggimento valser come *Je te veux* d'or, e ogni garbo, con e una comica spossatezza regalando al pubblico spunti di buon umore.

**Enzo Restagno**

Terence Hill e Jackie Castellano in una scena del nuovo film diretto da Corbucci

«Miami Supercops» con Spencer e Hill al cinema Capitol

# POLIZIOTTI SPENTI

**I SUPERCOPS**, di Bruno Corbucci, con Bud Spencer, Terence Hill, Avventuroso, Italia, a colori (Cinema Capitol).

Perché Spencer e Hill perdano una possibilità uscendo col ultimo film prima «...» porché i produttori dopo aver contrattato «*serenamente*» la pellicola hanno preferito evitare di intasare la natalizia con un prodotto che anche commercialmente vale poco riservandole a pellicole dal destino più sicuro. O forse perché il potere trainante della coppia è tale che anche in questi mesi il più brutto film dei due beniamini del pubblico riesce a portare a casa incassi da capogiro.

Trama — Terence Hill è un ex poliziotto che, ora lavora per l'FBI. Bud Spencer invece è un suo ex collega che adesso fa il pilota di elicotteri. I due tornano a indossare la divisa per qualche giorno (la polizia Usa nei film di norma ha regolamenti molto elastici) quando il loro ex capo rischia di perdere il posto a causa di una serie di rapine autostradali che non riesce ad arginare.

C'è un misterioso capogang da smascherare, e c'è il mistero della morte di un poliziotto che aveva indagato sul suo conto ed era arrivato troppo vicino alla verità per non restarne scottato.

Poco prima di l'agente aveva serie di misteriosi messaggi colleghi. Con po' fortuna e tanto intuito, e uguali, i due arrivano alla soluzione del che d'altronde è quella consueta del genere. Il cattivone è l'odioso speculatore da qualche anno domina sulla città (secondo) il bello e il brutto tempo. Quando propongono il suo arresto i poliziotti sbattuti fuori dal corpo, e il loro capo è immediatamente degradato. Pazienza: grazie all'aiuto di un indiano manesco come privati cittadini Spencer e Hill riusciranno trionfare la giustizia nel corso di un finale che si svolge, come di e di pugni e schiaffoni.

Giudizio — Perfino i bambini si annoiano e arricchiscono il povero copione battute personalissime. Lanciato a scena aperta. Di tutti Mario Girotti-Terence Hill sembra aver preso pellicola sul serio, come sembrano avere fatto il suo partner Federico-Spencer, il regista Corbucci e soprattutto gli autori del dialoghi che scritti in mezza giornata e di malavoglia.

In tutto il film c'è una sola parolaccia, e questo è un bene. Peccato — sotto ogni punto di vista — che la battuta sia la sola che manda in visibilio il pubblico dei giovanissimi spettatori.

**ste. pat.**

*Un cantante perbene che segue l'antica melodia*

# E' STEFANO SANI

## «LA CANZONE ITALIANA NON E' DI SERIE B»

Stefano Sani, anni, di Montevarchi. è di quei cantanti «perbenino» che rischia di confondere subito nella miriade di volti e voci nuove, in quella «corrente di pensiero» che va da Pupo a Christian, discepoli di quel verbo una volta chiamato melodia italiana.

Eppure Sani, che ha già piazzato buoni successi con «*Lisa*» e «*Complimenti*» attraversando anche il palcoscenico Festival di Sanremo, sembra intenzioni diverse pur rifacendosi a questa tradizione. E spiega: «*Quando parliamo di melodia italiana sembra di citare una canzone di serie B, confinata nel più vieto romanticismo. Poi parliamo delle cose fatte all'altro Oceano e tutto sembra più bello pur essendo, in fondo, sempre la stessa filosofia a ispirare il tutto. Certo, da oltre confine arrivano Paul Young e Brian Ferri, Spandau Ballet e Wham! ma mi sembra che anche da noi ci sia gente preparata bene in questo campo, come Ron o Alice, tanto fare due nomi*».

Un poco di orgoglio nazionale, allora, per questa canzone all'italiana che, comunque, sembra aver preso i suoi connotati tra la canzone di scuola genovese, bolognese o napoletana per non parlare poi dei cantautori. Oppure è proprio questa la canzone nuova, italiana?

«*E' difficile dirlo, soprattutto perché c'è un appiattimento incredibile del mercato discografico: non si vende nulla, o quasi. In ogni caso credo che noi abbiamo un grosso patrimonio melodico che non abbiamo saputo e che talora non sappiamo valorizzare al meglio. Gli stranieri, invece, l'hanno capito e se ne sono in un certo qual modo impossessati, prendendolo anche molto bene e attualizzandolo sempre con sonorità progressive, arrangiamenti attuali. Insomma hanno saputo vendere meglio di noi questa 'melodia made in Italy' mentre noi ci stiamo appiattiti e, spesso, rufflaipresenti. Certamente c'è anche chi da noi ha saputo fare cose intelligenti per rivitalizzare il tutto come Zucchero Fornaci con il suo ultimo album*».

E Stefano Sani di fare invece?

«*Spero di terminare tra non molto un nuovo lavoro discografico che sto realizzando per la mia nuova casa, l'Ariston. Ho certamente intuitivo nel mio genere perché è questa la mia cultura e il mio modo di esprimermi, anche se c'è stato un grosso sforzo per sonorità, la melodia*».

Discorso certamente non facile per un giovane, quello della sperimentazione e della ricerca, data la prudenza dell'industria...

«*Io direi che le case discografiche fanno incidere dischi a troppa gente: parliamo, al realizzarli fosse tutta gente che sa cantare quasi mai le cose stanno così. Si sceglie il personaggio e, se non ne trova o è stonato, poco importa: tanto chi per lui, ci sarebbe però se si cantasse tutti dal vivo, senza il comodo play-back. Allora ne vedremo davvero delle belle!*».

Tutti si augurano la fine del 'mattatore': ma non sarà che, invece, si così per crearsi un alibi sperando che il play-back non finisca mai!

«*Guarda che io a ho cantato e due i miei brani. Certamente, però, ci sono ancora molti problemi tecnici da risolvere proprio per offrire al telespettatore una buona fedeltà, cose che da noi sembra al limite dell'impossibile. Non capisco perché: quando si vedono i filmati dei concerti dal che ci arrivano dall'estero il suono è ottimo, allora perché non possiamo fare anche altrettanto? E' davvero una questione tecnica oppure è che non vogliamo fare le cose troppo bene così da farci restare attaccati con il play-back e tutta la ciurma dei figuranti?...*».

**Alberto Crivelli**

# programmi tv

## Dove andiamo stasera in città

# GRAVINA-LOJODICE
## *Al debutto [illegible] Ferro e Tieri*

### Teatro

[illegible] Alfieri. Alle ore [illegible], la *Pleiade* 7 organizzata da Lucio Ardenzi presenta, per 4 serate in abbonamento del Teatro Stabile, Carlo Gravina e Turi Ferro ne *La governante*, di Vitaliano Brancati, con Paolo Giuranna, Marianella [illegible]ardo, Maurizio [illegible] Barra, Antonella [illegible], [illegible] Lionello Turi [illegible] — «*La governante*» è la miglior commedia di Brancati, la più [illegible] e [illegible]mplessa scritta nel 1952 fu immediatamente vietata dal Sottosegretario [illegible] lo Spettacolo e le Informazioni. [illegible]co, lire 21 mila.

**Teatro Carignano.** Alle ore 21, va in scena *Un ispettore in casa Birling*, di J. B. Priestley, presentato dal Teatro Stabile delle Alpi con la regia di Dando Sagui, interpreti principali Aroldo Tieri, Giuliana Lojo[illegible] Belei, con Della Barrocchi. — «*E' un vero e proprio giallo, scritto con una tecnica alla Hitchcock* — dice il regista — *un thriller metafisico; ma poi è un dramma sociale, un atto di accusa contro il capitalismo; un dramma morale vagamente ibseniano, sul problema delle responsabilità umane; grandiloquenti, anche, ma le tentazione maggiore sono certe anticipazioni di Pinter, con il scapocchiamento dell'ambiente borghese per mettere a nudo scritti contrasti e crudeltà*» In casa dei Birling, una famiglia dell'elegante e agiata borghesia inglese, arriva un giorno un misterioso ispettore per un'indagine su una ragazza [illegible] tutti sono [illegible] anche se forse nessuno è il colpevole, ma la ricerca della verità farà ben presto saltare quel [illegible] di ipocrita rispettabilità, mettendo a [illegible]ri e responsabilità. La commedia denuncia, allegoricamente, tutte le colpe isolate che ciascuno ha spesso nel male che gli altri soffrono, e mostra come esse, per modi inattesi, si [illegible] stabiliscano e diventano [illegible]. Con questo spettacolo ha inizio la «Stagione del [illegible] Carignano». Domenica, ore 15.30 e 21, ultime due recite. Poltrona, lire [illegible] mila, posto, lire 40 mila (ingresso [illegible] lire 8 mila); prima galleria, lire 12 mila.

### Concerti

**Centro Jazz Torino.** Alle ore 22, al Centrino Club, via delle Rosine 16 «*Gianni Basso Dusko Goykovich Quintetto*. — Basso può essere considerato la bandiera del jazz italiano. Al suo attivo ha un curriculum impressionante. Più volte ha rappresentato l'Italia in vari Paesi del mondo ed ha suonato con tutti i più grandi solisti americani, da Billie Holiday a Maynard Ferguson, da Frank Rosolino a Kenny Clarke. Da anni collabora con Dusko Goykovich, trombettista jugoslavo, celebre per aver suonato, tra gli altri, con Woody [illegible], Dizzy Gillespie, Philly Jo Jones. Il quintetto si avvale della presenza di Dado Moroni che, dal giovanissimo, ha preso parte a diverse tournée in tutta Europa con musicisti del calibro di Johnny Griffin, James Moody, Clark Terry, Harry «Sweets» Edison. La sezione ritmica dell'affiatatissimo quintetto è completata da Luciano Milanese (contrabbasso) e Giovanni Pilot (batteria), [illegible] gruppo di Basso.

**Circolo Culturale Amsterdam.** Alle ore 21,30, in via Giulio di Barolo 11, esibizione del quartetto *Amsterdam «Rindone-Scelgani»*. Per prenotazioni, tel 830.6737.

**Gipo Farassino.** Alle ore 21,30, Gipo Farassino e il suo «strepitosissimo gruppo» si esibiscono nel locale La Cloche, vicolo Inferno del Pino 106.

**Centri di attività sociali Fiat.** Alle ore 21, all'Auditorium Fiat, secondo concerto della stagione con l'Orchestra da camera di Torino. Ensemble «George Klein» (4 clavicembali) Enzo Ferrero, direttore in programma musiche di J. S. Bach e B. Bartok. Organizzazione, Ricky Hamlet. Ingresso gratuito al [illegible] Presentare tessera Cral A.S.E. (Asun o biglietto invito in distribuzione gratuita presso le biglietterie di [illegible] (1 e via Duela 26.

### Accade

**Rapitta.** Al Centro Pier Della Francesca, in corso Sa[illegible]ona 185, prosegue fino al 1° dicembre l'esposizione di 100 attrattivi, tra cui cotta, sipala (con e senza). Orario 9-19. Adulti, lire 3500, studenti, lire 1500.

**Arci Studio 2.** In via Nizza 32 bis, ogni sera dal martedì al venerdì, ingresso omaggio alle ragazze.

**Spaziolmmagine.** Presso il Teatro [illegible] di Torino, in corso Massimo d'Azeglio 17, è operante un [illegible] spazio [illegible] alla promozione della fotografia. La sua gestione è stata affidata all'associazione culturale Fotoalternativa.uno che quest'anno celebra il decennale di ininterrotta attività quale gruppo di ricerca visiva. Primi appuntamenti, che si protrarranno fino a gennaio '86 *Nel paese della Danza*, di Mauro Orlia. Mauro Giordelli Gian Piero Orbessano. *Effetto Vegetale*, [illegible] Arturo Brena e Daniele Berta. Consulenza di Mauro Giordani.

**V.S.V.** Al Circolo [illegible] Juventus, in via Maria Vittoria 5, prosegue fino al 9 novembre la personale del fotografo Raffaello Fenaroli. Orario: [illegible]19.

**I viaggi perduti.** Prosegue [illegible] Mole [illegible] la mostra, curata da Alberto Albesano e Daniela Palazzoli, dedicata a «Viaggi perduti». [illegible] all'interno fotografie [illegible] dell'epoca, di un grand tour.

**Pick up.** Alle ore 21,30, in via Barge 8, grande festa Musica e Moda, con distribuzione di omaggi. Oppure dalle 15 una cantante intervista.

## In poltrona davanti alla TV

# QUARK
## *Ultima sera con Angela*

### Raiuno

**Ore 21: Quark**, attualità. L'agopuntura è una terapia [illegible] viene dal Oriente e in Europa (quindi anche in Italia) ha trovato lavoro solamente. Se ne occupa l'ul[illegible] del [illegible] «Quark - Viaggio nel mondo della scienza» nel corso di un'indagine che [illegible] di [illegible]ica a [illegible] punto è la [illegible]ca dell'agopuntura nel nostro Paese. Il servizio parte dal presupposto ormai acclarato che, quanto meno, questa pratica, se correttamente eseguita, diminuisce o fa passare il dolore poiché «[illegible]» i centri nervosi che del dolore sono la «centrale». Ma a quanto pare ci sono anche coloro che pensano che l'agopuntura sia suggestione, una specie di placebo come quello che si usa in medicina, e che è una preparazione farmaceutica di una sostanza farmacologicamente inerte somministrata per lo più per calmare le ansie di quei pazienti che a tutti i costi vogliono «qualcosa» per un loro male che talvolta è immaginario.

Il programma di Piero Angela fa il [illegible] su questa situazione intervistando medici che praticano l'agopuntu[illegible] anche [illegible] che si sono fatti «agopungere» [illegible] emerge un quadro [illegible] vendo una [illegible] inaspettata la necessità che il sanitario si comporti sempre correttamente con i pazienti per non [illegible] false speranze. Il secondo servizio in programma ci porterà nel mondo [illegible]sitivo del paranormale in [illegible] diventato cartone animato. Piero Angela e Bruno Bozzetto affrontano il tema del controllo negli esperimenti di parapsicologia. Un metodo serio, della ricerca scientifica ed è quello del «doppio cieco» consistente nell'utilizzo di un gruppo [illegible] controllo che consenta di separare la realtà dalle fasi illusorie, estremamente comuni in questo campo.

*Quark*, anche quest'anno è stato trattato un po' male dai programmi[illegible], che lo hanno mandato in onda in [illegible] — interrompendolo durante l'estate — e ultima[illegible] lo hanno [illegible] alle 21 per far posto ad una noiosa anteprima di *Fantastico*.

### Raidue

**Ore 20,30: Vincitori e vinti**, [illegible] drammatico 1961. [illegible] film, diretto dal regista Stanley Kramer e presentato nel 1961, è un po' la storia del processo di Norimberga che suggellò il secondo conflitto mondiale con una [illegible] di condanne per i superstiti capi del Terzo Reich. Tratto da un originale televisivo che in America ebbe [illegible]d successo, la pellicola conserva il carattere del dibattito con soluzioni narrative ed espressive [illegible] molto incisive e drammaticamente caratterizzate.

Un film come questo oltre che sulla suggestione della amarissima provocazione [illegible] pura rievocazione storica si basa proprio sull'interpretazione dei singoli che nel caso [illegible]colare, tutti insieme [illegible] compongono un cast di eccezione. Basta ricordare Spencer Tracy «Monty» Clift, Burt Lancaster, Judy Garland, [illegible] Dietrich, [illegible] [illegible] e Richard Widmark, per non parlare di una folla di [illegible] famosi quanto bravi.

Come si sa, alla fine del dibattimento, cominciato esattamente 40 anni fa (il 20 novembre) e terminato il primo ottobre dell'anno successivo, furono condannati a morte Bormann, Frank, Frick, Goering, Keitel, [illegible], Kaltenbrunner, Rosenberg, Sauckel, Seyss-Inquart, Ley e Streicher (il film vinse un Oscar per la migliore interpretazione maschile (quella di Schell) e per la migliore sceneggiatura.

### Canale 5

**Ore 23,05: La signora di Shanghai**, Usa giallo 1948. Per Rita Hayworth, una delle più appariscenti bellezze brune (o quasi) (e quasta volta rosse) della grande Hollywood, il [illegible] con [illegible] Welles fu l'occasione [illegible] per [illegible] nella storia del cinema della [illegible] principale. Sposatasi con il geniale autore di «Citizen Kane» subito dopo la guerra, la Hayworth aveva un temperamento vulcanico e volubile. Ma Welles non le era da [illegible] e quindi la coppia andò incontro ad una passione tanto sconvolgente quanto violenta. Al culmine di questa vicenda privata, il regista [illegible] la consorte come protagonista del film che lo avrebbe dovuto riscattare agli occhi dei produttori che già non gli perdonavano il fallimento dell'«Orgoglio degli Amberson».

Nel film il regista scelse, per la prima ed unica volta, il comparire «al naturale» [illegible] allora il suo personaggio, un avventuriero di ceppo irlandese che si imbarca con la moglie [illegible] per salvare una misteriosa signora, non è uno di quei film del mare [illegible] disperatamente da lui [illegible] amati. E' invece un dramma tutto sommato semplice che si trova coinvolto in un inestricabile intrigo il cui [illegible] è in fondo poco chiaro [illegible] agli spettatori di oggi.

### R. Piemonte

**Ore 0,15: I sette [illegible] Cavi [illegible]** drammatico 1958. Giacomo Puccini tornava al chiostro dopo anni di [illegible]to e dopo dedica la sua vita al di sotto del suo potenziale lavoro con [illegible] rievocazione del matrimo[illegible] dei sette figli del contadino emiliano Alcide Cervi, che furono tra le prime vittime [illegible] [illegible]za nel dicembre del 1943.

Il prologo del film risale agli anni dei rastrellamenti, e quando la pellicola uscì, nel 1968, diede l'impressione di essere arrivata in ritardo sullo schermo. Al suo attivo l'opera ha un cast (ne fanno parte [illegible]ntelli, Lina Gastoni, Carla Gravina, Riccardo Cucciolla, Renzo Montagnani, Duilio Del Prete e Andrea Checchi) e belle scene di vita contadina.

Fra i difetti la critica notò allora [illegible] [illegible]za [illegible] realizzazione delle scene di guerra partigiana. Sulla tv [illegible] il film sono [illegible] da una dose di [illegible] lecita minore rispetto ai massacri operati dal network.

## Raiuno

Delitta Di Lazzaro alle 19,05

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 tre minuti di...**, attualità
14 — **Pronto, chi gioca?**, l'ultima telefonata
14,15 **Quattordici, quindici... oggi! Quando la cronaca diventa storia: Un poliziotto, il mafioso e lo scrittore**, d[illegible]menti
15 — **Cronache italiane**, attualità
15,30 **Scheda [illegible] ecologia: [illegible] marea rossa**, documenti
16 — **Tre ripoti e un maggiordomo**, telefilm
16,30 **L'amico Gipsy**, telefilm
17 — **Tg1 flash**
17,05 **Ricreo con Stanlio e Ollio**, comiche
18,20 **Spaziolibero - I programmi dell'accesso**, attualità
18,40 **Taxi**, telefilm
19,05 **Aeroporto Internazionale**, telefilm. Con [illegible] Cell, Delita Di Lazzaro
19,35 **Almanacco del giorno dopo — Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**
[illegible] **Fantastico** [illegible] portalotterie della Lotteria Italia
21 — **Quark, viaggi nel mondo della scienza con Piero Angela**, attualità
22 — **Telegiornale**
FILM 22,10 **Compagni nell'incubo**, di Norman Lloyd, con Melvyn Douglas, Anne Baxter. Usa giallo 1968 — *Un gruppo di valenti psichiatri viene invitato da un eminente collega a sottoporsi per esperimento ad [illegible] nuova terapia di gruppo. Partecipano in molti e vengono scavalli da una rivelazione che salta fuori durante le «cure»: uno di loro è un assassino e lo dimostra commettendo un delitto...*
23,00 **Tg1 notte**
[illegible] **Temi della questione psichiatrica oggi**, documenti

## Raidue

Spencer Tracy alle 20,30

13 — **Tg2 ore tredici**
13,25 **Tg2 come noi: Difendere gli handicappati**
[illegible] **Capitol**, sceneggiato. Con Rory Calhoun, Ed Nelson, Mary Dusay, Costance Towers — *Lotta accanita per il potere politico fra due famiglie che mirano alla conquista [illegible] poltrona di presidente degli [illegible] Uniti*
[illegible],30 **Tg2 flash**
[illegible],35 **Tandem**, varietà e attualità per i ragazzi. Presentano Claudio Sorrentino, Roberta Manfredi e Marco Davo. [illegible] corso del programma: **Super G: attualità e giochi elettronici**
18,10 **Grand Prix**, gioco a premi presentato da Nives Zegna
18 — **Tibet, [illegible] di[illegible] cade**, documenti
16,30 **Pane e marmellata**, attualità
17,30 **Tg2 flash**
17,35 **Oggi e domani**, due giorni per un argomento. In diretta dallo studio Fiera 2 di [illegible]na. Attualità
18,30 **Tg2 sportsera**
18,40 **Le strade di San Francisco**, con Karl Maldon. Telefilm
19,45 **Tg2**
20,20 **Tg2 lo sport**
FILM 20,30 **Vincitori e vinti**, di Stanley Kramer, con Spencer Tracy, Maximilian Schell, Marlene Dietrich, Burt Lancaster, Judy Garland, Richard Widmark, Montgomery Clift. Usa drammatico 1961 — *A Norimberga nel 1945 [illegible] fine della guerra un tribuna[illegible] deve giudicare quattro magistrati tedeschi accusati di aver consentito lo sterminio degli ebrei. Oscar a Maximilian Schell come miglior attore protagonista per il 1961* — Nell'intervallo: [illegible] sceneggiato
21,40 **Tg2 stanotte**
23,50 **Appuntamento al cinema**, i film che vedremo sul [illegible] de schermo
FILM 23,55 **Dominique**, di Henry Kosler, con Debbie Reynolds, Riccardo Montalban, Agnes Mo[illegible], Ehud Evzkell. Usa biografico 1966 — *Una suora ha una bella voce e sa suonare bene la chitarra. Un superiore la aiuta a incidere un disco che grazie ad [illegible] ex compagno di conservatorio [illegible] religiosa ha un successo [illegible]. La suora sente vacillare la vocazione, ma ci ripensa e torna al convento*

## Raitre

14 — **Una lingua per tutti: il francese**, documenti
14,30 **Una lingua per tutti: il russo**, documenti
15 — **Concerto diretto da Friedrich Cerha**, con l'Orchestra Sinfonica di Torino della Rai
16 — **Gli antibiotici**, documenti
16,30 **Letteratura infantile: il giardino delle fanciulle**, documenti
17 — **Dadaumpa**, antologia del varietà televisivo: **Studio Uno**
18,25 **Speciale Orecchiocchio**, musicale
19 — **Tg3**
19,30 **Tv3 regioni: La danza in Piemonte**, attualità
20,05 **Luoghi storici in Toscana**, documenti
20,30 **Tg3 speciale**, attualità
21,30 **Dedicato al balletto. La magia della danza: Il balletto romantico**, balletto
22,30 **Tg3**
23,05 **I Buddenbrook**, sceneggiato

## Italia 1
Canali 49, 70, 58, 23

13,30 **Help - Tutto per denaro**, gioco a premi
14,15 **Dee Jay Television**, musicale
15 — **Chips**, telefilm
15 — **Bim Bum Bam: Il tulipano nero**, cartoni animati — **Le avventure della dolce Katy**, cartoni animati — **L'incantevole Creamy**, cartoni animati
16 — **Quella casa nella prateria**, telefilm
[illegible] — **Il gioco delle coppie**, gioco a premi presentato da Marco Predolin
18,30 **Happy Days**, telefilm
20 — **Kiss me Licia**, cartoni animati
20,30 **A-Team**, telefilm
21,30 **Simon & Simon**, telefilm
22,30 **Speciale Edoardo Bennato**, musicale
FILM 23,30 **Un posto ideale per uccidere**, di Umberto Lenzi, con Ornella Muti, Raymond Lovelock. Italia giallo 1971 — *Due studenti [illegible] [illegible] no in Italia [illegible] restano senza soldi. La polizia li invita a lasciare il Paese, ma trovano ospitalità nella villa di una signora americana. Il comportamento della padrona di casa li insospettisce e un giorno trovano nel garage il cadavere di un uomo*
1,20 **Cannon**, telefilm

## Canale 5
Canali 69, 43, 30, 61

13,30 **Sentieri**, sceneggiato
14,30 **La valle dei pini[illegible]to**
16,30 **Una vita [illegible] vivere**, sceneggiato
16,30 **Hazzard**, telefilm
17,30 **Doppio slalom**, gioco a premi
18 — **Il mio amico Ricky**, telefilm
18,30 **C'est la vie**, gioco a premi
19 — **I Jefferson**, telefilm
19,30 **Zig Zag**, gioco a premi
20,30 **Dallas**, telefilm
21,30 **Falcon C[illegible]** sceneggiato
22,30 **Nonsolomoda**, attualità
23,30 **Première**, settimanale d'attualità cinematografica
[illegible] **La signora di Shanghai**, di Orson Welles, con Orson Welles, Rita Hayworth. [illegible] drammatico 1947 — *Sulla nave dei miliardari c'è anche un ricercato che — avendo salvato la vita alla moglie di un riccone — si è visto offrire una crociera in cambio. I ricconi sono però mezzi gangsters pronti a farsi le scarpe l'uno all'altro. Meglio il ricercato*
1,50 **Tromba**, telefilm

## Retequattro
Canali 32, 25, 45

12,45 **Ciao Ciao**, per i ragazzi. Nel corso del programma: **L'i[illegible] delle mille avventure**, cartoni animati — **Hello Spank**, cartoni animati — **Le avventure di Lupin III**, cartoni animati
13,15 **Destini**, [illegible]
15 — **Piume e paillettes**, telenovela
FILM 15,40 **La [illegible] elettrica**, di Ra[illegible]mond Bernard, con Daniele Delorme, Alberto Sordi, Noel Noel, Francis comme[illegible]dia 1958
17,50 **Lucy Show**, telefilm
18,20 **I confini della notte**, sceneggiato
18,50 **I Ryan**, sceneggiato
19,30 **Febbre d'amore**, telenovela
FILM 20,30 **Agenzia Riccardo Finzi praticamente detective**, di Bruno Corbucci, con Renato Pozzetto, Enzo Cannavale. Italia commedia 1979 — *Diplomatosi detective alla scuola «Volontà e Abnegazione», Riccardo raggiunge Milano e apre la sua agenzia. Dal giorno successivo deve occuparsi del caso della bella Sue, una ragazza che ha conosciuto per caso, che ha passato la serata con lui e subito dopo è stata uccisa*
22,30 **Tre cuori in affitto**, telefilm
23 — **Alfred Hitchcock presenta**, telefilm
23,30 **Dick Tracy**, telefilm
24 — **Agenzia speciale**, telefilm
1 — **Agenzia UNCLE**, telefilm
2 — **Adam 12**, telefilm

## Euroty
Canali 24, 36, 65

13 — **Lamù**, cartoni animati — **Transformer**, cartoni animati
14 — **Innamorarsi**, telenovela
[illegible] — **Cagliostro**, [illegible] Daniele Pettinari, con [illegible] Fehmiu, Curd Jurgens, Eveline Stewart, Rosanna Schiaffino. Italia drammatico 1975 — *Iniziato da un maniaco alle pratiche di guaritore, Cagliostro raccoglie successi in [illegible] Europa. Ma [illegible]dd fatto orribili profezie, viene condannato dall'Inquisizione e rinchiuso a San Leo*
17 — **Cartoni animati non stop**
19,30 **Cimarn**, telenovela
FILM 20,30 **Missouri**, di Arthur Penn, con Marlon Brando, Jack Nicholson. Usa western 1976 — *Nel Montana nella seconda metà dell'Ottocento una banda di ladri di cavalli comandata dal feroce Tom Logan minaccia la tranquillità del ranchero David Braxton che per difendersi da lui assolda il killer Robert Lee Clayton, personaggio strano, maniaco della pulizia e dei profumi. Sfida fra i due all'ultimo sangue in un western troppo «intellettuale» che ebbe nessun successo*
22,30 **Tutti gli uomini di Smiley**, sceneggiato. Con Alec Guinness
23,30 [illegible]
0,30 **Automania**
FILM 0,45 **Bourgoo operazione Gestapo**, di Claude Autant-Lara, [illegible] Hardy Kruger, Jean-Pierre Cora. Francia guerra 1968
FILM 3 — **Film non stop**

## alla radio

### UNO (FM 92,1)

12,03 Silvia Nebbia-Nemo Ramigi presentano Via Asiago Tenda 13,28 Meteo. La musica giorno per giorno
15 — Radiouno pera tutti: Ciao
16 — Il paginone a cura di Giuseppe Neri
17,30 Radiouno jazz '95 a cura di Adriano Mazzoletti
18,30 Il mito del tenore da Tamagno a Pavarotti. Programma di Giorgio Gualerzi
19,25 Auditorium. Spectus Spazio multiacustico di Pinotto Fava
20 — Ore 20, su il sipario: Audiodrammi d'amore La violaa di Marco Cencogni
21,30 Cronaca di un delitto «Tragico autunno» di Giulietta Rovera
22 — Stanotte la tua voce con Guido Martinotti

RAISTEREOUNO

15 — Tu mi senti...
19,15 Superstereouno
23,05 Piano bar

### DUE (FM 93,6)

12,45 Massimo Giuliani presenta Discogame bv. Lotta contro i rumori a colpi di quiz di Sergio Paolini
15-18,30 Gabriella Lodolo presenta Sound, ha visto il pomeriggio? Discorsi tra amici per far passare più veloce il tempo
16,35 Chiamati in causa. Giovani oggi, a cura di Michele Cortal
18 — Il fu Mattia Pascal. Romanzo di Luigi Pirandello. Lettura integrale a più voci diretta da Sandro Rossi
18,32 Le ore della musica. Programma a cura di Laura Padellaro
21 — Radiodue sera jazz. Coordinato da Paolo Padula
21,30 Franco Piccinelli presenta Radiodue 3131 notte. Programma d'intrattenimento in diretta

RAISTEREODUE

18 — Studiodue. In diretta notizie, personaggi e musica ed alla quarta
18,03 I magnifici dieci. Dischi in [illegible] della Hit
18,50 F. M. Musica. Notizie e dischi di successo per i momenti della vostra serata

### TRE (FM 95,2)

11,50 Succede in Italia. Fatti, personaggi, problemi delle Regioni
18,00 Un certo discorso a cura di Pasquale Santoli
17,30 Spazio Tre. Musica e attualità culturali presentate da Stefano Valotti
21,10 Interpreti della Nuova Musica
22,25 Fatti, documenti, persone Filosofi e metrici
23 — Il jazz. Improvvisazione e creatività nella musica

RAISTEREONOTTE

Musica e notizie per chi vive e lavora di notte

## Montecarlo

15 — Ulisse 31, cartoni animati
16,30 [illegible] and sisters, telefilm. Con Chris Lemmon, Randy Boone
19 — Telemenù, [illegible] ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati [illegible] Wilma De Angelis — Oroscopo — Notizie flash — Bollettino meteorologico
19,25 Mandrin, sceneggiato
FILM 20,30 [illegible] America e forse, con Paolo Villaggio, Rita Savagnone, Italia [illegible] a 1974 — *Un impiegato di Busto Arsizio va in America per conto della sua ditta e al momento della partenza il presidente lo incarica ancora di convincere un asso del basket a trasferirsi in Italia. L'asso, militante delle Pantere Nere, non vuole saperne. Quando, dopo mille peripezie, il protagonista riesce a convincerlo, viene uccisa da un gruppo di razzisti.*
22 — Rugby time, sport
22,45 Pallamano — Al termine: Notizie flash — Oroscopo — Bollettino meteorologico

## Svizzera R1 tv

15 — Varietà
16 — Telegiornale
16,05 Rivediamoci insieme
17,45 La tv dei ragazzi
18,45 Telegiornale
19 — Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,30 Un caso per due, sceneggiato
21,35 Eva e Dio: Adamo
22,40 Telegiornale
23,25 Martedì sport — Telegiornale
23,55 Documentario

## Capodistria

16,40 Cartoni animati
17,30 Telerama sport
18 — La mappa misteriosa, sceneggiato
18,30 Pacific International airport, telefilm
19 — Doctour Caraibes, telefilm
19,30 Notiziario — Sport, pallamano
20,30 L'asso della Marina, telefilm
21,40 Explorer
22,30 L'isola del gabbiano
23,40 Rubrica musicale

## Telecupole Canali 64, 57, 21

[illegible]
12,30 Calcio: Napoli-Juventus
14 — I cento giorni di Andrea, telenovela
FILM 14,30 Pigiama party
16,30 I monelli dello spazio, cartoni animati
17 — Cowboy in Africa, telefilm
17,30 Lupo de Lupis, cartoni animati
18,15 — The Beverly Hillbillies, [illegible]
19 — Il meraviglioso mondo della magia
19,30 Notiziario
20 — I cento giorni di Andrea, telenovela
20,30 Veronica il volto dell'amore, telenovela
21,30 Piemonte sport
22,15 Fra l'amore e il potere, telenovela
FILM 22,45 Mash - [illegible] pazza privata del sergente O'Farrell, di Frank Tashlin, [illegible] Bob Hope, [illegible] Lollobrigida. [illegible] — *Le truppe americane assestate su un'isola del Pacifico soffrono per mancanza di donne e birra. Il sergente Bob Hope con molta fortuna trova tutte due*
1,30 Telefilm

## G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

12 — Mezzogiorno di... gioco
15 — Magnetoterapia
15,30 Bill Cosby show, telefilm
16,50 Luisana mia, telenovela
16,40 Scotland Yard, telefilm
17,35 Cartoni animati: Piccola Nelly — Emergency — Vulcus Five
19 — Speciale spettacolo
19,05 Video car
19,30 Grp Monitor
20 — Billy Cosby show, telefilm
20,20 Bingoo, tombolone musicale [illegible] presentato [illegible] Renzo Villa, regia di Enzo Gallo
23,35 Grp Monitor
24 — Billy Cosby show, telefilm
FILM 0,30 Film non stop

## Primantenna Canali 21, 37

[illegible] Assedio, di Richard Pearce, con Martin Balsam, Sylvia Sidney, [illegible]
14 — Auto della settimana
14,30 [illegible] grande vallata, telefilm
15,30 Pomeriggio con simpatia, attualità
17 — La [illegible] su [illegible] poi, rubrica
18 — Il cacciatore, telefilm
19 — [illegible]
19,30 Suspense, telefilm
20,30 La grande vallata, telefilm
21,30 La auto della settimana
22 — Premiazione
22,30 Aggiudicato a..., asta

## Tele Subalpina Canale 46

13 — Incontro di basket
18,30 Il regionale - Notiziario
FILM 18,40 I cinque ladri d'oro, di Michael Truman, con Robert Morley, dave King, Maggie Smith. Gran Bretagna
18,30 The flying thel, telefilm
19 — Rubrica
19,30 Il regionale - Notiziario
20 — Cartoni [illegible]
FILM 20,30 La lunga strada della vendetta, di Rolf Olsen,
22,30 Speciale Rai
23 — Il regionale — notiziario
[illegible] Ellery Queen, telefilm

## Rete Canavese Can. 21, 56, 68

14 — Orat radioamatori, cartoni animati
FILM 15 — Ancora una [illegible] prima di lasciarci, di Giuliano [illegible] getti, con Barbara Bouchet, Corrado Pani, [illegible] dramm- [illegible] 1973
17 — [illegible] musio, filmati musicali
18 — Cartoni an[illegible]
19,15 Canavese oggi
FILM 20,15 [illegible] abito da sposa macchiato [illegible] sangue. Horror
22,15 Canavese oggi
22,30 New Scotland Yard, telefilm

## Videouno Canali 53, 39, 26

17,30 Telerama sport
18 — La [illegible] misteriosa, telefilm
18,30 Pacific International Airport, telefilm
19 — Spazio aperto
19,20 Videouno notizie
20 — La auto della [illegible]
20,30 L'asso nella manica, telefilm
21,40 Explorer
22,30 L'isola del gabbiano, sceneggiato
23,40 Trasmissione musicale
24 — Cronache del cinema

## Videogruppo Can. 22, 34, 57

13 — Tra l'amore e il potere, telenovela
13,30 I cento giorni di Andrea, [illegible] lenovela
14 — Leonela, telenovela
15 — Le auto [illegible] settimana
FILM 15,30 Dedicato a una stella di Luigi Cozzi, [illegible] Richard Johnson, Pamela Villoresi. Italia drammatico 1975
17 — La grande [illegible] telefilm
18 — Videonotizie
18,05 Tra l'amore e il potere, telenovela
18,30 I cento giorni di Andrea, telenovela
19 — Videonotizie
19,10 Primo piano
19,12 Trentaminuti
19,45 Andrea Celeste, telenovela
FILM 20,25 La perla nera del Pacifico, di Allan Owan, con Virginia Mayo, Dennis Morgan. Usa avventuroso 1958 — *Tre amici giungono su un'isola dove trovano Town, un bianco che domina sugli indigeni facendosi credere loro uno stregone*
22,15 Leonela, telenovela
23,15 Le auto della settimana
23,45 Videonotizie
24 — Primo piano
FILM 0,05 Miss Beautiful, con Gary

## Rete A Canali 31, 62, 33

14 — Felicità...dove sei?, telenovela. Con Veronica Castro
FILM 15 — Fuga nel tempo, di Irving Reis, [illegible] Niven, Theo [illegible] Wright, Evelyn Keyes. Usa drammatico 1948
16,30 [illegible] Beauty, telefilm
17 — Buck Rogers, telefilm
FILM 18 — La pionier[illegible] con Joanna Pettet, William Shatner. [illegible] western [illegible] — *Racconto di frontiera [illegible] illustra la gioia e le avversità provocate da una concessione di terra nel Wyoming nel 1867. Tutta la vicenda è illustrata dal punto di vista di una donna*
19,30 Cuore Jimenez, telefilm
20,25 Felicità...dove sei?, telenovela. Con Veronica Castro
[illegible] 21,30 La[illegible] del West, di Frank Lloyd, [illegible] [illegible]tte Young. Usa [illegible] 1941 — *Una giovane erolna riesce a conquistare un lotto di terreno, strappandolo a [illegible] speculatori*
23,30 Proposte immobiliari

## Retepiemonte Can. 32, 60, 37

13,30 [illegible] de Paris
15,15 Scooby doo, cartoni animati
[illegible] Il falco e la colomba
17,30 Al Bi, telefilm
18 — Rawhide, telefilm
19 — Parliamo [illegible] risparmi
19,30 I[illegible] a quattro mani, telefilm
[illegible] David [illegible] show, telefilm
21 — Curiamoci ma divertiamoci
[illegible] [illegible] [illegible] bella, di Mario Costa
[illegible] Inchiesta a quattro [illegible], telefilm
FILM 0,15 I sette fratelli Cervi

## Canale 68 Canali 68, 57

13,45 Il giramondo
14,45 Noi voi e le carte con Vega
16,35 T[illegible]
[illegible] 16,45 Fiesta de toros, di [illegible] Chahine, [illegible] [illegible] [illegible]. Spagna drammatico 1971
19 — L'oggetto misterioso
20 — Ander per contra'
FILM 20,30 Più veloce [illegible] vento [illegible] Sam Wallace
22,15 Incontro con Mina
24 — Documentario

## Telecity Canali 63, 38, 36

13 — M[illegible], cartoni [illegible]
13,30 Sampei ragazzo peccatore, [illegible]
14 — Viviana, [illegible]
14,30 Luisiana mia, [illegible]ala
[illegible] Sky ways, sceneggiato
16,15 Viva, spazio [illegible] ragazzi. Cartoni animati: I dieci [illegible] grifici eroi — Ugo re del judo — Sampei ragazzo peccatore — Batman, telefilm
18,15 Señorita Andrea, telenovela
19,30 Chips, telefilm. Con [illegible] Estrada
20,30 Povera Clara, telenovela
FILM 21,30 Un sussurro [illegible]
23,30 Boxing, pugilato
0,30 Chips, telefilm. [illegible] Estrada
[illegible] [illegible] l'amore e il potere, telenovela

## Quartarete Canali 22, 35, 23

13,30 Victoria Hospital, sceneggiato
14 — I fantastici quattro, cartoni animati
14,30 La auto della [illegible]
15 — Barnaby Jones, telefilm
15 — Funny face, [illegible]film
16,45 Victoria Hospital, sceneggiato
17,30 Don Chuck il castoro, cartoni [illegible]
18,30 [illegible], telefilm
19 — [illegible] [illegible] della settimana
19,30 Off [illegible] [illegible] [illegible]
20 — Victoria Hospital, telefilm
[illegible] The american girls, telefilm
FILM 21,30 Paracadutisti d'assalto, di William R. Witney, con Ri[illegible] Bakalyan, [illegible] Lynch. Usa guerra 1958
23 — Barnaby Jones, telefilm
24 — Off side, rubrica sportiva
FILM 1 — La spolina, di Sergio Bergonzelli, [illegible] Carlo Di Maio, Riccardo Garrone, Antonella Nemour, Magda Konopka. Italia sexy 1976
FILM 3 — L'uomo dalle due ombre, di Terence Young, con Charles Bronson, Liv Ullman, Ja[illegible] [illegible]. Francia drammatico 1970
4,45 American girls, telefilm

## Quinta Rete Canale 47

FILM 13 — L'estrema rinuncia, [illegible] Ray Milland. Usa spionaggio 1954
14,45 [illegible] Linda, telenovela
16 — George, telefilm
16,30 La famiglia [illegible]h, telefilm
17 — Don Chuck story, cartoni animati
17,30 Forza Sugar, cartoni [illegible] il
18 — Gordian, cartoni animati
18,30 La tata e il professore, [illegible] film
19 — Mama Linda, telenovela
20 — Lamù, cartoni animati
FILM 20,30 Aquile lonanti, di John Auer, [illegible] John Derek, Mona [illegible] [illegible] [illegible] 1952
22,30 [illegible] in pantofole, [illegible] film
FILM [illegible] Cish, il mucro, di Ma[illegible] Moroni, con Giorgio [illegible]son, Ivano Staccioli. Italia giallo [illegible] — *Storia di una troupe cinematografica [illegible] dell'assassinio di tre attrici impegnate nelle riprese. Dell'omicida è rimasta [illegible] immagine fissata su un fotogramma. Il colpevole non è ovviamente il sospettato. Diverse digressioni erotiche*
1,45 The collaborators, telefilm
FILM 2,30 — Film non stop

## Hägar l'orribile

## Hartland



## Oroscopo di domani

di AstrOlga

**ARIETE** (21 marzo - 20 aprile) Ancora entusiasmo nelle attività e slanci costruttivi che permettono di ottenere miglioramenti professionali e di vivere una giornata animata e brillante. In amore, le cose non vanno troppo bene e sono probabili delle liti o delle incomprensioni

**TORO** (21 aprile - 21 maggio) L'unica nota positiva è una sensibilità piuttosto accentuata che dovrebbe vietare gli errori di comportamento. Ma i vostri giudizi saranno ancora mancanti di lucidità, tenderete ad esacerbare e a mettere in pericolo le mete conquistate

**GEMELLI** (22 maggio - 21 giugno) Piccoli ostacoli professionali o finanziari si alternano alla fortuna con il segno opposto: previste, nelle attività, ad instaurare una collaborazione proprio con qualcuno di sesso diverso dal vostro e forse migliorerete la circostanza.

**CANCRO** (22 giugno - 22 luglio) I dispiaceri di cuore continuano a ripercuotersi nelle attività lavorando il successo professionale. Ma ciò dipende soltanto dal vostro umore e dalla tendenza a chiudervi in voi stessi e a reagire nervosamente di fronte a chiunque vi interpelli.

**LEONE** (23 luglio - 22 agosto) Anche domani, [illegible] le positive che riceverete e il buon umore che caratterizzerà la giornata, aiuteranno il rischio di commettere degli errori di valutazione e di comportamento. Rischio evitato dalla presunzione e dal bisogno di emergere

**VERGINE** (23 agosto - 22 sett.) Se la strada che avete intrapreso è quella giusta, i risultati sono ancora lontani e, per il momento, dovete combattere contro continui piccoli ostacoli che intralciano la routine e la continua attività intuitiva buone che occorre seguire.

**BILANCIA** (23 sett - 22 ott.) Un'altra giornata fortunata, durante la quale sarete stimolati ad agire da una notevole forza vitale. Ma se la pigrizia non vi farà sentire, potrebbe essere una tentazione galoppante a suggerirvi comportamenti errati. Amore in primo piano.

**SCORPIONE** (23 ott. - 22 nov.) Mercoledì molto impegnativo, durante il quale sarà utilissimo un approfondimento dei problemi sia di cuore che di cervello. La consapevolezza interiore sarà il primo passo per affrontare gli eventuali ostacoli nella maniera migliore. Agite da soli.

**SAGITTARIO** (23 nov. - 21 dic.) Domani è forse il giorno [illegible] fortunato della [illegible]. Apertura mentale nella routine, ottimismo di fronte ai nuovi eventi, [illegible] importanti, [illegible] e grandi [illegible], volontà [illegible] da [illegible] ani, sono le cause prime di un successo

**CAPRICORNO** [illegible] (22 dic. - 20 genn.) La [illegible] emotiva e nervosa potrebbe farvi commettere degli errori che impregnerete in seguito. Se la situazione sentimentale vi preoccupa, comportatevi come avete fatto finora, ciò non dato alla cifra più peso di quanto non ne abbia

**ACQUARIO** (21 genn - 18 febbr.) La vita sociale brillante, una buona notizia nella salute e la stabilità finanziaria in amore non saranno sufficienti, domani, a regalarvi il solito buon umore. Qualcosa vi preoccupa seriamente e non riuscite a trovare una soluzione adeguata

**PESCI** (19 febbraio - 20 marzo) Ostacoli grandi e piccoli vi riportano bruscamente alla realtà e non vi consentono di vivere pienamente nel vostro mondo irreale. Usate pure intuito e immaginazione per risolvere i problemi, ma affrontateli se non volete rovinare una situazione fortunata.

**Temperature a Torino ore 8 +8**

TEMPO PREVISTO

Su tutta la regione cielo prevalentemente nuvoloso o coperto. Visibilità discreta. Venti calmi. Temperatura senza notevoli variazioni. Tendenza del tempo condizioni stazionarie

**Regioni ore 8**

| | |
|---|---|
| Aosta | + 3 |
| Alessandria | + 6 |
| Asti | + 8 |
| Cuneo | + 3 |
| Novara | + 9 |
| Vercelli | + 8 |
| Cervinia | +11 |
| Imperia | +14 |
| Savona | +12 |

# STAMPA SERA
## spettacoli

**In Italia ore 0,30**

| | |
|---|---|
| Venezia | + 5 |
| [illegible] | +10 |
| Bologna | +10 |
| Ancona | +10 |
| Roma | +11 |
| Napoli | +10 |
| Bari | +14 |
| Reggio C. | +16 |
| Palermo | +15 |
| Cagliari | +11 |

**All'estero ieri**

| | ne | no |
|---|---|---|
| Atene | | |
| Belgrado | + 1 | + 6 |
| Bruxelles | — 1 | + 5 |
| Buenos Aires | + 9 | +17 |
| Ginevra | + 3 | +10 |
| Lisbona | +16 | +21 |
| Londra | + 9 | +10 |
| Mosca | — 3 | — 2 |
| New York | + 9 | +14 |
| Parigi | + 1 | + 9 |
| Tokio | + 9 | +17 |


### In prima / L'ultimo film di Cimino all'Eliseo e al Romano

# SCERIFFO DAL GRILLETTO FACILE

## L'ANNO DEL DRAGONE SCAMBIA CHINATOWN PER IL VIETNAM E SPARA, SPARA...

**L'ANNO DEL DRAGONE di Michael Cimino con Mickey Rourke, John Lone, Ariane Koizumi. Drammatico - poliziesco, americano, colori. (Cinema Eliseo Grande e Romano).**

Fa un certo effetto trovare alla fine del kolossal poliziesco di Michael Cimino le sigle della distribuzione: MGM-UA. La seconda richiama l'United Artists che venne fondata da Chaplin, Ince, Fairbanks e Mary Pickford e — al termine d'un mezzo secolo di attività che ha fatto storia in Hollywood — venne rovinata dagli eccessi di Cimino stesso durante le interminabili riprese de *I cancelli del cielo*. Oggi la UA — che come produzione è fallita — milita nei ranghi della distribuzione affrancata e corroborata dalla Metro Goldwyn Mayer. Secondo un rapporto morboso di odio e amore *L'anno del dragone* segna un'ulteriore imprevedibile alleanza tra vittima e carnefice.

Tuttavia al di sopra delle megalomanie e delle ingenuità vigila stavolta la personalità del produttore all'americana Dino De Laurentiis il quale ha imbrigliato l'estro disperato del regista in un valido schema di lavorazione sulla traccia d'un romanzo di successo. Purtroppo bisogna scrivere l'elogio della politica del bastone e della carota, per quanto il primo dei due termini del binomio non faccia davvero paura a Cimino, affiorato e geniale pittore della violenza.

TRAMA — Sulla Chinatown di New York campeggia il capitano White, dal nome programmatico e dall'odio incontrovertibile per i mafiosi gialli che dettano legge in base a consuetudini stratificate nei tempi dalla disattenzione e dalla paura delle autorità. White è il poliziotto più decorato d'America, decorato per imprese in Vietnam e finalmente intenzionato a vincere una guerra contro gli orientali. Si direbbe un fanatico, pieno nelle contraddizioni del temperamento e della sentimentalità, tuttavia cominciamo a conoscerlo meglio quando si ascolta i suoi superiori lo invitano a reprimere le intemperanze di giovani, i quali rischiano di compromettere l'educata criminalità della mala (che non dispiace a nessuno e giova a parecchi).

White, senza neppure aver visto al cinema *Rambo II*, prova fino a fondo il desiderio sapore d'una rivalsa e si sforza d'incanalare la sua emotività in maglie della legge che in ogni modo non vuole tollerare il sconcio di Chinatown. Ed ecco un giovane antagonista cinese degno di lui per determinazione e ferocia, che accetta la sfida nei termini inevitabili del duello da uomo a uomo, nel buio della notte, con armi e stimoli alla pari.

Contraddittorietà da sopraffini amorosi per la moglie che attende un piccino prima che sia troppo tardi e per una giornalista di origine cinese che non ha paura di rischiare. Così, la vita di White si displega in un continuo forsennato rischio accettato in nome della salute della comunità ma detratto presumibilmente dalla pesanza pura e semplice. Un funerale apre e chiude con sadismo la vicenda, augurando una morte crudele a quanti non rispettano le regole del gioco.

GIUDIZIO — Né né che occasione d'un altrimenti ispirato *Il cacciatore*, tocca a Cimino l'accusa di razzismo di colore giallo. La particolarità d'un quando non falsano la e non inaridiscono la fantasia, rimangono al di fuori dell'analisi critica, per quanto si preferisca la condanna della brutalità fatta dolcezza di un Bresson alla descrizione della brutalità fatta con esagitazione da un Cimino. Per di più la regista invelenisce il comportamento del suo White, come per dire accetta la moralistica provocazione e ribella nello spettacolo richiamo.

Lasciamo dunque da parte il fuoco del soggetto e il carnaccio del finale, che de *L'anno del dragone* costituiscono i punti deboli, oggettivamente deboli. Per il resto come non stupire della tecnica manieristica e sornione ostentata da Cimino senza che lo spettatore eviti la tentazione di reclamare la maniera forte? Ovviamente nel cinema commerciale, anche d'alto livello, aiuto sempre complicità tra lo schermo e la platea (soprattutto gradita a chi, con lo scacco de *I cancelli del cielo*, temette di doversi cercare un impiego al catasto).

Però la contemplazione indifferente di New York dall'alto dell'appartamento della giornalista, l'impegno di Mickey Rourke quale sorridente bellicoso buratttino scena più pericolosa che ce il sarcasmo della soave canzone finale sulla Chinatown pacificata nel sangue, sono le spie d'un cinema d'autore ardente e pericoloso.

**Pier Maria Perona**

### Abbiamo letto il libro da cui è tratto il film

## L'ANNO DEL DRAGO

*«Fuori del Golden Palace, la notte del misfatto, cadeva una fitta pioggia. L'edificio, in stile rococò, era stato costruito per sede di cinema, e tale era stato per decenni, sopravvivendo, bene o male, a le trasformazioni del quartiere.* A Chinatown, il quartiere cinese di New York, c'è odore di morte. Sotto gli occhi di ignari turisti, i killer aspettano: potenti legami uniscono antiche sette segrete, Triadi e Tong, alla nuova criminalità cinese, in una ragnatela che unisce Hong Kong, Amsterdam e perfino la Cina continentale a San Francisco e New York.

L'[illegible] del romanzo di Robert Daley, *L'anno del drago*, pubblicato nell'aprile '84 in Italia da Sperling & Kupfer, dal quale è stato tratto il film di Cimino. Un *thriller* confezionato con cura, come i due precedenti romanzi di Daley tradotti in italiano, *Il principe della città* e *Il tesoro*. Storie «nere» condite con violenza e colpi di scena. Gestiti di poliziotti corrotti e di politici invadenti, di assassini e cacce spietate. Sullo sfondo la metropoli: corrotta e affascinante, ambigua e misteriosa, una specie di prateria grattacieli e tropolitane, dove i nuovi cowboy sono i poliziotti, e i banditi appartengono alle etnie vincenti, mafia ai cinesi.

Daley, nato e cresciuto a New York, ha prestato visto [illegible] anno nel corpo di polizia. L'esperienza gli è stata utile: nei romanzi (tutti di successo) ha contato episodi realmente accaduti, e negli articoli che scrive abitualmente per le più importanti riviste, *Life, Esquire, The New York Time Magazine*, dimostra una notevole conoscenza del mondo della malavita. Il romanzo è meno concitato rispetto al film la storia d'amore del protagonista, spezzato una innamorata di un'altra donna spegne il ritmo incalzante dell'indagine) e appartiene a quel genere *thriller* che nella letteratura poliziesca scuola americana ha ormai largamente soppiantato il *mystery* tradizionale.

Il crimine è un ragno pericoloso che ricama la tela in tutti gli ambienti del potere, dagli uffici del procuratore distrettuale a del municipio, e il detective che combatte incarna più il principio rale al quale ci avevano abituati i maestri Hammett e Chandler. E' a suo volta un segugio spietato, un killer che si scontra col crimine non tanto per un imperativo etico, quanto perché la il poliziotto — un sfiere come un alieno — e si trova dall'altra parte barricata. lontani i tempi detective privati alla Philip Marlowe. E sono lontanissimi i tempi di *Chinatown*, il film di Roman Polanski con un grande Jack Nicholson, in cui la figura di investigatore gentiluomo era ancora scolpita secondo i migliori canoni delle *detective stories*.

Questo Arthur Powers, protagonista del romanzo di Daley, capitano della polizia di New York la cui carriera dipende dall'annientamento della mafia cinese, più che un detective gentiluomo è uno di grilletto facile. «Si tuffò al di [illegible] capolino, precipitando su Carol e sbarazzando il tavolo ogni cosa, tranne [illegible]. *La colpì con una spallata poco sopra il seno. La sedia di Carol cadde all'indietro e lei finì sotto di lui. Disteso sopra* lei di *stirar fuori la rivoltella*».

Sparatorie e inseguimenti, una all'uomo giocata sul filo di una tensione quasi irresistibile. E' il *thriller* degli Anni Ottanta. Ma non era meglio Philip Marlowe?

**m. a.**

# questa sera al cinema

## PRIME VISIONI

CRITICA ★★★★★ ECCEZIONALE ●●●●● PUBBLICO

★★★★ SUCCESSO ●●●●

★★★ CONSENSI ●●●

★★ DISCORDI ●●

★ SCARSO ●

### AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 — Tel. 547.887

**Fandango**, di Kevin Reynolds, con [illegible], Judd Nelson, Sam Robards (Usa-Colori) — Le idee e le illusioni di un gruppo di giovani durante una festa mentre alla vigilia partenza per il Vietnam. N.V.
Avventuroso
15,40; 17,20; 19; 20,40; 22,30 ★★/●●●

### ARLECCHINO
corso Semonetta 23 — Tel. 537.196

**Maccheroni**, di Ettore Scola, con Marcello Mastroianni, Jack Lemmon (Italia-Colori) — Americano che vive stato in Italia durante la guerra torna a Napoli dopo quarant'anni. Qui ritrova l'innamorata e la arricchita con il fratello di lei. N.V.
Commedia
16,30; 18,30; 20,25; 22,30 ★★★/●●●

### CAPITOL
via San Donnino 24 — Tel. 548.326

**Miami super cops (I poliziotti dell'8ª strada)**, di Bruno Corbucci, con Terence Hill, Bud [illegible] (Italia-Colori) — Un'altra divertente avventura della coppia cop-pa, impegnata questa volta a dare il verso ai poliziotti americani. N.V.
Avventuroso
16,20; 17,10; 18,55; 20,45; 22,35 ★/●●●●●

### CENTRALE
via G. Alberto 37 — Tel. 668.419

**Prenzo Reale**, di Malcolm Mowbray, con Maggie Smith, Michael Palin (Gran Bretagna-Colori) — Per festeggiare le nozze della regina Elisabetta macellano abusivamente un maiale. N.V.
Comm.
16,40; 18,50; 19; 20,00; 22,40
Prima visione
Ore 15 Another country (La scelta), di Marek Kanievska

### CHARLIE [illegible] 1
via Garibaldi 33/a — Tel. 548.246

**Cercasi Susan disperatamente**, di S. Seidelman, con R. Arquette, Madonna (Usa-Col). Non visto
16,40; 18,40; 20,40; 22,40 ★★★/●●●
La memoria di una nazione: cinema ungherese **Quando tenta Giuseppe**, di Z. Kezdi-Kovacs. Ore 18,40

### CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 33/a — Tel. 548.246

**Passaggio in India**, di David Lean, con P. Ashcroft, J. Fox, A. Quennese (G.B.-Col.) — Un indiano è accusato di aver usato violenza ad una donna inglese. La causa mette in luce i contrasti sociali fra le due razze (3 Premi Oscar). Non visto
Drammatico
16; 18,15; 21,15 ★★★★/●●●

### CRISTALLO
via Cibrario 4 — Tel. 648.71.56

**Demoni**, di Lamberto Bava, con Urbano Barberini, Natasha Hovey (Italia-Colori) — I Demoni minacciano di diventare padroni assoluti della Terra. I temibilissimi esseri iniziano la loro conquista da Piccadilly. Vietato 18.
Horror
15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 ★/●●●●

### DORIA
via Cremona 9 — Tel. 542.472

**L'amore del Prossimo**, di John Huston, con Jack Nicholson, Kathleen Turner (Usa-Colori) — Mario e moglie entrambi malfidenti (credono, all'insaputa l'uno dell'altro, d'incaricare di eliminarli a vicenda. Chi sarà la vittima? Non visto.
Commedia drammatica
16,30; 17,45; 20,05; 22,30 ★★★/●●●

### ELISEO GRANDE
piazza Rebaudengo — Tel. 647.3241

**L'anno del Dragone**, di Michael Cimino, con Mickey Rourke, John Lone, Ariane (Usa-Colori) — Reduce dal Vietnam diventa comandante di polizia del distretto di Chinatown e continua la sua guerra contro i «mussi gialli». Vietato 14
Avventuroso
Prima visione
16; 17,30; 20; 22,30

### ELISEO BLU
piazza Gabetta — Tel. 447.3041

**Festa di laurea**, di P. Avati, con C. Delle Piane, A. Clement (Italia-Colori) — Vanni vissuto per anni nell'attesa di un bacio ricevuto alla festa di laurea di una ricca fanciulla, dieci anni dopo deve organizzare una festa per la figlia. N.V.
Commedia
16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★★/●●●

### ELISEO ROSSO
piazza Gabetta — Tel. 447.3043

**Passaggio in India**, di David Lean, con P. Ashcroft, J. Fox, A. Quennese (G.B.-Col.) — Un indiano è accusato di aver usato violenza ad una donna inglese. La [illegible] in luce i contrasti sociali fra le due razze (3 Premi Oscar). Non visto
16; 18,15; 21,15 ★★★★/●●●

### FIAMMA
corso Trapani 87 — Tel. 372.097

**Mad Max oltre la sfera del tuono**, di George Miller e George Ogilvie, con M. Gibson, T. Turner (Australia-Colori) — In un futuro post atomico, il solitario e spietato guerriero Mad Max non teme eccesso di «intercettori». N.V.
Avventuroso
15,40; 17,55; 20,10; 22,25 ★★/●●●●

### GIOIELLO
via G. Colombo 31 — Tel. 696.765

**Miranda**, di Tinto Brass, con Serena Grandi, Andrea Occhipinti, Franco Branciaroli (Italia-Colori) — Versione erotica della «Locandiera» di Goldoni. La Mirandolina moderna i corteggiatori se li porta subito a letto. Vietato 18.
Commedia erotica
15; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●●

### IDEAL
corso Beccaria 4 — Tel. 531.43.18

**Cocoon, L'energia dell'Universo**, di Ron Howard, con Anne Archer, Wilford Brimley (Usa-Colori) — In una casa di riposo per anziani arriva un giorno un gruppo di alieni capaci di ringiovanire, ringiovanire. Non visto
Commedia
15,20; 18; 20,15; [illegible] ★★★/●●●●

### KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 — Tel. 839.15.03

**Il «papa» di Greenwich Village**, di Risott Rosenberg, con Mickey Rourke, Eric Robert, Daryl Hannah (Usa-Colori) — Disavventure di due camerieri italoamericani a New York. Lucrezia, uno dei due si invischia in [illegible] futuristi. Non visto
Commedia
15,45; 18; 20,15; 22,30 Prima visione

### LILLIPUT
via XX Settembre 15 bis — Tel. 837.196

**Piccoli fuochi**, di Peter Del Monte, con Dino Yakale, [illegible] Cadino (It.-Col.) — Un bimbo di quattro anni, in allontana morbosamente a Mara, discutono venuta a far la domestica in casa dei genitori fino ad arrivare al delitto. 14
Drammatico
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★★/●●●

### LUX
Galleria S. Federico — Tel. 541.383

**A 007 battaglia mobile**, di John Glen, con Roger Moore, Grace [illegible] Tanya Roberts (G.B. - Colori) — Lotta all'ultimo sangue fra il super agente britannico e un ricco [illegible] proprietario di un centro [illegible]. Non visto
15,20; 17,40; 20,05; 22,30 ★★/●●●●

### NAZIONALE
via Pomba 7 — Tel. 318.559

**Miranda**, di Tinto Brass, con Serena Grandi, Andrea Occhipinti, Franco Branciaroli (Italia-Colori) — Versione erotica della «Locandiera» di Goldoni. La Mirandolina moderna i corteggiatori se li porta subito a letto. Vietato 18.
Commedia erotica
14,45; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●●

### OLIMPIA 1
via Arsenale 21 — Tel. 535.449

**Nel fantastico mondo di Oz**, di Walter Murch, con Nicol Williamson, Jean Marsh, Fairuza [illegible] (Usa-Colori) — Versione moderna del famoso «Mago di Oz», la favola che delle la notorietà alla bambina prodigio Judy Garland. Non visto. Fantastico avventuroso
14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●

### OLIMPIA 2
via Arsenale 21 — Tel. 535.444

**La sposa promessa**, di Franc Roddam, con Sting, Jennifer Beals, Geraldine Page (Usa-Color) — Il leader dei Police e la protagonista di «Flashdance» in una inedita e dolce storia d'amore del Barone Frankenstein. Non visti.
15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★/●●●

### REPOSI
via XX Settembre 15 — Tel. 831.456

**Ritorno al futuro**, di Robert Zemeckis, con Michael J. Fox, Christopher Lloyd (Usa-Colori) — Dislocazione temporale nel passato de scienziato pazzoide. Qui, tra le altre avventure, conosce i suoi futuri genitori. N.V.
Fantascienza
16; 17,30; 20; 22,30 ★★★/●●●●●

**Lunedì Lire 3500/4000**
**martedì a domenica L. 6000**
*(riduzione 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Arci ecc.)*

### ROMANO
Galleria — Tel. 812.148

**L'anno del Dragone**, di Michael Cimino, con Mickey Rourke, Jon Lone, Ariane (Usa Colori) — Riduce dal Vietnam diventa comandante di polizia del distretto di Chinatown e continua la sua guerra contro i «mussi gialli». Vietato 14
Avventuroso
Prima visione
16, 17,30, 20, 22,30

### STUDIO RITZ
via Acqui 3 — Tel. 638.581

**L'argent**, di Robert Bresson, con C. Patey, M. Brignol (Francia-Colori) — Un'artista [illegible] onesto viene accusato di aver spacciato [illegible]. Da qui precipita in [illegible] di avvilenti e tristissime vicende. Non visto.
Drammatico
18,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★★★/●●

### VITTORIA
via Roma 356 — Tel. 511.780

**Scuola di polizia n. 2, prima missione**, con Steve Guttenberg, Bubba Smith (Usa-Colori) — Dalle azioni simulate alla prima vera missione, i pasticcioni allievi della scuola di polizia continuano a fare guai. Non visto.
Commedia
16,35; 17,15; 18,50; 20,40; 22,35 ★/●●●●●

### ZETA D'ESSAI
via Cibrario 58 — Tel. 746.2967

**Another (we another place)**, di Michael Radford, con Phyllis Logan, Giovanni Mauriello (G.B.-Colori) — Scontro di mentalità fra prigionieri di guerra italiani confinati in Scozia e i locali. C'è anche una storia d'amore senza lieto fine. N.V.
Comm. drammatica
10, 20,45; 22,30 ★★★★/●●

## PROSEGUIMENTI

### AMBRA TEATRO
via G. Bruno 27 — Tel. 267.197

**Beverly Hills Cop (Un poliziotto a Beverly Hills)**, di Martin Brest, con Eddie Murphy (Usa-Colori) — Detective privato di colore va in California per vendicare un amico e scombussola ala la polizia che la malavita. N.V.
Avventuroso
20; 22,30 ★★/●●●●

### FARO
via Po 30 — Tel. 835.314

Proiezioni privato per soci Circolo «Il Fungaio». Ore 18,30; 21,15

### FORTINO
via Cigna 47 — Tel. 460.598

Oggi chiuso

### MASSAUA
piazza Massaua 9 — Tel. 755.000

**Legend**, di Ridley Scott, con Tom Cruise, Mia Sara (Usa-colori) — L'eterna lotta tra il bene e il male ambientata in un universo fantastico e senza tempo popolato da unicorni, principesse, gnomi e maghi. Non visti.
Fantastico
20,45; 22,30 ★/●●●●

### NUOVO ODEON
via Vo[illegible] — Tel. [illegible]

Oggi chiuso. - Domani **Nightmare** del profondo della notte

## LUCI ROSSE

**ALEXANDRA** (via Saccarelli 19, tel. 511.788)
Penny maglie particolare, con John Holmes. Ore 14,05; 16,25; 18,45; 19,10; 19,35; 21; 22,35

**ARCO FELICE** (c. P. Galileo 51, tel. 484.631)
Giochi erotici particolari. Proiezioni film video ognuno primo spettacolo. Ap. 14,30. Ult. 22,30.

**CINECLUB** (v. [illegible] Cigna 15, t. 631.407)
Dalle 14,30 alle 23 continuato. Anal Discorso. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

**HOLLYWOOD** (c. Regina Margherita 106, t. 851.804)
Porno desideri erotici al sole dei Tropici e Ffonda calda pellicola. Tutti i giorni stop dalle ore 10 alle 2, ultimo ore 24. Ingresso 4000

**MAFFEI** (via P. Tommaso 3, tel. 656.334)
Cocaine e Candy, calde confidenze di due giovani maghi. Colori. Ap. 14,30. ult. 22,30

**MARION** (corso G. Cesare 108, t. 267.974)
Incontri molto particolari. Ap. 15; ult. 22,30.

**METROPOL** (Via Principe Tommaso 6, [illegible] 650.04.79)
Infanzia proibita di... una moglie, con Samantha Fox. Ap. 14,30 ult. 22,30

**MOLE** [illegible] **ROSSA** (via Madama 6, tel. 530.258)
Le due grandi bibbie, con Marina Frajese [illegible] ultimo 22,30

[illegible] (v. Pc. d'Acaja 40, t. 749.0061)
I piaceri segreti di una giovane moglie e Animals and women (2 hard core X). Novità. Ap. 15, ult. 22,30

**REGINA** (c. Reg. Margh. 183, t. 530.668)
2 film. Sesso una p... lupe d'allarme un giornalista e la sua star. Ap. dalle 10, ult. 22,30 continuato L. 4000, rid 3000-2000.

**ROMA BLUE** (v. S. Donato 40, t. 497.788)
Relitti d'amore (The pink Lagoon). Ap 15; ult. 22,30 ingresso L. 3000.

**SPEZIA** (via Pietro Micca 17/b, tel. 696.581.7)
Blue Erotic Movie Veronique. Novità. Apertura ore, ultimo 22,30. Ingresso 3000

**TORINO** (via Bucchi 9, tel. 530.262)
Monsters, con Kelly Nichols. Ap. ore 10, ultimo 22,30. No stop

**VITTORIO VENETO** (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.843)
Delicatezze tragiche di mia sugina e Kelsey girls. No stop dalle ore 14 alle ore 24.

## ALTRE VISIONI

**HELENE UTESAN** (v. Belgio 53, t. 874.171)
Orsetti 1984, di Michael Radford, con Richard Burton. John Hurt. Vietato 14 Ore 20; 22,30

**MASSIMO STUDIO** (c. Cosenza 68, telefono 366.720)
Chiuso

**ASSOCIAZIONE NUOVE CLUB** (via Principe Amedeo 2, tel. 547.151)
Chiuso.

**CIAK** (via Madama 58, tel. 887.444)
Police academy (Scuola di polizia) in lingua originale inglese. Ore 17,30; 20; 22 Commedia

**ARMELLI** (v. P. Giura 117, tel. 812.136)
Oggi chiuso

## FUORI CITTA'

**CHIVASSO**
CINECITTA': Chi più spende più guadagna.
MODERNO: Mad Max oltre la sfera del tuono.
POLITEAMA: Meglio vedove. Vietato 18.

**CUNEO**
ITALIA: Aspettami alle vendemmie. Vietato 18.
NUOVO: oggi chiuso.

**CUORGNE'**
MARGHERITA: Stranger than paradise.

T. CARIGNANO, ore 21
[illegible] dello Arti
DIVERTIRTA
ARNOLDO TIERI — LOLOCHICE — NINO BELLEI
UN ISPETTORE [illegible] BIRLINO
di J. B. [illegible]
Regia di [illegible] SEQUI
con DELIA BARTOLUCCI
1ª recita - Tel. 537.6248

[illegible] RECITA
GIPO FARASSINO
al teatrino de LA CLOCHE
Str. Traforo Pino 106 - Tel. 804.213

TEATRO NUOVO - SALA OFF
questa sera ore 17,30
L'INVENTATTESA: CANTOMANZIA
ore 21
L'INVENTASERATA: JAZZ
«Aldo Rindone Quartet»

ALFIERI - T. [illegible] 20,30
YUKI
di Vitaliano Brancati
con PAOLO GIURANNA
Regia di
LUIGI SQUARZINA
Scene e costumi di Alberto Verso
una prima. Platea - 1ª ordine. da Lodo Ardenzi
Spettacolo in abbonamento

Il GRUPPO
Abbonamenti e il spettacoli a scelta
IL GRUPPO DELLA ROCCA
Miller-Brecht-Kleist
SANTAGATA-MORGANTI Pinter
LEO DE BERARDINIS Cervantes
MARTIN BERMAN Genet
LA CONTRADA Tango minimale
FERRUCCIO DE CERESA Borges
CORELLI Cesare Zavattini
DISSONANZE Ricerca per ragazzi
RUPO Comedians
L. 84.000 - 40.000 - 30.000
Tel. 274.32.76 - 267.671

GALLERIA LASUTTI
Juvarra 15 - Tel. 540.093
oggi dalle ore 18
INAUGURAZIONE
VIRGILIO GUIDI

# GORBACIOV-SHULTZ: SORRISI AL CREMLINO

MOSCA — Pre-summit oggi al Cremlino. Secondo giorno di fitte, determinanti consultazioni in vista dell'incontro Gorbaciov-Reagan di Ginevra. La missione statunitense, composta dal segretario di Stato americano Shultz, dal Consigliere per la Sicurezza nazionale Mc Farlane e dall'ambasciatore a Mosca Hartman è entrata al Cremlino ricevuta dal segretario generale del pcus e dal ministro degli esteri Shevardnandze. Incontro cordiale davanti ai giornalisti, poi americani e sovietici si sono appartati per riprendere il difficile confronto sui temi planetari del disarmo e della distensione. Ieri, Shultz e Shevardnandze hanno parlato per sette ore, un record. A giudicare da quanto viene comunicato, da ciò che filtra, le delegazioni lavorano concretamente e l'atmosfera è buona.

L'incontro Gorbaciov-Shultz di questa mattina può essere determinante in vista di Ginevra. Il previsto colloquio fra il segretario generale del pcus ed il segretario di Stato americano s'è iniziato in un clima molto disteso, poi i due si sono ritirati per il confronto diretto. «*Le incomprensioni sono il risultato della mancanza di conoscenza*», ha affermato Gorbaciov accogliendo Shultz e stringendogli la mano, prima che alle spalle degli statisti si chiudessero le porte. «*E' vero, una delle massime favorite del Presidente è che è meglio parlarsi anziché parlare l'uno dell'altro*», ha replicato il segretario di Stato americano. Al colloquio tra Gorbaciov e Shultz assistevano da parte sovietica il ministro degli Esteri Shevardnadze e l'ambasciatore a Washington, Anatoly Dobrinin.

Da fonte americana si è appreso che durante il «pre-vertice» in corso non si discenderanno nei dettagli i particolari dei negoziati: Rosanne Ridway, assistente del segretario di Stato, ha detto che i colloqui riguardano soprattutto l'ordine del giorno di Ginevra. Appena giunto a Mosca, Shultz aveva insistito che, oltre al problema del controllo degli armamenti, gli Stati Uniti vogliono discutere dei diritti umani, dei conflitti regionali e dei problemi bilaterali.

Ieri, nella pausa delle sette ore di colloqui, si è svolta una colazione offerta da Shevardnadze in onore dell'ospite. La «Tass» non ha fornito finora alcun particolare sul contenuto e sull'atmosfera di questi incontri. Secondo fonti americane l'incontro è stato il più lungo avuto finora dai capi delle due diplomazie, e si è svolto in un'atmosfera «distesa», «piena di sorrisi» e, perfino, con qualche battuta scherzosa. L'incontro Shultz-Shevardnadze ad Helsinki era durato poco più di tre ore e quelli di New York e Washington circa quattro ore. Ieri, invece, dopo sette ore di colloqui, il capo della diplomazia sovietica ed il segretario di Stato americano,secondo fonti ufficiali americane, «avranno ancora molte cose da dirsi».

La volontà di affrontare tutti i problemi sul tappeto è dimostrata dal fatto che sia Shultz sia Shevardnadze sono accompagnati da una decina di collaboratori, ciascuno competente nel proprio settore.

I colloqui sono unanimemente giudicati difficili, perlino sul modo di impostarli: i sovietici infatti vogliono concentrare quasi esclusivamente il tema sul problema del controllo degli armamenti, mentre gli americani presentano tutta una gamma di problemi comprendenti anche i «diritti umani», i «conflitti regionali», i «rapporti bilaterali» e reclamano, in questo contesto, un'inversione di rotta negli scambi di persone e nell'apertura a maggiori contatti a tutti i livelli.

I sovietici pongono invece come condizione preliminare e irrinunciabile la soluzione del problema delle cosiddette «guerre stellari» e la «prevenzione della militarizzazione dello spazio». Nelle ultime settimane, gli americani hanno fatto capire che il cosiddetto «scudo» potrebbe anche non essere realizzato, che ci si sarebbe limitati alla ricerca teorica. Reagan, infine, ha offerto ai sovietici di rivelare loro i segreti del progetto, per annullare il vantaggio accumulato.

Mosca, Gorbaciov riceve Shultz al Cremlino


# STAMPA SERA

L. 600 ANNO 117 - NUMERO 281 **BORSE** QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126 NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70) Martedì 5 Novembre 1985


**DOLLARO A 1762**

MILANO — Buon recupero del dollaro oggi in chiusura dei mercati valutari. A Milano — comunica Radiocor — la moneta americana è stata fissata a 1762,10 lire contro le 1752,40 del fixing di ieri. Questa mattina aveva aperto sulle 1757 lire. In mattinata sono stati trattati 18 milioni e 107 mila dollari.

# ZAMPINI ATTO 2° CHI FARA' TREMARE?

## *Il processo-bis aperto stamane: lo presiede Ettore Cirillo La Ganga ventesimo imputato - Eccezioni della difesa*

Torino. L'avvocato Renzo Merione, in piedi di spalle, il presidente Ettore Cirillo e il giudice Ambrogio Cartosio. A destra: Adriano Zampini, il protagonista della «tangenti-story» in primo piano, con altri imputati

TORINO — Come un anno fa, ma quasi in sordina. Allora, il 19 novembre '84, una lunga fila di ex big della politica finiva sul banco degli imputati. C'erano assessori, capigruppo, un vicesindaco trascinati in tribunale da un groviglio di colpi di scena, un quintale di bobine di telefonate registrate, tanti sospetti, alcuni arresti anche. Ma c'era soprattutto la tensione del primo grande processo per corruzione ad alcuni ex potenti, a personaggi politici di primo piano. E c'era il sospetto che un superpartito avesse agito indisturbato nella città.

Di qui quel clima elettrizzato che ben si miscela con i grandi appuntamenti della giustizia. Flash e riflettori, microfoni e dichiarazioni, incertezze e promesse, scritti e messaggi. E, fuori dall'aula, la stessa di oggi, una città che voleva sapere, conoscere, capire. Poi venne il resto con il rinvio del dibattimento a nuovo ruolo e lo slittamento forzato di un giudizio altamente atteso.

Ora è molto diverso. Mentre gli imputati arrivano alla spicciolata e gli avvocati s'infilano le toghe, quell'atmosfera di clamore tra pallori evidenti e timori nascosti non c'è più. Almeno non è più così evidente e palpabile. In molti c'è la sensazione di essere di fronte ad un «déjà vu». Eppure di scena c'è uno scandalo che due anni fa ha fatto storia facendo tremare interi «palazzi», bruciando in pochi giorni sogni, speranze e illusioni di molti «emergenti». A testimoniare quelle ore sono però rimaste le accuse e le difese appassionate arrocciolate in una cinquantina di udienze. A questo processo che riparte, speditissimo, resta il compito di cercare risposte definitive. In fondo, il tempo fra il processo e il processo-bis ha aumentato i dubbi.

**Gian Mario Ricciardi**

TORINO — *Il processo «Zampini + 18» è diventato il processo «Zampini + 19». Agli imputati importanti — politici e amministratori trascinati alle dimissioni dallo scandalo — se ne è aggiunto un altro «eccellente»: quello dell'onorevole Giusy La Ganga, responsabile degli enti locali del psi. I giudici della prima sezione penale (presidente Cirillo) hanno deciso di riunificare due procedimenti che avevano avuto vita autonoma.*

*Quando Adriano Zampini, grande corruttore divenuto grandissimo pentito, ha cominciato a raccontare la storia degli intrallazzi fra Municipio di Torino e Regione Piemonte, ha detto anche di aver dato seicento milioni all'ex assessore Claudio Simonelli e a «Nanni» Biffi-Gentili. Biffi-Gentili ha sostenuto di avere «girato» i soldi all'onorevole La Ganga. Un piccolo episodio nel contesto della tangenti-story che è stato ricostruito dall'inchiesta, in attesa di ottenere dal Parlamento l'autorizzazione a procedere.*

*Adesso la burocrazia giudiziaria ha compiuto i suoi passi e due processi sono arrivati insieme in tribunale: quello «grande» di Zampini e quello «piccolo» di La Ganga che non avrebbe voluto «mischiarsi» con Zampini. Infatti l'avvocato Zaccone, difensore dell'onorevole, si è opposto alla riunificazione. Il pubblico ministero Vitari ha sostenuto che per il suo ufficio la riunificazione era «indifferente» e il tribunale ha deciso di riunificare.*

*Raffica di eccezioni preliminari. La difesa chiede per ottenere l'annullamento delle intercettazioni telefoniche e lo stralcio di alcuni atti dell'istruttoria. Primo colpo di scena. Zampini nel primo processo (con gli avvocati Massaia e Merlo) aveva difeso le intercettazioni, adesso (con l'avvocato Accattino) si oppone.*

**Lorenzo Del Boca**

# DA NATTA PIU' NI CHE SI' A CRAXI

ROMA — Oggi il dibattito alla Camera sulle comunicazioni fatte dal presidente del Consiglio Craxi è stato segnato dal discorsi del segretari del pci Natta e della dc De Mita. Due interventi molto attesi dopo l'invito al dialogo rivolto da Craxi all'opposizione.

L'alternativa di sinistra, le direttrici della politica estera italiana, i problemi istituzionali e la legge finanziaria sono i temi principali dell'intervento di De Mita nel dibattito alla Camera. «L'alternativa al pentapartito — ha affermato il segretario dc — è possibile, ma è una scelta diversa che andrebbe prima elaborata, definita nei suoi contenuti, precisata nei suoi obiettivi e nelle sue alleanze e sottoposta comunque preventivamente all'approvazione del elettorato. Quando ciò accadesse la dc, forte delle sue idee e delle sue proposte, non avrebbe alcun timore di misurarsi con disegni alternativi di fronte agli italiani. Quello che ci preoccupa, quello che denunciamo come insieme velleitario e pericoloso, è la tendenza a voler utilizzare tutti gli spazi occasionali che possono crearsi per distruggere l'esistente senza aver costruito nulla che può sostituirlo».

De Mita, dopo aver ribadito la sua convinzione che «questa maggioranza non ha alternative» e che «per certi aspetti nemmeno le elezioni anticipate costituirebbero una vera alternativa», ha definito «preoccupante il tentativo, sia pure maldestro, di crearsi — riferendosi al pci — uno spazio di manovra sul terreno pericolosamente involutivo e meramente emotivo di un malinteso nazionalismo che forse è parte tuttora influente nella memoria storica di certa sinistra italiana, culturale e politica».

Con questo passaggio De Mita ha richiamato la vicenda dell'«Achille Lauro» e il tema, trattato in particolare dal pci della sovranità nazionale. Su questo punto «riteniamo di poter affermare — ha osservato De Mita — che il rispetto, il prestigio, il ruolo e la dignità dell'Italia nel contesto delle nazioni moderne è stato sempre garantito ed assicurato dai governi del nostro Paese, e particolarmente dagli uomini della democrazia cristiana, da De Gasperi a Moro, a Fanfani, ad Andreotti».

De Mita ha ribadito i tre pilastri della politica estera di cui la dc si sente garante: la scelta atlantica («una scelta di sicurezza ed insieme anche di pace e di negoziato»), la scelta europeista («sollecitiamo la formalizzazione della cooperazione politica, unita ad un programma di rafforzamento progressivo delle sue strutture e alla sua estensione alla sicurezza»), l'attenzione e l'iniziativa rispetto a tutti i fatti che muovono il quadro internazionale e particolarmente lo scacchiere mediterraneo.

De Mita ha esposto le ragioni che impongono all'Italia di «coltivare lo sviluppo dei rapporti bilaterali con tutti i popoli che si affacciano sul Mediterraneo». Sull'Olp De Mita ha osservato che «tutti i governi italiani, fin dal 1974, hanno riconosciuto all'Olp, nel quadro palestinese, la caratteristica essenziale di interlocutore qualificato anche se non unico di quel popolo».

«Nel rinnovare la fiducia della dc al governo, De Mita ha osservato che «nello svolgimento dei fatti è venuto crescendo un malessere interno alla maggioranza basato anche su reali diversità di giudizi, di cui abbiamo avuto ed abbiamo rispetto, dalle cui


● SEGUE A PAGINA 19



*Per risolvere i tuoi problemi immobiliari.*

*Per dare in pagamento il tuo alloggio e comprarne un altro adatto alle tue esigenze.*

EDILCASE, *la società di servizi immobiliari di lunga esperienza che esamina, valuta, consiglia e lavora per te!*

EDILCASE

Agenzia immobiliare vendite e consulenze immobiliari

Corso Matteotti, 47 - Torino

tel. (011) 54.51.54

# VIVA IL... BINGO 3

STAMPA SERA

Lunedì 10 marzo 1991

Le cantonali francesi

Su tutta l'Italia un'ondata di freddo e maltempo

R

IL BALON DIVENTA UNA FIERA

LANCIA

UN MONTE PREMI ANCORA PIU' RICCO

1 AUTOBIANCHI A 112
2 BUONI ACQUISTO COIN DA L. 1.000.000
2 BUONI ACQUISTO COIN DA L. 500.000
20 BUONI ACQUISTO COIN DA L. 100.000

coin
Torino-Via Lagrange, 47

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| 3 | 52 | 74 | 10 | 33 | 49 |
| 76 | 14 | 81 | 30 | 66 | 36 |

GIOCO N. 17
17ª SETTIMANA

## TORINO

### Perdite diffuse

TORINO — L'offerta, che già nelle fasi finali della seduta di ieri era comparsa piuttosto insistentemente, si è ripresentata anche in questa riunione e questa volta sin dall'inizio della mattinata, provocando diffusi arretramenti delle quotazioni. Le vendite di realizzo hanno infatti interessato tutti i settori del listino, e salvo poche eccezioni i prezzi hanno segnato perdite in qualche caso anche consistenti.

Tuttavia per qualche titolo si è ancora registrata una tendenza positiva; tra questi da segnalare le Fidis, le Mira Lanza, le Pierrel, le Stios. Perdite consistenti per i finanziari e gli assicurativi.

Anche il settore degli industriali fa segnare perdite, più marcate per le Fiat ord. e priv., mentre le Olivetti paiono invece resistenti sui prezzi di ieri. Il settore dei bancari risulta contrastato ma nel complesso abbastanza ben tenuto.

In evidenza invece per i recuperi conseguiti i titoli tessili. Si va da un miglioramento dell'11 per cento per la Javim ad un progresso del 2,35 per la Balag. Attività abbastanza rilevante sui valori obbligazionari, con progressi abbastanza generalizzati.

Fixing Fiat: ord. 4001, priv. 3982.

**Prezzi di chiusura delle Borse collegate: Snia 4065, risp. 3995; Sip 2760, Warrant 2650, risp. 2705; Stet 3680, risp. 3686; Fiat 4042, Warrant 3360; Fiat priv. 4000, Warrant 2700; Generali 64.950; Montedison 22.430.**

### Cambi bancari

quotazioni informative

Banconote (Milano)

| | |
|---|---|
| Dollaro Usa | 1760,50-1760,25 |
| Sterlina | 2534-2538 |
| Marco tedesco | 674,70-674,90 |
| Franco svizzero | 820,50-821,25 |
| Franco francese | 221,25-221,45 |
| Franco belga | 33,21-33,33 |
| Fiorino oland. | 598-598,40 |
| Scellino | 95,91-96,05 |
| Dracma | 11,45-11,50 |
| Peseta | 10,85-10,90 |
| Escudo | 10,80-10,85 |
| Yen | 0,488-0,493 |
| Ecu | 1490-1491 |

## MILANO

### Generale ribasso

MILANO — Giro di boa in Borsa: la prudente ascesa registrata ieri in Borsa è stata oggi praticamente annullata sin dalle prime battute sotto la prevalenza di vendite di una certa ampiezza che hanno insistentemente colpito la maggior parte dei valori, salvo poche eccezioni. Atmosfera del resto molto prudente e mercato nervoso in riflesso al capovolgimento di tendenza che in pratica era però stato previsto.

Il ribasso ha prevalso per tutta la mattinata. Assicurativi calmi. Resistenti Fiat, Montedison, Viscosa e particolarmente le Pirelli, con assestamenti contenuti.

L'indice generale di Borsa è sceso nella prima mattina dell'1,6 per cento, per risalire alle ore 12 a - 1,1 per cento, grazie ad un recupero finale dei titoli primari. Le Burgo hanno rimbalzato a 10.060, le Olivetti sono salite a 7413. Depolistino senza variazioni di rilievo, con isolati recuperi.

In complesso la giornata ha chiuso in generale ribasso. Settore del reddito fisso con intonazione calma. Poche variazioni per Bot e Cct; ben tenute le obbligazioni convertibili.

## ABOLITE LE «BABY PENSIONI»

ROMA — Sono state abolite con un decreto (apparso sulla Gazzetta Ufficiale n° 259) le cosiddette «pensioni-baby» per i dipendenti pubblici anche in caso di licenziamento.

Il decreto prevede infatti le disposizioni introdotte dalla legge (79/1983), escluso solo i casi per «morte e infermità».

## MILITELLO PRESIDENTE DELL'INPS

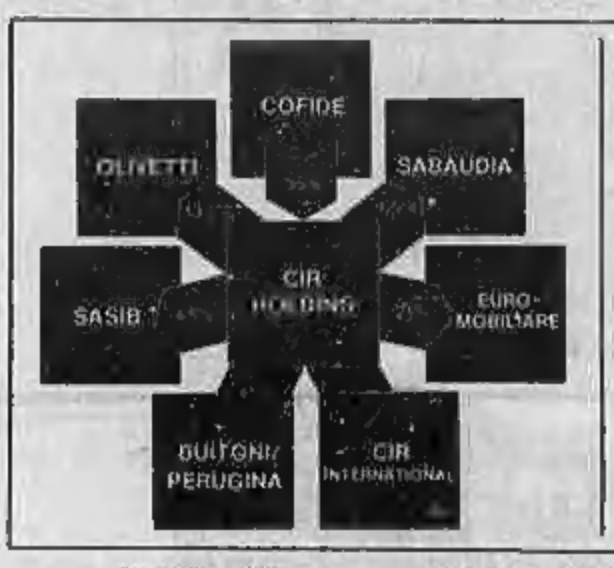
ROMA — Giacinto Militello è il nuovo presidente dell'Inps. Il decreto di nomina del sindacalista della Cgil è già diventato operativo con la registrazione alla Corte dei conti.

Il passaggio delle consegne con il presidente uscente Ruggero Ravenna — ha precisato l'ufficio stampa dell'Inps — avverrà venerdì prossimo in una cerimonia nella quale Giacinto Militello pronuncerà il suo discorso di investitura alla presenza del ministro del Lavoro Gianni De Michelis.

# BOOM DE BENEDETTI

Collocate in meno di un'ora le azioni Cofide - L'ingegnere ha spiegato la nuova struttura del gruppo Cir: 7500 miliardi di fatturato, 5500 in Borsa

## ECCO TUTTI I «PIANI PER IL FUTURO»



DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — L'annuncio era per una conferenza stampa in occasione della quotazione in Borsa della *Cofide*, la compagnia finanziaria De Benedetti, che, partita ad inizio anno con 51 miliardi di mezzi propri, toccherà a dicembre i 161 miliardi. L'ingegnere di Ivrea di titoli, sia chiaro, gli sia ormai molto stretto; ne ha fatto l'occasione per presentare alla stampa di mezzo mondo il suo «impero» e per uscire a carte scoperte (ma non troppo) sulle intenzioni future.

«*Un gruppo industriale e finanziario*», ha precisato De Benedetti, del quale hanno fiducia i risparmiatori; prova ne sia che in meno di un'ora, al primo giorno di sottoscrizione, sono state collocate tutte le azioni *Cofide*. Al centro del Gruppo c'è la *Cir*, controllata da un sindacato guidato dalla *Cofide* e di cui fanno parte Ras e Sai, oltre ad imprenditori come Ferrero, Parravicini e Crespi.

Nel settore industriale operano oggi la *Olivetti*, la *Sasib*, la *Buitoni-Perugina*; nel settore finanziario, la *Sabaudia*, la *Euromobiliare*, la *Cir International*. Il fatturato del gruppo è stato nel 1984 di 7500 miliardi, con 56 mila dipendenti. Il patrimonio netto era di 2400 miliardi, contro una capitalizzazione di Borsa di 5500 miliardi.

Come verrà investita questa ingente massa di liquidità? De Benedetti è stato alquanto riservato: «*Dopo questa fase di crescita ce ne sarà una di grande espansione. Ci rafforzeremo nei settori tradizionali, ci espanderemo in nuovi mercati e nuovi settori*». Il gruppo — ha aggiunto — presenta oggi «*possibilità diversificate di investimento, industriale e finanziario, con un fatturato equilibrato tra Italia (38%), resto d'Europa (37%), Nord America (11%) e resto del mondo (14%)*».

**OLIVETTI.** Nella Cir, l'Olivetti rappresenta non più del 40%, ma la società di Ivrea — che quest'anno oltrepasserà i seimila miliardi di fatturato — «*continuerà a occupare anche in futuro il primo posto nei miei interessi*», dice De Benedetti. «*Sono troppo innamorato dell'azienda e questa sta assorbendo almeno il 30% del mio tempo*». Ai risparmiatori ha ricordato che l'investimento azionario in titoli Olivetti dal '77 ad oggi ha reso mediamente il 40% annuo. Una notizia importante per l'occupazione: «*La Olivetti ha ripreso ad assumere*».

**BUITONI.** La Cir ha scelto l'industria alimentare come un settore strategico di intervento. Comunque vada a finire la vicenda Sme, farà ancora «*pesanti investimenti*». Nel gruppo, la Buitoni — che chiuderà l'anno in pareggio — pesa per il 9,1%. «*Gli investimenti continueranno, testimoniati anche dal recente acquisto del 75% della Curtiriso, pagato meno di 10 miliardi e non 100*».

**SABAUDIA.** Ha registrato una redditività, prima delle imposte, di oltre 17 miliardi (dati forniti su assemblea di ieri). Nel pomeriggio, non è mancato nemmeno l'annuncio a sorpresa: un gruppo di investitori mediorientali che per il momento intende mantenere l'anonimato (ma De Benedetti ha negato che si tratti di arabi) ha acquistato dalla Cir il 6% della Sabaudia.

**LA BANCA AGRICOLA MILANESE.** L'aumento di una partecipazione (oggi è di circa il 10%) rientra negli scopi e nell'attività tipica della Cofide. Non si tratta, comunque, di un'«*operazione strategica*» (come nel caso del Credito Romagnolo), ma di «*una tipica operazione da merchant bank*».

**LA FIRELLI.** La partecipazione della Sabaudia (7,15%), insieme a quella nella *Caboto Milano Centrale* (8,19%) è «*strategica*». Esse sono destinate a fondersi da qui ad un anno. A De Benedetti è stato offerto l'ingresso nel sindacato di controllo della nuova società. Diventerebbe uno dei principali azionisti del gruppo leader nel settore pneumatici.

Mario Tortello

## I CONTI SABAUDIA

TORINO — L'aumento del capitale sociale da cento a trecento miliardi di lire è stato deliberato dagli azionisti della Sabaudia, la nuova finanziaria controllata dalla Cir, durante la prima assemblea dopo l'offerta di azioni al pubblico e la recente quotazione della società in Borsa. L'aumento avverrà mediante l'emissione di 50 milioni di azioni ordinarie e 150 milioni di azioni di risparmio del valore nominale di mille lire. A conclusione dell'assemblea, l'ingegner Carlo De Benedetti è stato nominato presidente e amministratore delegato della società. Il nuovo consiglio di amministrazione, risulta ora composto, oltre che dallo stesso De Benedetti, da Sergio Erede, Emilio Fossati, Franco Girard, Alberto Milla, Giulio Segre e Guido Roberto Vitale.

# LE AZIONI A TORINO

| Titoli | 5/11 | 4/11 |
|---|---|---|
| **ALIMENTARI** | | |
| Alivar | 7150 | 7200 |
| Eridania | 11700 | 11800 |
| Fiorio | 258 | 262 |
| Unimagr. Vittoria | 7400 | 7400 |
| **ASSICURATIVI** | | |
| C. Ass. Milano ord. | 21500 | 21400 |
| C. Ass. Milano risp. | 17300 | 17500 |
| Comp. Latine ord. | 3195 | 3600 |
| Comp. Latina priv. | 3200 | 3200 |
| Generali | 64500 | 64350 |
| RAS | 119000 | 119000 |
| SAI ord. | 25900 | 25700 |
| SAI priv. | 28000 | 28000 |
| Toro Ass. ord. | 21300 | 21200 |
| Toro Ass. priv. | 16500 | 16500 |
| **BANCARI** | | |
| B. Comm. Italiana | 25500 | 25300 |
| B. Naz. Agr. ord. | 6580 | 6900 |
| B. Naz. Agr. priv. | 4600 | 4800 |
| Banco di Roma | 17250 | 17000 |
| Credito Italiano | 3280 | 3300 |
| Interbanca priv. | 28700 | 28700 |
| Mediobanca | 128500 | 128500 |
| **CARTARI - EDITORIALI** | | |
| Burgo ord. | 10000 | 9900 |
| Burgo priv. | 7000 | 7000 |
| Burgo risp. | 6950 | 6950 |
| **CEMENTI - CERAMICHE** | | |
| Pozzi-Ginori ord. | 148 | 150 |
| Pozzi-Ginori risp. | 150 | 150 |
| Unicem ord. | 21000 | 21000 |
| Unicem risp. | 14000 | 14000 |
| **CHIMICI** | | |
| Italgas | 3090 | 3090 |
| Mira Lanza | 38000 | 37000 |
| Montedison | 2438 | 2471 |
| Perlomatif | 1910 | 1940 |
| Pierrel ord. | 2490 | 2500 |
| Pierrel risp. | 2400 | 2250 |
| Saffa ord. | 6048 | 6040 |
| Saffa risp. | 6080 | 6100 |
| SAIAG | 1745 | 1709 |
| SNIA BPD ord. | 4065 | 4079 |
| SNIA BPD risp. | 3285 | 4030 |
| **COMMERCIO** | | |
| Rinascente ord. | 970 | 980 |
| Rinascente priv. | 742 | 748 |
| Stico Genova | 1830 | 1800 |
| **COMUNICAZIONI** | | |
| Alitalia priv. | 1490 | 1490 |
| Autostrada To-Mi | 8950 | 8000 |
| Italcable | 18300 | 18300 |
| Italcable risp. | 18000 | 18000 |
| SIP ord. | 2768 | 2814 |
| SIP risp. | 2765 | 2750 |
| **FINANZIARI** | | |
| Bastogi IRBS | 428 | 432 |
| Bi-Invest | 5100 | 5800 |
| Bi-Invest risp. | 5100 | 5800 |
| M. B.co Ambr. ord. | 3425 | 3900 |
| M. B.co Ambr. risp. | 3280 | 3340 |
| CIR ord. | 6280 | 6300 |
| CIR risp. | 6250 | 6200 |
| CIR risp. n.c. | 3980 | 4000 |
| Fidis | 10450 | 10400 |
| Finelder | 6000 | 5701 |
| Finsecondi | 6810 | 6850 |
| Gemina ord. | 1440 50 | 1479 |
| Gemina risp. | 1360 | 1351 |
| GIM ord. | 5810 | 5800 |
| GIM risp. | 3115 | 3150 |
| IFI priv. | 11350 | 11710 |
| IFIL ord. | 6910 | 6940 |
| IFIL risp. | 6775 | 6820 |
| Italmobiliare | 127100 | 127000 |
| Mittel | — | 2400 |
| Partec. Finanz. | 6215 | 6150 |
| Pirelli & C. | 6340 | 6830 |
| Pirelli SpA ord. | 1270 | 1300 |
| Pirelli SpA risp. | 1320 | 1340 |
| Rejna ord. | — | 12240 |
| Rejna risp. | — | 11750 |
| Riva Finanz. | 6420 | 5800 |
| Sarit | 3680 | 3644 |
| Schiapparelli | — | 668 |
| SMI | 1321 | 1320 |
| SME p.c. | — | — |
| SMI ord. | 3628 | 3051 |
| SMI risp. | 2500 | 2500 |
| SNI Metal p.c. | — | — |
| SOPAF | 2318 | 2380 |
| Finsider | — | — |
| Fiscambi | 6000 | 6050 |
| GIMI ord. | 5000 | 5800 |
| GIMI risp. | 3150 | 3150 |
| IFI priv. | 11500 | 11700 |
| IFIL ord. | 5000 | 6100 |
| IFIL risp. | 6000 | 6000 |
| Ilmod | 3400 | 3400 |
| Pirelli & C. | 6340 | 6830 |
| Pirelli SpA ord. | 1340 | 1334 |
| Pirelli SpA risp. | 3450 | 3450 |
| SERFI | 3650 | 3660 |
| Schiapparelli | 690 | 692 |
| SME | 1319 | 1321 |
| SMI ord. | 3050 | 3060 |
| SMI risp. | 1630 | 1640 |
| STET ord. | 3460 | 3715 |
| STET risp. | 3460 | 3460 |
| **IMMOBILIARI** | | |
| Attività Immobiliari | 4860 | 4900 |
| Comit. Acqua | — | — |
| I.P.I. | 2590 | 2610 |
| ISVIM | 12200 | 11000 |
| Risanam. Napoli ord. | 9360 | 9300 |
| Risanam. Napoli risp. | 7050 | 7050 |
| SIFA | 3460 | 3720 |
| **MECCANICI - AUTOMOBILISTICI** | | |
| Castagneti | 4400 | 4380 |
| Fiat ord. | 4843 | 4710 |
| Fiat Warrant ord. | 3300 | 3405 |
| Fiat priv. | 4000 | 4028 |
| Fiat Warrant priv. | 2700 | 2748 |
| Gilardini | 20000 | 20500 |
| Magneti Marelli ord. | 2360 | 2410 |
| Magneti Marelli risp. | 2315 | 2320 |
| Olivetti ord. | 7400 | 7400 |
| Olivetti priv. | 5300 | 5800 |
| Olivetti risp. | 7400 | 7400 |
| Olivetti r. n.c. | 5500 | 5500 |
| Saclo | 6450 | 6500 |
| Saclo priv. | 6350 | 6500 |
| Westinghouse | 28800 | 28600 |
| **METALLURGICI** | | |
| Dalmine | 6710 | 720 |
| Talco Grafite | 11000 | 11000 |
| **TESSILI** | | |
| Cantoni | 5800 | 6000 |
| Fisac ord. | 5300 | 5300 |
| Fisac risp. | 5200 | 5200 |
| **DIVERSI** | | |
| Acque Potabili | 3500 | 3500 |
| Ciga Hotels | 13100 | 13100 |
| Pacchetti | 182 | 182 |
| **OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI** | | |
| Ass. Gen. 12% 81/88 | 482 | 488 |
| Burgo 13% 81/88 | 125 | 124 |
| Castagneti 13,5% 82/91 | 350 | 350 |
| CIR 13% 81/88 | 282 | 282 |
| Gilardini 13,5% 81/91 | 600 | 600 |
| ITAL 13% 81/87 | 332 | 332 |
| Italgas 14% 82/89 | 256 | 254 |
| Mediobanca 14% 82/89 | 1430 | 1460 |
| M. Fidis 13% 87/91 | 320 | 320 |
| Olivetti 13% 81/91 | 167 | 168 |
| Pirelli 13% 81/91 | 223 | 217 |
| SAIAG 14% 81/88 | 135 | 139 |
| Unicem 14% 81/87 | 160 | 162 |
| Unicem 15% 82/89 | 161 | 164 |

# REDDITO FISSO A TORINO

| Titoli | 5/11 | 4/11 |
|---|---|---|
| **VALORI DI STATO** | | |
| C. Cr. Tes. ECU 13% 82/88 | 112 30 | 112 40 |
| C. Cr. Tes. ECU 14% 83/88 | 113 50 | 113 60 |
| C.C.T. ECU 11 1/4% 85/90 | 111 25 | 111 25 |
| C. Cr. Tes. 1-[illegible] | 100 | 100 |
| C. Cr. Tes. 1-3-86 | 100 40 | 100 40 |
| C. Cr. Tes. 1-4-86 | 100 | 100 |
| C. Cr. Tes. 1-5-86 | 101 10 | 100 80 |
| C. Cr. Tes. 10% 1-6-86 | 100 | 100 |
| C. Cr. Tes. 1-6-86 II | 100 85 | 100 90 |
| C. Cr. Tes. 1-7-86 | 100 80 | 100 80 |
| C. Cr. Tes. 1-7-86 II | 100 | 100 10 |
| C. Cr. Tes. 1-8-86 | 101 60 | 101 05 |
| C.C.T. 1-8-86 II | 100 | 100 |
| C. Cr. Tes. 1-9-86 | 101 15 | 100 10 |
| C.C.T. 1-9-86 II | 100 05 | 100 05 |
| C. Cr. Tes. 1-10-86 | 101 15 | 101 15 |
| C.C.T. 1-10-86 II | 100 15 | 100 35 |
| C. Cr. Tes. 1-11-86 | 101 85 | 101 25 |
| C. Cr. Tes. 1-12-86 | 101 85 | 101 50 |
| C. Cr. Tes. 1-1-87 | 101 85 | 101 55 |
| C. Cr. Tes. 1-2-87 | 101 90 | 101 90 |
| C. Cr. Tes. 1-3-87 | 101 50 | 101 50 |
| C. Cr. Tes. 1-4-87 | 101 75 | 101 75 |
| C. Cr. Tes. 1-5-87 | 101 90 | 101 90 |
| C. Cr. Tes. 1-6-87 | 101 70 | 101 70 |
| C.C.T. 1-11-87 | 100 90 | 100 80 |
| C.C.T. 1-12-87 | 100 90 | 100 90 |
| C.C.T. 1-1-88 | 100 40 | 100 60 |
| C.C.T. 1-2-88 | 100 50 | 100 50 |
| C.C.T. 1-3-88 | 100 10 | 100 10 |
| C.C.T. 1-4-88 | 100 50 | 100 50 |
| C.C.T. 1-5-88 | 100 45 | 100 45 |
| C.C.T. 1-6-88 | 100 35 | 100 35 |
| C. Cr. Tes. 1-7-88 | 103 70 | 103 70 |
| C.C.T. 1-8-88 | 102 80 | 102 60 |
| C.C.T. 1-9-88 | 102 80 | 102 45 |
| C.C.T. 1-10-88 | 102 85 | 102 85 |
| C.C.T. 1-11-90 | 103 95 | 104 |
| C.C.T. 1-12-90 | 103 70 | 103 70 |
| C.C.T. 1-1-91 | 103 90 | 103 80 |
| C.C.T. 1-2-91 | 104 | 104 |
| C.C.T. 1-3-91 | 102 20 | 102 20 |
| B.T.N. 18% 1-10-87 | 99 20 | 99 20 |
| B.T.P. 17% 1-10-88 | — | — |
| B.T.P. 16% 1-1-86 | 100 | 100 |
| B.T.P. 14% 1-4-86 | 100 06 | 100 06 |
| B.T.P. 12,50% 1-7-86 | 100 05 | 100 05 |
| B.T.P. 12,50% 1-10-86 | 100 | 100 15 |
| B.T.P. 1-1-87 | 99 70 | 99 70 |
| **OBBLIGAZIONI** | | |
| Enel 81/15 indicizzato | 100 05 | 99 95 |
| Enel 82/90 indicizzato | 105 30 | 105 — |
| Enel 82/90 II indicizzato | 104 85 | 104 50 |
| Enel 82/91 III indicizzato | 105 | 105 |
| Enel 82/29 IV indicizzato | 105 | 105 |
| Enel 83/90 I indicizzato | 104 90 | 104 90 |
| Enel 83/90 II indicizzato | 103 45 | 103 45 |
| Enel 83/90 III indicizzato | 103 95 | 103 80 |
| Enel 84/92 I indicizzato | 103 | 103 20 |
| Enel 84/92 II indicizzato | 102 40 | 102 40 |
| Enel 84/92 III indicizzato | 102 80 | 102 80 |
| Autostrade 8% 68/88 I | 89 80 | 89 80 |
| Autostrade 6% 67/87 | 92 | 92 |
| Autostrade 7% 72/88 | 94 80 | 94 80 |
| C.C. OO. PP. 5% | 77 85 | 77 85 |
| C.C. OO. PP. 5,5% | 82 | 82 |
| C.C. OO. PP. 6% | 71 40 | 71 40 |
| C.C. OO. PP. 7% | 71 80 | 71 10 |
| C.C. Ind. SI. 6% 80 I | 92 75 | 92 75 |
| C.C. Ind. SI. 6% 87 II | 91 | 91 |
| C.C. Ind. SI. 6% 88 III | 88 35 | 88 35 |
| C.C. Ind. SI. 7% 70 I | 88 88 | 88 55 |
| C.C. Ind. SI. 7% 71 II | 88 85 | 88 55 |
| C.C. Aut. 7% 70 I | 73 10 | 73 10 |
| C.C. Aut. 7% 72 II | 70 80 | 70 |
| FF.SS. 6% 88 I | 88 40 | 88 40 |
| FF.SS. 6% 87 | 83 80 | 83 80 |
| FF.SS. 7% 72 I | 88 10 | 88 10 |
| Amm. FF.SS. 7% 70 | 87 | 87 |
| Amm. FF.SS. 12% 78 I | 99 80 | 99 60 |
| Amm. FF.SS. 83/90 I indicizz. | 103 65 | 102 65 |
| Amm. FF.SS. 83/90 II indicizz. | 103 20 | 102 20 |
| Amm. FF.SS. 84/92 | 101 85 | 101 65 |
| ICIPU ventl. 6% | 90 85 | 90 60 |
| ICIPU 7% 71 I | 80 80 | 80 80 |
| IMI 81/88 indicizzato | 110 25 | 110 20 |
| IMI 81/88 indicizzato | 108 | 108 |
| IMI 81/88 II indicizzato | 100 80 | 100 60 |
| IMI 81/88 III indicizzato | 103 | 103 |
| IMI 81/88 IV indicizzato | 103 | 102 |
| IMI 81/88 V indicizzato | 103 | 103 |
| IMI 81/88 VI indicizzato | 104 | 104 |
| IMI 82/90 VII ogt. indicizz. | 106 40 | 106 60 |
| Montedison 13,5% 78 | 242 90 | 243 30 |
| Olivetti 82/87 indicizzato | 102 80 | 102 60 |
| Pirelli 82/89 indicizz'to | 102 80 | 102 |
| Fiat 81/86 indicizzato | 102 80 | 102 80 |
| Ist. S. Paolo To 5% | 88 | 88 |
| Ist. S. Paolo To 6% | 70 70 | 71 |
| Ist. S. Paolo s. conv. 6% | 80 65 | 80 65 |
| Ist. S. Paolo To 7% | 80 30 | 80 80 |
| S. Paolo OO. PP. 5% ex 5% | 84 80 | 86 75 |
| S. Paolo OO. PP. 6% | 67 10 | 67 55 |
| S. Paolo OO. PP. ECU 8% | 121 | 120 |
| S. Paolo OO. PP. 81 19° Indic. | 102 | 102 |
| S. Paolo OO. PP. 81 21° Indic. | 103 30 | 103 30 |
| S. Paolo OO. PP. 81 22° Indic. | 101 80 | 101 50 |
| S. Paolo OO. PP. 81 23° Indic. | 101 50 | 101 50 |
| S. Paolo OO. PP. 81 24° Indic. | 102 25 | 102 25 |
| Fond. Piemonte V.A. 6% | 90 80 | 88 50 |
| Fond. Piemonte V.A. 7% 74 | 71 | 71 |
| Fond. Piem. V.A. OO.PP. 7% 74 | 72 30 | 72 30 |

# LE AZIONI A MILANO

• Al momento di andare in macchina non ci sono ancora pervenute le quotazioni riferite a molti titoli azionari. Ce ne scusiamo con i lettori.

| Titoli | 5/11 | 4/11 |
|---|---|---|
| **ALIMENTARI** | | |
| Alivar | 7120 | 7100 |
| Bonifiche Ferr. | 27500 | 27600 |
| Eridania | 11700 | 11750 |
| Buitoni SpA | 3990 | 4070 |
| Buitoni SpA risp. | 3350 | 3500 |
| Milanagr. Vittoria | 7365 | 7390 |
| Perugina ord. | 3610 | 3685 |
| Perugina risp. | 2648 | 2675 |
| **ASSICURATIVI** | | |
| Alleanza Ass. | 42250 | 42000 |
| Ausonia Ass. | 1360 | 1349 |
| C. Ass. Mi ord. | 20950 | 21300 |
| C. Ass. Mi risp. | 17300 | 17430 |
| C. Latina ord. | — | 3550 |
| C. Latina priv. | — | 3210 |
| FIRS ord. | 2700 | 2680 |
| FIRS risp. | — | 1053 |
| Generali | 64250 | 66300 |
| Italia Assicurazioni | 7540 | 7700 |
| L'Abeille | 52300 | 52000 |
| La Fondiaria | 11500 | 12000 |
| La Previdente | 22500 | 22500 |
| Lloyd Adriatico | 9720 | 9750 |
| RAS | 118000 | 118925 |
| SAI ord. | 25300 | 25200 |
| SAI priv. | 28000 | 28000 |
| Toro Ass. ord. | 21500 | 21480 |
| Toro Ass. priv. | 16000 | 16000 |
| **BANCARI** | | |
| B. Catt. Veneto | 6710 | 6800 |
| B. Comm. Ital. | 24500 | 24690 |
| B. Naz. Agric. | 5750 | 5800 |
| B. Naz. Agric. pr. | 4047 | 4080 |
| Banco Roma | 17211 | 17200 |
| Banco Lariano | 4500 | 4530 |
| Cred. Italiano | 3235 | 3285 |
| Cred. Varesino | 5450 | 5800 |
| Interbanca priv. | 27500 | 28000 |
| Mediobanca | 129250 | 129900 |
| **CARTARI - EDITORIALI** | | |
| Burgo ord. | 10060 | 10200 |
| Burgo priv. | 7200 | 7000 |
| Burgo risp. | 6971 | 6900 |
| De Medici | 3220 | 3250 |
| Ed. Espresso | 13210 | 13000 |
| Mondadori ord. | 5650 | 5630 |
| Mondadori priv. | 3450 | 3260 |
| **CEMENTI - CERAMICHE** | | |
| Cementir | 2335 | 2363 |
| Pozzi-Ginori ord. | — | 160 |
| Pozzi-Ginori risp. | — | 155 |
| Pozzi-Ginori risp. p.r. | n.r. | n.r. |
| Italcementi ord. | 49000 | 48000 |
| Italcementi risp. | 36850 | 36850 |
| Unicem ord. | 20500 | 21100 |
| Unicem risp. | 14250 | 14400 |
| **CHIMICI - GOMMA** | | |
| Byero | 5700 | 5660 |
| Caffaro ord. | 1430 | 1450 |
| Caffaro risp. | 1430 | 1430 |
| Fervit. Erba | 13660 | 13610 |
| Italgas | 3080 | 3095 |
| Filatura Vet. | 6030 | 5100 |
| Mira Lanza | 36500 | 36000 |
| Montedison | 2441 | 2480 |
| Perlier | — | 6450 |
| Pierrel ord. | 2700 | 2651 |
| Pierrel risp. | 2450 | 2500 |
| Rol | 2500 | 2500 |
| Recordati | 9002 | 9000 |
| Saffa ord. | 5980 | 6030 |
| Saffa risp. | 6000 | 6070 |
| Siossigeno | 21550 | 21450 |
| Snia B.P.D. ord. | 4071 | 4083 |
| Snia B.P.D. risp. | 4018 | 4030 |
| **COMMERCIO** | | |
| La Rinascente ord. | 968 | 973 |
| La Rinascente priv. | 722 | 747 |
| Stico | 1840 | 1800 |
| Standa ord. | 14700 | 14500 |
| Standa risp. | 14200 | 14140 |
| **COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI** | | |
| Alitalia priv. | 1410 | 1420 |
| Ausiliare | 4080 | 4150 |
| Ausiliare p.r. | 4020 | 4040 |
| Autostrada To-Mi | 8400 | 8000 |
| Italcable | 18355 | 18400 |
| Italcable risp. | 17850 | 17999 |
| RAI | 9050 | 9040 |
| Nord Milano | 6480 | 6530 |
| SIP ord. | 2749 | 2760 |
| SIP risp. | 2680 | 2710 |
| Tripcovich | — | 3648 |
| Selm | 4000 | 4049 |
| Selm risp. | 4488 | 4495 |
| Tecnomasio | — | 1440 |
| **FINANZIARI** | | |
| Acqua Marcia | 4850 | 4850 |
| Agricola Fin. ord. | 21140 | 21400 |
| Agricola Fin. risp. | 20500 | 20900 |
| Bastogi IRBS | 422 | 428 |
| Bonif. Siele | 30900 | 32300 |
| Borgosesia ord. | 4000 | 4000 |
| Borgosesia risp. | 4050 | 4050 |
| Brioschi | 858 | 820 |
| Buton | 2780 | 2701 |
| La Centrale ord. | — | — |
| La Centrale risp. | — | — |
| CIR ord. | 6301 | 6300 |
| CIR risp. | 6181 | 6180 |
| CIR risp. n.c. | 3950 | 3970 |
| Euregesi | 1588 | 1611 |
| Euregesi risp. | 1420 | 1405 |
| Euregesi risp. n.c. | 1350 | 1348 |
| Euromobiliare | 6880 | 5830 |
| Fidis | 10400 | 10470 |
| Fin. Breda | 5900 | 5378 |
| Fin. Breda p.r. | — | — |
| Finrex | 1320 | 1320 |
| Finsider | 6000 | 5701 |
| Finsecondi | 6810 | 6850 |
| Gemina ord. | 1440 50 | 1479 |
| Gemina risp. | 1360 | 1351 |
| GIM ord. | 5810 | 5800 |
| GIM risp. | 3115 | 3150 |
| IFI priv. | 11350 | 11710 |
| IFIL ord. | 6910 | 6940 |
| IFIL risp. | 6775 | 6820 |
| Italmobiliare | 127100 | 127000 |
| Mittel | — | 2400 |
| Partec. Finanz. | 6215 | 6150 |
| Pirelli & C. | 6340 | 6830 |
| Pirelli SpA ord. | 1270 | 1300 |
| Pirelli SpA risp. | 1320 | 1340 |
| Rejna ord. | — | 12240 |
| Rejna risp. | — | 11750 |
| Riva Finanz. | 6420 | 5800 |
| Sarit | 3680 | 3644 |
| Schiapparelli | — | 668 |
| SMI | 1321 | 1320 |
| SME p.c. | — | — |
| SMI ord. | 3628 | 3051 |
| SMI risp. | 2500 | 2500 |
| SNI Metal p.r. | — | — |
| SOPAF | 2318 | 2380 |
| Stet ord. | 3688 | 3690 |
| Stet risp. | 3680 | 3683 |
| Terme Acqui | — | 1725 |
| **IMMOBILIARI - EDILIZIA** | | |
| Andes | 9750 | 10100 |
| Attività Immobiliari | 4850 | 4850 |
| B.I. Invest ord. | 5850 | 5501 |
| B.I. Invest risp. | 5400 | 5500 |
| Cogefar | 6500 | 6500 |
| Cond. Acqua Roma | 6000 | 5900 |
| De Angeli Frua | 2210 | 2300 |
| Iniziativa Edilizia | 42250 | 44041 |
| Imm. Imm. I. «A» | 2830 | 2980 |
| Imm. Imm. I. r. | 2748 | 2751 |
| Igeia | — | 11900 |
| La Milano Centr. o. | 11850 | 13000 |
| La Milano Centr. r. | 10000 | 10550 |
| Risanamento ord. | 9200 | 9260 |
| Risanamento risp. | 7030 | 7100 |
| Sifa | 3040 | 3680 |
| **MECCANICI - AUTOMOBILISTICI** | | |
| Aleria | 3750 | 3770 |
| Danieli & C. | 7140 | 7150 |
| Fiat ord. | 4001 | 4720 |
| Fiat Warrant ord. | 3210 | 3360 |
| Fiat priv. | 3982 | 4050 |
| Fiat Warrant priv. | 2742 | 2750 |
| Gilardini | 10785 | 19750 |
| Franco Tosi | 24200 | 24900 |
| Magneti M. ord. | 2320 | 2360 |
| Magneti M. risp. | 2340 | 2312 |
| Olivetti ord. | 7413 | 7401 |
| Olivetti priv. | 5740 | 5849 |
| Olivetti risp. | 7410 | 7430 |
| Olivetti r. 1-7-83 n.c. | 5120 | 5540 |
| Saipem | 7020 | 7060 |
| Saclo ord. | 6400 | 6451 |
| Saclo priv. | 6400 | 6550 |
| Westinghouse | 28800 | 29000 |
| Worthington | 1820 | 1830 |
| **MINERARI - METALLURGICI** | | |
| Cantier. Metall. Ital. | 5480 | 5500 |
| Dalmine | 718 | 710 |
| Falck ord. | 8000 | 7880 |
| Falck risp. | 7682 | 7870 |
| Ilssa-Viola | — | 1351 |
| La Magona | 7800 | 7800 |
| Perlucca | n.r. | n.r. |
| Trafilerie | — | 3850 |
| **TESSILI** | | |
| Cantoni | 5700 | 5820 |
| Cucirini | 2900 | 2960 |
| Cresceni 1872 | 6700 | 6000 |
| Eliolone | 1481 | 1521 |
| FISAC ord. | — | 5250 |
| FISAC risp. | — | 5230 |
| Linif. e Can. o. | 3454 | 3606 |
| Linif. e Can. r. | 3100 | 3198 |
| Marzotto ord. | — | 3976 |
| Marzotto risp. | — | 3790 |
| Olcese Veneziana | — | 217 |
| Rotondi | — | 14400 |
| Zucchi | — | 2680 |
| **DIVERSI** | | |
| Acq. De Ferrari ord. | 1743 | 1739 |
| Acq. De Ferrari risp. | 1721 | 1710 |
| Acque Potabili | 3250 | 3600 |
| CIGA Hotels | 12850 | 13050 |
| Jolly Hotel | 6180 | 6200 |
| Jolly Hotel risp. | 7000 | 6200 |
| Perlbotti | — | 163 |
| Trenno | 6040 | 6060 |

**OCCUPAZIONE** / Vertice domani a Palazzo Chigi

# I SINDACATI CHIEDONO GARANZIE A CRAXI SU IRPEF E FISCAL DRAG

**ROMA — Nuovo faccia-faccia fra governo e sindacati. L'incontro fra il presidente del Consiglio Craxi ed i rappresentanti di Cgil, Cisl, Uil è stato fissato per domani pomeriggio alle ore 18. Lo si apprende da fonte sindacale. La riunione era stata sollecitata nei giorni scorsi dalle tre confederazioni allo scopo di approfondire in particolare la discussione sui contenuti ed ora anche sui tempi della Legge Finanziaria, sulla riforma dell'Irpef e sulla restituzione del fiscal drag '84.**

**Sullo sfondo resta, poi, il grosso tema dell'occupazione, specie ai fini e del rispetto degli impegni già assunti in materia dal governo (come i provvedimenti per l'occupazione giovanile e quelli relativi al cassa-integrati, che interessano da vicino anche la regione piemontese).**

**Nel corso dell'incontro si parlerà inevitabilmente nel negoziato sul costo del lavoro, all'indomani di una riunione con la Confindustria da più parti ritenuta decisiva. Sembra inevitabile, infatti, che o si giunga ad una svolta fra le parti, o vi sarà una brusca rottura, con probabili scioperi.**

**Cgil, Cisl e Uil chiederanno la proposta a Craxi di accelerare e concludere la trattativa per il pubblico impiego.**

Giorgio Benvenuto

*L'incontro di oggi è decisivo: scioperi in vista*

# BENVENUTO: «LUCCHINI PRENDE TEMPO PER FAR SALTARE I CONTRATTI»

ROMA — I sindacati temono che la trattativa sul costo del lavoro, che si sta trascinando senza sbocchi positivi, blocchi di fatto la stagione dei contratti. Ed è per questo che l'incontro di oggi, all'indomani di un improvviso vertice informale e «segreto» tra Lama, Marini e Benvenuto con Lucchini e Patrucco, viene definito decisivo.

«*Abbiamo l'impressione* — ha dichiarato il leader della Uil Benvenuto — *che la Confindustria voglia dilatare i tempi del negoziato, per giungere fino al febbraio del 1986. Questo essenzialmente a causa del problema della scala mobile, che lo giudicherei la più lunga "telenovela" che si sia mai vista e che potrebbe essere intitolata "Anche i ricchi piangono". La questione è che in Confindustria dà una grande importanza al fatto di non pagare i decimali di punto nella contingenza, ritenendo così di essere in una botte di ferro. Finché si discute, sembra regnare l'Associazione degli imprenditori industriali, rimane tutto fermo, compresi i contratti delle varie categorie*».

Da questo punto inizia anche la Cgil: «*Se il negoziato dovesse fallire* — ha detto il segretario generale Pizzinato — *è semplicemente illusorio pensare di avere più potere contrattuale in sede aziendale o in occasione dei rinnovi contrattuali*». Realizzare dunque un accordo con la Confindustria e le altre organizzazioni imprenditoriali pubbliche e private, «è la condizione — aggiunge Pizzinato — *per chiudere una fase di relazioni industriali e aprirne una nuova che avrà come punto fondamentale la contrattazione aziendale ed i rinnovi contrattuali*».

Lama, Marini e Benvenuto, chiedono dunque a Lucchini che si faccia un accordo in tempi brevi. Cgil, Cisl e Uil, se il negoziato non potesse proseguire con la Confindustria, sono comunque intenzionate a risolvere i problemi sul tappeto, continuando a trattare su tavoli aperti negli altri settori e ricorrendo inoltre alla mobilitazione dei lavoratori.

La Uil, in particolare, se non verranno segnali nuovi dall'incontro di oggi, è convinta che debba intervenire il governo. Ma questa scelta non sembra incontrare i favori delle altre due Confederazioni.

Il sindacato è piuttosto pessimista, come ha detto ancora Benvenuto, sull'incontro di oggi: «*Dobbiamo prepararci al peggio, cioè all'eventualità di una rottura delle trattative*».

Il segretario generale della Cisl Marini ha puntualizzato lo: «*Riforma del salario e riduzione d'orario devono marciare insieme. Sarebbe difficilmente sostenibile nei luoghi di lavoro, infatti, un'intesa solo sulla scala mobile*». Per quanto riguarda la riduzione dell'orario, il leader della Cisl ha riconosciuto che vi è stato qualche passo in avanti nella Confindustria. «*Prima l'obiezione era che la riduzione non serve, mentre ora è stata accertata, solo che — dicono — vogliono certezze contro certezze. Noi non siamo contrari a questa impostazione e stiamo definendo quanto possiamo dare in termini di flessibilità*».

Proprio sul problema della riduzione dell'orario di lavoro, il presidente della Confindustria ha dichiarato in un'intervista ad un giornale francese: «*E' necessario badare alle conseguenze della sua applicazione*». «*Meno lavoro a parità di retribuzione* — spiega Lucchini — *stimolerebbe la competitività delle imprese e quindi andrebbe nel senso dell'obiettivo dei sindacati in termini di sviluppo industriale e impiego*».

Questa mattina le tre segreterie confederali hanno sentito le categorie e le strutture regionali per mettere a punto le ultime disponibilità del sindacato.

## PIEMONTE PROPONE SCIOPERO

**TORINO — I sindacati piemontesi minacciano uno sciopero generale se la trattativa romana con la Confindustria non si sbloccherà in senso positivo. E' quanto emerge dai direttivi Cgil Cisl Uil riuniti ieri al Cinema Massaua, per discutere sull'andamento degli incontri con governo e imprenditori. Franco Chiedo ha introdotto; Bertinotti ha tratto le conclusioni.**

*La prima volta dal 1983*

# SCATTA UN PUNTO DI SCALA MOBILE

ROMA — E' di un solo punto lo scatto di contingenza per il trimestre novembre 1985-gennaio 1986. Lo ha reso noto stamane l'Istat. E' la prima volta, da quando la contingenza è calcolata in base all'accordo dell'83, che scatta un solo punto.

L'indice, che per il trimestre precedente era di 133,20 è risultato pari a 134,50 e porta (senza problemi di decimali) allo scatto di un solo punto, pari a 6.800 lire lorde che entreranno nelle buste paga a partire da questo mese.

Lo scatto di un solo punto è dovuto agli incrementi contenuti dei prezzi rilevati in agosto e in settembre e a quello più consistente di ottobre.

Ecco i punti scattati finora con il nuovo sistema di scala mobile: novembre '82/gennaio '83: 4 punti; febbraio/aprile '83: 3 punti; maggio-luglio '83: 3 punti; agosto-ottobre '83: 3 punti (uno da recupero decimali); novembre '83-gennaio '84: 2 punti (ex lege); febbraio-aprile '84: 2 punti (ex lege); maggio-luglio '84: 3 punti; agosto-ottobre '84: 3 punti (uno da decimali); novembre '84-gennaio '85: 2 punti; febbraio-aprile '85: 4 punti (uno da decimali); maggio-luglio '85: 3 punti (uno da decimali); agosto-ottobre '85: 1 punto.

Nel dibattito alla Camera

# NATTA A CRAXI PIU' NI CHE SI'

(Segue dalla 1ª pagina)

ragioni era non solo utile ma necessario farsi in qualche modo carico e tuttavia tali da non portare necessariamente alla rottura insuperabile del quadro politico della maggioranza». La mancanza di strade alternative da percorrere — secondo De Mita — è dimostrata anche dal fatto che è stato possibile ricomporre tutto attraverso un chiarimento. «Questa maggioranza — ha detto in sostanza De Mita — non ha alternative».

Opposto il giudizio del segretario del pci, Alessandro Natta, sul pentapartito. Natta ha sostenuto che la crisi di governo «non è risolta ma soltanto sospesa». A giudizio di Natta il pentapartito è ormai una formula logorata e propone una politica che giunge ormai al paradosso. Dopo aver negato che la rottura nella maggioranza possa essere considerata conseguenza di qualche equivoco o incomprensione, Natta ha osservato che la crisi è scaturita da uno scontro aspro nel momento di una delicata controversia internazionale.

«Non abbiamo risparmiato critiche o censure — ha detto Natta — nei confronti dei massimi responsabili del governo, ma ciononostante non avremmo considerato cosa giusta una sanzione verso il presidente del Consiglio o verso l'attuale ministro degli Esteri proprio nel momento in cui essi venivano duramente attaccati dal capo di un governo straniero per avere esercitato la propria funzione nella doverosa difesa di elementi essenziali della sovranità nazionale».

Riferendosi poi al comportamento del governo durante il dirottamento della «Achille Lauro» Natta ha espresso l'apprezzamento del pci per «la linea Craxi». Tuttavia il segretario comunista ha osservato che nel documento che segna il ritrovato accordo tra le forze del pentapartito mancano diretti riferimenti al tema della sovranità e indipendenza nazionale che, durante la vicenda della Achille Lauro, sono stati così importanti.

Al termine dei due interventi, scambio di battute, nel transatlantico di Montecitorio, tra De Mita e Natta. De Mita passeggiava con il presidente della Fnai Miriam Mafai che gli chiedeva il senso del suo discorso. De Mita, passando davanti al divano dove era seduto il segretario comunista, ha risposto: «Natta l'ha sicuramente capito bene». E Natta: «Certo che l'ho capito. Hai detto ai socialisti: appena sbagliate ci sono le elezioni». De Mita: «E' esatto; se si vuole cambiare la linea...». Natta: «E già, perché il pentapartito è immutabile».

Il celebre chitarrista spagnolo in Italia per una tournée

# SEGOVIA HA SUONATO PER IL PAPA

CITTA' DEL VATICANO — Il novantaduenne chitarrista spagnolo, Andres Segovia, ha suonato questa mattina alle 7,30 per il Papa. Segovia ha eseguito nell'appartamento pontificio un breve brano di Haendel, un «allegretto» durato tre-quattro minuti.

In precedenza il chitarrista aveva assistito alla Messa celebrata da Giovanni Paolo II nella cappella privata.

# SCANDALO CORSI PROFESSIONALI A GENOVA 7 MANDATI DI CATTURA

GENOVA — Si attende per la tarda mattinata la costituzione dei fratelli Vito e Salvatore Reyna, titolari di una notissima pellicceria a Mele, sulle alture di Genova Voltri, colpiti da mandato di cattura, e che ieri si sono resi in contatto con i giudici attraverso il loro difensore.

Salgono così a sei imprenditori e ad un funzionario regionale i nomi arresti, decisi dal giudice istruttore Bernardo Di Mattei, nel quadro dell'inchiesta sulle presunte frodi nell'erogazione dei fondi (parte della Regione, parte della Cee) per i corsi di formazione professionale. Un business da circa 70 miliardi che avrebbe dovuto contribuire alla preparazione di nuove forze lavoro e invece — in gran parte — ha finanziato campagne elettorali, sistemato amici in dissesto, arricchito qualche funzionario della Regione.

Lo scandalo esplose a fine luglio quando fu arrestato il vicepresidente della Regione, Giacomo Gualco, il democristiano più votato a Genova, tornato ora sui banchi della Regione (dopo aver ottenuto arresti domiciliari e libertà provvisoria) come semplice consigliere. Tra gli arrestati ieri, persone già interrogate e poi rilasciate: per questo, la raffica di manette ha suscitato sorpresa.

E' finito in carcere Aldo Muratori, 43 anni, funzionario regionale: lo si accusa di aver ottenuto in poco più di un anno tangenti per una cifra molto vicina al miliardo, autorizzando corsi professionali (e facendone accelerare il finanziamento). Questi corsi non si sarebbero svolti, o non avrebbero comunque rispettato le norme previste per il loro funzionamento. Altri arrestati: Raimondo Lagostena, 36 anni, giornalista, amministratore delegato della società «Publieb», editrice del quotidiano «Il Lavoro», che proprio nei giorni scorsi è stato posto in amministrazione controllata.

In carcere Giuseppe Micheloni, 41 anni, consigliere comunale di Ortonovo, in provincia di La Spezia, titolare di un'azienda di carpenteria metallica, e uno dei fratelli Tonelli, titolari di uno stabilimento a Ceparana, sempre nello Spezzino. A Savona i carabinieri hanno trasferito in carcere Luciano Canoniero, 53 anni, di Calizzano, fratello di un sindaco ex dc, poi rieletto in una lista indipendente. Le persone inquisite hanno già raggiunto il numero di 25, ma si ritiene che l'inchiesta (che deve ancora esaminare la documentazione di molti altri corsi) si arricchirà a tempi brevi di altre persone. Per tutti, l'accusa è di peculato per distrazione; ma qualche funzionario regionale dovrà rispondere anche di corruzione.

Tutto è cominciato con la scoperta che un piccolo editore, Michele Dell'Olio, aveva ottenuto dalla Regione 70 milioni per un corso per tassisti condotto in maniera molto approssimativa. Chi aveva autorizzato il finanziamento, Giacomo Gualco, allora assessore all'istruzione professionale, finì subito anch'egli nell'inchiesta: arrestato, rimase otto giorni in isolamento a Marassi. Da quell'episodio doveva scaturire tutta una serie di abusi e di corruzioni. Si parla di un funzionario regionale il quale, favorendo corsi per muratori in un cantiere di Arenzano, ottenne come «regalo» un appartamento di otto vani. Sirano anche che quel cantiere abbia ottenuto i contributi: ne sono titolari i fratelli Valle, già indiziati per la «cementificazione di Arenzano». Ma non è da stupirsi troppo: proprio la società edilizia dei Valle, molto chiacchierata, ottenne qualche tempo fa l'appalto per la costruzione del nuovo Teatro Carlo Felice.

Esaminando i dossier, i giudici hanno scoperto abusi incredibili. Si è finanziato praticamente chiunque avesse fatto domanda, purché non gli fossero mancati gli appoggi giusti. Ed ecco corsi per subacquei (quando ancora per lo specchio d'acqua scelto per la preparazione non c'era il permesso della Capitaneria di porto), altri per personale d'albergo, altri ancora per lingue (con insegnanti fatti venire da Cremona) e per maestri di sci in una regione dove, com'è largamente noto, la neve appare molto raramente. E' stato finanziato perfino un locale nel quale si gioca a flipper.

Tremano le «torri» di via Fieschi nelle quali ha sede la Regione Liguria: altri funzionari, infatti, potrebbero essere inquisiti, man mano che lo spoglio dei fascicoli (sono una montagna», dice un giudice) procede. Si tratta praticamente di esaminare dieci anni seminati di abusi. Alla disinvoltura con la quale si concedevano le sovvenzioni, si aggiunge la mancanza di controlli. E' accaduto così che qualche azienda, incassati i soldi, abbia ristrutturato uffici e laboratori, non occupandosi affatto della preparazione professionale dei dipendenti.

**Guido Coppini**

# DONNA LICENZIATA SUO FIGLIO E' PORTATORE DI AIDS

CAGLIARI — Un altro episodio incredibile legato alla paura dell'Aids si è verificato in città. Una ex infermiera di 53 anni, madre di un portatore sano di Aids, ha perso il posto di lavoro non appena si è sparsa conferma che il ragazzo, che ha 18 anni e si droga da quattro, ha risultato positivo agli anticorpi del virus dell'Aids.

La signora Natalina lavorava da circa due anni come assistente infermiera e come governante in una famiglia cagliaritana. I datori di lavoro, terrorizzati dalla paura del contagio, l'hanno licenziata. La donna non si è data per vinta e si è fatta sottoporre il controllo anti-Aids.

Il responso è stato negativo. Nessun contagio da parte del figlio e nessuna possibilità di contagiare altre persone. E' ritornata dalla famiglia dove lavorava ed ha fatto presente la situazione. Gli ex datori di lavoro, sempre a malincuore, non hanno voluto riprenderla.

«Mi è stato riferito — ha detto la signora Natalina — che un medico stesso consigliato che era meglio, in presenza anche di due ragazzi, evitare un mio ritorno. L'ex infermiera, che ha un figlio a carico in quanto uno soltanto lavora, il senso ristretto dell'ignoranza e dell'assurda paura che circonda l'Aids. Abbandonata dal marito vuole soltanto un lavoro per poter mandare avanti la famiglia.

● MILANO — Due coniugi sono morti in un incidente automobilistico, accaduto ieri sera in via Dionigi. Si tratta di Giorgio Cavalieri di 60 anni e di Diomira Guidi, di 56. L'auto sulla quale viaggiavano i due milanesi, una «126 Fiat», si è scontrata frontalmente con una «Renault 5». I coniugi sono morti sul colpo, mentre il guidatore della «Renault», Stefano Nardella di 30 anni, di Milano, e un suo compagno di viaggio, Daniele Villa, di 18, abitante a Paullo, hanno subito ferite guaribili in otto e 30 giorni.

*Omar Mersan depone nell'intricato processo per l'attentato al Papa*

# IL TURCO AMICO DI AGCA: «NEL TIR NON C'ERANO ARMI MA NOCI DI CACAO»

ROMA — Con l'interrogatorio di uno dei testimoni più importanti, già a lungo ascoltato in istruttoria dal giudice Martella, è ripreso questa mattina al Foro Italico il processo per l'attentato a papa Giovanni Paolo II in corso ormai da quasi sei mesi. Dalla Germania è giunto a Roma stamane, con un volo della «Lufthansa» partito da Monaco di Baviera, Omar Mersan, un turco che avrebbe presentato Mehemet Ali Agca a Bekir Celenk, il trafficante internazionale morto ad Ankara e che il terrorista che sparò al pontefice in piazza San Pietro, ha accusato di aver finanziato l'attentato.

Mersan fu arrestato durante l'istruttoria perché il giudice Martella lo accusò di aver mentito a proposito degli incontri che avrebbe avuto a Sofia, all'albergo «Vitosha» con Mehemet Ali Agca evaso dal carcere turco di Kartel Maltape. Mersan dopo due giorni di carcere ritrattò però le sue dichiarazioni confermando punto per punto le parole di Agca e le date degli incontri avvenuti nell'estate del 1980 a Sofia.

Con il testimone, che ha accettato di venire a Roma per la deposizione, il presidente della Corte Severino Santiapichi ha parlato a lungo, questa mattina, di una spedizione di cacao della quale egli, mediatore d'affari per conto dei fratelli Uguriu, si occupò proprio nell'estate del 1980. Secondo l'autista del «Tir», quel carico non era in realtà cacao destinato alla Turchia, ma armi e munizioni che dovevano arrivare in Libano.

Mersan ha escluso categoricamente che, come ha sostenuto quell'autista, Bertan Baecher, il carico dei camion — ventidue tonnellate di noce di cacao — sia stato cambiato in armi e munizioni durante la sosta del «Tir» nella capitale bulgara.

Il teste ha detto di essersi limitato ad accompagnare il «Tir» fino alla frontiera con la Turchia senza sapere quale fosse la sua destinazione finale. Ha aggiunto di aver sempre svolto attività legali in Germania pur lavorando il per conto dei fratelli Uguriu, considerati «padrini» della mafia turca, stretti collaboratori del «boss» Bekir Celenk e in contatto con i responsabili del «Kintex», la società di Stato bulgara sospettata di dirigere contrabbandi di ogni genere e traffico di armi.

Mersan ha ammesso poi che, al ritorno da quel viaggio in Turchia, incontrò nuovamente l'autista del «Tir» a Sofia, all'hotel «Vitosha». Ha detto, però, di non ricordare se Baecher — come questi ha sostenuto — si sia presentato nella sua stanza proprio mentre vi si trovava anche Mehemet Ali Agca.

A questo punto il turco ha spiegato ai giudici come conobbe il terrorista. Non ha confermato la tesi secondo la quale fu Abuzer Uguriu a finanziare la fuga di Agca dalla Turchia e il suo soggiorno a Sofia, ma ha ammesso che Agca gli si presentò con il nome di «Matin», dicendo di essere amico di persone vicine ad Uguriu.

# PALERMO, MULTE PER 692 MILIARDI A BANDA DI SOFISTICATORI DI VINO

PALERMO — La condanna è mozzafiato: multe per 692 miliardi e mezzo, un fiume di soldi, oltre a 19 anni e 6 mesi di reclusione. Forse uno soltanto degli otto condannati, il dott. Alberto Salvo, 63 anni, ex presidente della federazione europea delle cantine sociali, potrebbe riuscire, ma davvero molto stentatamente, a mettere insieme una somma così elevata, addirittura astronomica. Gli altri, neppure rivolgendosi al Padreterno, potrebbero trovare tanto denaro.

E' stato il tribunale di Palermo, ieri, in sole due ore di permanenza in camera di consiglio, ad emettere la clamorosa sentenza in un processo per la sofisticazione di un milione di ettolitri di vino fatto con acqua, zucchero e coloranti, a quanto pare nei sotterranei della cantina sociale Cerere di Borgetto, a 25 chilometri da Palermo.

Tra il 1981 e il 1983, facendo più i chimici che i vinificatori, gl'imputati avrebbero «creato» il milione di ettolitri di vino adulterato ricavando un guadagno netto — secondo l'accusa — di oltre 30 miliardi, naturalmente esentasse.

Il trucco fu scoperto dai carabinieri dopo lunghe indagini e forse dopo alcune «soffiate».

Scattarono le manette per otto dei nove accusati che tuttavia, in seguito, in varie fasi e per motivi diversi, ottennero la libertà provvisoria. Il nono accusato, il barone Antonio Pallavicino di Ramione, 34 anni, frequentatore dei salotti «in» di Palermo e genero del dott. Alberto Salvo (ha sposato una sua giovanissima figlia) infatti era fuggito all'estero con la moglie appena fiutata la possibilità di finire in carcere.

Una latitanza, quella di Antonio Pallavicino di Ramione, più che dorata, viste le notevoli possibilità economiche del suocero il quale è fratello maggiore del più conosciuto dott. Nino Salvo. Questi, con il cugino Ignazio Salvo, per 35 anni fu alla testa dell'impero esattoriale della Sicet e della Soged che soltanto in Sicilia gestivano un'ottantina di esattorie comunali, con il più alto aggio d'Italia. L'enorme potere economico del «gruppo Salvo» consentì alla famiglia d'ingrandire anche le proprietà terriere e il ruolo del settore agricolo della holding di imprese fu posto Alberto Salvo, esperto, gran lavoratore specie quando si trattava di far fruttare al meglio la terra. Poi il declino della famiglia al culmine della sua irrealizzabile ascesa: la pubblicizzazione delle esattorie due anni addietro e infine l'accusa rivolta a Nino e ad Ignazio Salvo nello scorso novembre, di far parte della mafia, non di esserne favoreggiatori, ma proprio di esserne componenti. Dopo molti mesi trascorsi in carcere, ora Nino Salvo è in gravi condizioni in una clinica di Bellinsona ed Ignazio Salvo, pochi giorni fa, ha ottenuto gli arresti domiciliari. Sembra essere arrivato il momento della resa dei conti anche per Alberto Salvo che ieri il tribunale ha condannato a 4 anni di reclusione e al pagamento di una multa di 100 miliardi, proprio come il genero ed Antonino Barbera. Ignazio Speciale e Salvatore Costmano hanno avuto invece 3 anni e 3 mesi di reclusione e una multa di 90 miliardi l'uno; Salvatore Bongiorno, Agostino Cuticia e Stefano Gallo, infine, sono stati condannati ad 1 anno ciascuno e al pagamento di una multa di 60 miliardi e mezzo ciascuno. Unico assolto il dott. Leonardo Adamo, presidente del consorzio «Bianco Alcamo» e grosso proprietario terriero dell'Alcamese che invano aveva ripetuto ai magistrati inquirenti di non aver mai avuto a che fare con la cantina sociale Cerere nella quale sarebbe avvenuta la sofisticazione. La Cerere era collegata al consorzio Enosicilia, presieduto da Alberto Salvo e diretto dal barone Ramione. Gli otto sono stati condannati per truffa e sofisticazione vinicola, ma sono stati assolti con ampia formula — come Adamo — dall'imputazione di associazione per delinquere. Ora si andrà in appello, non tanto per evitare le condanne alla detenzione, quanto per far crollare ogni aspetto e far decadere le astronomiche multe.

Ma gl'imputati ci riusciranno?

**Antonio Ravidà**